

GIOSUÈ BERBENNI

Musica sacra

nelle parrocchie della Diocesi di Bergamo
attraverso le Visite Pastorali
(1858-1905)

III. Musica Sacra

Dobbiamo qui ben di cuore congratularci con gran parte di coloro che in vari modi attendono a fare eseguire musica sacra nelle chiese della Nostra Diocesi: poichè di giorno in giorno notiamo con viva soddisfazione un continuo miglioramento; e, quello che più monta, una volontà pronta di camminare per la via di vero progresso dell'arte sacra, e nello stesso tempo docile nel conformarsi alle prescrizioni della Sede che obbligano tutti indistintamente, ed alle tre disposizioni. Sapendo noi quanta importanza sia da annettere all'osservanza del culto, perchè esso riguarda Iddio e la nostra S. Fede, e perchè sempre la Chiesa ha in grandissima cura, abbiamo voluto rivolgere la Nostra sul regolamento precedente circa la Musica Sacra. Non solo per riguardo ai musicisti, ma altresì per riguardo agli ecclesiastici che com- piono alle Sacre Funzioni; avendo tro- vate alcune piccole inosservanze, meritevoli di essere chiamati alla Commissione di Mu- sica Sacra, ed essa abbiamo più ma- gistratamente ciò che fosse più opportuno a fine.

Compilato, q
reggiato del prec
viene per sè a c
sone autorevoli
nare, o per
assicurarci d
divisate.

Avuto
ordiniamo
quanto è
sica Sac
giorno
L:
const
com
dov
di
b

IV. Si può considerare fin d'ora permessa l'esecuzione della musica sacra pubblicata e raccomandata da Società di musica liturgica, quali sarebbero fra noi Milano e la S. Cecilia di Torino. Anche le musiche pubblicate dalla Casa Editrice *Leonardo* di Milano, e le altre composizioni sacre funzioni. Di tutte le altre composizioni sacre funzioni si ten- gono in considerazione. Nel caso che per le funzioni sacre ricopiata, si dovrà c
V. È nost
Sacre Funzi
negli Arc
missione

II. Regolamento per la Musica Sacra NELLA CITTÀ e DIOCESI di BERGAMO

I. È vietata in Chiesa l'esecuzione di qualsiasi musica, sia per canto, sia per organo, sia per istrumenti, sia vocale e istrumen- tale insieme, che si possa ritenere non conforme alle prescrizioni promulgate da Sua Santità Pio X nel venerato *Motu proprio* in data 22 Novembre 1903 e già comunicato a tutta la Diocesi.
II. Alla Commissione Diocesana, appositamente costituita e da Noi confermata, abbiamo affidato l'incarico di esaminare e spondano alle disposizioni pontificie. Sarà pur dovere della Com- missione stessa, non meno che della Nostra Curia, e dei Vicari Foranei, d'invigilare sopra la musica che si eseguisce nelle Chiese della Diocesi.
III. I RR. Parrochi e Rettori di Chiese, dovranno, prima delle funzioni con musica, notificare per iscritto alla Segreteria della Commissione di Musica Sacra, quali componimenti di musica sacra si vogliono eseguire. Se trattasi di musica nuova o non conosciuta, si dovrà presentare la partitura per l'esame e l'approvazione presso la Ditta Bertarelli di Milano. Anche le musiche pubblicate e raccomandate da Società di musica liturgica, quali sarebbero fra noi Milano e la S. Cecilia di Torino, dovranno essere presentate alla Commissione Diocesana, e approvate dalla stessa Commissione.
IV. Si può considerare fin d'ora permessa l'esecuzione della musica sacra pubblicata e raccomandata da Società di musica liturgica, quali sarebbero fra noi Milano e la S. Cecilia di Torino. Anche le musiche pubblicate dalla Casa Editrice *Leonardo* di Milano, e le altre composizioni sacre funzioni. Di tutte le altre composizioni sacre funzioni si ten- gono in considerazione. Nel caso che per le funzioni sacre ricopiata, si dovrà c
V. È nost
Sacre Funzi
negli Arc
missione

INDICE

INTRODUZIONE	P. 2
QUESTIONARIO SUGLI ORGANI NELLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO SPERANZA	P. 8
RISPOSTE DELLE PARROCCHIE	P. 8
RISPOSTE DEI VICARIATI	P. 96
ELENCHI ORGANARI	P. 100
INDICI E STATISTICHE	P. 117
LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO SPERANZA SULLA MUSICA	P. 120
QUESTIONARIO SUGLI ORGANI NELLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO RADINI-TEDESCHI	P. 135
RISPOSTE DELLE PARROCCHIE	P. 135
RISPOSTE DEI VICARIATI	P. 292
INDICI E STATISTICHE	P. 305
REGOLAMENTI DEL VESCOVO G.M. RADINI TEDESCHI SULLA MUSICA	P. 330
TAVOLE ICONOGRAFICHE	P. 338

INTRODUZIONE

I QUESTIONARI DEL 1858 E DEL 1905

La ricerca nasce dalla necessità di documentare la vita musicale religiosa bergamasca diffusa nelle numerose parrocchie della diocesi. Ciò è stato possibile attraverso i Questionari del 1858 e del 1905, inviati ai parroci e rettori prima delle visite pastorali dei vescovi: Pietro Luigi Speranza (1801-1879) reggente da 1854 al 1879 con visita pastorale dal 1857 al 1869, nell'arco di 13 anni, e Giacomo Radini Tedeschi (1857-1914) reggente dal 1905 al 1914 con visita pastorale dal 1905 al 1909, nell'arco di 5 anni.

I due Questionari sono a distanza di 47 anni, il primo nel massimo della fioritura dell'organo ottocentesco e il secondo anni nel pieno sviluppo della riforma dell'organo classico.

Le parrocchie sono 348 nel 1858 e 352 nel 1905. Le risposte riportate nei due registri in totale sono di 647 parrocchie di cui 307 del primo Questionario pari al 88,21 per cento e di 340 parrocchie del secondo pari al 96,59 per cento.

La fonte è l'Archivio diocesano.

CHE COSA RIGUARDANO

Le argomentazioni riguardano fondamentalmente:

- l'organo;
- il suo utilizzo;
- gli organisti;
- il canto popolare religioso.

Sono parecchie le informazioni che riguardano:

- l'organo
 - l'esistenza;
 - gli autori;
 - la collocazione;
 - i restauri, rifacimenti e ammodernamenti;
 - la tipologia;
 - le grate per coprire i cantori.
- gli organisti:
 - l'identificativo (sono riportati 225 nomi nel Questionario del 1905);
 - lo stile della musica eseguita;
 - su come suonano;
 - se hanno titoli idonei;
 - gli stipendi.

In particolare mettono in evidenza:

- la musica vocale e strumentale della liturgia della prima metà Ottocento e dell'inizio Novecento;
- i rapporti tra il vescovo, i parroci, il popolo, i musicisti, gli organisti;
- la vita musicale;
- la conformità dell'organo ai dettami vescovili (nel 1905);
- l'atteggiamento dei parroci;
- i decreti per conformare le parrocchie ai dettami vescovili (nel 1905).

LA FUNZIONE DOCUMENTARIA E DI APPROFONDIMENTO

La presente ricerca ha duplice funzione: documentaria e di approfondimento:

- documentaria, perché rende possibile verificare oggettivamente una situazione estesa a tutto tondo del periodo storico;
- di approfondimento, perché dà modo di analizzare la musica popolare della liturgia, base per l'eccellenza musicale. Teniamo presente che questa era l'unica forma di accostamento musicale popolare. In casi particolari vi erano le bande dette anche filarmoniche, che solennizzavano per lo più eventi religiosi. I teatri, dove si rappresentavano le opere con piena orchestra, erano nella città.

L'OPEROSITÀ MUSICALE DEL POPOLO BERGAMASCO

Le grandi cose nascono sempre dalle piccole, nello specifico dalla qualità e dalla costanza di queste. Ciò avviene oltretutto per la manifattura, per le arti figurative e architettoniche, soprattutto per la musica, dove occorre oltre al talento, la costanza, il sacrificio, l'applicazione, il metodo, la vivacità e la creatività.

Questo l'abbiamo documentato nella grandissima tradizione di costruzione d'organi nella bergamasca, esemplificata fin dagli inizi Settecento dai Serassi e Bossi che, dal comasco si sono trasferiti a Bergamo.

La città è affacciata sulla pianura padana, ultimo avamposto occidentale del dominio della liberale e magnifica Repubblica di Venezia, presente già dal sec. XV. Essa è riferimento non solo nella gestione civile e religiosa, ma nell'arte, in specie musicale vocale e strumentale.

Nell'Ottocento Bergamo è l'eccellenza dell'organaria italiana con i Serassi, i Bossi e di altri organari usciti dalle citate celebri dinastie, quali: i Locatelli, i Giudici, lo Sgritta, i Perolini, il Pairetti, il Pansera e altri, tanto che possiamo affermare che il tipo di organo bergamasco-lombardo è diventato l'organo di riferimento per l'Italia.

NELLE DISSEMINATE NUMEROSE PARROCCHIE

Nell'Ottocento, grande parte della popolazione bergamasca si è formata musicalmente ascoltando la musica liturgica della propria chiesa parrocchiale, dove d'obbligo c'era l'organo, strumento di valore, in quanto gli organari bergamaschi costruttori, come detto, erano i primi d'Italia.

Nel 1861 la diocesi di Bergamo contava all'incirca 350 mila anime, mentre nel 1901 circa 450 mila, con un incremento pari al 33,3 per cento. La diocesi era suddivisa in 36 vicariati di cui 11 in montagna, 8 nelle valli, 7 in collina e 9 in pianura.

I riferimenti riportati nei registri possono sembrare ripetitivi, ma sono soprattutto indicativi: spetta allo storico capirne le pieghe, i silenzi, le battute, le affermazioni conformi o meno ai desiderata vescovili, l'opportunità di rispondere positivamente per non avere noie. Tutto sommato, nelle risposte emerge la sincerità. Non mancano risposte superficiali e non attinenti alla realtà: ad esempio se esisteva o meno l'organo. Tante notizie storiche riportate sono errate.

Da questa indagine particolare emerge che:

- la musica nella Bergamasca, praticata nelle chiese, era fatta con cura,
- gli organi erano diffusi ovunque e ben funzionanti (sono rari i casi in cui il parroco relaziona che l'organo 'suona da solo');
- gli organisti, per la quasi totalità dilettanti, erano numerosi e venivano retribuiti in base al loro valore; vi troviamo nomi di organisti dilettanti, umili, che di mestiere facevano altro ma che non lasciavano la liturgia della propria chiesa priva del suono dell'organo;
- il canto del popolo, tutto sommato era dignitoso;
- il popolo ascoltava volentieri la musica:
- tanti bergamaschi dedicavano le proprie energie a questa nobile arte, come spesso riferisce il vescovo Pietro Luigi Speranza nella sua estesa e articolata lettera pastorale del 1863 dedicata alla musica praticata nella diocesi.

LE VISITE PASTORALI

I due Questionari citati s'inseriscono nelle visite pastorali. È il Concilio di Trento (1545-1563) a imporre ai vescovi l'obbligo di visitare periodicamente le parrocchie della propria diocesi per acquisire notizie sulle situazioni pastorale e morale dei parrocchiani nonché spirituale, patrimoniale e amministrativa delle parrocchie, al fine di risaldarne il legame con l'autorità vescovile.

Al termine della visita vengono emanati dei decreti riguardanti anche l'amministrazione dei beni ecclesiastici. Nel 1905, ad esempio, sono oltre un centinaio quelli che riguardano gli organi e la musica nella liturgia. I decreti contengono delle disposizioni di cui si esige la fedele applicazione entro termini prescritti, pena sanzioni canoniche. In questi talvolta si parla anche dello strumento musicale organo e organisti, nonché del canto sacro.

A Bergamo, come del resto in altre parti d'Italia, la consuetudine delle visite pastorali era stata introdotta precedentemente al Concilio di Trento, anche se in modo irregolare e discontinuo, da vescovi particolarmente attivi e zelanti. Ad esempio Bergamo già dal 1520 conosce l'uso delle Visite Pastorali col vescovo mons. Pietro Lippomano (1516-1544).

Pietro Luigi Speranza è il primo vescovo di origine bergamasca – dopo circa quattro secoli di reggenza di vescovi di origine veneta (dal 1437 al 1819) – che conduce la diocesi dal 1854 al 1879. La sua Visita Pastorale avviene dopo quasi un secolo di assenza di Visite Pastorali. L'ultima è stata quella del Vescovo Gian Paolo Dolfin del 1781. Dopo quell'anno, le Visite Pastorali furono interrotte per la difficile situazione politica creatasi con i contraccolpi della Rivoluzione Francese (1789), fortemente anticlericale, in particolare con la creazione della Repubblica Cisalpina (1797-1799), della Repubblica Italiana (1800-1802) e, successivamente, del Regno d'Italia.

LA FORMAZIONE DEGLI ORGANISTI E DEI CANTORI

Già nel 1805 Giovanni Simone Mayr (1763-1845) evidenzia come fondamentale la formazione dei giovani nella musica:

- per la professione nobile;
- per la capacità di reddito che può dare;
- perché il popolo bergamasco è particolarmente attratto e portato per la musica. Ricordiamo che la Bergamasca chiamata anche la ‘terra dei tenori’, molti dei acclamati in Europa.

Mayr progetta la Scuola caritatevole di musica, realizzata nel 1806, con validi maestri come Antonio Gonzales (1764-1830) da cui usciranno grandi nomi tra cui il sommo Gaetano Donizetti (1797-1848) e altri.

Nella formazione degli organisti e dei direttori di coro, questi per tutto il secolo porteranno qualità e competenza nelle numerose disseminate parrocchie.

Nella liturgia vi era la quotidianità musicale e la straordinarietà, dapprima con i Contrappunti e poi dal 1905 delle Scholæ Cantorum.

DAI CONTRAPPUNTI ALLE SCHOLÆ CANTORUM

I CONTRAPPUNTI

Il termine contrappunto, cioè punto contro punto, nota contro nota, deriva dalla pratica polifonica di suonare e cantare a più voci. Nella storia liturgica musicale bergamasca, col termine Contrappunti intendiamo l’organico per eseguire la musica strumentale e vocale polifonica nelle solennità. L’organico era in base alle disponibilità finanziarie dei committenti e al tipo di repertorio scelto; poteva raggiungere anche una quarantina di musicisti tra strumentisti e cantanti. Per cui le spese economiche non erano indifferenti: onorario, pranzo e, talvolta, pernottamento.

I componenti, rigorosamente maschi, erano professionisti e semiprofessionisti: cantanti (falsettisti, soprani, soprani di ripieno, contraltisti, controtenori, tenori primi, tenori secondi, tenori di ripieno, bassi primi, bassi secondi, bassi di ripieno 1° di ripieno, soprano 2°, contralto di ripieno, alto), strumentisti a corda (violini, viole, violoncello, contrabbassi), a fiato (organo, oboe, corni dolci, clarini, trombe, tromboni), a percussione (timpani).

Nei paesi, dove vi erano i Contrappunti le persone accorrevano a sentire le esecuzioni. Per le classi povere questi erano un’occasione straordinaria per ascoltare musica di buon livello a piena orchestra, contribuendo alla formazione del gusto e all’educazione musicale popolare sia per la presenza dei cantanti e dell’organo, sia per la maggior varietà timbrica degli strumenti e della qualità degli esecutori.

Le feste solennizzate erano per lo più il Triduo dei morti, senza dubbio la funzione più sentita e coinvolgente, dove i contrappunti era quasi d’obbligo. È celebrato negli ultimi giorni di carnevale o in quaresima, il rituale prevedeva giornalmente la messa e ufficio solenne, un gran numero di altre messe per le anime purganti e le predicazioni straordinarie con oratori forestieri. La solennità era preparata da novene di preghiere.

Generalmente i paesi più ricchi offrivano i contrappunti più grandiosi.

LE SCHOLÆ CANTORUM

L’origine delle Scholæ cantorum è antichissima. La prima addirittura fu fondata da papa Silvestro I (334 circa). La scuola è finalizzata a solennizzare le funzioni religiose. Tra la fine Ottocento e l’inizio Novecento sostituiscono i Contrappunti. Vengono incoraggiate dal Motu Proprio (1903) sulla musica sacra di Pio X (1835-1914, reggente dal 1903):

«27. Si abbia cura di restituire, almeno presso le chiese principali, le antiche Scholæ Cantorum, come si è già praticato con ottimo frutto in buon numero di luoghi. Non è difficile al clero zelante d'istituire tali Scholæ perfino nelle chiese minori e di campagna, anzi trova in esse un mezzo assai facile d'adunare intorno a sé i fanciulli e gli adulti, con profitto loro proprio e edificazione del popolo».

Le Scholæ cantorum di paese erano formate da volontari: dapprima ragazzi e uomini con l'organico di alti (soprani-contralti), tenori e bassi; poi, dal 1965 circa, da donne con l'organico di soprani e contralti. Incaricati a formare le Scholæ cantorum erano generalmente i preti, talvolta, con appositi inviti vescovili. Eseguono musiche polifoniche a voci pari, a voci miste, a unica voce. Per una riuscita dignitosa l'impegno richiedeva, quanto meno, una-due prove settimanali (magari suddivisi per sezioni) e un repertorio di difficoltà media. Hanno il rilevante vantaggio:

- di essere presenti costantemente nelle solennità liturgiche dell'anno (le esecuzioni potevano raggiungere il numero di trenta);
- di mettere il popolo in un costante e diretto contatto con la musica vocale di livello artistico e di un certo impegno;
- di costare pressoché nulla.

Rispetto ai Contrappunti:

- le Scholæ cantorum erano formate da volontari, per lo più analfabeti di musica, mentre i Contrappunti erano costituiti da musicisti professionisti o semiprofessionisti;
- la qualità delle esecuzioni delle Scholæ cantorum era senz'altro inferiore rispetto a quelle dei Contrappunti, ma lo stile delle musiche eseguite rispondeva meglio ai principi ecclesiastici.

UN RAFFRONTO TRA GLI SCRITTI VESCOVILI SULLA MUSICA SACRA DEL 1863 E DEL 1905-06

Facciamo un raffronto tra gli scritti vescovili sulla musica sacra rispettivamente di mons. Pietro Luigi Speranza con la *Lettera Pastorale* del 1863 e di mons. Giacomo Maria Radini Tedeschi con i *Regolamenti* del 1905-06.

Già i nomi dei due documenti *Lettera pastorale* e *Regolamento* sono indicativi di due diversi modi di affrontare il tema: la *Lettera pastorale* ha il carattere di esortazione, mentre il *Regolamento* ha il carattere normativo.

In particolare: la prima contiene ammonizioni, riferimenti storici, istruzioni, consolazioni, direzioni per comportamenti di particolari circostanze e fa conoscere pubblicamente le motivazioni; i secondi indicano in modo prescrittivo il funzionamento.

Nello specifico:

- lo scritto di mons. Speranza è stato fatto a metà della visita pastorale (1863) dopo aver visitato oltre 150 parrocchie sulle complessive 348; pertanto egli conosce di persona il problema, per cui scrive con cognizione; invece, quello di mons. Radini Tedeschi è redatto prima della visita pastorale delle 352 parrocchie, dunque senza prima avere visitato le parrocchie; esemplificativo di questo atteggiamento è la sua dichiarazione a non partecipare alle funzioni a cui è invitato se la musica eseguita non è conforme ai canoni prescritti, previa visione della Commissione diocesana per la Musica Sacra:

«Notiamo poi soprattutto per quelle chiese alle quali siamo e saremo invitati per celebrare Riti solenni, che se si voglia il nostro intervento, si dovrà prima esibirci la ottenuta approvazione della Musica da eseguire nella circostanza; mancando la quale approvazione Noi dovremmo con dispiacere astenerci dall'intervenirvi per non sanzionare con la Nostra presenza l'infrazione di una legge intorno ai Sacri Riti, ch'è dovere osservare» *Lettera pastorale di M.gr Giacomo Maria dei Conti Radini Tedeschi al Venerabile Clero ed al Popolo della città e diocesi di Bergamo*. Bergamo, Tipografia Vescovile D. Secomandi, 1905, p. 11.

- mons. Speranza estende di proprio pugno il testo, dopo riflessioni e confronti con l'enciclica sulla musica sacra "Annus qui hunc" di Benedetto XIV (19 febbraio 1749) e con la circolare romana (18 novembre 1856) del cardinale vicario; all'opposto mons. Radini Tedeschi è supervisore di un testo scritto da altri;
- la *Lettera* di mons. Speranza è paterna, con esortazioni e osservazioni sulla realtà della musica nella liturgia; di contro, il *Regolamento* di mons. Radini Tedeschi è fatto per lo più di divieti;
- l'elaborato di mons. Speranza è molto dotto, con riferimenti storici pontifici ed ecclesiastici; invece il regolamento di mons. Radini Tedeschi è normativo ed ha il solo riferimento al *Motu Proprio* di Pio X.

Sono due modi diversi di sentire e di guidare la musica nella liturgia della diocesi bergamasca.

REGESTO
DEL
QUESTIONARIO
X - ORGANO
INVIATO AI PARROCI DELLA CITTÀ E DIOCESI DI BERGAMO
PER LA VISITA PASTORALE
DI
MONS. PIETRO LUIGI SPERANZA
VESCOVO DI BERGAMO

In occasione della visita pastorale di mons. Pietro Luigi Speranza (1801-1879), vescovo di Bergamo dal 1854 al 1879, effettuata dal 1857 al 1865 alle 348 parrocchie, suddivise in 36 vicariati, i parroci sono invitati a rispondere al Questionario articolato in 28 paragrafi suddivisi in 265 domande. È emanato il 9 aprile 1858.

I parroci dovranno anticipatamente rispondere sulle «cose appartenenti alla chiesa, agli altari, al beneficio ecc. secondo le norme sotto indicate; ed estenderne una relazione esatta e compiuta ...».

In particolare, si chiede che «Ogni Parroco, almeno 15 giorni prima della Sacra Visita, dovrà trasmettersi una relazione da lui stesso almeno sottoscritta, nella quale con la maggiore esattezza e chiarezza vengano esposte le seguenti notizie; nell'ordine stesso, con i medesimi numeri del presente questionario; e possibilmente in fogli aventi il formato medesimo».

Il paragrafo X è dedicato all'Organo e quello XXVII alle Funzioni Sacre di cui il n. 13 è sul canto del popolo: «Se il canto nelle sacre funzioni sia grave, posato e secondo le norme prescritte».

Il presente regesto riporta solo le risposte riguardanti l'organo. Le relazioni sono 307 pari al 88,21 sul totale di 348 parrocchie.

§ X
Organo

1. *Se sia ben collocato l'organo; da chi fabbricato e in qual tempo, e quali le cantorie.*
2. *In qual modo si suoni, se con melodie posate gravi e maestose, quali si addicono agli augusti riti della Religione, o profani e da teatro. Stipendio dell'organista.*

MODALITÀ DI REDAZIONE DEL REGESTO

I nomi delle parrocchie sono riportati in ordine alfabetico per facilitare la consultazione. Nella disposizione originale le parrocchie sono riunite secondo l'appartenenza al Vicariato.

OSSERVAZIONE IMPORTANTE: molte notizie riportate dai compilatori riguardanti la paternità dell'organo e le datazioni sono errate; questa constatazione è a seguito delle nostre approfondite ricerche storiche e archivistiche.

Le relazioni alla visita pastorale Speranza sono presso l'Archivio Diocesano Curia Vescovile di Bergamo nei faldoni nn. 113,114,115,116,117,118,119, 120,121, 122,123,124,125.

A

ABBAZIA DI VALL'ALTA

Vicariato di Nembro
Parrocchia di S. Benedetto abate
A. 1861
Parrocchiani n. 1324
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Manca la relazione

ADRARA SAN MARTINO

Vicariato di Calepio
Parrocchia di S. Martino vescovo
A. 1864, 27 aprile
Parrocchiani n. 2200
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. L'organo è collocato sul lato destro del presbiterio.
2. Il suono è adatto alle sacre funzioni ed augusti riti della Religione. Lo stipendio dell'organista è di L. [senza cifra].

- chiesa sussidiaria dell'Assunta in VALPEZZE

X. Organo
1. L'organo sul lato destro della chiesa è assai ben collocato. È di legno ricoperto di ornamenti in legno adorato, di facciata avvi una cantoria del medesimo disegno. Non si ricorda né l'autore né il tempo che fu fabbricato.
2. Si suona due volte all'anno; ad eccezione delle messe votive cantate percepisce L. it. 5 ogni volta.

- chiesa sussidiaria di San Carlo al COLPIANO

X. Organo
1. L'organo è ben collocato sopra la Sacristia dalla quale vi si ascende. Suona spontaneamente e nel resto non è interessante. Vi sono due cantorie sufficienti e ben adatte di legno pitturate.
2. Vi si suona la festa di S. Carlo, del B(uon) Consiglio e nelle messe cantate divote.

- chiesa sussidiaria della Presentazione alla COSTA

1. L'organo è ben collocato sopra la porta d'ingresso degli uomini; fabbricato dal Perolini nell'anno 1851; ha la cantoria di legno non pitturata.
2. Si suona in modo adatto alle funzioni.
(Faldone 116)

ADRARA SAN ROCCO

Vicariato di Calepio
Parrocchia di San Rocco confessore
A. 1863, 9 giugno
Parrocchiani n. 773
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. È collocato a latere epistola dell'altare maggiore e in luogo asciutto.
2. Si suona con melodie da chiesa. L'organista percepisce annue Lire it. 83 oltre gli incerti.

- chiesa sussidiaria "I morti di Bondo"

X. Organo

L'organo (è) sopra la porta della chiesa, fabbricato dai Bozzi.

(Faldone 116)

ALBANO [SANT'ALESSANDRO]

Vicariato di Seriate

Parrocchia dei Santi Cornelio papa e Cipriano vescovo martiri

A. 1862, maggio

Parrocchiani n. 721 (nel 1858)

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nella Capella maggiore a cornu Epistolæ con l'apposita cantoria; è di antica data; di facciata all'organo altra canturia.

2. L'organista percepisce annue plateali L. e suona tutte le terze e le 1e Domeniche del mese, le feste mobili dell'anno. Suona in modo grave e sodo.

(Faldone 123)

ALBEGNO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1863, 28 giugno

Parrocchiani n. 610

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Di fabbrica antica dei nostri Serassi, aggiustato ed accresciuto nel 1862 dai Perolini, con due cantorie.

2. It. Lire cento venti sono lo stipendio dell'organista, il quale suona grave e come si addice agli augusti riti della Religione.

(Faldone 119)

ALBENZA SAN ROCCO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di San Rocco confessore

A.1861

Parrocchiani n. 354

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato; fabbricato dalli Sig. Serassi da circa 60 anni; una cantoria.

2. (Si suona) Con melodie posate e gravi che si convengono agli augusti misteri della Religione; stipendio austr. 100 cento.

(Faldone 115)

ALBINO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di San Giuliano di Antiochia

A. 1861, 23 settembre

Parrocchiani n. 2785

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Affermativamente. Serassi. Due cantorie troppo caricate di ornati in legno.

2. *Il suono è conveniente ai sacri riti. Stipendio Lire 600 oltre a qualche incerto.*

- chiesa sussidiaria di Santa Barbara in BONDO

X. Organo

Ha due cantorie. Organo da collocare.

- chiesa sussidiaria di Sant'Antonio da Padova in FIOBBIO

X. Organo

Due canturie con piccolo organo.

- chiesa sussidiaria della Madonna del Pianto

X. Organo

... cantoria con piccolo organo sopra la porta di facciata.

- chiesa sussidiaria oratorio della Concezione

X. Organo

... cantoria sopra la porta Maggiore d'ingresso.

- chiesa sussidiaria oratorio del Suffragio

X. Organo

... ha cantoria con piccolo organo.

- chiesa sussidiaria oratorio di San Bernardo in BRUSETO

X. Organo

Cantoria.

- chiesa sussidiaria oratorio di San Rocco oltre il Serio

X. Organo

Cantoria sopra la porta grande.

- chiesa sussidiaria oratorio della Santissima oltre il Serio

X. Organo

Cantoria.

(Faldone 120)

ALMÈ

Vicariato di Villa d'Alme

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1861

Parrocchiani n. 586

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio al lato dell'Epistola; fabbricato dai Serassi nell'anno 1857; le cantorie sono comode e ben collocate.

2. L'organista adopera tutta l'abilità per suonare grave e maestoso; lo stipendio assegnato è di ital.e L. 145.

(Faldone 125)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di San Bartolomeo martire

A.1861 circa
Parrocchiani n. 1653
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È ben collocato a destra del presbiterio, da circa 9 anni fabbricato dai celebri Serassi; le due cantorie di facciata una all'altra sono decenti e in armonia col fabbricato della chiesa.

2. L'organista ha lo stipendio annuo di L. Aust. 450 con obbligo di suonare tutte le feste, nonché le novene di Natale, di Pentecoste e in vari altri giorni fra l'anno. Detto organista è solito suonare con melodie che si addicono ai sacri riti.

(Faldone 115)

- chiesa sussidiaria oratorio della Natività della Beata Vergine Maria in BARLINO
Abitanti n. 320.

X. Organo

Nel suo interno avvi (...) cantoria di pecchia tinta di noce antico con piccol Organo.

- chiesa sussidiaria oratorio della Beata Vergine della Neve in contrada LONGA

X. Organo

Fuori del presbiterio a destra avvi Cantoria di pecchia a tinta con piccol organo.

(Faldone 115)

ALMENNO SAN SALVATORE

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia Santissimo Salvatore

A.1861, 27 settembre

Parrocchiani, n. 1521

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato dai Sig.ri Serassi nel 1790. Le cantorie sono di legno inverniciate e indorate con intagli e bassi rilievi riccamente indorati. Peccato che vadano sempre più guastandosi dai tapezzieri con le scale. Poiché il Parroco non può riuscirne, si prega la superiore (autorità) eccl.a a porvi rimedio. L'organo venne costruito di nuovo nel 1861 dalla Ditta Giudici e Comp.

2. L'organista assai volte suona armonie da danza anziché melodie da Chiesa, che fu ammonito più volte ma senza frutto. Il suo stipendio è di L. 280 con obbligo di suonare tutte le domeniche e feste di precetto, nelle novene e in tutte le altre funzioni che si sogliono praticare a carico della Fabbriceria locale.

(Faldone 115)

- chiesa sussidiaria di Santa Maria della Consolazione detta di San Nicola

A.1858

X. Organo

Non vi manca nemmeno l'organo ben collocato a mezzo la Chiesa con cantoria di legno dipinta.

(Archivio Parrocchiale di Almenno San Salvatore, Faldone "Visite Pastorali questionari e decreti"; comunicazione di Luigi Panzeri)

ALZANO MAGGIORE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di San Martino vescovo

A.1865, 24 febbraio

Parrocchiani n. 2480

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato a destra della Capella Maggiore, fabbricato nel 1819 dal sig. Serassi di Bergamo. Le cantorie sono quattro che si prospettano a vicenda.

2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose. L'organista percepisce lo stipendio di aust.e L. 600.
(Faldone 115)

ALZANO SUPERIORE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di San Lorenzo martire

A.1864, 23 ottobre

Parrocchiani n. 487

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato benissimo con una sola cantoria fabbricato da poco tempo dal Sig. [senza nome].

2. Si suona in tutte le solennità e terze del mese. Alcune volte col suono si passa al profano, in special modo terminata la funzione nell'uscire resta la popolazione in chiesa. Lo stipendio è di L. [senza cifra].

(Faldone 115)

AMA

Vicariato di Selvino

Parrocchia della Trasfigurazione Nostro Signore Gesù Cristo

A. 1861, 20 ottobre

Parrocchiani n. 121

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato incornu Evangelii, fabbricato da Deodato [Adeodato] Bossi. Si suona le 3 Domeniche e le solennità dall'orghenista di Selvino; solo alla Messa stipendio dell'Orghenista mezzo marengo.

(Faldone 122)

AMBIVERE

Vicariato di Pontida

Parrocchia di San Zenone martire

A. 1868, 2 luglio

Parrocchiani n. 950

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è della Fabbrica Serassi, è ben collocato.

2. Si suona religiosamente. Non avvi fisso l'organista.

(Faldone 121)

AMORA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di San Bernardino di Siena

A. 1861, 22 giugno

Parrocchiani n. 164

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sopra il presbiterio dalla parte dell'Epistola; non vi è documento che ne indichi il tempo in cui fu fabbricato, e l'autore.

2. Non vi sono rimarchi considerevoli per l'orghenista; il suo stipendio è di aust. L. 55.

(Faldone 122)

ARCENE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A. 1864, 14 giugno

Parrocchiani n. 1880

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato nel corno dell'Epistola, fabbricato sulla fine del passato secolo.*

2. *Ha bisogno di restauro, si suona sul gusto del secolo, che di solito non si addicono agli augusti riti della Religione. Lo stipendio dell'organista è di annue It. L.241.65.*

(Faldone 124)

ARDESIO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di San Giorgio martire

A. 1864, 10 giugno

Parrocchiani n. 1810

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato, s'ignora il fabbricatore e il tempo, vi sono due cantorie.*

2. *In generale si suona con melodie posate e maestose. L'organista riceve, credo, It. L.100.*

(Faldone 116)

ASCENSIONE

Vicariato di Selvino

Parrocchia dell'Ascensione

A. 1861, 20 giugno

Parrocchiani n. 100

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Collocato quasi in mezzo alla Chiesa, però più vicino al presbiterio in cornu Epistolæ; non si sa da chi fabbricato. Ha una sola cantoria dipinta di sacre immagini.*

2. *Si suona alla meglio, imperocché per lo stipendio di sole 35 lire aust.e annue. Non si può avere un Organista discreto.*

(Faldone 122)

AVERARA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di San Giacomo Apostolo Maggiore

Vicariato di Santa Brigida

A. 1864, 8 luglio

Parrocchiani n. 398

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben collocato, fabbricato dai Serassi di Bergamo nella fine del secolo passato. Non essendovi in paese organista, non si suona che nel giorno del Titolare, Festa di S. Anna, e nei giorni del Triduo con melodie che si addicono nei riti della Religione.*

(Faldone 121)

AVIATICO

Vicariato di Selvino

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1861, 16 giugno

Parrocchiani n. 250

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Alle due pareti laterali del Presbiterio stanno opportunamente collocate le canturie, opera di fresca data (1858) e bastantemente ornate, in quella cornu Evangelii trovasi l'Organo fattovi dai Sig. Bossi di Bergamo, migliorato da pochi anni e ridotto convenevolmente alla sua località.

Oltre le principali Feste occorrenti fra l'anno, viene suonato in tutte le domeniche terze del Mese ed ai vespri delle Domeniche di Quaresima quando la Fabrica lo permette. Lo stipendio assegnato all'organista è soggetto a variazione, in ora è di L.2.50 per ogni volta.

(Faldone 122)

AZZANO SAN PAOLO

Vicariato di Seriate

Parrocchia della Conversione di S. Paolo apostolo

A. 1862

Parrocchiani n. 950 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

AZZONE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo apostoli

A. 1864, 1 luglio

Parrocchiani n. 618

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nella Cappella Maggiore in cornu Epistolæ. Questo è opera dei Fabbricatori Perolini ed è già da tempo che è costruito, con due cantorie, una per parte opera di buon gusto ed in buono stato.

Quantunque non si abbia un professore in arte di musica, tuttavia si suona con melodie posate e divote. L'onorario che si contribuisce all'Organista è di Italiane lire quaranta eccettuate però le funzioni straordinarie.

(Faldone 125)

B

BAGNATICA

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1863

Parrocchiani n. 1240 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

BAGNELLA

Vicariato di Serinalta

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1862, 11 agosto
Parrocchiani n. 115
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *Ben collocato, credesi fabbricato dai Bossi non saprei in qual tempo con una semplice cantoria.*
 2. *Viene suonato con melodie posate gravi e maestose; l'organista percepisce It. L. 35.*
- (Faldone 123)

BANI

Vicariato di Ardesio
Parrocchia di San Giovanni Battista
A. 1864, 18 maggio
Parrocchiani n. 240
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *L'organo è posto sopra la porta degli uomini. Egli fu ristaurato l'anno scorso dai signori Parolini.*
 2. *Non si suona, che nelle grandi solennità ed anche allora, se si trova qualche organista; del resto organista fisso non c'è.*
- (Faldone 116)

BARESI

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia di San Giacomo Maggiore
A. 1858, 27 maggio
Parrocchiani n. 266
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *L'organo è ben collocato; è stato fabbricato dal Sig. Vanoncini Federico nel 1853.*
 2. *Non vi è apposito organista, ma solamente di quando in quando viene chiamato.*
- (Faldone 122)

BARIANO

Vicariato di Spirano
Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio
A. 1864, aprile
Parrocchiani n. 1148
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *L'organo è ben collocato e l'autore è l'Egregio defonto D. Andrea Serassi, che lo costruiva dopo la metà p.(assato) p.(prossimo) secolo, e le cantorie sono in legno ben disposte e indorate ad ordine Corinzio, e marmorizzate.*
2. *Il suono è quale convensi a luogo sacro, e lo stipendio dell'organista è di L. 260.*

[...] *i due fondi lasciati dall'Arcip.te Bigliardi per le soprannominate N.30 S.te Messe vennero impiegati nelle 4 campane della Torre, e nell'Organo della chiesa sudetta. [p. 93]*

(Faldone 124)

BARZESTO

Vicariato di Vilminore
Parrocchia del Santissimo Sacramento
A. 1862, 26 novembre

Parrocchiani n. 259
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Questa chiesa è di questo oggetto priva.
(Faldone 124)

BARZIZZA

Vicariato di Gandino
Parrocchia di San Lorenzo e San Nicolò di Bari
A.1862, 9 gennaio
Parrocchiani n. 378
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. È di facciata al pulpito, fabbricato da Perolini, circa un secolo, ha una sola cantoria piuttosto lunga.
2. Si suona ad uso di chiesa cioè con melodie posate e gravi. Stipendio aus. 45.
(Faldone 118)

BEDULITA

Vicariato di Almenno San Salvatore
Parrocchia di San Michele Arcangelo
A 1864
Parrocchiani n. 586
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Si spera di poterlo fare presto.
(Faldone 115)

BERBENNO

Vicariato di Almenno San Salvatore
Parrocchia di Sant'Antonio abate
A.1861,19 ottobre
Parrocchiani n. 1235
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. Non saprei classificarlo.
2. Discretamente.
(Faldone 115)

BERGAMO

BOCCALEONE, Bergamo Bassa

Chiesa parrocchiale
Da "Inventario dei Mobili ed Arredi Sacri"
N. 143.1.Organo composto di N.24 Registri con quattro mantici tre dei quali fuori d'uso. Valore L.
It.1500.00.
(Faldone 113)

LONGUELO Bergamo Bassa

Parrocchia dell'Immacolata Concezione
A.1861, 29 novembre
Parrocchiani n. 880

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *V' ha un organo vecchio fabbricato dai Bossi ed era da essi restaurato. È situato a cornu Epistolæ del presbiterio.*

2. *Si suona a secondo dei riti della religione. L'organista ha per stipendio franchi 120 oltre alcune funzioni che si possono sopperire.*

- chiesa sussidiaria Natività Maria Santissima al Bosco

X. Organo

Nel presbiterio stanno due cantorie con organo

- chiesa sussidiaria Oratorio San Matteo apostolo

X. Organo

A questa chiesa si entra per unica porta sopra la quale sta la cantoria con piccolo organo.

(Faldone 113)

OSPEDALE MAGGIORE, Bergamo Bassa

Parrocchia di Santa Maria e San Marco

Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate

A. 1857

Parrocchiani n. 200

Chiesa parrocchiale

Dall' "Inventario dei Mobili ed effetti di ragione dell'Ospitale Maggiore di Bergamo ..."

N.264. Un organo di dodici piedi e N.21 registri e N.4 mantici, canne di peltro e facciata di legno dipinta con diversi riporti intagliati ed indorati con tenda di tela dipinta, accompagnata con altra facciata simile pure di peltro.

SANT'AGATA NEL CARMINE, Bergamo Alta

Parrocchia di Santa Agata

A.1865, marzo

Parrocchiani n.2500 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è posto in sito opportunissimo dietro l'altare maggiore in fondo al Coro. Fu costruito dai Serassi di questa nostra città circa la metà del secolo scorso. Non si ha che una cantoria con cornici e ornamenti dorati, la quale circonda la maggior parte del Coro, e formando una sol cosa cogli altri decoratissimi ornati dell'organo rende un bellissimo aspetto.*

2. *Lo stipendio dell'organista è di It. L. 200, oltre alcuni incerti, e suona in modo maestoso, quieto e conveniente.*

- chiesa sussidiaria San Pietro in Colle Aperto

X. Organo

L'organo manca. Vi ha però una cantoria di legno dipinta con vernice, la quale serve per i cantori nella solennità del titolare; ed è collocata sopra la porta di ingresso.

(Faldone 113)

- chiesa sussidiaria San Salvatore

X. Organo

1. *L'organo è collocato in fondo alla chiesa sopra la porta; è fabbricato dalla Ditta Serassi di Bergamo da circa dodici anni. Vi ha una sola cantoria annessa all'organo medesimo, la quale si estende dall'uno*

all'altro lato della chiesa. È dipinta e tinta color persico leggero colle fasce dei vani parimenti in verde pure leggero. L'organo è dipinto cogli stessi colori ma a tinte più cariche.

2. L'organo si suona con melodie gravi e maestose. Lo stipendio dell'organista è di sole It. [senza cifra].

- chiesa sussidiaria Santa Maria in Valverde

X. Organo

1. L'organo è collocato in fondo alla chiesa sopra la cantoria in sito soverchiamente angusto. È stato costruito dal fu Sig.r Giuseppe Cavalli di Lodi l'anno 1858.

2. Si suona nelle principali feste e sacre funzioni e come si addice al rito augusto della Religione. L'organista non ha stipendio fisso.

In "Inventario dei mobili e Sacri arredi"

14. Organo di otto piedi con 17 registri nuovo, della fabbrica Cavalli di Lodi, sopra la Cantoria a cui si ascende per scala di legno logora.

- chiesa sussidiaria San Lorenzo Martire

X. Organo

1. L'organo è collocato nel primo spazio a destra; ha l'Arcata della Maggiore Cappella e il primo Arco maggiore della Chiesa; fu fabbricato dal q.a (quondam) Angelo e Nipoti Bossi nel 1858; ha la sua cantoria di abete tinta a finto marmo, e vi è pure precisamente di prospetto un'altra cantoria simile.

2. Si suona in modo conveniente, con melodie posate, gravi e maestose, quali si addicono agli augusti Riti della Religione; l'organista percepisce uno stipendio annuo di circa L.120.

(Faldone 113)

SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Alessandro martire

A.1857, 22 agosto

Parrocchiani n. 8731

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

Da "Inventario della chiesa parrocchiale".

Il segretario della Fabbriceria è il rag. Giambattista Castelli, gerente della Ditta Fratelli Serassi.

Organo di 16 piedi con Eco di otto piedi con N. ... Registri e N. Mantici, il tutto in deperimento, e bisognoso di normale ristauero. Valore 6000.00.

- chiesa sussidiaria di San Pietro

Organo di N. ... Registri, di nuova costruzione Serassi con mantici e macchina.

- chiesa sussidiaria di Santo Spirito

Organo nuovissimo. Ha trentun registri. Serassi. L. 5600.00 (di valore). Sua cassa inverniciata e dorata e tenda relativa L.180.00 (di valore).

- chiesa sussidiaria Beata Vergine della Neve

Organo di N.22 registri.

- chiesa sussidiaria di Santa Elisabetta

Piccolo organo con somiere a tiro di N.9 Registri con N. 3 piccoli mantici; tutto in disordine, logoro e pressoché inservibile.

- chiesa sussidiaria Oratorio Maria Vergine Immacolata e dell' Ottavario dei Morti
Organo con cassa di legno pecchia avente n.6 Registri. L. 300.00 (di valore).
(Faldone 114)

BERZO

Vicariato di Borgo di Terzo
Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico martiri
A.1861,10 ottobre
Parrocchiani n. 658
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato in cornu Evangelii dalla parte del presbiterio, fabbricato dai Bossi da più di un secolo, due sono le cantorie.

2. Si suona come conviensi agli augusti riti della chiesa. Lo stipendio è di aust. 100.

(Faldone 116)

BIANZANO

Vicariato di Mologno
Parrocchia di San Rocco confessore
A. 1859, 7 marzo
Parrocchiani n. 364
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Trovasi sopra il sedile del celebrante sul presbiterio con una cantoria di facciata opera Bossi.

2. È suonato con melodie divote, e l'organista percepisce L. 60 all'anno.

(Faldone 119)

BLELLO

Vicariato di Rota Fuori
Parrocchia dell' Annunciazione e di San Bartolomeo apostolo
A. 1862, 28 gennaio
Parrocchiani n. 249
Chiesa parrocchiale
X. Organo

Questa chiesa non ha organo.

(Faldone 121)

BOARIO

Vicariato di Ardesio
Parrocchia di San Bartolomeo apostolo
A. 1861, 30 ottobre
Parrocchiani n. 388
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato in mezzo alla navata della chiesa; venne fabbricato dai Fratelli Parolini di Villa d'Ogna sulla fine del secolo scorso; e non vi è che una sola cantoria.

2. Siccome non vi è organista stipendiato, e si suona cinque o 6 volte l'anno, così non si può dare giudizio sul modo di suonare, cioè se maestoso o no.

(Faldone 116)

BOLGARE

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di San Pietro apostolo

A. 1865, 18 giugno

Parrocchiani n. 1320

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Organo collocato nella facciata della chiesa.

Si suona da buon maestro.

(Faldone 119)

BOLTIERE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Giorgio martire

A. 1863, 3 giugno

Parrocchiani n. 1190

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È posto sul lato sinistro dell'altare maggiore e fu fabbricato nel 1837 da Adeodato Bossi. Le cantorie [sono] nuove ma non terminate.

2. Affermativamente al 1° quesito. Lo stipendio è di It. L.154,32.

(Faldone 124)

BONATE INFERIORE

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di San Giorgio martire

A.1859, 3 gennaio

Parrocchiani n. 1500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato a dovere, venne fabbricato nel 1852 dal fu Sig. Giovanni Giudici di Bergamo. Le cantorie sovrastano il presbiterio e sono dipinte ad oglio.

2. Si suona discretamente con melodie per lo più posate e gravi. All'organista si corrisponde lo stipendio di bergamasche lire trecento.

(Faldone 117)

BONATE SUPERIORE

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di Maria Assunta

A.1858, dicembre (?)

Parrocchiani n.1600

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato dai Bossi e le cantorie (sono) assai belle e dorate.

2. L'organo è suonato assai male, e lo stipendio dell'organista è di austriache L.150.

(Faldone 117)

BONDIONE

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di San Lorenzo martire

A. 1864, 1 giugno

Parrocchiani n. 750
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È collocato nel mezzo della Chiesa a destra, non so da chi fabbricato ne in qual tempo, ed ha una sola cantoria.

2. Si suona a suono misto di grave e sacro, e qualche volta sa anche di profano. L'organista percepisce L.75 all'anno.

(Faldone 116)

BONDO (COLZATE)

Vicariato di Clusone
Parrocchia di San Bernardino da Siena
A.1861, 5 ottobre
Parrocchiani n. 191
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Esiste un piccolo organo sopra la porticella che mette nella casa del parroco, nell'arcata di mezzo della chiesa a sinistra, comperato dai Serassi di Bergamo e le cantorie che sono dirimpetto l'una dall'altra sono di legno marmorisato senza intagli.

(Faldone 118)

BONDO PETELLO (vedi ALBINO)

BORDOGNA

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia della Beata Vergine Assunta
A. 1857, 13 giugno
Parrocchiani n. 202
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato nel mezzo della chiesa in una cappella di facciata alla porta laterale; fu fabbricato dal Sig.r Carlo Bossi di Bergamo circa l'anno 1804, con una sola cantoria.

2. L'organista non ha stipendio essendo del luogo.

(Faldone 122)

BORGO DI TERZO

Vicariato di Borgo di Terzo
Parrocchia di Santa Maria Assunta
A. 1861, 20 settembre
Parrocchiani n. 634
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'Organo è collocato opportunamente. Fabbricato sono cinque o sei anni dai Sig.ri Serassi. Le cantorie sono due, sopra il presbiterio di legno indorato e abbronzato costrutte nell'epoca medesima.

2. Nel suono non c'è nulla di profano né di indecente. Lo stipendio dell'organista è di annue L. a. (austriache) 110. Si suona la terza di ogni mese le feste della B. Vergine e le solennità.

(Faldone 116)

BOTTA DI SEDRINA

Vicariato di Villa d'Almè
Parrocchia di Sant'Antonio abate

A. 1863, 19 giugno
Parrocchiani n. 410
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. L'organo è ben collocato, fabbricato dalla ditta Giudici e Compagno, le cantorie sono due.*
 - 2. Si suona con melodie gravi e maestose da Chiesa. Lo stipendio dell'organista si è di Ital.e L.130.00.*
- (Faldone 125)

BOTTANUCO

Vicariato di Chignolo d'Isola
Parrocchia di San Vittorio martire
A. 1858, dicembre
Parrocchiani n. 1500
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. Collocato in mezzo alla chiesa; fabbricato da Serassi di Bergamo nel 1854; cantorie 2.*
 - 2. Si suona comechessia. Lo stipendio dell'organista L. 200.00.*
- (Faldone 117)

BRACCA

Vicariato di Zogno
Parrocchia di Sant'Andrea apostolo
A. 1861, 29 novembre
Parrocchiani n. 400 ca.
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. V'ha ottimo organo collocato sul presbiterio grande, a cornu epistole, fabbricato dai Signori Serassi nel 1823, con cantoria fabbricata di nuovo dal falegname Lazzaroni Gio., e contro cantoria simile.*
 - 2. Si suona con melodie addicentesi ai riti angusti di Religione. Lo stipendio dell'Organista è quello di It.e L.40.*
- (Faldone 124)

BRANZI

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia di San Bartolomeo apostolo
A. 1858, 15 giugno
Parrocchiani n. 501
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. L'organo è ben collocato. Incognito l'autore e il tempo. Con doppia cantoria indorata come i pulpiti.*
 - 2. L'organista percepisce lire 80. Suona grave.*
- (Faldone 122)

BRATTO (vedi CASTIONE)

BREMBATE INFERIORE

Vicariato di Verdello
Parrocchia di Santi Faustino e Giovita
A. 1863
Parrocchiani n. 1700
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato sul presbiterio incornu Epistole, fu fabbricato dal Sig. Deodato [Adeodato] Bossi l'anno 1858; innanzi all'organo si ha una cantoria, a rimpetto della quale (sta) una seconda (che) forma bella simmetria. Entrambi portano ornati semplici di legno dorati.*

2. *È escluso il suono profano ed il teatrale. Lo stipendio dell'organista è di svanziche 260.*
(Faldone 124)

BREMBATE SUPERIORE

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1864, 14 giugno

Parrocchiani n. 943

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato di facciata al pulpito, e venne quasi rifatto nel 1845 da Giudici Giovanni. Ivi è anche l'unica Cantoria pregevole per disegno e intarsiature.*

2. *L'organista riceve d'annuo salario L.120 e suona decentemente.*
(Faldone 122)

BREMBILLA

Vicariato di Villa d'Alme

Parrocchia della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo

A. 1859, 16 maggio

Parrocchiani n. 2300 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È mal collocato, si ignora l'autore e il tempo della costruzione; sono in discreto stato le cantorie; si ritiene l'organo opera dei Bossi 1810.*

2. *Si suona in modo corrispondente allo scopo di sua costruzione, coll'annuo stipendio di L. 88.*

- chiesa sussidiaria di San Rocco

X. Organo

Ha. ... Organo

(Faldone 125)

BRUMANO

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo

A. 1861, 3 ottobre

Parrocchiani n. 48

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È collocato convenientemente, da chi e in qual tempo sia stato fabbricato, non consta, con la cantoria discreta.*

2. *Si suona compositiv.*

una o 2e volte all'anno al più, ad uso di chiesa. Lo stipendio è modestissimo.

(Faldone 115)

BRUNTINO (vedi VILLA D'ALMÈ)

BUEGGIO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di San Gottardo vescovo

A. 1864, 1 luglio

Parrocchiani n. 181

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non abbiamo organo

(Faldone 125)

BURLIGO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Carlo Borromeo vescovo

A. 1861

Parrocchiani n. 400 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

C

CALCINATE

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1865, 25 aprile

Parrocchiani n. 2079

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato ed è Fabbrica dei bravi artisti Serassi di Bergamo che lo costruirono nell' anno 1818. Ci sono due cantorie.

2. Sull'organo non si suonano che pezzi di musica adatti agli augusti riti della Religione. L'organista ha uno stipendio di It. Lire 432.00.

- chiesa sussidiaria dell' Addolorata detta della Congregazione

X. Organo

1. È ben collocato di Fabbrica Serassi di Bergamo, con una cantoria messo in opera nell' anno 1844.

2. Si suona con melodie quali si addicono ai riti di nostra Religione. L'organista è il medesimo della parrocchiale senza speciale salario.

- chiesa sussidiaria di San Carlo al portico dell' Ospitale

X. Organo

1. È ben collocato non si conosce l'autore ne' il tempo in cui venne fabbricato.

2. Si suona come venne detto per quello della parr.le.

(Faldone 119)

CALEPIO SAN LORENZO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di San Lorenzo martire

A.1863, 24 giugno

Parrocchiani n. 434

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato convenevolmente; non si conosce l'autore, né il tempo, in cui fu fabbricato.

2. Si suona né con melodie posate, gravi e maestose né con profane e da teatro essendo l'organo in cattivo stato e l'organista dappoco. Lo stipendio dell'organista è di austriache. L. 100.

(Faldone 116)

CALOLZIO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di San Martino vescovo

A. 1861, 25 gennaio

Parrocchiani n. 2093 nel 1860

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato dal lato dell'Epistola sulla cantoria sopra il Presbiterio. È stato fabbricato nel 1797 dai celebri Serazzi di Bergamo per l'antica chiesa parochiale. Dai medesimi poi fu trasportato alla fine del 1835 nella nuova, aumentandolo per renderlo proporzionato all'ampiezza della stessa nuova chiesa. Le due cantorie sono grandi e spaziose, ma ancor non finite e senza ornati.

2. Nulla fuvvi, né vi è fin ora almeno nelle melodie che vi si suonano, in contrario alla santità del luogo e delle sacre Funzioni. Ciò che non tollererebbe nemmen il Popolo. L'organista ha lo stipendio di trecento lire circa.

(Faldone 117)

CALUSCO

Vicariato di Terno

Parrocchia di S. Fedele martire

A. 1861

Parrocchiani n. 1663

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

CAMERATA (CORNELLO)

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di Sant'Alessandro

A. 1861, 28 ottobre

Parrocchiani n. 1064

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nel mezzo della chiesa. Sopra una cantoria posta sopra la porta degli uomini a sinistra della chiesa, non si sa di chi ne sia l'autore, ne in che anno sia stato fabbricato.

2. Incerto è lo stipendio dell'organista avendo egli un tanto per ogni funzione, giusta la miserabilità di questa Fabbriceria. Suona discretamente bene, e quale come si addice agli augusti riti de' Religione.

(Faldone 121)

CAPIZZONE

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di San Lorenzo martire

Anno 1864, 4 maggio

Parrocchiani n.722

Chiesa parrocchiale

X. Organo

- 1. L'organo è ben collocato e fabbricato dai Bossi, sono circa 30 anni; havvi di fronte un'altra cantoria. Si suona con melodie posate, gravi e maestose.*
 - 2. L'organista percepisce annualmente L. 77.*
- (Faldone 115)

CAPRIATE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di Sant'Alessandro martire

A. 1861, ottobre

Parrocchiani n. 800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

- 1. L'organo è collocato dietro l'altare maggiore sopra il coro, colla cantoria che gira tutto all'intorno del coro. Fu fabbricato dal def. to Sig. Giudici Giovanni di Bergamo nell'anno. [senza data]*
 - 2. Si suona con melodie il più delle volte da teatro. Lo stipendio dell'organista è di Aust. L. 200.*
- (Faldone 124)

CAPRINO

Vicariato di Caprino

Parrocchia di San Biagio martire

A.1861, 24 ottobre

Parrocchiani n. 1856

Chiesa parrocchiale

X. Organo

- 1. Trovasi nel presbiterio. Lo fabbricarono i Fratelli Serassi nell'anno 1850; con una sola cantoria.*
- 2. L'organista merita ogni lode per lo stile grave e maestoso con che suona; ed ha lo stipendio annuo di italiane L. 340.*

- chiesa sussidiaria oratorio di Zan Zenonre in CISANO

X. Organo

Sopra la porta che mette al Campanile vi ha l'organo, in cantoria e facciata dipinta.

(Faldone 117)

CARENNO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo apostoli

A.1861, 1 novembre

Parrocchiani n. 716

Chiesa parrocchiale

X. Organo

- 1. L'organo è collocato opportunamente, fabbricato dai Sigg. Serassi di Bergamo dopo il 1790, con una cantoria.*
 - 2. Si suona con melodie opportune. Lo stipendio dell'organista è di aus. L.7 per cadauna volta.*
- (Faldone 117)

CAROBIO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di San Pancrazio

A. 1865, 18 maggio

Parrocchiani n. 605

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ottimamente collocato sul presbiterio a cornu Epistolæ. Fabbricato dal Giudici l'anno 1808 [1848]. Oltre la cantoria dell'organo, ve ne è un'altra al lato opposto.

2. L'orghenista non sa suonare che un numero ristretto di suonate. Alcune sono quali si addicono agli augusti riti della Religione, altre alquanto profane. Percepisce dalla Fabbriceria l'annuo onorario di L.100.

(Faldone 124)

CARONA

Vicariato di San Martino oltre la Goggia

Parrocchia della Natività San Giovanni Battista

A. 1858, 16 giugno

Parrocchiani n. 612

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in fondo alla chiesa sopra la porta delle donne; l'autore è il Bossi; l'epoca il secolo p.° ed ha una sola cantoria.

2. Lo stipendio dell'organista è di Lire 45.00. Suona l'organo intollerabilmente grave e divoto.

(Faldone 122)

CARVICO

Vicariato di Terno

Parrocchia di San Martino vescovo

A. 1859

Parrocchiani n. 895

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ottimamente situato sopra il Presbiterio, fabbricato dai Serazzi nell'anno 1700 e restaurato nel 1851 dai fratelli Vanoncini di Bergamo. Le cantorie rapresentanti nei quadrotti, alcuni strumenti musicali.

2. Si suona secondo il rito della Chiesa, con melodie posate, gravi e maestose. Lo stipendio dell'organista è di L. 240 plateali.

(Faldone 124)

CASAZZA (vedi MOLOGNO)

CASNIGO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1861, 21 giugno

Parrocchiani n. 1713

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo opportunamente locato dal lato della Epistola a mezzo della chiesa è opera del Bossi da Bergamo fabricato nel 1810. È pure di buon gusto la Cantoria senza che abbia lavori che meritino speciale menzione.

2. L'organista è stipendiato dalla Fabbriceria con l'onorario di Austriache lire centottanta L.180.00. Egli suona grave e maestoso come si addice ai sacri riti della Religione.

- chiesa sussidiaria della SantissimaTrinità

X. Organo
...vi ha pure l'organo.

- chiesa sussidiaria di Santo Spirito

X. Organo
... ha due cantorie.
(Faldone 120)

CASSIGLIO

Vicariato di Santa Brigida
Parrocchia di San Bartolomeo apostolo
A. 1864, 14 giugno
Parrocchiani n. 459
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si ha un organo ben collocato, fabbricato dai Sig.ri Serassi di Bergamo l'anno 1790 in circa. Non vi hanno cantorie, tranne quella dell'organo.

2. Si suona gravemente, senza melodie sconvenienti. L'organista è un signore del paese, che lo suona gratis.

(Faldone 121)

CASTIONE (DELLA PRESOLANA)

Vicariato di Clusone
Parrocchia di San Pietro apostolo e Sant' Alessandro martire
A. 1868, 20 luglio
Parrocchiani n. 2068
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul Presbiterio dal lato del Vangelo; è di fabbrica antichissima, come ne sono prova le canne dei Principali di finissimo inusitato metallo. L'autore è incognito. La cantoria dove trovasi l'organo è un capolavoro Fantoni del 1672.

2. L'organista suona con melodie gravi posate e maestose, quali si addicono a Chiesa. Lo stipendio dell'Organista andrà dalle Italiane Lire 80 fino alle centoventi.

- chiesa sussidiaria Santissima Trinità di DORGA

X. Organo

1. L'organo è collocato sopra il coro; è incognito l'autore che lo abbia fabbricato. È tutto in disordine, si spera quanto prima di ristrutturarlo. La cantoria è semplice, marmorizzata color verdastrò nero.

2. Si suona rare volte da maestri approvati. Lo stipendio non è fissato, si paga a tenor di chi si comanda e di quanto si comanda.

- chiesa sussidiaria Natività Beata Vergine Maria di BRATTO

X. Organo

1. L'organo è ben collocato nella parete a sinistra del presbiterio. Lo fabbricava La cantoria è una sola, di legno intagliata, con emblemi musicali.

2. (Si suona) Alla meglio, a seconda di chi si chiama per suonarlo, non essendovi destinato alcuno, dal quale poi si prende norma, per il salario.

(Faldone 118)

CASTRO

Vicariato di Solto

Parrocchia di San Giacomo apostolo

A. 1868, 17 luglio

Parrocchiani n. 398

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato. Si ignora l'autore e il tempo della sua costruzione. La cantoria è una sola.

2. Si suona giusti gli augusti riti della religione dal Sig. Maestro di Musica Bonari con un regalo di caffè e zucchero per grata riconoscenza.

In altro foglio: *Nella parte laterale sinistra scendendo dal Presbiterio evvi la porta degli uomini, e sopra l'organo.*

(Faldone 123)

CAZZANO SANT'ANDREA

Vicariato di Gandino

Parrocchia di Sant'Andrea apostolo

A. 1864, 23 novembre

Parrocchiani n. 380

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato in mezzo alla chiesa di rimpetto al pulpito; fu fabbricato dai Parolini di Villa d'Ogna nell'anno 1840. Due sono le cantorie, una più grande, che è quella dell'organo, e l'altra più piccola dalla parte opposta. Quella più grande è lavoro degli allievi del rinomato Fantoni, con piccole medaglie.

2. Si suona passabilmente da Chiesa. Lo stipendio è di It. 86.42.

(Faldone 118)

CELANA

Vicariato di Caprino

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1861, 21 ottobre

Parrocchiani n. 515

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è benissimo collocato ed è opera dei celebri Serassi di Bergamo costruito nell'anno 1856, con due eleganti cantorie dell'anno stesso.

2. Si suona con tutta la convenienza e maestria d'egregio Prof.re il cui stipendio è di It. L.60, modestissimo per circostanze particolari.

(Faldone 117)

CENATE SAN LEONE

Vicariato di Telgate

Parrocchia di San Leone Magno

A.1861

Parrocchiani n. 1034

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

CENATE SAN MARTINO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di San Martino vescovo

A. 1861

Parrocchiani n. 1280

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato, fu fabbricato dalla Ditta Giudici di Bergamo, vi hanno due cantorie.*

2. *Si suona con tutta quella maestà e posatezza che si può pretendere da un organista di campagna il quale per amor del vero suona bene. Lo stipendio del organista è di Ital. Lire 240.*

(Faldone 124)

CENE

Vicariato di Nembro

Parrocchia di San Zenone vescovo e martire

A. 1861, 23 agosto

Parrocchiani n. 818

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato in un fianco del Presbiterio, con adatta cantoria, e nell'altro fianco a fronte havvi simile cantoria a tutto d'organo.*

2. *L'organista ha cento svanziche di stipendio, e suona quieto.*

- chiesa sussidiaria oratorio Beata Vergine a CENE DI SOTTO

X. Organo

... *due cantorie e un piccolo organo.*

(Faldone 120)

CEPINO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Bernardino

Anno 1864, 16 aprile

Parrocchiani n.461

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo nell'unica cantoria al lato destro della chiesa sopra il presbiterio, fabbrica Serassi.*

2. *Si suona tollerabilmente.*

Nell' "Inventario" del 1858, 14 giugno

Organo a sedici Registri con campanello collocato sul presbiterio a sinistra, di buon impianto, piuttosto piccolo, ma di dolce suono. L.3000.00 (di valore).

(Faldone 115)

CERETE ALTO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Santi apostoli Filippo e Giacomo

A.1864, 20 luglio

Parrocchiani n. 295

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato di fronte al presbiterio sopra la porta laterale degli uomini.*

2. *Si suona da uno del paese e suona discretamente bene e devoto. Ha per salario L. It. 72.*

(Faldone 118)

CERETE BASSO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di San Vincenzo martire

A.1864, 9 agosto

Parrocchiani n. 470

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *In fondo alla chiesa, fabbricato nel 1776, non si sa da chi.*

2. *Si suona con melodie adatte la 1a e 3a d'ogni mese e le feste mobili. Stipendio organista L. 3.00 italiane ogni volta che suona.*

(Faldone 118)

CHIGNOLO D'ISOLA

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di San Pietro apostolo

A. 1858, 27 dicembre

Parrocchiani n. 770

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Ben collocato in cantoria sul Presbiterio acornu Epistolæ sopra i sedili de' Parati. Una 2.a cantoria dirimpetto. Ambedue sono dipinte, ornate di intagli e bassi rilievi di fatti Evangelici, ad angioletti con strumenti musicali. Fabbricato dai Serassi circa il 1800; rimontato da Giudici nel 1850.*

2. *Suonate posate devote. Stipendio d'Organista M(ilanesi) P.(lateali) 300.*

(Faldone 117)

CHIGNOLO D'ONETA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Santa Maria del Rosario

A.1861, novembre

Parrocchiani n.136

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Si. Perolini di Villa d'Ogna 1860. Due cantorie.*

2. *Si suona quasi mai perché non si ha introiti.*

(Faldone 118)

CHIUDUNO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1867, 27 novembre

Parrocchiani n. 1660

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben collocato, rifatto l'anno 1850 dal valentissimo artista Adeodato Bossi di Borgo Canale. Le cantorie sono due con base di marmo, e sponde di legno rifatte di nuovo e marmorizzate con adorature come pure le relative maestà, poste difronte nella muralia tra il presbiterio e la navata maggiore della chiesa in direzione obliqua.*

2. *Si suona con melodie posate, gravi e maestose, quali si addicono agli augusti riti della Religione dal bravo e vero organista di chiesa Michele Casottani (?) fu Carlo di questa Parrocchia, persona agiata e di ottima qualità, allievo del Gonzales Maestro di Cappella di SS. Maria in Bergamo, con lo stipendio di Italiane lire duecento.*

(Faldone 124)

CICOLA (vedi SANTO STEFANO DEGLI ANGELI)

CISANO (vedi CAPRINO)

CISERANO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Marco Evangelista

A. 1861, 30 ottobre

Parrocchiani n. 1312

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, fabbricato dai Serassi, ignota l'epoca; le cantorie (sono) di stile antiquato.

2. In modo dicevole agli angusti riti della Religione collo stipendio di L. 150.

(Faldone 124)

CIVIDATE (AL PIANO)

Vicariato di Mornico

Parrocchia di San Nicolò vescovo di Bari

A. 1864, giugno

Parrocchiani n. 2074

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato dal Corno dell' Evangelo; fabbricato l'anno 1822 dai Serazzi; le cantorie sono imbiancate a stucco con 4 medalie;

2. Si suona casualmente. Lo stipendio è di austriache Lire 275.88; il Leva mantici Lire aust. 18.

(Faldone 120)

CLANEZZO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di San Gottardo vescovo

Anno 1861, 6 novembre

Parrocchiani n. 280 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato nella capella maggiore cornu Ev.a (ngelii). Fabbricato dai fabbricatori Serassi l'anno 1828 e ristaurato dai fabbricatori Giudici l'anno 1861.

2. Si suona con melodie gravi. Non avvi stipendio per l'organista.

(Faldone 115)

CLUSONE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A.1864

Parrocchiani n. 3820

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo fu fabbricato nell'anno 1845 dalla ditta Serassi di Bergamo. È posto a lato del presbiterio in cornu Evangelii. Sarebbe stato collocato meglio nella parte opposta verso mezzodì, ma vi si esigeva

maggiore spesa. Le due cantorie hanno nella loro facciata degli ornati in legno dorato. Dirimpetto alla cassa dell'organo vi hanno gli stessi ornati esterni, che nella facciata dell'organo.

2. Si suona assai bene con melodie maestose e gravi quali si addicono agli augusti riti della Religione dall'organista M. Pietro Marinelli. Lo stipendio è di L.642:96 oltre il godimento gratuito della casa.

- chiesa sussidiaria del Paradiso dedicata alla Natività della Beata Vergine Maria

X. Organo

1. L'organo pare ben collocato, e credesi fabbricato dai Perolini di Villa d'Ogna. L'unica cantoria è di legno dipinto.

2. Ordinariamente si suona con melodie gravi. L'organista non ha stipendio fisso, e non suona che nelle solennità.

- chiesa sussidiaria di Santa Anna

X. Organo

1. È collocato sulla cantoria descritta (V'ha la canturia spaziosa, a cui si sale per una scala da una stanza sopra la sagrestia, ed a cui si può venire dalla parte dell'Ospitale, e serviva quest'ingresso per gli ammalati convalescenti). Fu comperato da devote persone l'anno 1819 e si ritiene dei Perolini.

2. Vien suonato a meraviglia e senza stipendio.

- chiesa sussidiaria di Santa Orsola

X. Organo

Manca per essere troppo piccola la chiesa.

- chiesa sussidiaria di Santa Croce

X. Organo

Manca.

- chiesa sussidiaria di Santa Maria Maddalena

X. Organo

Manca.

- chiesa sussidiaria di San Lucio

X. Organo

Manca.

(Faldone 118)

COLERE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di San Bartolomeo apostolo

A. 1865, luglio

Parrocchiani n. 590

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato acornu Epistole, opera Serassi, fabbricato l'anno 1800, e restaurato l'anno 1842 dagli stessi, una sol cantoria

2. L'Orghesta è del paese, e le suonate non sono disdicevoli alle funzioni religiose. Lo stipendio annuo è di L.42.

(Faldone 125)

COLLEPIANO (vedi ADRARA SAN MARTINO)

COLOGNO

Vicariato di Spirano
Parrocchia di S. Maria Assunta
A. 1861
Parrocchiani n. 2653
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Manca la relazione

COLZATE (vedi VERTOVA)

COMMENDUNO

Vicariato di Nembro
Parrocchia di San Pietro apostolo
A. 1861, ottobre
Parrocchiani n. 1072
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. L'organo è ben collocato, sistemato nel 1854 dai Perolini di Villa d'Ogna.*
- 2. Si suona religiosamente. L'orghenista ha per stipendio franchi 150 circa.*

- chiesa sussidiaria di Sant'Alessandro

X. Organo

Avvi la Cantoria con Organo.

- chiesa sussidiaria della Ripa a DESENZANO dedicata all'Annunciazione

X. Organo

... è provvista d'organo.

(Faldone 120)

COMUNUOVO

Vicariato di Spirano
Parrocchia di Sant'Antonio abate
A. 1868, 4 agosto
Parrocchiani n. 1084
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. L'organo è ben collocato, fabbricato dai Serassi l'anno 1850 e v'è una sol cantoria.*
 - 2. L'organista percepisce L. It.200, il suo modo di suonare è ora quieto, or grave, or profano.*
- (Faldone 124)

CORNA

Vicariato di Rota Fuori
Parrocchia di Santi apostoli Simone e Giuda
A. 1861
Parrocchiani n. 405
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. L'organo è bene collocato, della Fabbrica Bossi di Bergamo recentemente dai medesimi rimontato, ed accresciuto; e a mio parere si suona debitamente non però tutte le feste collo stipendio di Lire annue 50.00.*

(Faldone 121)

CORNALBA

Vicariato di Serinalta

Parrocchia di San Pietro apostolo

A. 1869, 20 ottobre

Parrocchiani n. 256

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, si tiene fabbricato dai Bossi di Bergamo non si sa precisamente in qual'anno. Le cantorie sono ben collocate, e benissimo ornate, ed indorate.

2. Si suona discretamente, e con melodie posate e gravi. Lo stipendio dell'organista è di L.60.

(Faldone 123)

CORNALE

Vicariato di Nembro

Parrocchia di Santa Lucia

A. 1861, 13 dicembre

Parrocchiani n. 450

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato lungo la navata della chiesa a destra della Cappella Maggiore in seguito al pulpito, dove non meglio sarebbe stato possibile. Vuolsi fabbricato dai Bossi senza conoscersi l'epoca. Le cantorie di legno pitturato con alcuni intagli in essere.

2. Viene suonato come si addice agli augusti riti della Religione. Era in corso all'organista lo stipendio di aust.che L. 130.

(Faldone 120)

CORNALTA

Vicariato di Zogno

Parrocchia di San Bartolomeo apostolo

A. 1865, 20 agosto

Parrocchiani n. 140

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è assai male collocato, poiché trovasi sopra le donne nel muro laterale dalla parte dell'Epistola, ed ha così bassa la cantoria che non vi passa sotto una persona di mezza statura perché dista da terra soltanto metri 1:40. È poi di costruzione antica dolce e grave, comperatosi in Piazzatorre, poiché ivi n'acquistarono un altro.

2. Suonasi a dovere alla messa solenne delle 3e Domeniche e delle feste maggiori fra l'anno circa le 30 volte in tutto. L'onorario dell'organista è di It. cent. 85 per ogni volta.

(Faldone 124)

CORTE NUOVA

Vicariato di Mornico

Parrocchia di Sant'Alessandro martire

A. 1861, 10 ottobre

Parrocchiani n. 950

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ha regolare posizione, opera dei Bossi di Bergamo, e venne allogato nel 1818.

2. *Si suona con molta soddisfazione del pubblico e colla decenza che si addice alla Chiesa. Lo stipendio è di Lire 200, oltre vari incerti per funzioni non comprese.*

(Faldone 120)

COSTA DÌ VALLE IMAGNA)

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di Santa Maria Elisabetta

A. 1861, 25 novembre

Parrocchiani n. 592

Chiesa parrocchiale

X. Organo.

Manca.

(Faldone 121)

COSTA DI MEZZATE

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di San Giorgio martire

A. 1864, 10 aprile

Parrocchiani n. 1075

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo fabbricato dal Bossi è collocato sulla cantoria in cornu Ep. nel presbiterio, di fronte avvi l'altra canturia.*

2. *Si suona come conviene alla Santità del luogo, ed all'organista si contribuisce l'onorario di It. Lire 160 annue.*

- chiesa sussidiaria della Visitazione di Maria in MONTICELLI / MONTELLO (abitanti 369 nel 1861)

X. Organo

Vi sono due cantorie discretamente adornate, un piccolo organo.

(Faldone 119)

COSTA SERINA

Vicariato di Selvino

Parrocchia dei Santi Lorenzo e Ambrogio

A. 1861, 19 settembre

Parrocchiani n. 850

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato, fabbrica di ignoto autore. Le cantorie sono di legno.*

2. *Si suona con melodie posate gravi e maestose quali si addicono agli augusti riti della Religione. Lo stipendio è piccolo appena L.70 Austriache.*

(Faldone 122)

CREVARO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di San Giorgio martire

A.1863, 6 agosto

Parrocchiani n. 665

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Vi è l'organo, del quale è autore certo Cadei olim di Paratico. L'organo è posto sul presbiterio; le cantorie sono due.

2. Si suona secondo le prescrizioni ecclesiastiche. Lo stipendio è di aus. 160 annue.

(Faldone 116)

CURNASCO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di San Nazario e Celso martiri

A. 1863, 19 giugno

Parrocchiani n. 618

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; è stato rifabbricato dal Giudici di Bergamo l'anno 1851, trovandosene addietro un altro piccolo e logoro, di cui non havvi memoria o tradizione quando fosse fabbricato e da chi. Le cantorie sono in legno, in buono stato, con bassi rilievi in legno rappresentanti vari fatti dell' Antico Testamento.

2. Lo stipendio annuo dell' organista è di lire plat.(eali) 252. L'organo è suonato in modo grave e maestoso e piuttosto profano.

(Faldone 119)

CURNO

Vicariato di Lallio

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

A. 1864, 22 settembre

Parrocchiani n. 1207

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto a sinistra della Cappella Maggiore sul presbiterio; fu fabbricato dalla Ditta Serassi e le cantorie sono belle, ed ornate.

2. Lo stipendio dell'organista è di It. Lire 160 e suona piuttosto da teatro che da Chiesa; ne valse l'interdizione fattagli a norma della Pastorale Vescovile e perché è impossibilitato a suonare discretamente e perché suonando discretamente non piace alla popolazione.

(Faldone 119)

CUSIO

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di S. Margherita vergine e martire

A. 1864

Parrocchiani n. 420 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

D

DEZZO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di Santa Maria Maddalena

A. 1864, 18 giugno

Parrocchiani n. 328

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Esiste un buon organo costruito nell'anno 1844 di nuovo dai Sig.ri Perolini di Ognà posto sul presbiterio a lato della epistola sopra la sagristia con Cantoria nuova con ornati tutta indorata e pitturata di nuovo con tre mantici elevati e nella propria stanza*

2. *Si suona posatamente con melodia grave e maestosa quale si addice alle auguste armonie della Religione. L'organista attuale è Morelli Alberto di Francesco di Azzone coll'onorario di italiane L. 40.*

(Faldone 125)

DEZZOLO SANT'ANDREA

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di Sant'Andrea

A. 1865

Parrocchiani n. 149

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Senz'organo

(Faldone 125)

DORGA (vedi CASTIONE)

DOSSENA

Vicariato di Serinalta

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1869, 30 settembre

Parrocchiani n. 630

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben collocato; venne fabbricato dai fratelli Luigi e Francesco Bossi di Bergamo l'anno 1849-50.*

2. *Si suona da Chiesa. Lo stipendio dell'organista è di franchi 127.*

(Faldone 123)

E

ENDENNA

Vicariato di Zogno

Parrocchia di Maria Immacolata Assunta

A. 1861, 5 ottobre

Parrocchiani n. 519

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben posto; Fabbrica Serassi nell'anno 1844; le cantorie sono di legno indorate.*

2. *Si suona decorosamente; e lo stipendio è di aust. L. 80.*

(Faldone 124)

ENDINE

Vicariato di Solto

Parrocchia di San Giorgio martire

A. 1863

Parrocchiani n. 1005

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato recentemente dall'eccellente Fabbricatore il Sig. Egidio Sgritta di Bergamo; le cantorie sono due un po' disadorne, ma il disegno è discreto.
2. Discretamente modesto e in modo conveniente. Lo stipendio è, compreso le Feste e le Solennità, di sole 130 svanziche.
(Faldone 123)

ENTRATICO

Vicariato di Borgo di Terzo
Parrocchia di San Martino vescovo
A. 186, 29 ottobre
Parrocchiani n. 615
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato dal sig. Gio. Giudici nel 1854 con cantoria ordinaria.
2. Si suona come d'ordinario si suole in campagna. Non c'è un stipendio per l'organista attesa la povertà della chiesa, ma si paga quando si cerca.
(Faldone 116)

ERVE

Vicariato di Calolzio
Parrocchia di Santa Maria Assunta
A.1861, 25 ottobre
Parrocchiani n. 549
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato al lato dell'Epistola sopra il presbiterio; la cantoria è solida; fù fabbricato dall'egregio Sig. Alchisio Giuseppe di Como l'anno 1860.
2. Tanto il parroco come la Fabbriceria non permettono melodie profane, e da teatro. Lo stipendio è a norma del pregio del suonatore.
(Faldone 117)

ESMATE

Vicariato di Solto
Parrocchia di San Gaudenzio vescovo di Novara
A. 1858, 6 settembre
Parrocchiani n. 224
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È collocato sopra la porta della Chiesa ad occidente, non si sa da chi fabbricato, perché acquistato da una chiesa, né in qual tempo, e non ha che una cantoria.
2. Per la morte dell'ultimo organista qui ora di metodo non si suona: lo stipendio annuo è di circa L. 50.
(Faldone 123)

F

FARA OLIVANA

Vicariato di Mornico
Parrocchia di Santo Stefano
A. 1861, 5 ottobre
Parrocchiani n. 685

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato nel presbiterio in cornu Epistolæ. Fabbricato dai Serassi nel 1805. Di fronte sta la seconda cantoria. Di legno dipinto senza ornati, e di forma pesante.

2. Si suona male: l'organista è il falegname del paese, il quale riceve per onorario lire 70 bergamasche. (Faldone 120)

FIGADELLI (SAN FELICE AL LAGO)

Vicariato di Mologno

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A. 1861, 25 ottobre

Parrocchiani n. 148

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sopra il presbiterio a cornu Epistolæ, fabbricato dagli antichi Bossi non si sa in qual tempo, la cantoria è discreta.

2. Si suona come si addice agli augusti riti della Religione, ne si permettono melodie profane e da teatro. Lo stipendio è di Aust. Lire 80.

(Faldone 119)

FILAGO

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di San Rocco confessore

A. 1858, 31 dicembre

Parrocchiani n. 987

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Pare che dico ben collocato; dal Sig. Adeodato Bossi nell'anno 1840, una sola cantoria grande a soglia.

2. Non si suona da teatro, l'organista ha 150 lire p.(latea)li.

(Faldone 117)

FINO (DEL MONTE)

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Sant'Andrea apostolo

A. 1868, 15 luglio

Parrocchiani n. 493

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. A sinistra nell'arcata di mezzo, di rimpetto al sopra-descritto pulpito è posto un organetto, vecchio, logoro, con cantoretta di noce.

2. Si suona gravemente. L'organista percepisce Lire italiane 34.66.

(Faldone 118)

FIOBBIO (vedi ALBINO)

FIORANO (vedi GAZZANIGA)

FIUMENERO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di Sant'Antonio abate

A. 1864, 27 maggio

Parrocchiani n. 302
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Esiste l'organo in cornu Epistole e pare ben collocato; fabbricato dai Signori Bossi verso la fine del secolo passato, unito con una delle due cantorie.

2. Si suona con melodie posate e gravi voluti dagli augusti riti della Religione. Si suona pochissime volte all'anno, perché mancano i mezzi.

(Faldone 116)

FONDRA

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia di San Lorenzo martire

A. 1865, 10 marzo

Parrocchiani n. 496

Chiesa parrocchiale

X. Organo.

1. Collocato bene, l'autore Perolini; epoca ignota. N. 2 cantorie.

2. L. 48 annue; suona discretamente bene.

(Faldone 122)

FONTANELLA (AL MONTE)

Vicariato di Pontida

Parrocchia di San Egidio abate

A. 1868, 30 ottobre

Parrocchiani n. 1300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in fondo alla Chiesa, di bravo autore, ma ignoto, perché antichissimo, ha una cantoria, e quando vi si suona, si suona con melodie gravi e maestose, come si conviene.

(Faldone 121)

FONTENO

Vicariato di Solto

Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita martiri

A. 1864, 21 gennaio

Parrocchiani n. 408

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È fabbricato da Perolini di Villa d'Ogna da cent'anni circa è ben collocato con una cantoria.

2. Si suona un poco con melodie posate gravi e maestose, ed un poco da teatro e da piazza, quantunque lo scrivente all'organista abbia detto e inculcato la Meditatis.ma Circolare V.le dei Suoni e l'abbia inculcata e data da leggere alla Fabbriceria. Lo stipendio è di L. aus. 80.00.

(Faldone 123)

FOPPOLO

Vicariato di San Martino oltre la Goggia

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1858, 16 giugno

Parrocchiani n. 172

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non esiste organo.
(Faldone 122)

FORESTO

Vicariato di Calepio
Parrocchia di San Marco apostolo
A.1864, 4 gennaio
Parrocchiani n. 1270
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo, opera Bossi del 1828, sopra la seconda cappella della navata a destra scendendo dal Presbiterio. L'esterno della Cantoria di esso è ornato di diverse statue di Angeli con diversi istromenti, nel mezzo v'ha pitturata S.ta Cecilia. La cimasa di essa è alla rococò col S. Profeta sonante l'arpa e due grandi Angeli che ne compiono vicino al cornicione questo bel ornamento.

2. L'organista è Lazzarini Giò. Batt.a di Viadanica, suona posato e grave per l'onorario di L. Ital.100.
(Faldone 116)

FUIPIANO AL BREMBO

Vicariato di San Giovanni Bianco
Parrocchia di SS. apostoli Filippo e Giacomo
A. 1861, 28 ottobre
Parrocchiani n. 607
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Esso è collocato sopra la porta degli uomini, come già annonziai (nella seconda arcata del lato destro nella parte superiore vi è collocato l'organo); fabbricato dall'ora defunto Carlo Bossi di Borgo Canale in principio dell'andante secolo. Vi è una sola cantoria.

2. Lo stipendio è di annue austriache Lire 1,5. Cerchiamo di farlo suonare grave e moderato, del resto (l'organista) poco se ne intende.
(Faldone 121)

FUIPIANO VALLE IMAGNA

Vicariato di Rota Fuori
Parrocchia di San Giovanni Battista
A. 1861, novembre
Parrocchiani n. 412
Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non si trova l' Organo.
(Faldone 121)

G

GANDA

Vicariato di Selvino
Parrocchia della Beata Vergine Maria Assunta
A. 1861, 15 giugno
Parrocchiani n. 72
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato N. N. Una sola Cantoria.

2. *Si suona a qualche maniera per mancanza di Perito Organista. Lo stipendio dell'Organista consiste in L.1.50 circa per Festa.*

(Faldone 122)

GANDELLINO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia le di San Martino vescovo

A. 1864, 25 maggio

Parrocchiani n. 375

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben collocato, fabbricato dai SS.i Pirolini nel 1835. Una sola cantoria.*

2. *Alla meglio che sa. L'annuo stipendio è di It.ne L.30 o 35.*

(Faldone 116)

GANDINO

Vicariato di Gandino

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A.1864, 6 novembre

Parrocchiani n. 3720

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato. Esso fu fabbricato dal Sig.r Bossi di Bergamo l'anno 1858. Vi sono due cantorie una di facciata all'altra.*

2. *L'organo si suona con gravità come si conviene agli augusti riti della religione; e lo stipendio dell'organista è di austriache L.700.00.*

- chiesa sussidiaria di Santa Croce

X. Organo

L'organo colla sua canturia è collocato in fondo della chiesa al lato destro della cappella di Maria Verg. del Carmelo, e dicesi fabbricato dai Sig.r Serassi di Bergamo, e suonasi con gravità.

- chiesa sussidiaria del Suffragio

X. Organo

Ha pure un piccolo organo ben collocato, con canturia, opera dei signori Parolini, e quando si suona come conviene.

- chiesa sussidiaria di San Giuseppe

X. Organo

L'organo è ben collocato, e fu costruito dal Sig.r Bossi di Bergamo l'an. 1856 e suonasi con gravità.

- chiesa sussidiaria di San Giacomo in CIRANO

X. Organo

L'organo è ben collocato, non se ne conosce l'autore. Le cantorie sono due, l'una di fronte all'altra; e suonasi debitamente, quando occorra suonarsi.

- chiesa sussidiaria degli Angeli Custodi

X. Organo

Non ha organo.

- chiesa sussidiaria di San Pietro martire

X. Organo

... è però provvoluta di un piccolo organo con cantoria.

- chiesa sussidiaria di San Bartolomeo apostolo

X. Organo

Vi è un piccolo organo con cantoria.

- chiesa sussidiaria di San Rocco

X. Organo

Non ha organo.

- chiesa sussidiaria di San Carlo

X. Organo

Non vi è organo

(Faldone 118)

GANDOSSO

Vicariato di Calepio

Parrocchia dell'Annunciazione

A. 1864, 22 luglio

Parrocchiani n. 530 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato di sotto al presbiterio al lato destro; fabbricato dai Bossi e riformato più volte.

2. Si suona modestamente secondo la capacità dell'organista, che riceve un meschino di 40 franchi annui.
(Faldone 116)

GAVERINA

Vicariato di Mologno

Parrocchia di San Vittore martire

A. 1861, 23 ottobre

Parrocchiani n. 583

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato alla meglio; fu fabbricato dall'Antegnati, ab antico; con unica annessa cantoria in buon essere, qualora venga, di sopra alla biacca, anche indorata; e si disponga la scala d'ascendervi.

2. Debitamente allo scarso stipendio dell'organista, in plateali lire tre per ogni festa, che monta l'organo.
(Faldone 119)

GAZZANIGA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1861, 31 dicembre

Parrocchiani n. 2448

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato. Fabbricato dai Fratelli Serassi, da otto anni circa, e sul Presbiterio vi sono due cantorie.

2. Si raccomanda, anzi si ordina di sonarlo con melodie gravi e religiosamente maestose. Lo stipendio presentemente non è stabilito.

- chiesa sussidiaria di San Giorgio

X. Organo

...vi si trova anche un organo conveniente, e viene suonato decorosamente con gravità.

(Faldone 120)

GEROSA

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia di Santa Croce

A. 1859, maggio

Parrocchiani n. 684

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. (È collocato) Benissimo; è di fabbrica Bossi, l'antichità non ci permette l'anno; le cantorie (sono) ai lati;

2. (Suona) Onestamente; stipendio a L. 65.

(Faldone 125)

GHISALBA

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1865

Parrocchiani n. 1550 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

GORLAGO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di San Pancrazio

A. 1864, 30 ottobre

Parrocchiani n. 1280

X. Organo

1. Questo è collocato sul presbiterio dell'altar maggiore in cornu Evangelii. L'organo maggiore è collocato in alto, il secondo poi cioè l'eco sotto la cantoria, ed ambidue si suonano ad una sola doppia tasteggiatura. Anticamente fu fabbricato dai Bossi, nell'anno 1830 venne ricostruito da Carlo Bossi. Dopo rimontato.

Le due cantorie a destra e a sinistra dell'altare maggiore, sono di legno che pei fiorami, intagli, medaglie ed indoratura formano bel fregio alla Chiesa. Sopra la cantoria a sinistra vi è collocato gran quadro che presenta il giudizio universale, ed il basso cioè l'inferno è di Giò Batt. Moroni, e questo è logoro.

2. Lo stipendio dell'organista è...; si suona all'uso.

(Faldone 124)

GORLE

Vicariato di Seriate

Parrocchia della Natività di Maria Vergine

A. 1858, 20 dicembre

Parrocchiani n. 360

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è posto alla destra dell'altare maggiore in sul presbiterio avente cantorie una di fronte all'altra di bellissimi lavori ad intaglio in legno di tiglio: opera magnifica ch'era un tempo della soppressa chiesa del Galgario. L'organo fu fabbricato dalla Ditta Giudici di Bergamo nel 1853 e 1854 di concambio al nostro, ed a un piccol organetto del Galgario.*

2. *L'organista ha lo stipendio trimestrale di Mil. L. 45 ed ordinariamente suona a seconda della maestà e gravità di Sacri riti.*

(Faldone 123)

GORNO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di San Martino vescovo

A. 1864, 16 luglio

Parrocchiani n. 713

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è situato sul presbiterio di destra avente di fronte l'altra cantoria; ignoro il tempo e il fabbricatore; bisogna dire di necessità che è di vecchia data perché non contiene strumento di recente invenzione, ed è discretamente in malessere che appena appena manda qualche rauca distonante voce ossia rumore.*

2. *Si suona ogni 3a Domenica e tutte le feste principali di N. S. e della Vergine SS.ma e dei SS.(anti) di questa Par.(rocchi)a se cadono in giorno festivo; l'organista ossia suonatore suona il meglio che può; ma lascerebbe molto a desiderare.*

(Faldone 118)

GRASSOBIO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di San Alessandro martire

A. 1867, 12 ottobre

Parrocchiani n. 700

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato al di sotto del presbiterio, fu fabbricato dal Bossi di Bergamo. La cantoria è discreta.*

2. *Si suona all'uso vecchio senza ballabili e lo stipendio dell'organista è di Aust. 190.*

(Faldone 124)

GRIGNANO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Pietro apostolo

A. 1863, 20 agosto

Parrocchiani n. 388

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Fino dal primo accordo dell'organista fatto l'anno 1844 eragli stato comunicato il disposto di S. Carlo intorno al Suono dell'organo. Ora poi nel nuovo accordo presentemente fatto dal nuovo organista per It.e L. 80 si è nei patti ricordata di più la recente circolare vescovile 14 Gennaio 1863 perché sia dall'organista strettamente osservata.*

(Faldone 124)

GROMO SAN GIACOMO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di San Giacomo apostolo e San Vincenzo martire

A. 1864, febbraio

Parrocchiani n. 930

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato appena di sotto al presbiterio al lato destro della chiesa. I fabbricatori furono i Perolini di Villa d'Ogna. È stato fabbricato da pochi anni, conservandosi però le canne antiche che ancora potevano essere buone. La cantoria è ben collocata e senza eccezione.

2. È suonato discretamente bene, sebbene alle volte non con tutta la gravità. Lo stipendio dell'organista è di soli 100 franchi. Si suona tutte le feste solenni, le prime e le terze domeniche, ed in qualche altra funzione fra l'anno.

(Faldone 116)

GROMO SAN MARTINO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1864, 22 maggio.

Parrocchiani n. 480

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sopra la navata che sta dal lato dell'Epistola vicino al presbiterio. Fu fabbricato nel 1861 dai fratelli Perolini di Villa. V'ha una sola cantoria, senza alcun ornamento.

2. Non si ha organista stipendiato e si fa suonare ora dall'uno or dall'altro. Non si permettono che suoni gravi, e conformi ai Riti.

(Faldone 116)

GRONE

Parrocchia della Natività Beata Vergine Maria

Vicariato di Borgo di Terzo

A.1859, 4 marzo

Parrocchiani n.700

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è buono e ben custodito e collocato, fabbricato dai Fratelli Bossi di Bergamo l'anno 1848 con due cantorie di legno una per parte.

2. Si suona soltanto le feste maggiori dell'anno colla maggiore gravità voluta dalla Chiesa, collo stipendio all'organista di circa aus. L.3 per volta.

(Faldone 116)

GRUMELLO DE' ZANCHI

Parrocchia di Santa Maria Assunta

Vicariato di Zogno

A. 1861

Parrocchiani n. 217

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato in mezzo alla Chiesa a destra dell'Altar Maggiore in buon opera con discreta cantoria.

2. Si suona alla meglio, Ital.ne L. 40 è il suo stipendio.

(Faldone 124)

GRUMELLO DEL MONTE

Vicariato di Telgate

Parrocchia della Santissima Trinità

A. 1865, gennaio

Parrocchiani n. 1829

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è assai grosso, e di moltissimi registri; rifabbricato nel 1850 dal Sig. Cadei bresciano; è riposto in cornu Evangelii sul Presbiterio; le due cantorie sono di legno, ornate, dipinte e indorate.

2. Si suona dal nostro maestro di scuola, con melodie gravi e posate, e gli si contribuisce lo stipendio di L. 200 plateali.

- chiesa sussidiaria di Santa Maria Assunta del BOLDAFICO

X. Organo

Vi si trova anche l'organo.

(Faldone 124)

GRUMELLO DEL PIANO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di Santa Maria Immacolata

A. 1858, 2 luglio

Parrocchiani n. 224

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Non v'ha l'organo, ma è stato ordinato ai Sig.ri Serazzi, come alla scrittura di Contratto in data 7 giugno 1856. Le cantorie sono discretamente belle e comode.

2. Senza organo, però anche senza organista.

(Faldone 119)

L

LALLIO

Vicariato di Lallio

Parrocchia dei Santi Bartolomeo e Stefano

A. 1863, luglio

Parrocchiani n. 474

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Uno solo con rispettiva cantoria di legno ornata di bassorilievi sacri; gli autori dell'organo sono i Fratelli Bossi.

2. Italiane lire duecento cinquanta, e suona molto moderatamente.

(Faldone 119)

LEFFE

Vicariato di Gandino

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A. 1864

Parrocchiani n. 1658

Chiesa parrocchiale

Il parroco non risponde al quesito.

(Faldone 118)

LEPRENO

Vicariato di Serinalta

Parrocchia di San Giacomo apostolo e Sant' Alessandro martire

A. 1869, 29 dicembre

Parrocchiani n. 425

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato dal Sig. Zonca, l'anno 1847 ed ha una sola cantoria.

2. Si suona debitamente. L'organista ha lo stipendio annuo di 40 Ital.

(Faldone 123)

LEVATE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di Santi Pietro e Paolo apostoli

A. 1861, 15 novembre

Parrocchiani n. 1223

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio in cornu dell'Epistola, e fu fabbricato nel 1853 dal Sig. Giovanni Giudici di Bergamo. Le cantorie sono due poste sopra le sacristie collaterali del presbiterio.

2. Si suona veramente come si conviene alla Casa del Signore. Lo stipendio è di 250 franchi.

(Faldone 124)

LIZZOLA

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di San Bernardino da Siena

A. 1864, giugno

Parrocchiani n. 364

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio dalla parte dell'Epistola. È stato fabbricato nel 1860 dai Serassi. Avvi una sola cantoria, ed è quella dell'organo.

2. Suon(ano) varii, causa non aver l'organista fisso.

(Faldone 116)

LOCATE

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia di San Antonino martire

A. 1863, 10 ottobre

Parrocchiani n. 671

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È sul presbiterio in cornu Evang. fabbricato dai Bossi e restaurato nel 1837. Le cantorie sono belle con intagli indorate e bassi rilievi emblematici della SS.a Euc. (arestia) in figura ed in figurato.

2. L. 105 (centocinque), suona bene.

(Faldone 122)

LOCATELLO

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1861
Parrocchiani n. 685
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Manca la relazione

LONNO

Vicariato di Alzano Maggiore
Parrocchia Sant'Antonio abate
A.1864,24 novembre
Parrocchiani n. 300
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato a sinistra nel centro della chiesa di facciata alla 2.a capella; fabbricato dai Serassi nel 1777; ha una sola cantoria con cariatidi e buone pitture.

2. Si suona con melodie dignitose e convenienti. L'organista percepisce aus. L.20.

(Faldone 115)

LORENTINO

Vicariato di Calolzio
Parrocchia di Santa Brigida
A. 1860, 28 ottobre
Parrocchiani n. 486
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. La cantoria è situata in fondo alla chiesa, sulla quale è collocato pure l'organo, opera di Padre Damiani e riadattato e ingrossato l'anno 1838 dal distinto artista Giudici. La facciata della cassa dell'organo manca della conveniente indoratura, come pure la cantoria.

2. È assolutamente vietato all'organista dalla Risp. Fabbriceria d M.to Rev.do parroco di introdurre melodie profane e da teatro nelle SS. Funzioni. Lo stipendio dell'organista è di aus. L.9 ogni volta che è chiamato, cioè in ogni solennità.

(Faldone 117)

LURANO

Vicariato di Verdello
Parrocchia di San Lino papa e martire
A. 1859, 30 aprile
Parrocchiani n. 1000
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sopra la porta maggiore in fondo alla Chiesa, e fabbricato dai Sig.ri Bossi da 50 anni, e vi è una sola cantoria che tiene da un lato all'altro della Chiesa.

2. Si suona decorosamente, e lo stipendio dell'organista è di 200 Austriache lire.

- chiesa sussidiaria posta nei campi dedicata a Maria Santissima

X. Organo

(C'è) organo.

(Faldone 124)

LUZZANA

Vicariato di Borgo di Terzo

Parrocchia di San Bernardino da Siena

A.1861, 30 settembre

Parrocchiani n. 347

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato, s'ignora il fabbricatore. D'esso vi sono due cantorie.*

2. *Si suona come si addice all'augusto rito d. Religione. L'organista non essendo accordato, non ha stipendio fisso, ma si paga ogni volta, due lire austriache credo ogni volta che suona, cioè ogni giorno che viene a sonare.*

(Faldone 116)

M

MADONE

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di San Giovanni Battista

A.1858 (?)

Parrocchiani n. 496

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È collocato dietro al coro dell'Altare Maggiore; è fabbricato dal Sig. Giudici di Bergamo nell'anno 1847. Ha una sola cantoria.*

2. *Si suona convenientemente. Si pagano lire 9 plateali per ogni festa che si suona, in complesso il salario annuale è circa L. 200 plateali.*

(Faldone 117)

MALPAGA

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1867, 7 novembre

Parrocchiani n. 867

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è sito bene. Ignorasi il fabbricatore e l'epoca. Nessuna cantoria.*

2. *Si suona come si addice agli augusti riti della Religione. Lo stipendio sono L.it. 100, cento.*

(Faldone 119)

MAPELLO

Vicariato di Pontida

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A. 1861, 23 novembre

Parrocchiani n. 996

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *V' ha l'organo fabbricato come è tradizione dal Serassi, molto in dissesto per il lungo uso, con due cantorie.*

(Faldone 121)

MARIANO (AL BREMBO)

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Lorenzo martire

A. 1863, 15 giugno
Parrocchiani n. 670
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato in cornu Epistole sul presbiterio; si ignora da chi e in qual tempo sia stato fabbricato; le cantorie sono due belle e maestose lavorate con bassi rilievi.

2. Si suona in modo possibilmente divoto. Lo stipendio dell'organista è di L. It. 120.00.

- chiesa oratorio Madonna Addolorata

X. Organo

... vi è una piccola cantoria in cornu Epistole.

(Faldone 124)

MARNE

Vicariato di Chignolo d'Isola
Parrocchia di San Bartolomeo

A.181158, 28 ottobre

Parrocchiani n. 241

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Nella chiesa non vi è organo, ma la sola cantoria.

(Faldone 117)

MARTINENGO

Vicariato di Mornico
Parrocchia di Santa Agata

A. 1858

Parrocchiani n. 1861

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato; fu fabbricato dai Sig.ri Serassi nel secolo passato, ed ha due cantorie l'una dirimpetto all'altra.

2. Vi è sempre il sentimento religioso. Lo stipendio è di aust. e lire 600.

(Faldone 120)

MEDOLAGO

Vicariato di Terno
Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1858, 12 gennaio

Parrocchiani n. 750

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Se sia ben collocato l'organo. Sì, poiché è collocato sul presbiterio a mattino nel lato dell'epistola. Da chi fabbricato. Da Egidio Segreta [Sgritta], rappresentante la Ditta Giudici. E in qual tempo. Effettuato il contratto il 29 Agosto 1858, e da mettersi in opera per Pasqua, od al più tardi per Pentecoste. E quali le cantorie. Sono due, ed in buono stato, e con emblemi musicali.

2. In qual modo si suoni. Con melodie profane, e da teatro. Avvertito l'organista di suonare gravemente, posatamente e maestosamente mi rispose, che non avea che materie profane, e teatrali. Stipendio dell'Organista. Aust. 95.20.

(Faldone 124)

MEZZOLDO

Vicariato di Santa Brigida
Parrocchia di San Giovanni Battista
A. 1864, 11 dicembre
Parrocchiani n. 647
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Non vi è organo.
(Faldone 121)

MIRAGOLO SAN MARCO

Vicariato di Selvino
Parrocchia di San Marco evangelista
A. 1861, 26 giugno
Parrocchiani n. 158
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. Ben collocato, non si sa chi sia il Fabricatore, vi ha una sola cantoria a cornu Evangelii.
2. Si suona male, non essendo l'organista ben istruito. Lo stipendio è di 26 (ventisei) L. Aust.
(Faldone 122)

MIRAGOLO SAN SALVATORE

Vicariato di Selvino
Parrocchia di San Salvatore
A. 1861, 6 luglio
Parrocchiani n. 120
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Non è riportata menzione dell'organo
(Faldone 122)

MOJO (DE' CALVI)

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia di San Mattia apostolo
A. 1858, 30 giugno
Parrocchiani n. 335
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. L'organo è posto di facciata al Pulpito, ed è stato fabbricato sul principio del secolo dal Bossi di Bergamo, con una sola cantoria.
2. Vi è l'organista soltanto nelle solennità, e percepisce ogni volta Aust. Lire 6 e suona dignitoso e grave quale si addice agli augusti riti.
(Faldone 122)

MOLOGNO (DÌ CASAZZA)

Vicariato di Mologno
Parrocchia di San Lorenzo
A. 1859, 10 febbraio
Parrocchiani n. 1036
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È posto sul presbiterio a latere Evang.(elii) di antica data; riordinato nel 1841 dai Fratelli Bossi di Bergamo.

2. Si suona passabilmente a decoro di chiesa. Lo stipendio in corso è di aus. L. 120 annue.
(Faldone 119)

MONASTEROLO

Vicariato di Mologno
Parrocchia di San Salvatore

A. 1863, 31 maggio

Parrocchiani n. 486

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato di prospetto al pulpito in attuale fabbrica di Adeodato Bossi, cantoria ad ornati ed intagli barocchi.

2. Si suona qual che si sa e come si può, da organisti per lo più guastamestieri correlativi allo stipendio di L. 120.

(Faldone 119)

MONTE DI NESE

Vicariato di Alzano Maggiore
Parrocchia della Natività Beata Vergine Maria

A. 16 gennaio 1864

Parrocchiani n. 289

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in luogo alquanto umido, non si avrebbe luogo migliore; si ha però procurato ogni mezzo perché l'umidità sia evaporata. Fu aumentato e ristorato dal pessimo stato in cui trovasi l'anno 1851 dal sig. Giudici. Le cantorie sono discrete.

2. Si ha di fatto assoluta proibizione all'organista di suonare in contravvenzione alla circolare emanata quest'anno dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vescovo. Lo stipendio è di lire It.100 complessivamente.

(Faldone 115)

MONTICELLI / MONTELLO (vedi COSTA DÌ MEZZATE)

MONTE MARENZO

Vicariato di Caprino
Parrocchia di San Paolo apostolo

A. 1861

Parrocchiani n. 600

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo è opportunamente collocato; non se ne conosce l'autore; ed è suonato con quanta gravità conveniente.

(Faldone 117)

MORENGO

Vicariato di Spirano
Parrocchia della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo

A. 1864, 26 aprile

Parrocchiani n. 1082

Chiesa parrocchiale

X. Organo

In mezzo alla Chiesa cornu Epistolæ.

1. (È) *Bossi. Ignorasi* (la datazione).

(Ha) *Una cantoria ornata a bassi rilievi.*

2. (Si suona) *Discretamente e misto.* (Lo stipendio è di) *L. Aust. 200.*

(Faldone 124)

MORNICO

Vicariato di Mornico

Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo

A. 1862, 15 gennaio

Parrocchiani n. 1560

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Esso è collocato dalla parte dell' Epistola, presso l'altare Maggiore; Fabbricato da Carlo Bossi nel 1806 e restaurato nel 1850 da Antonio Cadei di Crema. Nella parte opposta avvi altra Cantoria in simmetria.*

2. *Si suona posatamente. L'organista percepisce l'onorario di Austriache Lire 300.*

(Faldone 120)

MOZZO

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1863, 10 luglio

Parrocchiani n. 587

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Sul presbiterio vi è l'organo a lato del Vangelo; da chi fatto si ignora. Vi sono due cantorie nello stesso luogo rispettivamente.*

2. *Lo stipendio è d' un centinaio di lire. Il suono poi è quel ch'è.*

(Faldone 122)

N

NASOLINO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di San Bernardino di Mentone

A.1861, 27 ottobre

Parrocchiani n. 330

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo pare ben collocato nel mezzo della Chiesa dal lato del Vangelo; fu fabbricato dal Sig.re Pietro Perolini di Villa d'Ogna nel 1809, ed ha una sola cantoria ornata di cornici.*

2. *Si suona con melodie posate e gravi. L'organista compreso anche il leva mantici riceve l'annuo stipendio di circa 80 lire italiane.*

(Faldone 118)

NEMBRO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di San Martino vescovo

A. 1864, 28 ottobre

Parrocchiani n. 2500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato. Era fabbricato dagli antichi Bossi nel 1780. Ma ora per la vetustà si è levato per essere ridotto all'uso moderno, ed ampliato in guisa da diventare uno dei più copiosi della Diocesi; e l'opera si è affidata alla ditta Giudici.

2. Lo stipendio dell' Organista è di It. lire 350 e suona sodo e grave.

- chiesa sussidiaria di Santa Maria

X. Organo

... vi ha anche l'organo ma assai vecchio ed in disordine.

- chiesa sussidiaria di San Nicola

X. Organo

L'organo è collocato dallo stesso lato (del pulpito) ed è discretamente buono, e novellamente restaurato.

- chiesa sussidiaria di San Vito

X. Organo

... vi è piccolo Organo e due pulite Cantorie, affatto simili, sebbene indorato.

- chiesa sussidiaria Madonna dello Zuccarello

X. Organo

... vi è pure un piccolo Organo, che però non merita speciale menzione.

- chiesa succursale di San Rocco in VIANA

X. Organo

L'organo è discretamente buono.

(Faldone 120)

NESE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di San Giorgio martire

A.1861 circa

Parrocchiani n. 943

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Evvi un organo ben collocato. Fabbricato dal Sig.r Giudici di Bergamo e collocato al posto dal Sig. Luigi Sgritta nipote del Giudici per esser questi mancato a vivi e ciò nel 1856. Le cantorie sono due collocate sul presbiterio e son di legno e non ancora terminate (nel) 1861.

(Faldone 115)

NONA

Vicariato di Vilminore

Parrocchia della Natività Beata Vergine Maria

A. 1865

Parrocchiani n. 157

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato al corno Evangelii della Cappella maggiore. Fu fabbricato da Perolini di Ognà in principio di questo secolo, ed ha una sola cantoria.

2. *Si suona posato e grave. Lo stipendio non è fisso perché non è fisso neppure l'organista.*
(Faldone 125)

NOVAZZA

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di Santi Pietro e Paolo apostoli

A. 1864, 8 giugno

Parrocchiani n. 230

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Organo non c'è, vi sono due cantorie, una di facciata all'altra appena sotto il presbiterio sopra la porta degli uomini.

(Faldone 116)

O

OGNA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di San Giovanni Evangelista.

A 1864, 1 settembre

Parrocchiani n. 315

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo (è) di facciata al pulpito, fabbricato da Perolini di Villa (d'Ogna) da circa settanta anni sopra una bella cantoria dipinta ad ornati, con un'altra di fronte provvisoria secondo il bisogno.*

2. *Si suona nelle solennità principali del Signore, della Beata Vergine e dei tanti (Santi) venerati in questa Parrocchia con melodie adatte ai riti della Religione e secondo la capacità dell'organista chiamato e stipendiato ad actum.*

(Faldone 118)

OLDA

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia di Santi Pietro e Paolo apostoli

A. 1861, 22 luglio

Parrocchiani n. 312

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non si ha Organo.

(Faldone 123)

OLERA

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di San Bartolomeo apostolo

A.1864,20 gennaio

Parrocchiani n. 282

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Nel miglior posto che può somministrare la chiesa, e vi è una sola cantoria e si ignora il Fabbricatore.*

2. *Si suona con melodie posate e devote. L'onorario era di It.ne L. 80, ora di 35.*

(Faldone 115)

OLMO

Vicariato di San Martino oltre la Goggia

Parrocchia di Sant'Antonio abate

A. 1863, 9 luglio

Parrocchiani n. 481

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non avvi niente e non avvi nemmeno speranze di erigerlo per mancanza... (di soldi).

(Faldone 122)

OLTRE IL COLLE

Vicariato di Serinalta

Parrocchia di San Bartolomeo

A. 1869, 1 ottobre

Parrocchiani n. 342

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nella cappella maggiore a cornu Epistolæ, venne fabbricato dal Sig. Angelo Bossi di Bergamo. Le cantorie sono due ornate di intagli, e bassirilievi indorati che rappresentano nella cantoria destra Davide che suona l'arpa e nella cantoria di sinistra, Giuditta che entra trionfante in Betalea.

2. L'organo poi vien sempre suonato con melodie posate gravi e maestose quali si addicono agli angusti riti di nostra Religione. Lo stipendio dell'organista ammonta alla somma di It. L.140.

- chiesa sussidiaria Natività di Maria contrada di GRIMALDO

X. Organo

Possiede pure un Organo, fabbricato dal Sig.r Angelo Bossi di Bergamo.

(Faldone 123)

ONETA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Assunzione Beata Maria Vergine

A 1862, 4 agosto

Parrocchiani n. 442

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, e fu fabbricato dai Perolini di Villa d'Ogna nel 1835, e la cantoria che è una sola è di legno pitturata e indorati i bassirilievi.

2. Si suona al possibile più maestoso e divoto. Lo stipendio è di It. 36.

(Faldone 118)

ONORE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Assunzione Beata Vergine Maria

A.1868, 4 luglio

Parrocchiani n. 421

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ottimamente collocato in cornu Epistole fatto da Perolini il 1776 colla cantoria magnifica con intaliati rappresentanti vari fatti scritturali.

2. Si suona con tutta sobrietà quale vuolsi in Chiesa e Religione.

(Faldone 118)

OREZZO

Vicariato di Nembro

Parrocchia della Santissima Trinità

A. 1861, 26 ottobre

Parrocchiani n. 305

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato alla metà della chiesa. Fabbricato dai Bossi l'anno 1757.

2. Lo stipendio è di 60 franchi.

(Faldone 120)

ORIO (AL SERIO)

Vicariato di Seriate

Parrocchia di San Giorgio martire

A. 1862, 23 ottobre

Parrocchiani n. 330

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato dalla fabbrica Bossi Adeodato nel 1832 con cantorie ben ornate e con medaglie.

2. L'organista s'attien con tutto alle prescrizioni.

Nel "Inventario di tutti i Mobili ed Arredi Sacri esistenti..." *Organo completo, da essere riattato, a doppia cantorie inverniciate ed indorate. Fatto l'anno 1832 dal Sig. Carlo Bossi. Valore attribuito L.1500.*

(Faldone 123)

ORNICA

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di Sant' Ambrogio vescovo

A. 1864 (?)

Parrocchiani n. 300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Organo non v'è. Sarebbe desiderabile che vi fosse. Potrebbe il ricchissimo Comune prestarsi alla spesa, ma non è sperabile tal grazia.

(Faldone 121)

OSIO INFERIORE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Zenone vescovo

A. 1865

Parrocchiani n. 2000

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul presbiterio dalla parte del Vangelo; venne fabbricato da un certo Giudici nel 1845. Le cantorie sono due l'una di facciata all'altra sul presbiterio, assai belle con bassorilievi rappresentanti vittorie o funzioni dell'antico testamento che si festeggiano con musicali istrumenti.

2. Si suona con melodie convenienti agli augusti riti della nostra SS. Religione. L'organista percepisce dalla Fabbriceria annuali Lire 170 centosettanta.

(Faldone 124)

OSIO SUPERIORE

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia di San Zenone

Vicariato di Verdello

A. 1863, novembre

Parrocchiani n. 1040

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato al di sotto del presbiterio dalla parte sinistra entrando; ignorasi l'autore; le cantorie su cui è riposto sono logore, però altre ve ne sono nuove sopra il presbiterio ove si sta per trasportare l'organo appena la Fabbriceria trovasi in situazione.

2. Si suona come richiedono i riti. Lo stipendio dell'organista è di plateali lire L. 200 duecento.

- chiesa sussidiaria dedicata all'Assunta *dicesi della Scopa*

X. Organo

... vi è una logora cantoria.

(Faldone 124)

OSSANESGA

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia di Santi Vito Modesto e Crescenza martiri

A. 1865, 30 gennaio

Parrocchiani n. 409

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si è dato la commissione alla ditta Giudici per la costruzione da porsi al Corno del Vangelo; due cantorie ancora grezze.

(Faldone 122)

P

PAGAZZANO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di Santi Nazario e Celso martiri

A. 1868, 11 luglio

Parrocchiani n. 1000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato sopra la porta maggiore, fabbricato sulla fine del passato secolo dai Bossi, rimodernato dagli stessi nel 1847. (È) con una sola cantoria.

2. (Si suona) Con posatezza e serietà. Lo stipendio è di L. 200 Aust.

(Faldone 124)

PAGLIARO

Vicariato di Serinalta

Parrocchia del Corpus Domini

A. 1861, 31 dicembre

Parrocchiani n. 84

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato è l'Organo; lo fabbricava Antignati negli ultimi suoi tempi; e la cantoria è poi di gusto squisitissimo.

(Faldone 123)

PALADINA

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia di Sant'Alessandro

A. 1865, 6 febbraio

Parrocchiani n. 718

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, dai Signori Bossi di Borgo Canale a spesa della Fabbriceria, 80 anni fa, e rimodernato or sono 9 anni ancora dai discendenti Bossi; le cantorie sono di legno intagliato, e tinte di bianco.

2. Ottantacinque lire italiane all'anno, e suona in maniera piuttosto allegra che grave.

(Faldone 122)

PALAZZAGO

Vicariato di Pontida

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1861

Parrocchiani n. 1625

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Due sono le cantorie una a destra e l'altra a sinistra del presbiterio della Cappella maggiore, ornata di bassi rilievi rappresentanti atti dell'antico testamento in una delle quali è collocato l'organo fabbricato dai celebri Serassi nell'anno 1852.

2. Si suona quale si addice agli augusti riti della Religione. Lo stipendio dell'organista è di Franc.(hi) 200.

(Faldone 121)

PARATICO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di Maria Assunta

A 1863, 30 giugno

Parrocchiani n. 904

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato bene; rinnovato nell'anno 1853, dal def.to Fabbricatore di organi Sig.Giudici di Bergamo.

2. Si suona discretamente bene, con stipendio di lire aust.180, oltre gli incerti.

(Faldone 116)

PARRE

Vicariato di Clusone

Parrocchia San Pietro apostolo

A.1864, 8 settembre

Parrocchiani n. 950

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si hanno due cantorie sopra il presbiterio, una a destra e l'altra a sinistra, e l'organo suona su questa a sinistra.

2. Il modo di suonare non è disdicevole all'augusta sacra Religione, sebbene sarebbe desiderio di maggior gravità. Lo stipendio dell'organista è di Aust. L. 120.

- chiesa sussidiaria di San Rocco in PARRE INFERIORE

X. Organo

Vi sono due cantorie una a destra e l'altra a sinistra sopra il presbiterio e un Organo che si suona grave e maestoso su la sinistra canturia.

(Faldone 118)

PARZANICA

Vicariato di Predore

Parrocchia di San Colombano abate

A. 1862, 17 gennaio

Parrocchiani n. 530 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato; fabbricato da fu Perolini di Ognà, ed ha una cantoria di legno, con pitture rappresentanti istrumenti musicali.

2. Si suona alla meglio che si può, sempre con melodie gravi. Lo stipendio ora è ristretto ad austriache Lire 80 circa.

(Faldone 121)

PEDRENGO

Vicariato di Seriate

Parrocchia di Sant'Evasio vescovo di Asti

A. 1865, aprile

Parrocchiani n. 717

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato. È opera della Fabbrica Bossi Bergamo e venne costruito nel 1823. e vi sono due cantorie.

2. Lo stipendio dell'Organista è di annue It. e L. 120. L'organista è sufficientemente pratico dell'arte sua, e suona in modo che si addice agli augusti riti della Religione.

Nel "Inventario di tutti i Mobili ed arredi Sacri"

1. Organo piccolo.

(Faldone 123)

PEGHERA

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia di San Giacomo apostolo

A. 1861, 22 luglio

Parrocchiani n. 461

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non vi è bisogno di organo prima di ristaurare la Chiesa, o meglio rifabbricata, come ne è estremo bisogno.

(Faldone 123)

PEIA

Vicariato di Gandino

Parrocchia di San Antonio di Padova

A. 1864

Parrocchiani n. 1170 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Affermativamente. Non si sa.

2. Compatibilmente, e percepisce It. L. 4.30 per ogni volta.

(Faldone 118)

PETOSINO (vedi SORISOLE)

PEZZOLO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di San Rocco confessore

A. 1864

Parrocchiani n. 209

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca.

(Faldone 125)

PIANICO

Vicariato di Solto

Parrocchia di San Zenone

A. 1868, 7 agosto

Parrocchiani n. 388

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è locato sul presbiterio, epperò ben collocato; quest'organo è opera dei Signori Bossi di Bergamo, che lo costrussero in epoca quasi simultanea alla costruzione della chiesa, cioè ricavasi da certa tradizione semplicemente, poiché non esistono, a quanto sappia memorie. Avvi una sola cantoria.

2. Il suono è sempre lontanissimo da melodie profane. Lo stipendio dell'Organista è di Lire Austriache 70.

(Faldone 123)

PIARIO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Sant'Antonio abate

A.1864, 18 agosto

Parrocchiani n.284

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo trovasi a cornu Evangelii a mezzo della Chiesa di facciata al pulpito sopra la porta degli uomini, fabbricato dal celebre Bossi nello scorso secolo, con una cantoria ben indorata e con qualche divoto emblema.

2. Si suona dall'organista Brighenti di Clusone con melodie posate, e gravi e maestose; lo stipendio è di L. It.60.

(Faldone 118)

PIAZZATORRE

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia di San Giacomo apostolo

A. 1858, 1 luglio

Parrocchiani n. 524

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, nel presbiterio ed è fabbricato da Adeodato Bossi l'anno 1836 con due cantorie.

2. L'organista ha lo stipendio di Aust. lire 80 e suona grave qual si addice agli augusti riti.

(Faldone 122)

PIAZZOLO

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia della Beata Vergine Assunta

A. 1863, 9 luglio

Parrocchiani n. 190

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è in fondo alla Chiesa sopra la porta maggiore. Fu fabbricato da Adeodato Bossi di Bergamo l'anno 1845.

2. L'organista salariato dal Comune percepisce L.100 annue, suona meglio che può.

(Faldone 122)

PIZZINO

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia di Sant' Ambrogio vescovo

A. 1861, 23 agosto

Parrocchiani n. 800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non vi è organo.

(Faldone 123)

POGNANO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Carlo Borromeo

A. 1862

Parrocchiani n. 560 circa

Chiesa parrocchiale

Manca la relazione

Da "Inventario dei mobili, quadri, sacri arredi, e paramenti..."

X. Organo

Organo di recente costruzione a trenta Registri.

- chiesa sussidiaria di San Giuseppe

X. Organo

Organo in mal essere di Dieci Registri.

(Faldone 124)

PONTE DI NOSSA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Santa Maria Annunciata

A. 1864, 10 luglio

Parrocchiani n. 340

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato, fabbricato dai Perolini da quarant'anni, in gran deperimento, con due cantorie.

2. Si suona possibilmente bene.

(Faldone 118)

PONTERANICA

Vicariato di Villa d'Alme

Parrocchia di Santi Vincenzo ed Alessandro martiri

A. 1863, 19 giugno

Parrocchiani n. 853

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Per ora non vi è organo, a motivo che la chiesa venne da due anni restaurata.

(Faldone 125)

PONTE SAN PIETRO

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia di Santi Pietro e Paolo apostoli

A. 1859, 26 gennaio

Parrocchiani n. 1358

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul Presbiterio dalla parte dell'Epistola, in luogo ben adattato. È opera dei Sig.ri Serassi di Bergamo costruito l'anno 1826. Ha le cantorie con ornati dorati, come pure sono ornati dorati all'intorno, antichi ma di buon effetto.

2. L.450. Suona secondo i riti della Religione, e da Chiesa.

(Faldone 122)

PONTIDA

Vicariato di Pontida

Parrocchia di Santi Giacomo maggiore apostolo

A. 1861, 26 dicembre

Parrocchiani n. 3000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Negativamente: fabbricato dal Sig.r Felice Bossi nel 1850 con una cantoria.

2. Da un valente artista: con uno stipendio di Aust. 800.

- chiesa sussidiaria di RONCALLO

X. Organo

1. Nel mezzo dalla parte dell'Evangelii vi è il pulpito e dall'altra parte l'Organo. È collocato bene ignorandosi l'autore e il tempo.

2. Lo stipendio è di Ital. Lire 45.

(Faldone 121)

POSCANTE

Vicariato di Zogno
Parrocchia di S. Giovanni Battista
A. 1864
Parrocchiani n. 1440 circa
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Manca la relazione

PRADALUNGA

Vicariato di Predore
Parrocchia dei Santi Vincenzo e Cristoforo
A. 1868, 5 maggio
Parrocchiani n. 1400 circa
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Pare collocato miga male; fabbricato dall'ex Giudici nell'anno 1852, le cantorie sono due collocate di facciata sul presbiterio.

2. Si suona come meglio sa l'organista con quelle melodie limitate che ha potuto imparare e le quali pare non disdicano agli augusti riti della Religione. Sonate da teatro non ve se ne fanno, essendo l'organista inconsapevole. Lo stipendio era una volta di lire 80. In giornata si va a bollo.

(Faldone 120)

PRADELLA

Vicariato di Vilminore
Parrocchia di San Marco Evangelista
A. 1864, luglio
Parrocchiani n. 83
Chiesa parrocchiale
X. Organo

Qui nulla da dire perché mancano e cantorie e Organo.

(Faldone 124)

PREDORE

Vicariato di Predore
Parrocchia di San Giovanni Battista
A. 1861, 28 novembre
Parrocchiani n. 930
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È collocato sul presbiterio dalla parte dell'Epistola; vi sono due cantorie compresa quella dell'organo, una di rimpetto all'altra della qualità ed ornamenti del pulpito.

2. Ordinariamente; suoni gravi e maestosi non profani e da teatro. L'organista percepisce...

(Faldone 121)

PREMOLO

Vicariato di Clusone
Parrocchia di Santa Andrea apostolo
A. 1868, 30 giugno
Parrocchiani n. 482
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato alla sinistra di facciata al Pulpito, fabbricato dagli insigni Perolini di Villa d'Ogna;

2. Si suona nelle feste solenni con discreto organista. Si suona tutte le terze domeniche, le feste della Vergine SS.

(Faldone 118)

PRESEZZO

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico Martiri

A. 1863, 7 luglio

Parrocchiani n. 922

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, dal lato dell'Epistola, fabbricato dai Serazzi al cadere del secolo passato con cantorie bianche di disegno barocco, con ornamenti indorati.

2. Si suona come si conviene al rito religioso; lo stipendio è di 300 Lire Aust.e.

(Faldone 122)

R

RANICA

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia dei Santi Sette Fratelli Martiri figli di Santa Felicità

A. 1865, 21 gennaio

Parrocchiani n. 1000

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo è collocato nella Cappella Maggiore dal lato dell'Epistola, di antica data, ricostruito poi dai Serassi, e ultimamente riformato ed accresciuto dal Giudici. Si suona sempre in modo che non disdica quanto agli augusti riti della religione. Lo stipendio dell'organista è di lire austr. 200.

(Faldone 115)

RANZANICO

Vicariato di Mologno

Parrocchia di Maria Assunta

A. 1863, 25 settembre

Parrocchiani n. 618

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato dai Bossi con cantoria a piccoli colonnati.

2. Si suona mediocramente e con melodie mezzanamente conformi piuttosto profane per incapacità dell'organista. Lo stipendio è di Franchi 80.

(Faldone 119)

RIGOSA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di Sant'Antonio abate

A. 1861, 27 settembre

Parrocchiani n. 266

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Organo, dei Signori Perolini di Villa d'Ogna, sulla mezzaria della chiesa, luogo non adatto. Lo si suona variato, giusto il carattere di chi lo suona. Salario dell'organista accordato per le feste mobili, e terza domenica di ogni mese non che feste Principali della B.a V.e totale franchi 40.

(Faldone 122)

RIVA DI SOLTO

Vicariato di Solto

Parrocchia di San Nicolò di Bari

A. 1858, 9 agosto

Parrocchiani n. 525

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, fabbricato dall' Adeodato Bossi e da poco rifatto con altro Bossi, e le cantorie [sono] indorate.

[E'] suonato bene, ma un po' allegro.

(Faldone 123)

ROMANO (DÌ LOMBARDIA)

Vicariato di Mornico

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1861, 8 ottobre

Parrocchiani n. 4652

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nel presbiterio fabbricato da pochi anni dal celebre Sig. Adeodato Bossi di Bergamo, con le opportune cantorie.

2. Sì, si suona con decenza, decoro e maestà con melodie gravi, e posate uniformandosi maestrevolmente alle feste e solennità che vengono celebrate. Lo stipendio dell'organista è di circa lire 800, e questa annua si paga dalla Fabbriceria della chiesa Prepositurale.

(Faldone 120)

RONCALLO GAGGIO (vedi PONTIDA)

RONCO (RONCOBELLO)

Vicariato di San Martino oltre la Goggia

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

A. 1858, 15 giugno

Parrocchiani n. 657

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato. Fu fabbricato dai Serassi circa l'anno 1822. Le cantorie sono greggie e hanno assoluto bisogno di uniforme.

2. Lire 4 (quattro) per ogni festa che si suona; non troppo adattato.

(Faldone 122)

RONCOLA

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di San Bernardo

A.1861, 9 ottobre

Parrocchiani n. 540

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Collocato nel presbiterio a cornu Evang. Ignota (è la) c(ost)ruzione; con una cantoria.*
2. *Si suona quasi mai. Lo stipendio era di L. It. 72.00 ma ora non si ha più l'organista per spese più urgenti.*

In "Inventario dei Mobili della chiesa parrocchiale ..." 1857, 20 giugno

Organo con sgabello e coperta.

(Faldone 115)

ROSCIANO

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo

A. 1859, 17 maggio

Parrocchiani n. 140

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Affermativamente (c'è organo), non si sa da chi fabbricato e in qual tempo; ha una sola cantoria.*
2. *Si suona in modo conveniente ai riti della Religione; ed l'Organista riceve la somma di L.70 per stipendio.*

(Faldone 125)

ROSCIATE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di Beata Vergine Maria Assunta

A.1861, giugno

Parrocchiani n.1050

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è al alto dell'Epistola sul Presbiterio. Vi sono due cantorie.*
2. *Si suona sodamente.*

(Faldone 115)

ROSSINO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di San Lorenzo

A. 1861, 14 ottobre

Parrocchiani n. 500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Le cantorie una dirimpetto all'altra sono situate appena sotto il pulpito, col quale anzi sono unite in un sol disegno. Recano di fronte due medaglie; l'una rappresentante il solenne trasporto dell'Arca dell'Antico Testamento, l'altra il solenne ingresso di G. C. in Gerusalemme. L'organo è collocato a destra di chi scende dalla cappella maggiore, nel luogo il più conveniente che avesse la chiesa; fu fabbricato nel 1846 dal distinto artista. La facciata dell'organo manca ancora della conveniente indoratura e quanto a questo non sono ancora finite le indorature del pulpito e delle cantorie.*

2. *Ha l'organista assoluta proibizione e dalla Ris.e Fabbriceria e dal M. R. Parroco di introdurre melodie profane o da teatro nelle sacre funzioni. Lo stipendio dell'organista è di au. L.4 ogni volta che è chiamato, cioè in ogni solennità, e quasi ogni terza domenica del mese.*

Nell'allegato "Enumerazione/degli/Arredi e Mobili"

Organo di stagno di Fiandra la maggior parte, a quattro mantici.

(Faldone 117)

ROTA DENTRO

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di San Gottardo vescovo

A. 1861, agosto

Parrocchiani n. 1310

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è piccolo fabbricato dai Serassi, composto da circa 104 anni, ben collocato. Una sola cantoria.

2. Si suona meglio che ponno ad uso di chiesa. Lo stipendio era di Lire 55 Aust. quando si aveva l'orghenista.

(Faldone 121)

ROTA FUORI

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di San Siro vescovo

A. 1864, 5 agosto

Parrocchiani n. 560

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sull'altro (lato) del presbiterio a cornu Epistole. Fu terminata la Fabbrica nel Maggio 1860. L'opera dei fratelli Serazzi. L'esterno della sua fabbrica è simmetricamente ripetuto anche dal lato del Vangelo: quindi due le cantorie (gregge ancora).

2. Si suona alla meglio che si può: con melodie gravi e allegre, ora piane ora marziali; secondo la pratica del dilettante, e secondo il piacere degli uditori. Lo stipendio dell'organista è fissato ad It. Lire 84.

(Faldone 121)

ROVA

Vicariato di Solto

Parrocchia della Santissima Trinità

A. 1859, 10 febbraio

Parrocchiani n. 250

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in fondo alla chiesa con la sua cantoria, acquistato da molti anni, e già si trovava in altra chiesa.

2. L'orghenista suona come si addice ai riti della religione, e lo stipendio che gli si attribuisce è di sole Austriache L. 50 annue.

(Faldone 123)

ROVETTA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di tutti i Santi

A. 1864

Parrocchiani n. 1140 circa

Manca la relazione

S

SABBIO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A. 1863, 17 agosto

Parrocchiani n. 278

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato a lato del presbiterio in cornu Epistole con finto organo di sola facciata dirimpetto. Della fabbrica dei signori Bossi in data dell'anno 1783.*

2. *Non vi è su questo punto note di gran rimarco, sebbene non siamo ancor giunti a quel grado che si desidera. L'attuale stipendio dell'organista è di pl.(ateali) L.120.*

(Faldone 124)

SAMBUSITA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di San Pietro apostolo

A. 1861, 20 settembre

Parrocchiani n. 143

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato nel mezzo della chiesa dalla parte dell'Epistola; esso fu fabbricato dai Signori Bossi, cinquanta anni fa; vi è una sola cantoria.*

2. *Si suona alla meglio, ma sempre con melodie posate e spirante devozione. Lo stipendio dell'organista assomma a Lire ital. 17.*

(Faldone 122)

SAN FELICE AL LAGO (vedi FIGADELLI)

SAN GALLO (DÌ SAN GIOVANNI BIANCO)

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1861, 10 novembre

Parrocchiani n. 839

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è nella cappella Maggiore ben collocato dal lato dell'Epistola, vi è ancora la contro cantoria.*

2. *L'organista ha di stipendio Lire 160, e suona maestoso e religiosamente.*

- chiesa sussidiaria oratorio di ANTEA, dedicata alla Presentazione di Maria Vergine detta Madonna della Salute

X. Organo

1. *L'organo è collocato precisamente di facciata al Pulpito (Il pulpito è situato in cornu Epistolæ, poco sotto il presbiterio, di facciata all' Organo sul quale pure sta scritto - Laudate eum in timpano et choro laudate eum in chordis et organo -); si crede fabbricato dai Sig. Bozzi; non si sa l'epoca e vi è pure la sua unica cantoria.*

2. *Lo stipendio dell'organista non è fisso, poiché non si suona l'organo che nelle maggiori Feste fra l'anno alla Messa unica conventuale.*

- chiesa sussidiaria Beata Vergine Maria della COSTA

X. Organo

1. Vi è l'organo, non si sa l'autore, e due cantorie collocate nel presbiterio, della Cappella Maggiore, in luogo opportuno. L'organista suona grave e maestoso, e il suo stipendio è di annue lire quindici.

- chiesa sussidiaria oratorio di San Rocco

X. Organo

... senza pulpito organo e confessionali.

- chiesa sussidiaria oratorio CA' DE RIZZI

X. Organo

... senza pulpito organo e confessionali.

(Faldone 121)

SAN GERVASIO

Vicariato di Verdello

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio martiri

A. 1863, 25 luglio

Parrocchiani n. 737

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo assai ben collocato, abbenché ora molto in dissesto, fu fabbricato dai Bossi or saranno un 60 anni. È dal lato dell'Epistola. Vi sono anche due belle cantorie.

2. Detto organo è suonato discretamente con melodie piuttosto posate ed all'Organista viene corrisposto lo stipendio di It. L.120.

(Faldone 124)

SAN GIOVANNI BIANCO

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di San Giovanni apostolo

A. 1864, 3 giugno

Parrocchiani n. 1611

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Se sia ben collocato l'Organo: ottimamente

2. Stipendio dell'organista: percepisce It. Lire 86.40 e suona convenientemente.

(Faldone 121)

SAN GOTTARDO (DÌ TORRE DE' BUSI)

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Gottardo vescovo

A. 1861

Parrocchiani n. 350 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

SAN GREGORIO (DÌ CISANO BERGAMASCO)

Vicariato di Caprino

Parrocchia di San Gregorio Magno

A. 1861, ottobre
Parrocchiani n. 338
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. Scendendo a destra dalla Cappella Maggiore al disotto del presbiterio dirimpetto al pulpito grande, vi è l'organo fabricato dal vecchio Bossi circa il mille ottocento con bella cantoria.*
- 2. Si suona con melodie posate gravi e maestose poche volte all'anno per essere povera la chiesa, e si da poco stipendio anche all'organista, più o meno però a proporzione delle volte che lo ha suonato, perché si paga di volta in volta.*

Al paragrafo XXVII Funzioni Sacre
... il canto nelle funzioni è grave, e posato in tutto l'anno secondo le norme prescritte.
(Faldone 117)

SAN LORENZO

Vicariato di Clusone
Parrocchia di San Lorenzo
A.1864, 6 agosto
Parrocchiani n. 360
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Si spera di poterlo costruire.
(Faldone 118)

SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia di San Martino Vescovo
A. 1864, 8 ottobre
Parrocchiani n. 1717
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. L'organo è collocato nel mezzo della Chiesa. L' organista percepisce Lire 100 di stipendio e suona grave.
(Faldone 122)

SAN PAOLO D'ARGON

Vicariato di Seriate
Parrocchia Conversione di San Paolo
A. 1861, 15 novembre
Parrocchiani n. 700
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. L'organo è sopra il Coro, fabricato dal Sig. Adeodato Bossi ed anche la Cantoria è in buono stato.
2. L'organista riceve L. Austriache 106 dall'Amministrazione degli Ospedali e A. L.100 (cento) dalla Fabbriceria locale, e suona competentemente.
(Faldone 123)

SAN PELLEGRINO

Vicariato di San Giovanni Bianco
Parrocchia di San Pellegrino vescovo e martire
A. 1864, 7 giugno

Parrocchiani n. 1184
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Il grandioso organo è ben collocato dietro la cantoria sul lato destro del Presbiterio. Fu fabbricato dai Serassi nell' anno 1696. Rinnovato da Carlo Bossi nel 1826; e ultimamente da Angelo Bossi nel 1859. È di 16 piedi. Le due cantorie che fiancheggiano il Presbiterio sono di elegante struttura.

- chiesa sussidiaria di San Nicola Tolentino in PIAZZO BASSO

X. Organo

Sopra la porta maggiore sta la cantoria con discreto organo.

- chiesa sussidiaria oratorio della Beata Vergine di Caravaggio

X. Organo

Ha due cantorie, una con piccolo organo, al cominciar della navata.

(Faldone 121)

SAN PIETRO D'ORZIO

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di San Pietro apostolo

A. 1861, 6 novembre

Parrocchiani n. 509

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo non pare mal collocato; non si sa l'autore, né il tempo; v'ha una cantoria.

2. Fior.(ini) 23.80 è lo stipendio dell'organista; suona modo quo, quieto, grave, maestoso.

(Faldone 121)

SANTA BRIGIDA

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di Santa Brigida

A. 1864, 28 maggio

Parrocchiani n. 645

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato di facciata al pulpito, fabbricato dal Sig.r Adeodato Bossi di Bergamo l'anno 1858, con conveniente cantoria.

2. Senza organista. Non si suona che nelle solennità del Triduo, del 1° giorno dell'anno, di S. Brigida, del Rosario, dei Sette Dolori e di S. Rocco.

(Faldone 121)

SANTA CROCE

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di Santa Croce

A. 1864, 1 ottobre

Parrocchiani n. 430

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo collocato in facciata al pulpito nel muro; fu comperato dal Demanio di ragione dalle monache di Serina, quando il convento fu soppresso.

2. Lo stipendio dell'organista è di Lire 57.00; si suona quieto, grave e maestoso.

(Faldone 121)

SANT' ANTONIO D'ADDA

Vicariato di Caprino

Parrocchia di Sant'Antonio abate

A. 1861, 21 ottobre

Parrocchiani n. 558

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, a sinistra, in pessimo stato, e ignorasi l'epoca della fabbricazione.

2. Si suona quasi mai, per la sua intrattabilità.

In "Inventario Mobili della chiesa parrocchiale"

L'organo che si trova nella chiesa è d'incerto autore, antico, ed ora in cattivo stato e quasi inservibile.

(Faldone 117)

SANT'OMOBONO

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di Sant'Omobono

A. 1864, 24 marzo

Parrocchiani n. 1095

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Aff.(ergativamente esiste l'organo)

2. Si cerca di invitare organisti, che suonino con quella gravità, che si addica al luogo Santo.

Si dà poi quello stipendio, che nissuna volta si patuisce, non vi essendo un organista accordato e stabile.

(Faldone 121)

SANTO STEFANO DEGLI ANGELI

Vicariato di Telgate

Chiesa parrocchiale di San Stefano Protomartire

A. 1864

Parrocchiani n. 718

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato l'Organo; fabbricato dai Sig. Bossi 20 anni (fa). Sono due cantorie entro il presbiterio una in cornu Evangelii l'altra in cornu Epistole di bellissimo disegno riccamente indorate.

2. Non è fissato lo stipendio; è un possidente decaduto del paese, al quale viene dato qualche piccolo regalo, contentandosi di questo solo per la di lui poca capacità.

- chiesa sussidiaria di San Pietro apostolo in CICOLA

X. Organo

Ha organo fabbricato non è molto dai Sig. Bozzi.

(Faldone 124)

SARNICO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di San Martino vescovo

A 1863, 10 giugno

Parrocchiani n. 1618

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato benissimo. È opera del celebre Calido veneziano; ristorato, aumentato e messo alla portata della musica moderna dal S.r Giudici di Bergamo.

2. Suonasi gravemente. Lo stipendio ammonta ad austriache L. 230 annue.

In "Inventario dei beni mobili e arredi" *Organo magnifico a 9 mantici restaurato di fresco.*

(Faldone 116)

SCANO AL BREMBO

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia e Santi Cosma e Damiano martiri

A. 1865, 21 settembre

Parrocchiani n. 351

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato benissimo nel Presbiterio al lato del Vangelo, fabbricato (si dice) dalla ditta Bossi, in qual tempo non si sa. Quest'organo è in perfetto disordine, non si tiene organista, e si suona due volte l'anno, cioè il giorno del titolare, e nel Triduo pei morti. Le cantorie sono discrete, l'una è quella dell'organo, l'altra dirimpetto con facciata finta di Organo.

(Faldone 122)

SCANZO

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di San Pietro apostolo

A. 1865, 4 giugno

Parrocchiani n. 1054

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Due sono le cantorie, una per parte del presbiterio della Cappella Maggiore. L'organo trovasi sulla cantoria e a cornu epistole, e di metodo si suona sempre con melodie da Chiesa in tutte le prime e terze Domeniche di ogni mese, nonché in tutte le Feste solenni, mobili e della B.V.M., alla Esposizione del Santissimo nelle Domeniche di Quaresima, d'Avvento e della novena del Santo Natale. All'organista si contribuisce il salario di 150 franchi.

(Faldone 115)

SCHILPARIO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di Sant'Antonio da Padova

A. 1865, giugno

Parrocchiani n. 1224

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato dai Fratelli Serassi di Bergamo nel 1851 e le cantorie sono due da ambi i lati del presbiterio.

2. Si suona come si conviene con melodie posate e gravi. L'organista ha lo stipendio di annue L.250 circa.

(Faldone 124)

SEDRINA

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia di San Giacomo Maggiore apostolo

A. 1863, 20 luglio
Parrocchiani n. 906
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Considerata la costruzione della chiesa, l'organo è ben collocato, e trovasi nella seconda arcata dal lato del Vangelo. Venne fabbricato dai Serazzi di Bergamo, ignorasi poi il tempo della costruzione, la cantoria è molto barocca e sproorzionata.

2. L'organo è suonato con melodie più che si può adatte ai riti della chiesa. Lo stipendio dell'organista è di Franchi 90.

(Faldone 125)

SELINO

Vicariato di Rota Fuori
Parrocchia di San Giacomo Maggiore apostolo

A. 1864, 7 luglio
Parrocchiani n. 344
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio dalla parte del Vangelo, ed è stato riattato, rimodernato e ampliato da un piccol organo che v'era anticamente, come è attualmente, dal Fabbricatore d'organi Sig.r Angelo Bossi nell' anno 1850. Ha n. 21 registri. Si domanda: Quali le cantorie? Non intendo.

2. L'organo non si suona perché la chiesa non ha entrate sufficienti per accordare un Organista.

(Faldone 121)

SELLERE

Vicariato di Solto
Parrocchia di Santa Maria Elisabetta

A. 1864, 31 marzo
Parrocchiani n. 277
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato verso monte, fu fabbricato dai Sig. Perolini di Villa d'Ogna e si suona nelle Feste di 1a classe e non avvi né stipendio né organista stabile.

(Faldone 123)

SERiate

Vicariato di Seriate
Parrocchia del Santissimo Redentore

A. 1859, 25 ottobre
Parrocchiani n. 2325
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È collocato sulla parte del Presbiterio della Capella Maggiore in cornu Evangelii, ed avvi lo spazio simmetrico nella opposta parte del lato dell'Epistola per riporvene un altro, e per un' altra cantoria pari a quella del lato del Vangelo.

2. Lo stipendio dell'organista è di lire e il suo metodo di suonare è discretamente grave, e maestoso, abbisogna però di quando in quando di correzioni per cessar alcune sonate teatrali, e la soverchia lunghezza delli versetti a Messa, ed a Vespri.

(Faldone 123)

SERINA

Vicariato di Serinalta

Parrocchia di Santa Maria Annunciata

A. 1861, 9 dicembre

Parrocchiani n. 1300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo di classico maestro è collocato in situazione comoda fabbricato dai Serassi fratelli di Bergamo dopo la metà del secolo passato con due simmetriate cantorie.

Si suona da mano maestra, intendente di musica, sempre con melodie gravi e maestose, quali si addicono agli augusti riti della religione. Lo stipendio dell'organista è di aus. L.220 annue.

- chiesa sussidiaria oratorio di Sant'Antonio di Padova e San Tommaso d'Aquino in CARRERA

X. Organo

Esiste un piccolo Organo, restaurato nel 1846 da un certo Zonca, e si suona solo nelle due Feste dei St. Antonio con melodie posate gravi e maestose.

Lo stipendio dell'Organista è di Austriache L. 3.

- chiesa sussidiaria di San Pantaleone

X. Organo

Dal lato opposto [del pulpito] è un piccolo organo, del 1776 con la Cantoria d'ugual disegno del Pulpito, e si suona solo nella sua Festa con melodie gravi e maestose.

(Faldone 123)

SFORZATICA

Vicariato di Verdello

Parrocchia di Santa Andrea apostolo

A. 1861, 27 settembre

Parrocchiani n. 706

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato nel 1854 dal Sig.r Adeodato Bossi di Bergamo. Le cantorie sono restaurate di nuovo nell'anno stesso.

2. D'ordinario si suonano melodie gravi, posate e maestose sebbene qualche volta si facciano sentire anche arie da teatro. Lo stipendio dell'organista è di Aust.e L.220 all'anno.

(Faldone 124)

SFORZATICA D' OLENO

Vicariato di Lallio

Parrocchia della Natività Beata Vergine Maria

A. 1861, 5 ottobre

Parrocchiani n. 702

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato nella Cappella Maggiore a lato del Vangelo; fabbricato dalli Sigg. Serassi; le cantorie sono due di fronte l'una all'altra, abbronzite con bassi rilievi, che fanno un bell'ornamento alla Chiesa.

2. Lo stipendio annuo dell'organista è di 180 lire di Milano, e suona in modo quieto e compatibile.

(Faldone 119)

SOLTO

Vicariato di Solto

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1859, 31 gennaio

Parrocchiani n. 887

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nel mezzo della chiesa di facciata al pulpito.

2. Lo stipendio dell'organista è di aust. L. 88 e il suono corrisponde allo stipendio.

(Faldone 123)

SOLZA

Vicariato di Terno

Parrocchia di San Giorgio Maggiore

A. 1861, 21 ottobre

Parrocchiani n. 500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Se sia ben collocato. Sì. Da chi fabbricato e in qual tempo. Nell'anno 1720. La Ditta Bossi è giudicata la fabbricatrice.

Le cantorie sono due, e tutte due indorate a ornati di statuette musicali, e di vari altri emblemi rappresentanti fatti storici dell'Antico Testamento.

2. Stipendio dell'organista. Lo stipendio dell'organista è di Aust. L. 180. e in qual modo suoni etc... In modo passabile.

(Faldone 124)

SOMASCA

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di San Bartolomeo apostolo

A. 1861, 24 ottobre

Parrocchiani n. (non riportato)

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, ed è stato fabbricato d'ordine della Fabbriceria nel 1857 da certo Alchisio con sola cantoria.

2. (Si suona) Con melodie posate e senza stipendio.

(Faldone 117)

SOMBRENO

Vicariato di Ponte San Pietro

Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico

A. 1865, 8 febbraio

Parrocchiani n. 300 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato in fondo alla Chiesa nel 700.

2. Organista collo stip.o L. 100.

(Faldone 122)

SOMMENDENNA

Vicariato di Zogno

Parrocchia di San Giacomo apostolo

A. 1861, 22 ottobre

Parrocchiani n. 296

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è mal collocato; fabbricato dal Bossi nel 1853, e vi è una sola cantoria, di pecchia colorata, mal costrutta.

2. Si suona assai male, non posso dire quali melodie, perché l'orghenista è quasi sempre ubbriaco. Lo stipendio è di franchi 60.

- chiesa oratorio pubblico denominato della Santissima Trinità

X. Organo

Vi ha l'organo, è buono d'incerta fabbrica perché antico; si suona nelle feste discretamente bene.

(Faldone 124)

SONGAVAZZO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di San Bartolomeo apostolo

A.1864, 13 agosto

Parrocchiani n. 620

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato di facciata al pulpito fabbricato di fresco dai Sig. Serassi di Bergamo. La cantoria col resto della facciata del suddetto organo è opera dei celebri Fantoni.

2. Il detto organo si suona.

(Faldone 118)

SORISOLE

Vicariato di Villa d'Alme

Parrocchia di San Pietro apostolo e Sant' Alessandro martire

A. 1859, 7 maggio

Parrocchiani n. 1710

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto a metà chiesa sulla porta di mezzo, opera del vecchio Serassi di Bergamo, riordinato nel 1838. Sta avanti una bella cantoria indorata, con piccoli angeli incisi e con grande sormontatura arricchita di emblemi musicali e con due angioletti di fronte tutto indorato.

2. L'organista suona molto male: però non suoni di teatro; stipendio L.200.

- chiesa sussidiaria Beata Vergine in Campis olim Sant' Alessandro

X. Organo

L'organo è tutto in disordine, è posto sopra una cantoria in buona opera, collocata sopra la porta orientale della chiesa.

- chiesa sussidiaria oratorio di Sant' Antonio in AZZONICA

Anime n. 240

X. Organo

L'organo è nuovo, fabbrica Serassi con cantoria unica in cornu Epistole.

- chiesa sussidiaria Santa Anna del GROMO o BOSCHI ALGISI

Anime n. 166

X. Organo

L'organo è mal collocato ed in pessimo stato; è posto ad latu Epistole e la cantoria rispettiva (è) in buono stato e tutta adorata nell'esterno.

- chiesa sussidiaria oratorio Beata Vergine del Buon Consiglio del PETOSINO

X. Organo

1. L'organo è sul presbiterio a latere Evangelii. Fu fatto dai fratelli Bossi di Borgo Canale nel 1853. È suonato di raro; solamente nelle funzioni dell'esposizioni del SS.º, ed altre feste della contrada. Lo stipendio dell'organista è Aust. L.40. Suona ordinariamente bene e religiosamente. L'organista stipendiato è Foresti Giov. di Rosciano.

(Faldone 125)

SOTTOCHIESA

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1861, 21 luglio

Parrocchiani n. 259

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo fu fabbricato nel 1811 da Carlo Bossi di Bergamo; ha una sola cantoria ed è situato sul presbiterio sopra la porta della segrestia che si trova in cornu Epistolæ dell'Altare Maggiore.

2. Manca di organista per cui si suona solo nella Festa del Titolare e di M. V. del Rosario da abile artista e bene. È suonato qualche altra volta fra l'anno dal Medico condotto a suo beneplacito e alla meglio che può secondo il poco che ha appreso in proposito.

(Faldone 123)

SOTTO IL MONTE

Vicariato di Terno

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1861, 30 ottobre

Parrocchiani n. 741

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nel Presbiterio dalla parte del Vangelo, di antica data e incerto l'autore, con cantoria di legno, macchiato ad uso marmo. Sul lato di fronte esiste simmetricamente all'Organo altra Cantoria simile.

2. Si suona alla meglio, da certo semiorganista del paese, che percepisce di stipendio lire Plateali 200.

- chiesa sussidiaria oratorio Santa Maria Assunta

X. Organo

L'organo è posto sopra la porta laterale sinistra, fabbrica Bossi del 1826, con relativa cantoria di legno peccia colorata. Sul muro di fronte esiste altra cantoria simile.

(Faldone 124)

SOVERE

Vicariato di Solto

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1859

Parrocchiani n. 2150 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

SPINO (AL BREMBO)

Vicariato di Zogno

Parrocchia di San Alessandro martire

A. 1864, 8 luglio

Parrocchiani n. 204

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio a cornu Epistolæ; fabbricato dai S.ri Bossi di Bergamo, restaurato nel 1848 dai medesimi.

2. Si suona ottimamente, con melodie posate, gravi e maestose quali si addicono agli augusti Riti della Religione. L'Organista percepisce qual onorario, Italiane L.100.

(Faldone 125)

SPINONE

Vicariato di Mologno

Parrocchia di Santi San Pietro e Paolo apostoli

A. 1859, 3 febbraio

Parrocchiani n. 316

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo non è mal collocato; fabbricato dai Perolini di Ognà, ossia rimontato circa vent'anni; si sporge una cantoria di legno, imbiancata di poca entità; l'organo si vuole buono.

2. Si suona ecclesiasticamente, e l'organista toties quoties (ogni qualvolta) ha tre lire austriache.

(Faldone 119)

SPIRANO

Vicariato di Spirano

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio martiri

A. 1861, 18 novembre

Parrocchiani n. 1958

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato dal lato del Vangelo nella prima campata della chiesa subito disceso il presbiterio. È opera dei Bossi vecchi.

2. Non si suona male. Lo stipendio è di Austr. L. 300.

(Faldone 124)

STABELLO

Vicariato di Zogno

Parrocchia di Santo Stefano

A. 1864, 9 settembre

Parrocchiani n. 339

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato con due cantorie.

2. Si suona, e non è stabilito né organista, né stipendio.

(Faldone 125)

STEZZANO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di San Giovanni Battista e San Pietro apostolo

A. 1868, 16 agosto

Parrocchiani n. 2260

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nel Presbiterio in cornu Evangelii fabbricato da Carlo Bossi nel 1816 per Lire 4600. Prima trovati a metà della chiesa.

2. Si suona secondo il rito. L'organista percepisce Lire 300.00.

(Faldone 119)

STROZZA

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di Sant'Andrea apostolo

A.1861, 20 ottobre

Parrocchiani n. 600

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nel presbiterio dal lato dell'epistola con unica cantoria di legno dorato e con varie medaglie, venne fabbricato dai fratelli Serassi di Bergamo l'anno 1822.

2. È suonato con melodie sempre posate e gravi per quanto l'abilità dell'organista il permette. Riguardo allo stipendio sono Italiane Lire 86.42.

(Faldone 115)

SUISIO

Vicariato di Terno

Parrocchia di Sant'Andrea apostolo

A. 1862, 1 febbraio

Parrocchiani n. 1032

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul presbiterio, fabbricato quasi di nuovo sei anni addietro dalla Ditta Giudici. Le cantorie sono adatte e commode al loro uso e ad ornamento della chiesa senza essere meritevoli di speciale menzione.

2. È suonato piuttosto come si addice agli augusti riti della Religione che in modo profano e da teatro, quantunque non senza piega alla dominante maniera con cui comunemente è l'organo sonato con melodie cioè non troppo maestose e gravi; lo stipendio poi dell'organista è di austriache L. 235.

- chiesa sussidiaria di PIAZZ'AMATA

X. Organo

... un piccol organo.

(Faldone 124)

T

TAGLIUNO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di San Pietro apostolo

A 1863, 17 settembre

Parrocchiani n. 2064

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato e vi sono due cantorie.

2. Qualche volta si è suonato con melodie che non si addicevano alla maestà degli augusti riti. L'organista ha di stipendio aust. L. 210.

(Faldone 116)

TAVERNOLA

Vicariato di Predore

Parrocchia di Santa Maria Maddalena

A. 1861, 5 novembre

Parrocchiani n. 549

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio dalla parte del Vangelo; fabbricato dagli antichi Bossi. Vi sono due cantorie compresa quella dell'organo una di rimpetto all'altra della qualità, ed ornamenti del pulpito.

2. Or in un modo si suona, or in un altro secondo gli Organisti, che vi praticano spesso variati. Lo stipendio è di Austr. 300.

(Faldone 121)

TELGATE

Vicariato di Telgate

Parrocchia di San Giovanni Battista

A. 1864

Parrocchiani n. 1110

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato vicino al presbiterio. È opera del fabbricatore Giudici di Bergamo nell'anno 1857. Le cantorie sono ineguali e imperfette.

2. L'organista ha lo stipendio di L. It. 176.29. Suona bene e grave.

(Faldone 124)

TERNO

Vicariato di Terno

Parrocchia di San Vittorio martire

A. 1861, 1 novembre

Parrocchiani n. 1154

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È situato nel fondo della chiesa; fu costruito l'anno 1854 dalla Ditta Serassi di Bergamo e si suona tutte le prime e terze Domeniche del mese oltre la Solennità del Signore di M.a V.e dei Santi particolarmente festeggiati in Diocesi e Parrocchia e in tutte le esposizioni del SS. Sacramento.

2. L. 150 Aust. Suona con sufficiente gravità.

(Faldone 124)

TERZO

Vicariato di Borgo di Terzo

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A.1859, 31 gennaio

Parrocchiani n.105

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato sopra la cantoria che faceva parte dell'antico uso delle monache; è piccolo, di costruzione antichissima, e chi sa mai chi l'avrà fabbricato. Ecco è l'organo delle Monache.*

2. *Si suona qualche volta nelle feste principali.*

(Faldone 116)

TEVENO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di San Bernardo abate

A. 1864, 14 luglio

Parrocchiani n. 330

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È collocato opportunamente sul presbiterio a destra fabbricato dai Sig. Perolini di Villa d'Ogna da più di 50 anni addietro con cantoria lavorata a quadratura e figurata a marmo.*

2. *Si suona modestamente col gramo onorario di L. 30.*

(Faldone 124)

TORRE BOLDONE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di San Martino vescovo

A.1861, 30 settembre

Parrocchiani n. 855 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è opportunamente collocato in un lato del presbiterio. Fu riordinato e quasi rimontato in nuovo nel 1848 dal Fabbricatore Giudici di Borgo Palazzo. Nella parte opposta vi è pure altra cantoria simile. Le cantorie sono in parte indorate e di parte dipinte.*

2. *L'organista è del paese e suona ordinariamente quieto e grave. Il suo salario è di annue L. 80.*

(Faldone 115)

TORRE DE' BUSI

Vicariato di Caprino

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A.1861, 28 ottobre

Parrocchiani n. 1042

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben collocato, fabbricato dalla ditta Serassi di Bergamo nell'anno 1856 con una cantoria.*

2. *Si suona con melodie gravi quali si addicono agli augusti riti della Religione; l'organista ha stipendio (di) L. 6 ogni volta che suona l'organo.*

- chiesa sussidiaria di San Marco Evangelista in PICJA

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato; non si conosce il fabbricatore, venne restaurato nel 1847.*

2. *Non si suona.*

(Faldone 117)

TORRE DE' ROVERI

Vicariato di Seriate

Parrocchia di San Girolamo

A. 1864, 26 aprile
Parrocchiani n. 489
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è ben collocato, dicesi fabbricato dai Signori Bossi di Borgo Canale circa il fine del passato secolo. Le cantorie sono due, dipinte a finto marmo e sono poste in presbiterio.
2. Lo stipendio dell'organista consiste in italiane Lire 100. L'organista non essendo professore suona discretamente bene qual si addice ad una chiesa.

TRABUCCELLO

Vicariato di San Martino oltre la Goggia
Parrocchia di Santa Margherita vergine martire
A.1858, 17 giugno
Parrocchiani n. 218
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. Non esiste l'organo.
(Faldone 122)

TRESCORE

Vicariato di Telgate
Parrocchia di San Pietro apostolo
A. 1861
Parrocchiani n. 2800
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. L'organo è ben collocato in circa alla metà della chiesa sul destro lato dell'altare. Venne lavorato dai celebri Serassi nel 1814. Le cantorie sono di legno con lavori che rappresentano il trasporto dell'Arca.
2. Si suona modestamente. All'organista si danno L. 300 austriache.

- chiesa sussidiaria di CANTON dedicata a San Giovanni Battista

X. Organo
L'organo è opera del Carboni; ma adesso è quasi inservibile per la sua vecchiezza.
(Faldone 124)

TREVILOLO

Vicariato di Lallio
Parrocchia di San Giorgio martire
A.1863, 20 giugno
Parrocchiani n. 1070
Chiesa parrocchiale
X. Organo
1. L'organo è ben collocato; è stato fabbricato nel 1838 dalla Ditta Bossi di Bergamo; havvi due bellissime cantorie con bassi rilievi ben indorati.
2. Si suona in maniera da poter essere di aggradimento al popolo; lo stipendio dell'organista è di It. L. 216.
(Faldone 119)

U

UBIALE

Vicariato di Villa d'Alme
Parrocchia di San Bartolomeo apostolo
A. 1859, 3 maggio
Parrocchiani n. 406
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. L'organo è ben collocato e si crede fabbricato dai Bossi di Bergamo.*
 - 2. Si suona con melodia posata e conveniente ai riti della Religione. Lo stipendio dell'organista è fissato in lire 4 plateali per ogni volta.*
- (Faldone 125)

URGNANO

Vicariato di Spirano
Parrocchia dei Santi Nazario e Celso martiri
A. 1868, 30 settembre
Parrocchiani n. 3938
Chiesa parrocchiale
X. Organo

- 1. L'organo è collocato sul Presbiterio; fu fabbricato in sul principio di questo secolo da' Fratelli Serassi di Bergamo. Si hanno due cantorie, una per parte.*
- 2. Il suono è quale si addice agli augusti riti della N.a Religione, e quale è possibile all'organista che ha per stipendio It. L. 345.67.*

- chiesa sussidiaria della BASELLA

Nel Coro, sono poste due meschinissime Cantorie con organo inservibile.
(Faldone 124)

V

VALCANALE

Vicariato di Ardesio
Parrocchia di Santa Maria Assunta
A. 1864, 8 giugno
Parrocchiani n.276
Chiesa parrocchiale
X. Organo
L'organo non vi è.
(Faldone 116)

VALGOGLIO

Vicariato di Ardesio
Parrocchia di Santa Maria Assunta
A.1864, 10 maggio
Parrocchiani n.450
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *L'organo è collocato nel Presbiterio fabbricato dai Sigg. Perolini di Ognà nel 1847. Vi sono due cantorie, l'una di facciata all'altra.*
2. *Si suona nelle principali solennità con melodie miste. Non vi è organista fisso, ne stipendio.*
(Faldone 116)

VALL'ALTA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giacomo maggiore apostolo

A. 1864

Parrocchiani n. 1340 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Manca la relazione

VALLEVE

Vicariato di San Martino oltre la Goggia

Parrocchia di Beata Vergine del Rosario

A. 1861, 27 ottobre

Parrocchiani n. 620

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato; proveniente da Bergamo da circa 2 anni. [Angelo II e Nipoti Bossi]*
2. *Non è fatto verun assegno e l'organista suona in discreto modo.*
(Faldone 122)

VALNEGRA

Vicariato di San Martino oltre la Goggia

Parrocchia di San Michele Arcangelo

A. 1858, 24 giugno

Parrocchiani n. 315

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato nel Presbiterio; fu fabbricato da Massai [Missaglia] Gaetano e sarà circa anni 70; con due cantorie.*
2. *L'organista viene soltanto nelle Solennità, ed ha lo stipendio di L. 4.00. (quattro) ogni volta; suona quieto e maestoso quale si addice agli augusti riti della Religione.*
(Faldone 122)

VALSECCA

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di San Marco Evangelista

A. 1862, febbraio

Parrocchiani n. 683

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato al di sotto della metà della Chiesa nelle donne a mano destra, non si sa il Fabbricatore, ne il tempo; le cantorie sono due.*
2. *Si suona alla peggio, per mancanza di perito organista. Lire 3 per ogni volta che suona.*
(Faldone 121)

VALTORTA

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di Maria Vergine Assunta

A. 1864, 29 dicembre

Parrocchiani n. 767

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è propriamente collocato. Si ignora chi ne fu l'artefice e l'epoca. La cantoria è posta sopra la porta degli uomini a settentrione nell'angolo della Chiesa, guardante a mezzodì a comunicati altezza di Braccia Milanesi 4 dal suolo.*

2. *Non vi è organista. L'organo si suona nel Triduo e nel di dell'Assunta con suoni per lo più gravi.*

(Faldone 121)

VALZURIO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di Santa Margherita vergine e martire

A.1861, 25 novembre

Parrocchiani n. 156

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è mal collocato perché si trova in fondo alla Chiesa, e venne fabbricato dai Birolini (Perolini) di Villa d'Ogna trent'anni fa circa, e vi è una sola cantoria.*

2. *Si suona rare volte, e l'organista non è accordato.*

(Faldone 118)

VERCURAGO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio martiri

A.1861, 13 settembre

Parrocchiani n. 383

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato dal lato del Vangelo sulla Cantoria da un lato del presbiterio. È stato fabbricato dai Fratelli Serassi di Bergamo nel 1836. Le due cantorie collocate ai lati del presbiterio sono di disegno liscio, proporzionato alla grandezza del presbiterio e della chiesa.*

2. *Le melodie, che vi si suonano, sono gravi e maestose, quali si addicono alla santità del luogo e agli augusti riti della Religione. L'organista ha lo stipendio di austriache L.125.*

(Faldone 117)

VERDELLINO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di Sant'Ambrogio vescovo

A. 1863, 25 giugno

Parrocchiani n. 1333

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato al lato destro sotto il presbiterio, è stato fabbricato dai Serassi da molto tempo.*

2. *L'organista lo suona come conviene agli augusti misteri della religione, e percepisce 150 lire di onorario all'anno.*

(Faldone 124)

VERDELLO

Vicariato di Verdello

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo apostoli

A. 1863, 15 giugno

Parrocchiani n. 2008 (nel 1862)

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato a mezzodì, fra le due capelle; è della Fabbrica Serassi l'anno 1750 e le cantorie di cattivo gusto hanno qualche bella medaglia.*

2. *È ben collocato pel presente, si suona con melodie gravi e posate e lo stipendio è di L. 600 plateali.*
(Faldone 124)

VERTOVA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1861, 6 ottobre

Parrocchiani, n. 2200 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato; è fabbrica antichissima della famiglia Serassi. Vi hanno due cantorie ben indorate e collocate in mezzo alla chiesa.*

2. *Lo stipendio dell'organista è circa Aust. e lire 300. e nel suono mantiene la maggior gravità che gli è possibile.*

- chiesa sussidiaria di San Lorenzo

X. Organo

In fondo alla chiesa e sopra la porta Maggiore vi è la cantoria con un piccolo organo.

- chiesa sussidiaria Madonna del Rosario sul monte CAVLERA a 2 ore di cammino dal paese

X. Organo

... ha un organo discreto.

- chiesa sussidiaria di S.Patrizio in COLZATE

X. Organo

... vi è l'organo sopra la porta Maggiore.

(Faldone 120)

VIADANICA

Vicariato di Calepio

Parrocchia di San Giovanni Battista

A 1863, 21 ottobre

Parrocchiani n. 800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato nel presbiterio dalla parte destra dell'altare maggiore con cantorie, e fu fabbricato da Felice Cadei di Paratico.*

2. *Si suona discretamente da chiesa, e lo stipendio è di Lire ital.100.*

(Faldone 116)

VIGANO

Vicariato di Borgo di Terzo
Parrocchia di San Giovanni Battista

A.1859, 23 gennaio

Parrocchiani n. 482

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato sopra la porta laterale; è antico; non se ne conosce l'autore, ed avrebbe bisogno di essere rinnovato, ma mancano i mezzi. La cantoria (che è una sola) e la cassa dell'organo sono di legno a finto bronzo con intagli indorati.*

2. *L'orghenista è proporzionato al limitatissimo stipendio di annue aust. L. 50, e non si sentono melodie profane.*

(Faldone 116)

VIGOLO

Vicariato di Predore
Parrocchia di Santa Maria Assunta

A. 1862, 17 gennaio

Parrocchiani n. 630

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato molto bene; dicasi fabbricato dai Sig.ri Perolini circa l'anno 1780; le Cantorie sono due di legno dolce con pittura varie e cornici indorate.*

2. *Si suona con melodie posate, gravi, quali si addicono agli augusti riti religiosi; lo stipendio è di Lire aust. 100.*

(Faldone 121)

VILLA D'ADDA

Vicariato di Caprino
Parrocchia di Sant'Andrea apostolo

A.1861

Parrocchiani n. 2183

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato al presbiterio. Il primo organo è della fabbrica Bossi, il secondo della fabbrica Serassi.*

2. *Si suona il meglio che si può dall'organista, e gli si contribuisce uno stipendio proporzionato al merito.*

- chiesa sussidiaria di San Giovanni Evangelista

X. Organo

1. *Vi è anche un piccolo organo che si crede della fabbrica Serassi, ma ora è molto sconcertato.*

2. *Si suona da colui che suona quello della parrocchiale con unico salario.*

(Faldone 117)

VILLA D'ALME'

Vicariato di Villa d'Almè
Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita martiri

A. 1861, 15 ottobre

Parrocchiani n. 1632

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è in buono stato, opera dei Sig. Serassi rifatto da circa un vent'anni, con due cantorie ai lati dell'Altare Maggiore.*
2. *L'organista suona veramente come richiede la santità del luogo coll' emolumento di it. 208.*

- chiesa sussidiaria della Visitazione di Maria Vergine in BRUNTINO
... vi è anche un piccol organo ed una cantoria.
(Faldone 125)

VILLA DI SERIO

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di San Stefano

A.1861, 9 novembre

Parrocchiani n. 600 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Riguardo alla ubicazione dell'organo, e cantoria vedasi il già detto al suriferito*

N.2 del SS. II.:

“sovrastanti a lati del Presbiterio si ammirano le cantorie condotte a fine del 1828, le migliori che si vedono in questi dintorni. L'eleganza dei musicali trofei, la bellezza dei bassi rilievi, la graziosa distribuzione delle miniature, la ricchezza degli indoramenti, costituiscono un vago ornamento di questo tempio. Le due storie in basso rilievo che ornano i parapetti, cioè il trasporto dell'arca dall'una parte ed il trionfo di Giuditta dall'opposta sono pregiabil lavoro di Giuseppe Devecchi assai riputato scultore di Bergamo”.

L'organo fu lavoro di Luigi [Giovanni] Giudici di Bergamo dell'anno 1855. Unisce dolcezza e la forza degli strumenti, che lo compongono, sono copiosi e assai naturali, e tasteggiato dall'organista Serighelli uno dei migliori attrae e poveri e ricchi dai paesi limitrofi per sentirlo suonare.

2. *Generalmente si suona maestoso e posato, e solo nel licenziare il popolo l'organista da nell'allegro e nel profano. L'organista Serighelli percepisce italiane L.7 ogni festa, che esso suona. In mancanza di lui è fissato altro organista del paese, il quale ha salario di c.a L.100 all'anno per le novene e per quelle feste in cui manca il principale organista.*

(Faldone 115)

VILLA D'OGNA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di San Matteo apostolo

A.1864, 1 luglio

Parrocchiani n. 347

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Ben collocato vicino al presbiterio con cantoria fabbricato dai Perolini nell'anno 1858.*

2. *Si suona dai medesimi fabb.(ricato)ri per aus. L. 100 all'anno con maestose posate melodie come si addice ai riti di Religione.*

(Faldone 118)

VILLASOLA

Vicariato di Caprino

Parrocchia di Sant'Ambrogio vescovo

A. 1861

Parrocchiani n. 850 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in presbiterio a tramontana; in origine deve essere dei Fabbricatori Bozzi; fù non da molto aumentato dal Giudici.

2. Si suona alla meglio.

(Faldone 117)

VILLONGO SANT'ALESSANDRO

Vicariato di Calepio

Parrocchia della Santissima Trinità

A 1863, 13 giugno

Parrocchiani n. 795

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. (L'organo è collocato) *In alto del presbiterio a sinistra; fabbricato da Bossi, da molti anni. Le cantorie sono di legno dipinto.*

2. *Si suona assai bene e con religiosa gravità. Lo stipendio dell'organista è di a.(ustriache) L. 200.*

(Faldone 116)

VILLONGO SAN FILASTRO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di San Filastro

A 1863, 21 giugno

Parrocchiani n. 984

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo si vede sul presbiterio dal lato dell'Evangelo nel muro a metà circa dal suolo al cornicione. È di fabbrica Bossi del 1822 con doppia cantoria in legno inverniciato.*

2. *Si suona da un parrocchiano appena discreto organista; il suo stipendio è di ottanta svanziche.*

(Faldone 116)

VILMAGGIORE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di Sant'Andrea apostolo

A. 1865

Parrocchiani 400 circa

Chiesa parrocchiale

Manca relazione

(Faldone 124)

VILMINORE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia dell'Assunzione di Maria

A. 1864, 1 luglio

Parrocchiani n. 737

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è al lato dell'Epistola, sul presbiterio, collocato eccellentemente. Contiene dei pezzi trasportati da almeno tre altri organi che furono da diverse epoche nelle due parrocchie: però tutte omologate, ed accresciute in forma recente del fu Sig.r Angelo Bossi di Bergamo circa l'anno 1820 e ultimamente ancora accresciuto dai figli Aurelio e Agostino l'anno 1842. Ha di rimpetto una cantoria di ugual struttura esterna per comando dei musici, i quali sogliono vestirsi di cotta.*

2. *Suonasi generalmente bene, ma talvolta secondo le fasi lunari.*

(Faldone 125)

Z

ZAMBLA

Vicariato di Serinalta
Parrocchia di Santa Maria Maddalena
A. 1869, 27 ottobre
Parrocchiani n. 412
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. V'è, compatibilmente ben collocato, fabbricato nel 1795 da Giuseppe Serazzi di Bergamo. La cantoria è una sola.

2. Si suona in modo decente ai riti religiosi. Lo stipendio dell' organista è di It. L.49 annue con l'obbligo di suono la Ia e IIIa di ogni mese, e le feste solenni

(Faldone 123)

ZANDOBBIO

Vicariato di Telgate
Parrocchia di San Giorgio martire
A. 1865, 10 febbraio
Parrocchiani n. 901
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è collocato sopra il presbiterio verso mezzo giorno, fabbricato circa l'anno 1818 dai Sig. Bossi di Borgo Canale; e le cantorie sono di marmo bianco costrutte a colonette.

2. Vien sempre sonato con melodie quali si addicono agli augusti riti della Religione. Lo stipendio poi dell'Organista varia a seconda del merito dello stesso.

(Faldone 124)

ZANICA

Vicariato di Spirano
Parrocchia di San Nicola vescovo di Bari
A. 1863, 22 giugno
Parrocchiani n. 2065
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È collocato sul presbiterio a cornu epistole; è della Fabbrica Bossi e fu ultimamente rimontato dalla Ditta Giudici-Sgritta. Le cantorie sono assai ricche di decorazioni e dorature.

2. Non vi sono appunti da fare sul suono. L'organista percepisce L.400 ed è obbligato a suonare la 1.a e 3.a Domenica e nelle principali Solennità. Negli altri bisogni supplisce altro organista col soldo di L.100 e questo sta in paese.

(Faldone 124)

ZOGNO

Vicariato di Zogno
Parrocchia di San Lorenzo martire
A. 1864, 10 settembre
Parrocchiani n. 2100
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. V'ha un buon organo collocato sul presbiterio a cornu Epistolæ. Fabbricato dai Sig.ri Serassi con cantorie.

2. Si suona con melodie addicentesi ai sacri riti di Religione, lo stipendio dell'organista è di plateali L.150

(Faldone 124)

ZORZINO

Vicariato di Solto

Parrocchia di San Bernardino da Siena

A. 1868, 1 agosto

Parrocchiani n. 292

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ha un discreto organo ben collocato fabbricato da certa dita antica Bossi ed ha una sola cantoria.

2. L'organista è pagato con sessanta Lire Italiane. Suona discretamente e religiosamente.

(Faldone 123)

ZORZONE

Vicariato di Serinalta

Parrocchia della Santissima Trinità

A. 1861, 22 ottobre

Parrocchiani n. 290

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato da Angelo Bossi e Nepoti l'anno 1817 [1857]; (è) in una sola cantoria.

2. Si suona come deve essere suonato negli augusti misteri della religione. Si suona gratis.

(Faldone 123)

VICARIATI

VICARIATI DI BERGAMO

(Faldone 113) Cattedrale Santi Alessandro e Vincenzo, Sant'Andrea Apostolo, Sant'Alessandro in Colonna, Sant' Agata nel Carmine, Santa Grata inter vites (Borgo Canale).

(Faldone 114) Sant' Alessandro della Croce, Santa Caterina (Borgo Santa Caterina), Sant'Anna (Borgo Palazzo), Longuelo, Boccaleone, Loreto, Ospedale Maggiore, Valtesse.

VICARIATO DI ALMENNO SAN SALVATORE

(Faldone 115) Almenno San Salvatore, Almenno San Bartolomeo, Albenza, Barzana, Bedulita, Berbenno, Capizzone, Cepino, Clanezzo, Roncola, Strozza.

VICARIATO DI ALZANO MAGGIORE

(Faldone 115) Alzano Maggiore, Alzano Superiore, Brumano d'Alzano, Lonno, Monte di Nese, Nese, Olera, Ranica, Rosciate, Scanzo, Torre Boldone, Villa di Serio.

VICARIATO DI ARDESIO

(Faldone 116) Ardesio, Bani, Boario, Bondione, Fiumenero, Gandellino, Gromo San Giacomo, Gromo San Marino, Lizzola, Novazza, Valcanale, Valgoglio.

VICARIATO DI BORGO DI TERZO

(Faldone 116) Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Entratico, Grone, Luzzana, Terzo, Vigano.

VICARIATO DI CALEPIO

(Faldone 116) Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Calepio San Lorenzo, Credaro, Foresto, Gandosso, Paratico, Sarnico, Tagliuno, Viadanica, Villongo Sant'Alessandro, Villongo San Filastro.

VICARIATO DI CALOLZIO

(Faldone 117) Calolzio, Carenno, Erve, Lorentino, Rossino, San Gottardo, Somasca, Vercurago.

VICARIATO DI CAPRINO

(Faldone 117) Caprino, Celana, Monte Marengo, Sant'Antonio d'Adda, San Gregorio, Torre de' Busi, Villa d'Adda, Villasola.

VICARIATO DI CHIGNOLO D'ISOLA

(Faldone 117) Bonate Inferiore, Bonate Superiore, Bottanuco, Chignolo d'Isola, Filago, Madone, Marne.

VICARIATO DI CLUSONE

(Faldone 118) Bondo di Colzate, Bratto, Cantoni d'Oneta, Clusone, Dorga, Castione della Presolana, Cerete Alto, Cerete Basso, Chignolo d'Oneta, Gorno, Fino del Monte, Nasolino, Oghina, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte di Nossola, Premolo, Rovetta, Songavazzo, San Lorenzo, Valzurio, Villa d'Oghina.

VICARIATO DI GANDINO

(Faldone 118) Barzizza, Cassano Sant'Andrea, Gandino, Leffe, Peia.

VICARIATO DI MOLOGNO (CASAZZA)

(Faldone 119) Bianzano, Figadelli (San Felice al Lago), Gaverina, Mologno, Monasterolo, Ranzanico, Spinone.

VICARIATO DI GHISALBA

(Faldone 119) Bagnatica, Bolgare, Calcinate, Costa di Mezzate, Ghisalba, Malpaga con Cavernago.

VICARIATO DI LALLIO

(Faldone 119) Albegno, Curnasco, Curno, Grumello del Piano, Lallio, Sforzatica Santa Maria d'Oghina, Stezzano, Treviolo.

VICARIATO DI MORNICO

(Faldone 120) Mornico, Civate, Cortenuova, Fara Olivana, Martinengo, Romano di Lombardia.

VICARIATO DI NEMBRO

(Faldone 120) Abbazia di Vall'Alta, Albino, Casnigo, Cene, Cornale, Comenduno, Gazzaniga, Nembro, Orezzo, Pradalunga, Vall'Alta, Vertova.

VICARIATO DI PONTIDA

(Faldone 121) Ambivere, Burligo, Fontanella al Monte, Mapello, Palazzago, Pontida.

VICARIATO DI PREDORE

(Faldone 121) Parzanica, Predore, Tavernola, Vigolo.

VICARIATO DI ROTA FUORI

(Faldone 121) Blello, Brumano, Corna San Simone, Costa Imagna, Fuipiano Imagna, Locatello, Rota Dentro, Rota Fuori, Sant'Omobono, Sellino, Valsecca.

VICARIATO DI SANTA BRIGIDA

[RITO AMBROSIANO]

(Faldone 121) Averara, Cassiglio, Cusio, Mezzoldo, Ornica, Santa Brigida, Valtorta.

VICARIATO DI SAN GIOVANNI BIANCO

(Faldone 121) Camerata Cornello, Fuipiano al Brembo, Pianca, San Gallo, Santa Croce, San Giovanni Bianco, San Pellegrino, San Pietro d'Orzio.

VICARIATO DI SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA (PIAZZA BREMBANA)

(Faldone 122) Baresi, Bordogna, Branzi, Carona, Fondra, Foppolo, Moio de'Calvi, Olmo, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Martino oltre la Goggia, Trabucchetto, Valnegra, Valleve.

VICARIATO DI PONTE SAN PIETRO

(Faldone 122) Brembate Superiore, Locate, Mozzo, Ossanesga, Paladina, Ponte San Pietro, Presezzo, Scano, Sombreno.

VICARIATO DI SELVINO

(Faldone 122) Ama, Amora, Ascensione, Aviatico, Costa Serina, Ganda, Miragolo San Marco, Miragolo San Salvatore, Rigosa, Sambusita, Selvino.

VICARIATO DI SERIATE

(Faldone 123) Seriate, Albano Sant'Alessandro, Azzano San Paolo, Gorle, Orio al Serio, Pedrengo, San Paolo d'Argon, Torre de' Rovari.

VICARIATO DI SERINALTA

(Faldone 123) Bagnella, Cornalba, Dossena, Lepreno, Oltre il Colle, Pagliaro, Serina, Zambla, Zorzone.

VICARIATO DI SOLTO

(Faldone 123) Castro, Endine, Esmate, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Rova, Sellere, Solto, Sovere, Zorzino.

VICARIATO DI SOTTOCHIESA

[RITO AMBROSIANO]

(Faldone 123) Olda, Peghera, Pizzino, Sottoschiesa.

VICARIATO DI SPIRANO

(Faldone 124) Bariano, Cologno, Commun Nuovo, Morengo, Grassobbio, Pagazzano, Spirano, Urgnano, Zanica.

VICARIATO DI TELGATE

(Faldone 124) Carobbio, Cenate San Leone, Cenate San Martino, Chiuduno, Gorlago, Grumello del Monte, Santo Stefano degli Angeli, Telgate, Trescore, Zandobbio.

VICARIATO DI TERNO

(Faldone 124) Calusco d'Adda, Carvico, Medolago, Solza, Sotto il Monte, Suisio, Terno.

VICARIATO DI VERDELLO

(Faldone 125) Arcene, Boltiere, Brembate Sotto, Capriate, Ciserano, Grignano, Levate, Lurano, Mariano, Osio Superiore, Osio Inferiore, Pognano, Sabbio, San Gervasio d'Adda, Sforzatica Sant'Andrea, Verdello, Verdellino.

VICARIATO DI VILLA D'ALMÉ

(Faldone 125) Almé, Botta, Brembilla, Gerosa, Ponteranica, Rosciano, Sedrina, Sorisole, Ubiale, Villa d'Almé.

VICARIATO DI VILMINORE

(Faldone 125) Azzone, Barzesto, Bueggio, Colere, Dezzo, Dezzolo Sant'Andrea, Nona, Pezzolo, Pradella, Schilpario, Teveno, Vilmaggiore, Vilminore.

VICARIATO DI ZOGNO

(Faldone 125) Bracca, Cornalta, Endenna, Gerosa, Grumello de' Zanchi, Poscante, Sant'Antonio Abbandonato, Somendenna, Spino al Brembo, Stabello, Zogno.

ELENCO ORGANARI

Organaro	Paese	Anno
Alchisio Giuseppe	Erve	1860
Alchisio Giuseppe	Somasca	1857
Antegnati	Gaverina	---
Antegnati	Pagliaro	---
Bossi	Adrara San Rocco, Bondo	---
Bossi	Antea di San Giovanni Bianco	1811
Bossi	Aviatico	---
Bossi	Bagnella di Serina	---
Bossi	Bergamo Bassa, Longuelo	---
Bossi	Berzo	1760 circa
Bossi	Bianzano	---
Bossi	Bonate Superiore	---
Bossi	Brembilla	1810
Bossi	Capizzone	1830 circa
Bossi	Carona	---
Bossi	Casnigo	1810
Bossi	Cicola di Santo Stefano degli Angeli	Sec. XIX prima metà
Bossi	Corna Imagna	---
Bossi	Cornalba	---
Bossi	Cornale	---
Bossi	Corte Nuova	1818
Bossi	Costa di Mezzate	---
Bossi	Figadelli - San Felice al Lago	---
Bossi	Fiumenero	Sec. XVIII fine
Bossi	Foresto	1828
Bossi	Gandino	1858
Bossi	Gandino, San Giuseppe	1856
Bossi	Gandosso	---
Bossi	Gerosa	---
Bossi	Gorlago	Sec. XVIII
Bossi	Grassobbio	---
Bossi	Locate	1837
Bossi	Lurano	1809
Bossi	Mojo de' Calvi	Sec. XIX inizio
Bossi	Morengo	---
Bossi	Nembro	1780
Bossi	Orezzo	1757
Bossi	Pagazzano	Sec. XVIII fine, 1847
Bossi	Paladina	1785, 1856
Bossi	Pedrengo	1823
Bossi	Pianico	---
Bossi	Piario	Sec. XVIII
Bossi	Ranzanico	---
Bossi	Riva di Solto	1855 circa
Bossi	Sabbio	1783
Bossi	Sambusita	1811

Bossi	San Gallo di San Giovanni Bianco	---
Bossi	San Gervasio	1803
Bossi	San Gregorio	1800 circa
Bossi	Santo Stefano degli Angeli	1844
Bossi	Scano al Brembo	---
Bossi	Solza	1720
Bossi	Somendenna	1853
Bossi	Sotto il Monte, Santa Maria Assunta	1826
Bossi	Spino al Brembo	---, 1848
Bossi	Spirano	---
Bossi	Tavernola	---
Bossi	Torre de' Rovari	Sec. XVIII fine
Bossi	Treviolo	1838
Bossi	Ubiale	---
Bossi	Villa d'Adda	Sec. XVIII inizio
Bossi	Villasola	---
Bossi	Villongo Sant'Alessandro	---
Bossi	Villongo San Filastro	1822
Bossi	Zandobbio	1818
Bossi	Zanica	---
Bossi	Zorzino	---
Bossi Adeodato	Ama	---
Bossi Adeodato	Boltiere	1837
Bossi Adeodato	Brembate Inferiore	1858
Bossi Adeodato	Chiuduno	1850
Bossi Adeodato	Filago	1840
Bossi Adeodato	Monasterolo	---
Bossi Adeodato	Orio al Serio	1832
Bossi Adeodato	Piazzatorre	1836
Bossi Adeodato	Piazzolo	1845
Bossi Adeodato	Riva di Solto	---
Bossi Adeodato	Romano di Lombardia	---
Bossi Adeodato	San Paolo d'Argon	---
Bossi Adeodato	Santa Brigida	1858
Bossi Adeodato	Sforzatica	1854
Bossi Angelo II e Nipoti	Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine, San Lorenzo	1858
Bossi Angelo	Oltre il Colle	---
Bossi Angelo	Oltre il Colle, Grimoldo	---
Bossi Angelo e Nipoti	San Pellegrino	1859
Bossi Angelo e Nipoti	Selino	1850
Bossi Angelo e Nipoti	Valleve	1858
Bossi Angelo e Nipoti Aurelio e Agostino	Vilminore	1820 circa, 1842

Bossi Angelo e Nipoti	Zorzone	1817 [1857]
Bossi Carlo	Bordogna	1804
Bossi Carlo	Gorlago	1830
Bossi Carlo	Mornico	1806
Bossi Carlo	San Pellegrino	1826
Bossi Carlo	Sottochiesa	1811
Bossi Carlo	Stezzano	1816
Bossi Carlo	Fuipiano al Brembo	Sec. XIX inizio
Bossi Felice	Pontida	1850
Bossi Fratelli	Grone	1848
Bossi Fratelli	Lallio	---
Bossi Fratelli	Mologno di Casazza	1841
Bossi Fratelli	Sorisole, Petosino	1853
Bossi Luigi e Francesco	Dossena	1849-50
Cadei	Grumello d. Monte	1850
Cadei Antonio di Crema	Mornico	1850
Cadei di Paratico	Credaro	---
Cadei Felice di Paratico	Viadanica	---
Callido Gaetano	Sarnico	---
Carboni	Trescore Balneario, Cantòn	---
Cavalli Giuseppe	Bergamo Bassa, Sant'Agata nel Carmine, Valverde	1858
Damiani Damiano frate	Lorentino	---
Giudici Giovanni	Ossanesga	---
Giudici Giovanni	Ranica	---
Giudici Giovanni	Bonate Inferiore	1852
Giudici Giovanni	Brembate Superiore	1845
Giudici Giovanni	Capriate	---
Giudici Giovanni	Carobbio degli Angeli	1808 [1848]
Giudici Giovanni	Cenate San Martino	---
Giudici Giovanni	Chignolo d'Isola	1850
Giudici Giovanni	Curnasco	1851
Giudici Giovanni	Entratico	1854
Giudici Giovanni	Gorle	---
Giudici Giovanni	Levate	1853
Giudici Giovanni	Lorentino	1838
Giudici Giovanni	Madone	1847
Giudici Giovanni	Monte di Nese	1851
Giudici Giovanni	Osio Inferiore	1845
Giudici Giovanni	Paratico	1853
Giudici Giovanni	Pradulunga	1852
Giudici Giovanni	Ranica	Sec. XIX metà
Giudici Giovanni	Sarnico	---
Giudici Giovanni	Torre Boldone	1848

Giudici Giovanni	Villa di Serio	1855
Giudici Giovanni	Villasola	1850 circa
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Almenno S. Salvatore	1861
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Botta di Sedrina	---
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Clanezzo	1861
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Medolago	1858
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Nembro	1864
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Nese	1861
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Suisio	1856
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Telgate	1857
Giudici e Compagno Egidio Sgritta	Zanica	1863 circa
Missaglia Gaetano	Valnegrà	1788 circa
Perolini	Adrara S. Martino, Costa	1851
Perolini	Albegno	1862
Perolini	Azzone	---
Perolini	Bani di Ardesio	1863
Perolini	Barzizza di Gandino	1760 circa
Perolini	Cazzano Sant'Andrea	1840
Perolini	Chignolo d'Oneta	1860
Perolini	Clusone, Sant'Anna	1819
Perolini	Clusone, del Paradiso	---
Perolini	Comenduno	1854
Perolini	Dezzo	1844
Perolini	Fondra	---
Perolini	Fonteno	---
Perolini	Gandellino	1835
Perolini	Gandino, del Suffragio	---
Perolini	Gromo San Giacomo	---
Perolini	Gromo San Martino	1861
Perolini	Nona	---
Perolini	Ogna	---
Perolini	Oneta	1835
Perolini	Onore	1776
Perolini	Parzanica	---
Perolini	Premolo	---
Perolini	Rigosa	---
Perolini	Sellere	---
Perolini	Spinone	1839 circa
Perolini	Teveno	1814 prima
Perolini	Valgoglio	1847

Perolini	Valzurio	1830
Perolini	Vigolo	1780
Perolini	Villa d'Ogna	1858
Perolini	Ponte Nossa	1824
Perolini Fratelli	Boario	Sec. XVIII fine
Perolini Pietro	Nasolino di Oltresenda	1809
Serassi Andrea	Bariano	Sec. XVIII dopo metà
Serassi Giuseppe	Zambla	1795
Serassi	Albegno	---
Serassi	Albenza	1800 circa
Serassi	Albino	---
Serassi	Almè	1857
Serassi	Almenno S. Bartolomeo	1852 circa
Serassi	Almenno S. Salvatore	1790
Serassi	Alzano Maggiore	1819
Serassi	Ambivere	---
Serassi	Averara	Sec. XVIII fine
Serassi	Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine	1750 circa
Serassi	Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine, San Salvatore	1853 circa
Serassi	Bergamo, Sant'Alessandro della Croce, San Pietro	---
Serassi	Bergamo Bassa, Sant'Alessandro della Croce, Santo Spirito	---
Serassi	Bondo di Colzate	---
Serassi	Borgo di Terzo	1855 circa
Serassi	Bottanuco	1854
Serassi	Bracca	1823
Serassi	Calcinate	1818
Serassi	Calcinate, Beata Vergine Addolorata	1844
Serassi	Calolzio	1797, 1835
Serassi	Caprino	1850
Serassi	Carenno	1790 dopo
Serassi	Carvico	1700
Serassi	Cassiglio	1790 circa
Serassi	Celana di Caprino	1856
Serassi	Cepino	---
Serassi	Chignolo d'Isola	1800 circa
Serassi	Ciserano	---
Serassi	Cividate al Piano	1822
Serassi	Clanezzo	1828
Serassi	Clusone	1845
Serassi	Colere	1800, 1842
Serassi	Comunuovo	1850
Serassi	Curno	---
Serassi	Endenna	1844
Serassi	Fara Olivana	1805
Serassi	Gandino, Santa Croce	---
Serassi	Gazzaniga	---

Serassi	Grumello del Piano	1856
Serassi	Lizzola	1860
Serassi	Lonno	1777
Serassi	Martinengo	Sec. XVIII
Serassi	Mapello	---
Serassi	Ponte San Pietro	1826
Serassi	Presezzo	Sec. XVIII fine
Serassi	Ranica	---
Serassi	Roncobello	1822
Serassi	Rota Dentro	1757 circa
Serassi	Rota Fuori	1860
Serassi	San Pellegrino	1696 [!][1730]
Serassi	Schilpario	1851
Serassi	Sedrina	---
Serassi	Serina	Sec. XVIII seconda metà
Serassi	Sforzatica d'Oleno	---
Serassi	Songavazzo	1860 circa
Serassi	Sorisole	Sec. XVIII seconda metà, 1838
Serassi	Sorisole, Azzonica	---
Serassi	Strozza	1822
Serassi	Terno	1854
Serassi	Torre de'Busi	1856
Serassi	Trescore	1814
Serassi	Urgnano	Sec. XIX inizio
Serassi	Vercurago	1836
Serassi	Verdellino	---
Serassi	Verdello	1750
Serassi	Vertova	Sec. XVIII
Serassi	Villa d'Adda	---
Serassi	Villa d'Adda, San Giovanni Evangelista	---
Serassi	Villa d'Almè	Sec. XVIII fine, 1841 circa
Serassi	Zogno	---
Sgritta Egidio	Endine	---
Sgritta Egidio	Medolago	1858
Sgritta Egidio	Nese	1856
Vanoncini Federico	Baresi	1853
Vanoncini Fratelli	Carvico	1851
Zonca	Lepreno	1847
Zonca	Serina, S. Antonio	1846

Paese	Organaro	Anno
Adrara S. Martino, Costa	Perolini	1851
Adrara San Rocco, Bondo	Bossi	---
Albegno	Perolini	1862
Albegno	Serassi	---
Albenza	Serassi	1800 circa
Albino	Serassi	---

Almè	Serassi	1857
Almenno S. Bartolomeo	Serassi	1852 circa
Almenno S. Salvatore	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1861
Almenno S. Salvatore	Serassi	1790
Alzano Maggiore	Serassi	1819
Ama	Bossi Adeodato	---
Ambivere	Serassi	---
Antea di San Giovanni Bianco	Bossi	1811
Averara	Serassi	Sec. XVIII fine
Aviatico	Bossi	---
Azzonica di Sorisole	Serassi	---
Azzone	Perolini	---
Bagnella di Serina	Bossi	---
Bani di Ardesio	Perolini	1863
Baresi	Vanoncini Federico	1853
Bariano	Serassi Andrea	Sec. XVIII seconda metà
Barzizza di Gandino	Perolini	1760 circa
Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine	Serassi	1750 circa
Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine, San Lorenzo	Bossi Angelo II e Nipoti	1858
Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine, San Salvatore	Serassi	1853 circa
Bergamo Bassa, Longuelo	Bossi	---
Bergamo Bassa, Sant'Agata nel Carmine, Valverde	Cavalli Giuseppe	1858
Bergamo Bassa, Sant'Alessandro della Croce, Santo Spirito	Serassi	---
Bergamo, Sant'Alessandro della Croce, San Pietro	Serassi	---
Berzo	Bossi	1760 circa
Bianzano	Bossi	---
Boario	Perolini Fratelli	Sec. XVIII fine
Boltiere	Bossi Adeodato	1837
Bonate Inferiore	Giudici Giovanni	1852
Bonate Superiore	Bossi	---
Bondo di Colzate	Serassi	---
Bordogna	Bossi Carlo	1804
Borgo di Terzo	Serassi	1855 circa
Botta di Sadrina	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	---
Bottanuco	Serassi	1854
Bracca	Serassi	1823
Brembate Inferiore	Bossi Adeodato	1858
Brembate Superiore	Giudici Giovanni	1845
Brembilla	Bossi	1810
Calcinate	Serassi	1818

Calcinata, Beata Vergine Addolorata	Serassi	1844
Calolzio	Serassi	1797, 1835
Capizzone	Bossi	1830 circa
Capriate	Giudici Giovanni	---
Caprino	Serassi	1850
Carenno	Serassi	1790 dopo
Carobbio degli Angeli	Giudici Giovanni	1808 [1848]
Carona	Bossi	---
Carvico	Serassi	1700
Carvico	Vanoncini Fratelli	1851
Casnigo	Bossi	1810
Cassiglio	Serassi	1790 circa
Cazzano Sant'Andrea	Perolini	1840
Celana di Caprino	Serassi	1856
Cenate San Martino	Giudici Giovanni	---
Cepino	Serassi	---
Chignolo d'Isola	Giudici Giovanni	1850
Chignolo d'Isola	Serassi	1800 circa
Chignolo d'Oneta	Perolini	1860
Chiuduno	Bossi Adeodato	1850
Cicola di Santo Stefano degli Angeli	Bossi	Sec. XIX prima metà
Ciserano	Serassi	---
Cividate al Piano	Serassi	1822
Clanezzo	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1861
Clanezzo	Serassi	1828
Clusone	Serassi	1845
Clusone, del Paradiso	Perolini	---
Clusone, Sant'Anna	Perolini	1819
Colere	Serassi	1800, 1842
Comenduno	Perolini	1854
Communuovo	Serassi	1850
Corna Imagna	Bossi	---
Cornalba	Bossi	---
Cornale	Bossi	---
Corte Nuova	Bossi	1818
Costa di Mezzate	Bossi	---
Credaro	Cadei di Paratico	---
Curnasco	Giudici Giovanni	1851
Curno	Serassi	---
Dezzo	Perolini	1844
Dossena	Bossi Luigi e Francesco	1849-50
Endenna	Serassi	1844
Endine	Sgritta Egidio	---
Entratico	Giudici Giovanni	1854
Erve	Alchisio Giuseppe	1860
Fara Olivana	Serassi	1805

Figadelli - San Felice al Lago	Bossi	---
Filago	Bossi Adeodato	1840
Fiumenero	Bossi	Sec. XVIII fine
Fondra	Perolini	---
Fonteno	Perolini	---
Foresto	Bossi	1828
Fuipiano al Brembo	Bossi Carlo	Sec. XIX inizio
Gandellino	Perolini	1835
Gandino	Bossi	1858
Gandino, del Suffragio	Perolini	---
Gandino, San Giuseppe	Bossi	1856
Gandino, Santa Croce	Serassi	---
Gandosso	Bossi	---
Gaverina	Antegnati	---
Gazzaniga	Serassi	---
Gerosa	Bossi	---
Gorlago	Bossi	Sec. XVIII
Gorlago	Bossi Carlo	1830
Gorle	Giudici Giovanni	---
Grassobbio	Bossi	---
Gromo San Giacomo	Perolini	---
Gromo San Martino	Perolini	1861
Grone	Bossi Fratelli	1848
Grumello d. Monte	Cadei	1850
Grumello del Piano	Serassi	1856
Lallio	Bossi Fratelli	---
Lepreno	Zonca	1847
Levate	Giudici Giovanni	1853
Lizzola	Serassi	1860
Locate	Bossi	1837
Lonno	Serassi	1777
Lorentino	Damiani Damiano frate	---
Lorentino	Giudici Giovanni	1838
Lurano	Bossi	1809
Madone	Giudici Giovanni	1847
Mapello	Serassi	---
Martinengo	Serassi	Sec. XVIII
Medolago	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1858
Medolago	Sgritta Egidio	1858
Mojo de' Calvi	Bossi	Sec. XIX inizio
Mologno di Casazza	Bossi Fratelli	1841
Monasterolo	Bossi Adeodato	---
Monte di Nese	Giudici Giovanni	1851
Morengo	Bossi	---
Mornico	Bossi Carlo	1806
Mornico	Cadei Antonio di Crema	1850
Nasolino di Oltresenda	Perolini Pietro	1809
Nembro	Bossi	1780

Nembro	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1864
Nese	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1861
Nese	Sgritta Egidio	1856
Nona	Perolini	---
Ogna	Perolini	---
Oltre il Colle	Bossi Angelo	---
Oltre il Colle, Grimoldo	Bossi Angelo	---
Oneta	Perolini	1835
Onore	Perolini	1776
Orezzo	Bossi	1757
Orio al Serio	Bossi Adeodato	1832
Osio Inferiore	Giudici Giovanni	1845
Ossanesga	Giudici Giovanni	---
Pagazzano	Bossi	Sec. XVIII fine, 1847
Pagliaro	Antegnati	---
Paladina	Bossi	1785, 1856
Paratico	Giudici Giovanni	1853
Parzanica	Perolini	---
Pedrengo	Bossi	1823
Petosino di Sorisole	Bossi Fratelli	1853
Pianico	Bossi	---
Piario	Bossi	Sec. XVIII
Piazzatorre	Bossi Adeodato	1836
Piazzolo	Bossi Adeodato	1845
Ponte Nossola	Perolini	1824
Ponte San Pietro	Serassi	1826
Pontida	Bossi Felice	1850
Pradulunga	Giudici Giovanni	1852
Premolo	Perolini	---
Presezzo	Serassi	Sec. XVIII fine
Ranica	Giudici Giovanni	---
Ranica	Giudici Giovanni	Sec. XIX metà
Ranica	Serassi	---
Ranzanico	Bossi	---
Rigosa	Perolini	---
Riva di Solto	Bossi	1855 circa
Riva di Solto	Bossi Adeodato	---
Romano di Lombardia	Bossi Adeodato	---
Roncobello	Serassi	1822
Rota Dentro	Serassi	1757 circa
Rota Fuori	Serassi	1860
Sabbio	Bossi	1783
Sambusita	Bossi	1811
San Gallo di San Giovanni Bianco	Bossi	---
San Gervasio	Bossi	1803
San Gregorio	Bossi	1800 circa

San Paolo d'Argon	Bossi Adeodato	---
San Pellegrino	Bossi Angelo II e Nipoti	1859
San Pellegrino	Bossi Carlo	1826
San Pellegrino	Serassi	1696 [!][1730]
Santa Brigida	Bossi Adeodato	1858
Santo Stefano degli Angeli	Bossi	1844
Sarnico	Callido Gaetano	---
Sarnico	Giudici Giovanni	---
Scano al Brembo	Bossi	---
Schilpario	Serassi	1851
Sedrina	Serassi	---
Selino	Bossi Angelo II e Nipoti	1850
Sellere	Perolini	---
Serina	Serassi	Sec. XVIII seconda metà
Serina, S. Antonio	Zonca	1846
Sforzatica	Bossi Adeodato	1854
Sforzatica d'Oleno	Serassi	---
Solza	Bossi	1720
Somasca	Alchisio Giuseppe	1857
Somendenna	Bossi	1853
Songavazzo	Serassi	1860 circa
Sorisole	Serassi	Sec. XVIII seconda metà, 1838
Sorisole, Azzonica	Serassi	---
Sorisole, Petosino	Bossi Fratelli	1853
Sotto il Monte, Santa Maria Assunta	Bossi	1826
Sottochiesa	Bossi Carlo	1811
Spino al Brembo	Bossi	---, 1848
Spinone	Perolini	1839 circa
Spirano	Bossi	---
Stezzano	Bossi Carlo	1816
Strozza	Serassi	1822
Suisio	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1856
Tavernola	Bossi	---
Telgate	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1857
Terno	Serassi	1854
Teveno	Perolini	1814 prima
Torre Boldone	Giudici Giovanni	1848
Torre de' Rovari	Bossi	Sec. XVIII fine
Torre de'Busi	Serassi	1856
Trescore	Serassi	1814
Trescore Balneario, Cantòn	Carboni	---
Treviolo	Bossi	1838
Ubiale	Bossi	---
Urgnano	Serassi	Sec. XIX inizio
Valgoglio	Perolini	1847

Valleve	Bossi Angelo II e Nipoti	1858
Valnegra	Missaglia Gaetano	1788 circa
Valzurio	Perolini	1830
Vercurago	Serassi	1836
Verdellino	Serassi	---
Verdello	Serassi	1750
Vertova	Serassi	Sec. XVIII
Viadanica	Cadei Felice di Paratico	---
Vigolo	Perolini	1780
Villa d'Adda	Bossi	Sec. XVIII inizio
Villa d'Adda	Serassi	---
Villa d'Adda, San Giovanni Evangelista	Serassi	---
Villa d'Almè	Serassi	Sec. XVIII fine, 1841 circa
Villa d'Ogna	Perolini	1858
Villa di Serio	Giudici Giovanni	1855
Villasola	Bossi	---
Villasola	Giudici Giovanni	1850 circa
Villongo San Filastro	Bossi	1822
Villongo Sant'Alessandro	Bossi	---
Vilminore	Bossi Angelo II e Nipoti Aurelio, Agostino	1820 circa, 1842
Zambla	Serassi Giuseppe	1795
Zandobbio	Bossi	1818
Zanica	Bossi	---
Zanica	Giudici e Compagno Egidio Sgritta	1863 circa
Zogno	Serassi	---
Zorzino	Bossi	---
Zorzzone	Bossi Angelo II e Nipoti	1817 [1857]

Anno	Paese	Organaro
1696 [!][1730]	San Pellegrino	Serassi
1700	Carvico	Serassi
1720	Solza	Bossi
1750	Verdello	Serassi
1750 circa	Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine	Serassi
1757	Orezzo	Bossi
1757 circa	Rota Dentro	Serassi
1760 circa	Barzizza di Gandino	Perolini
1760 circa	Berzo	Bossi
1776	Onore	Perolini
1777	Lonno	Serassi
1780	Nembro	Bossi
1780	Vigolo	Perolini
1783	Sabbio	Bossi
1785	Paladina	Bossi

1788 circa	Valnegrà	Missaglia Gaetano
1790	Almenno S. Salvatore	Serassi
1790 circa	Cassiglio	Serassi
1790 dopo	Carenno	Serassi
1795	Zambala	Serassi Giuseppe
1797	Calolzio	Serassi
1800	Colere	Serassi
1800 circa	Albenza	Serassi
1800 circa	Chignolo d'Isola	Serassi
1800 circa	San Gregorio	Bossi
1803	San Gervasio	Bossi
1804	Bordogna	Bossi Carlo
1805	Fara Olivana	Serassi
1806	Mornico	Bossi Carlo
1808 [1848]	Carobbio degli Angeli	Giudici Giovanni
1809	Lurano	Bossi
1809	Nasolino di Oltresenda	Perolini Pietro
1810	Brembilla	Bossi
1810	Casnigo	Bossi
1811	Antea di San Giovanni Bianco	Bossi
1811	Sambusita	Bossi
1811	Sottochiesa	Bossi Carlo
1814	Trescore	Serassi
1814 prima	Teveno	Perolini
1816	Stezzano	Bossi Carlo
1817 [1857]	Zorzone	Bossi Angelo II e Nipoti
1818	Calcinatè	Serassi
1818	Corte Nuova	Bossi
1818	Zandobbio	Bossi
1819	Alzano Maggiore	Serassi
1819	Clusone, Sant'Anna	Perolini
1820 circa	Vilminore	Bossi Angelo II e Nipoti Aurelio, Agostino
1822	Cividate al Piano	Serassi
1822	Roncobello	Serassi
1822	Strozza	Serassi
1822	Villongo San Filastro	Bossi
1823	Bracca	Serassi
1823	Pedrengo	Bossi
1824	Ponte Nossà	Perolini
1826	Ponte San Pietro	Serassi
1826	San Pellegrino	Bossi Carlo
1826	Sotto il Monte, Santa Maria Assunta	Bossi
1828	Clanèzzo	Serassi
1828	Foresto	Bossi
1830	Gorlago	Bossi Carlo
1830	Valzurio	Perolini
1830 circa	Capizzone	Bossi

1832	Orio al Serio	Bossi Adeodato
1835	Calolzio	Serassi
1835	Gandellino	Perolini
1835	Oneta	Perolini
1836	Piazzatorre	Bossi Adeodato
1836	Vercurago	Serassi
1837	Boltiere	Bossi Adeodato
1837	Locate	Bossi
1838	Lorentino	Giudici Giovanni
1838	Treviolo	Bossi
1838	Sorisole	Serassi
1839 circa	Spinone	Perolini
1840	Cazzano Sant'Andrea	Perolini
1840	Filago	Bossi Adeodato
1841	Mologno di Casazza	Bossi Fratelli
1841 circa	Villa d'Almè	Serassi
1842	Colere	Serassi
1842	Vilminore	Bossi Angelo II e Nipoti Aurelio, Agostino
1844	Calcinate, Beata Vergine Addolorata	Serassi
1844	Dezzo	Perolini
1844	Endenna	Serassi
1844	Santo Stefano degli Angeli	Bossi
1845	Brembate Superiore	Giudici Giovanni
1845	Clusone	Serassi
1845	Osio Inferiore	Giudici Giovanni
1845	Piazzolo	Bossi Adeodato
1846	Serina, S. Antonio	Zonca
1847	Lepreno	Zonca
1847	Madone	Giudici Giovanni
1847	Valgoglio	Perolini
1847	Pagazzano	Bossi
1848	Spino al Brembo	Bossi
1848	Grone	Bossi Fratelli
1848	Torre Boldone	Giudici Giovanni
1849-50	Dossena	Bossi Luigi e Francesco
1850	Caprino	Serassi
1850	Chignolo d'Isola	Giudici Giovanni
1850	Chiuduno	Bossi Adeodato
1850	Communovo	Serassi
1850	Grumello d. Monte	Cadei
1850	Mornico	Cadei Antonio di Crema
1850	Pontida	Bossi Felice
1850	Selino	Bossi Angelo II e Nipoti
1850 circa	Villasola	Giudici Giovanni
1851	Adrara S. Martino, Costa	Perolini
1851	Carvico	Vanoncini Fratelli
1851	Curnasco	Giudici Giovanni

1851	Monte di Nese	Giudici Giovanni
1851	Schilpario	Serassi
1852	Bonate Inferiore	Giudici Giovanni
1852	Pradulunga	Giudici Giovanni
1852 circa	Almenno S. Bartolomeo	Serassi
1853	Baresi	Vanoncini Federico
1853	Levate	Giudici Giovanni
1853	Paratico	Giudici Giovanni
1853	Somendenna	Bossi
1853	Sorisole, Petosino	Bossi Fratelli
1853 circa	Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine, San Salvatore	Serassi
1854	Bottanuco	Serassi
1854	Comenduno	Perolini
1854	Entratico	Giudici Giovanni
1854	Sforzatica	Bossi Adeodato
1854	Terno	Serassi
1855	Villa di Serio	Giudici Giovanni
1855 circa	Borgo di Terzo	Serassi
1855 circa	Riva di Solto	Bossi
1856	Paladina	Bossi
1856	Celana di Caprino	Serassi
1856	Gandino, San Giuseppe	Bossi
1856	Grumello del Piano	Serassi
1856	Nese	Sgritta Egidio
1856	Suisio	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
1856	Torre de'Busi	Serassi
1857	Almè	Serassi
1857	Somasca	Alchisio Giuseppe
1857	Telgate	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
1858	Bergamo Alta, Sant'Agata nel Carmine, San Lorenzo	Bossi Angelo II e Nipoti
1858	Bergamo Bassa, Sant'Agata nel Carmine, Valverde	Cavalli Giuseppe
1858	Brembate Inferiore	Bossi Adeodato
1858	Gandino	Bossi
1858	Medolago	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
1858	Medolago	Sgritta Egidio
1858	Santa Brigida	Bossi Adeodato
1858	Valleve	Bossi Angelo II e Nipoti
1858	Villa d'Ogna	Perolini
1859	San Pellegrino	Bossi Angelo II e Nipoti
1860	Chignolo d'Oneta	Perolini
1860	Erve	Alchisio Giuseppe
1860	Lizzola	Serassi
1860	Rota Fuori	Serassi

1860 circa	Songavazzo	Serassi
1861	Almenno S. Salvatore	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
1861	Clanezzo	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
1861	Gromo San Martino	Perolini
1861	Nese	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
1862	Albegno	Perolini
1863	Bani di Ardesio	Perolini
1863 circa	Zanica	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
1864	Nembro	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
Sec. XIX inizio	Fuipiano al Brembo	Bossi Carlo
Sec. XIX inizio	Mojo de' Calvi	Bossi
Sec. XIX inizio	Urgnano	Serassi
Sec. XIX metà	Ranica	Giudici Giovanni
Sec. XIX prima metà	Cicola di Santo Stefano degli Angeli	Bossi
Sec. XVIII	Gorlago	Bossi
Sec. XVIII	Martinengo	Serassi
Sec. XVIII	Piario	Bossi
Sec. XVIII	Vertova	Serassi
Sec. XVIII fine	Averara	Serassi
Sec. XVIII fine	Boario	Perolini Fratelli
Sec. XVIII fine	Fiumenero	Bossi
Sec. XVIII fine	Presezzo	Serassi
Sec. XVIII fine	Torre de' Rovari	Bossi
Sec. XVIII fine	Villa d'Almè	Serassi
Sec. XVIII fine	Pagazzano	Bossi
Sec. XVIII inizio	Villa d'Adda	Bossi
Sec. XVIII seconda metà	Bariano	Serassi Andrea
Sec. XVIII seconda metà	Serina	Serassi
Sec. XVIII seconda metà	Sorisole	Serassi
---	Adrara San Rocco, Bondo	Bossi
---	Albegno	Serassi
---	Albino	Serassi
---	Ama	Bossi Adeodato
---	Ambivere	Serassi
---	Aviatico	Bossi
---	Azzone	Perolini
---	Bagnella di Serina	Bossi
---	Bergamo Bassa, Longuelo	Bossi
---	Bergamo Bassa, Sant'Alessandro della Croce, Santo Spirito	Serassi
---	Bergamo, Sant'Alessandro della Croce, San Pietro	Serassi

---	Bianzano	Bossi
---	Bonate Superiore	Bossi
---	Bondo di Colzate	Serassi
---	Botta di Segrina	Giudici e Compagno Egidio Sgritta
---	Capriate	Giudici Giovanni
---	Carona	Bossi
---	Cenate San Martino	Giudici Giovanni
---	Cepino	Serassi
---	Ciserano	Serassi
---	Clusone, del Paradiso	Perolini
---	Corna Imagna	Bossi
---	Cornalba	Bossi
---	Cornale	Bossi
---	Costa di Mezzate	Bossi
---	Credaro	Cadei di Paratico
---	Curno	Serassi
---	Endine	Sgritta Egidio
---	Figadelli - San Felice al Lago	Bossi
---	Fondra	Perolini
---	Fonteno	Perolini
---	Gandino, del Suffragio	Perolini
---	Gandino, Santa Croce	Serassi
---	Gandosso	Bossi
---	Gaverina	Antegnati
---	Gazzaniga	Serassi
---	Gerosa	Bossi
---	Gorle	Giudici Giovanni
---	Grassobbio	Bossi
---	Gromo San Giacomo	Perolini
---	Lallio	Bossi Fratelli
---	Lorentino	Damiani Damiano frate
---	Mapello	Serassi
---	Monasterolo	Bossi Adeodato
---	Morengo	Bossi
---	Nona	Perolini
---	Ogna	Perolini
---	Oltre il Colle	Bossi Angelo
---	Oltre il Colle, Grimoldo	Bossi Angelo
---	Ossanesga	Giudici Giovanni
---	Pagliaro	Antegnati
---	Parzanica	Perolini
---	Pianico	Bossi
---	Premolo	Perolini
---	Ranica	Giudici Giovanni
---	Ranica	Serassi
---	Ranzanico	Bossi
---	Rigosa	Perolini
---	Riva di Solto	Bossi Adeodato

---	Romano di Lombardia	Bossi Adeodato
---	San Gallo di San Giovanni Bianco	Bossi
---	San Paolo d'Argon	Bossi Adeodato
---	Sarnico	Callido Gaetano
---	Sarnico	Giudici Giovanni
---	Scano al Brembo	Bossi
---	Sedrina	Serassi
---	Sellere	Perolini
---	Sforzatica d'Oleno	Serassi
---	Sorisole, Azzonica	Serassi
---	Spirano	Bossi
---	Tavernola	Bossi
---	Trescore Balneario, Cantòn	Carboni
---	Ubiale	Bossi
---	Verdellino	Serassi
---	Viadanica	Cadei Felice di Paratico
---	Villa d'Adda	Serassi
---	Villa d'Adda, San Giovanni Evangelista	Serassi
---	Villasola	Bossi
---	Villongo Sant'Alessandro	Bossi
---	Zanica	Bossi
---	Zogno	Serassi
---	Zorzino	Bossi
---	Spino al Brembo	Bossi

INDICE DEI NOMI

Bonari, organista; CASTRO
 Casottani Michele, organista; CHIUDUNO
 Castelli Giambattista, gerente Serassi; SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE
 Devecchi Giuseppe, scultore; VILLA DI SERIO
 Fantoni, intagliatori; CASTIONE DELLA PRESOLANA
 Foresti Giovanni, organista; SORISOLE
 Gonzales, organista di Santa Maria Maggiore in Bergamo; CHIUDUNO
 Lazzaroni Giovanni Battista, organista; FORESTO
 Lazzaroni Giovanni, falegname; BRACCA
 Marinelli Pietro, organista; CLUSONE
 Morelli Alberto, organista; AZZONE
 Moroni Giovanni Battista, pittore; GORLAGO
 Serighelli, organista; VILLA DI SERIO

STATISTICA DEGLI ORGANARI

Sono riportati i nomi di 16 organari, di cui 5 forestieri e 11 bergamaschi

Le scuole bergamasche

I Bossi sono di origine comasca.

I Serassi sono di origine comasca.

I Perolini provengono dall'alta Valle Seriana (Villa d'Ogna) e hanno affinità con la scuola bresciana .

Dai Bossi e dai Serassi derivano direttamente e indirettamente tutti gli altri organari bergamaschi:

- di scuola Serassi sono: Damiani Damiano, Giudici Giovanni ed Egidio Sgritta (allievo di costui), Zonca.
- di scuola Bossi sono: Missaglia, Cavalli, Vanoncini.

Organari bergamaschi

Cavalli Giuseppe

Damiani Damiano, frate

Giudici Giovanni, Giudici & Compagno (Egidio Sgritta)

Missaglia Gaetano

Perolini

Serassi

Sgritta Egidio

Vanoncini Federico

Zonca Giovanni Battista

Organari forestieri

Antegnati (di Brescia),

Alchisio Giuseppe (di Lezza di Ponte Lambro, Como)

Cadei (di Rivatica-Sarnico) di scuola organaria bresciana

Callido Gaetano (di Venezia)

Carboni (di Milano)

Numero di organi citati per organaro

Alchisio, 2

Antegnati, 2

Bossi, 99

Cadei, 4

Callido, 1

Carboni, 1

Cavalli, 1

Damiani, 1

Giudici, Giudici & Compagno, 32

Missaglia, 1

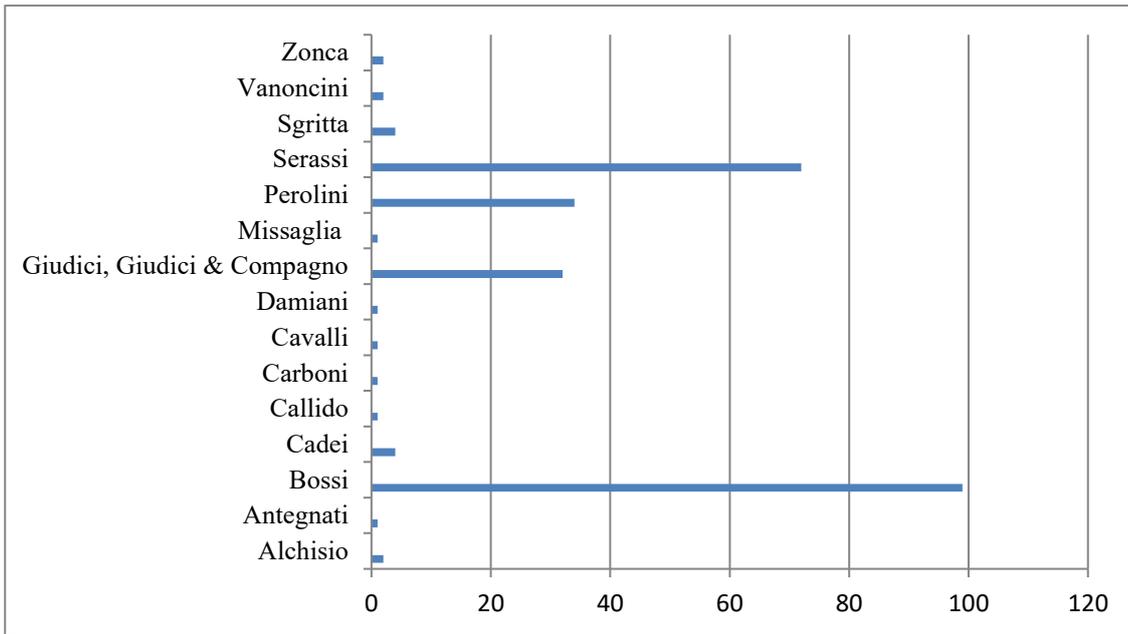
Perolini, 34

Serassi, 72

Sgritta, 4

Vanoncini, 2

Zonca, 2



**LETTERA PASTORALE SULLA MUSICA NELLA DIOCESI BERGAMASCA (1863)¹
DEL VESCOVO PIETRO LUIGI SPERANZA**

Nel 1863, è scritta un'apposita *Lettera Pastorale* sull'utilizzo della musica nella liturgia da parte del vescovo bergamasco Pietro Luigi Speranza (1801-1879, a Bergamo dal 1854 al 1879) pubblicata il 14 gennaio, nel bel mezzo della visita pastorale alle 348 parrocchie in una area geografica molto estesa. La visita pastorale avviene a distanza di quasi un secolo da quella di Giovanni Paolo Dolfin (a Bergamo dal 1778 al 1819) che ha avuto luogo nel 1779-81.

La *Lettera*, indirizzata «Al venerabile clero e al diletteissimo popolo», tocca varie espressioni della musica nella liturgia:

- il canto popolare;
- l'organo, la collocazione, il suo utilizzo;
- gli strumenti d'orchestra diversi dall'organo;
- lo stile della musica eseguita in chiesa;
- il contegno dei musicisti in occasioni di esecuzioni sulle cantorie;
- le competenze dei musicisti;
- la preparazione al canto fermo da parte degli ecclesiastici;
- i libri a cui fare riferimento e altro.

Si tratta di una lunga lettera stampata, inviata a tutti i parroci di ben nove pagine fitte a stampa: *Pietro Luigi Speranza / per la grazia di Dio e della santa sede apostolica / vescovo di Bergamo / al venerabile clero e diletteissimo popolo / salute* con l'annotazione «NB. Dispensiamo i MM. RR. Parochi dal leggere al popolo questa nostra Lettera Pastorale; basterà, che per un mese la lascino esposta nelle Sacristie; quindi la conservino negli Archivi per consultarla al bisogno, e ridurla alla pratica».

COME È STRUTTURATA

La *Lettera* è di nove pagine senza suddivisione di paragrafi. Per impostazione e per contenuti fa ampio riferimento alla circolare emanata a Roma nel 1856 dal cardinale vicario. Frequentemente cita l'enciclica *Annus qui hunc* (del 19 febbraio 1749) sulla musica nella liturgia di papa Benedetto XIV [Prospero Lorenzo Albertini 1675-1758], «fulgido esempio di una Chiesa che si intendeva rinnovare dal profondo»,² con numerosi riferimenti storici (Padri della Chiesa, Papi, Concilii, Cæremoniale Episcoporum). Per renderne più facile la lettura, l'abbiamo suddivisa in base ad alcune linee: gli argomenti, i motivi, gli obiettivi, le dannose abitudini, i rimedi.

- Gli ARGOMENTI trattano:
 - il valore della musica nella liturgia;
 - i brani che si possono cantare e quelli che devono essere tralasciati;
 - il divieto di modifica del testo sacro;
 - lo stile della musica;
 - la non comprensione del testo sacro;
 - l'utilizzo di strumenti musicali;
 - l'invito ai maestri e ai professori a comporre secondo uno stile proprio della musica sacra;
 - il comportamento dei musicisti in chiesa;
 - il suono dell'*Organo*;

¹ ASDBg, *Fondo della Curia vescovile di Bergamo, Lettere Pastorali, b. 10*

² Mario ROSA, *Benedetto XIV*, in *Enciclopedia dei Papi*, vol. 3, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2000. URL consultato il 7 giugno 2020.

- le bande musicali;
 - il canto del popolo;
 - il Rito Ambrosiano;
 - il canto fermo;
 - la formazione dei chierici in Seminario;
 - i libri di canto sacro.
- I MOTIVI riguardano:
 - il riconosciuto del valore primario della musica vocale e strumentale nel culto divino, secondo la tradizione millenaria della Chiesa;
 - la necessità che la musica sia parte attiva della liturgia e che abbia le caratteristiche di aiutare i fedeli ad elevarsi a Dio col pensiero e col cuore.
 - Gli OBIETTIVI perseguono:
 - la musica della liturgia, quale vera arte;
 - la funzione educativa della musica verso il popolo-fedele;
 - il raddrizzamento delle storture presenti nell'utilizzo della musica nella liturgia;
 - l'attuazione di un giusto equilibrio tra parola sacra e musica, tra azione liturgica e musica;
 - l'attesa fiduciosa di una presa di coscienza del problema da parte dei musicisti, degli organisti, del clero.
 - Le DANNOSE ABITUDINI evidenziano:
 - l'incomprensibilità del testo sacro;
 - le arbitrarie modifiche dei testi sacri;
 - lo stile profano della musica;
 - la frequente distrazione del popolo-fedele;
 - l'inopportuno contegno dei musicisti che si comportano come attori;
 - l'eccessiva lunghezza delle esecuzioni musicali.
 - I RIMEDI sono:
 - il rispetto del testo sacro e la sua comprensione;
 - l'esecuzione di musiche attinenti al tempo liturgico;
 - il divieto d'inserire musiche profane, suscettibili di provocare distrazioni nei fedeli;
 - il rispetto dei tempi della funzione liturgica;
 - la formazione del coro ecclesiastico;
 - la valorizzazione del canto gregoriano.

UN'ATTESA FIDUCIOSA

Il vescovo Speranza è persona di carattere forte. Siamo nel periodo delle dure lotte politiche per l'unificazione dell'Italia. Ha la fama di essere austriacante ed è violentemente contestato.³ Da buon bergamasco dell'alta Valle Seriana,⁴ conosce molto bene il carattere e le passioni dei propri conterranei. Sottolinea due cose:

³ Egli è stato oggetto di una violenta aggressione fisica da parte di politici liberali. Mario SIGISMONDI, *Gennaio 1862: il vescovo Speranza finisce sotto accusa in parlamento*, in quotidiano *L'Eco di Bergamo*, 11.07.2020, p. 36.

⁴ È nato a Piario (Bergamo) a 539 metri s.l.m.

- che «grandissimo è l'amore che qui [a Bergamo] tutti portano a si nobil arte...»,⁵ tra l'altro già segnalata nel 1805 da G. S. Mayr;⁶
- che sono rilevanti le qualità dei musicisti bergamaschi.

Il presule annota le situazioni positive e i difetti. Le sue parole sono di attesa fiduciosa. Il tono è tra l'affabile e l'autoritario. Le osservazioni sono ponderate, sapendo che l'eccesso dei divieti porterebbe ad un impoverimento della liturgia oppure che non verrebbero affatto seguiti.

Non mancano forti richiami affinché la musica nella liturgia sia più attinente al culto, quali:

- il rapporto tra la parola e la musica;
- lo stile musicale appropriato.

Pertanto, il presule invita al corretto uso degli strumenti musicali, organo e strumenti d'orchestra, ne si astiene a dare divieti sul loro utilizzo che penalizzerebbero la bellezza delle sacre funzioni.

Ammonire per prevenire

Il problema dello scorretto uso della musica nella liturgia era avvertito non solo dal clero, ma anche dagli stessi laici «di buon senno» che ne erano «infastiditi», in quanto la devozione veniva «distratta da arie guerresche e da teatrali». ⁷ Chiarisce i perché delle proprie affermazioni e invita fermamente a obbedire. La *Lettera*, pertanto, nasce da due esigenze:

- conformarsi a quello che da Roma viene proposto;
- ammonire per prevenire pericolose tendenze che possono degenerare in situazioni riprovevoli.

Le osservazioni, alcune già presenti nell'enciclica del 1749 di Benedetto XIV, evidenziano:

- l'eccessiva libertà dei musicisti nel semplificare i testi sacri;
- le tediose lungaggini degli esecutori;
- le parole incomprensibili dei canti a causa di tempi o troppo veloci o troppo lenti;
- lo stile melodrammatico che non si addiceva al luogo sacro.

In particolare, egli si propone di «investigare con diligenza e mettervi innanzi qual sia il buono e retto uso della musica nelle Chiese, e quali gli abusi, affinché vengano del tutto eliminati». ⁸ Emerge che il vescovo:

- ha cuore la musica;
- ascolta con cognizione;
- ha gusto per dare valutazioni;
- si rivolge a un pubblico di competenti;
- è consigliato da persone esperte.

Afferma che se da una parte la musica nelle chiese può venire «svisata e guasta per eccesso di coltura», dall'altra, se è «rettamente adoperata», non può negarsi che dia «maestà e decoro alle sacre funzioni», portando così «grandi e preziosi frutti all'anime de' fedeli». ⁹

Riguardo le esigenze della liturgia, egli precisa che nelle esecuzioni musicali:

- «dovranno essere ristretti i proemii, che peccano di troppa lunghezza»;
- vengano tolti del tutto quei concerti «che hanno per fine il solo diletto, e di far conoscere la maestria degli artisti»; ¹⁰
- la musica sacra «niente abbia del profano, niente del mondano, niente del teatrale». ¹¹

⁵ Lettera Pastorale di mons. PietroLuigi Speranza, p. 3.

⁶ J. S. ALLIT, *Giovanni Simone Mayr*, cit., p. 374.

⁷ Lettera Pastorale di mons. Pietro Luigi Speranza, p. 5.

⁸ *Ibid.*, p. 4.

⁹ *Ibid.*, p. 3.

¹⁰ *Ibid.*, p. 4.

¹¹ *Ibid.*, p. 5.

PER UNA MUSICA «DIVOTA, DISTINTA ED INTELLIGIBILE»

Il presule, dunque, è portavoce di un generale stato di disagio e invita i maestri e professori non solo «a trovare più agevolmente armonie convenienti alla Chiesa», ma a studiare di bene comprendere «il senso di quelle preci santissime, che prendono a mettere in musica». ¹² Infatti, senza la conoscenza esatta del significato delle parole del testo sacro «non potrebbero essi medesimi sentirsi commossi, né per conseguenza commuovere altrui», in quanto la musica sacra deve essere «divota, distinta ed intelligibile». ¹³

È un invito esplicito alla professionalità, garanzia di qualità e di serietà, in quanto è nota la presenza d'improvvisati e inesperti compositori – da sempre i più pericolosi – senza che abbiano garanzie musicali di armonia e di contrappunto; essi, infatti, costruiscono messe e vesperi «con mettere a sacco le opere del teatro, e adattare le sacre parole a profane e lubriche cantilene». ¹⁴

Lo rincuora la presenza di musicisti molto corretti, che fanno onore alla diocesi bergamasca: «Veramente (...) ci è dolce in questo luogo il poter rendere, come rendiamo ben di cuore, buona testimonianza ai Musicisti della nostra Diocesi». ¹⁵

Il vescovo non manca di sottolineare che la musica in chiesa deve dare anche allegria gioiosa di «ineffabile e santa letizia», ma che sia misurata e non come quella «matta e sfrenata del mondo». ¹⁶

IL SUONO DELL'ORGANO

Il tema *organo* è centrale nella *Lettera*, in quanto «strumento ormai introdotto in tutte le Chiese, e divenuto di uso pressoché quotidiano». ¹⁷ Emerge chiaramente che l'organo, come strumento in sé, non dà problemi, mentre i problemi li danno gli organisti, con l'uso improprio che talvolta ne fanno con «eseguire senza distinzione ogni maniera di capricci e fantasie musicali», ¹⁸ in stile profano, mondano e teatrale.

Lo strumento è dotato di molteplici risorse sonore e di facile utilizzo ad imitazione di una compiuta orchestra

È significativo, a proposito quanto scrive nel 1862 Giambattista Castelli, gerente della Fratelli Serassi, sul metodo *Norme generali sul modo di trattare L'organo moderno*, – contemporaneo alla visita pastorale – adottato dal Regio conservatorio di Musica di Milano:

«La Musica meglio confacente alla religiosa gravità dell'Organo è indubbiamente quella di genere fugato o classico: Ma poiché qui parliamo di Organi istromentati suscettibili di tante varietà e di tante imitazioni di una compiuta Orchestra, dobbiamo ammettere anche la musica di genere libero. Con ciò però non si intende di autorizzare nel Santuario l'uso di musica teatrale. – Queste profane reminiscenze se anche riescono di effetto negli Organi istromentati di cui parliamo, non cessano per questo di sconvenire alla santità del luogo ed alla religiosa maestà colla quale vanno accompagnate le sacre officature (...) Per l'Organo vuolsi una musica piana, di motivazione decisa, di non astrusa esecuzione, e conseguentemente di facile percezione, di poche fioriture ma anche, granite, intelligibili». ¹⁹

¹² *Ibid.*, p. 7.

¹³ *Ibid.*, p. 7.

¹⁴ *Ibid.*, p. 7.

¹⁵ *Ibid.*, p. 8.

¹⁶ *Ibid.*, p. 7.

¹⁷ *Ibid.*, p. 8.

¹⁸ *Ibid.*, p. 8.

¹⁹ G. CASTELLI, *Norme generali*, cit. p. 32.

In particolare, il vescovo non si lascia sfuggire l'occasione per sottolineare che le sinfonie «oltre all'essere gravi, non debbono essere tali, che colla loro prolissità e lunghezza ingenerino tedio o fastidio».²⁰ Inoltre, ricorda che a causa di molte musiche, nonché dell'eccessivo frastuono «le Chiese sembrano per poco (quasi) trasformate, non che in teatri, in sale da ballo, o in campi di battaglia».²¹ In particolare, vengono vietati:

- «tutti i ballabili, di qualunque genere sieno e con qualunque nome si chiamino»;
- «tutte le arie guerresche e militari»;
- «tutte quelle cavatine, ariette, cori e simiglianti pezzi da teatro, che divenuti popolari non possono udirsi, senzaché ritornino in mente le parole tutte profane del canto»;
- durante le funzioni liturgiche, l'uso degli strumenti accessori a percussioni del tamburo e della banda, precisamente «per tutto il tempo della Messa e delle Sacre Funzioni». Questi sono stati introdotti tanto abusivamente negli organi, soprattutto nelle Chiese di campagna».²²

Interessante è il riferimento territoriale alle chiese di campagna, da cui si può dedurre che con l'introduzione degli accessori a percussione tamburo e banda si voleva che l'organo avesse le risorse sonore della piena orchestra.

GLI STRUMENTI DELL'ORCHESTRA

La *Lettera* approfondisce l'uso dell'orchestra nel canto sacro. Per orchestra intendiamo l'accompagnamento del canto oltre che con l'organo anche con altri strumenti. Quanto al problema dell'uso di strumenti d'orchestra «da fiato e da percossa», quali tamburi, timballi, ogni strumento di percussione «e tutti quelli ... che sieno troppo rumorosi»,²³ utilizzati nelle esecuzioni a piena orchestra, il vescovo si dimostra aperto a un giudizioso utilizzo, rispetto alla proibizione che già c'era a Roma a seguito della citata circolare romana (18 novembre 1856) del cardinale vicario.

Infatti, sottolinea «... non proscriveremo per ora alcuna maniera di istrumenti, che si usino nelle Chiese».²⁴ Pertanto, prosegue il presule, «ci basterà inculcare ed ordinare, che si moderi l'uso de' più rumorosi», e consiglia che in quelle funzioni, ove non c'è piena orchestra compiuta, «si preferiscano ad ogni altro gli strumenti da arco, come quelli che facendo meno strepito, sono più adatti a' miti e teneri affetti, e a conciliare la divozione».²⁵

L'auspicio del vescovo, dunque, è improntato sul buon senso: nell'utilizzo «con modo e misura» di tali strumenti, sempre ricordando «come nella musica ecclesiastica sono stati introdotti «ad ajutare il canto, non a sopraffarlo».²⁶

IL CANTO ECCLESIASTICO

La *Lettera* conclude con alcuni consigli sul «vero Canto Ecclesiastico, che dicesi Fermo o Gregoriano». Per quanto riguarda l'altro tipo di canto, cioè «il figurato unisono ed a più voci» praticato dal popolo, raccomanda che «sia grave, maestoso e convenevole alla santità della casa divina».²⁷ Il presule esorta i parroci alla diffusione degli obiettivi della *Lettera* affinché vengano accettati dai maestri di musica e dal popolo cosicché «a poco a poco si disamorino da quell'aria di profanità», che è nella musica sacra, ben sapendo che sarà difficile «togliere e mutare consuetudini inveterate».²⁸

²⁰ Lettera Pastorale di mons. Pietro Luigi Speranza, p. 8.

²¹ *Ibid.*, p. 9.

²² *Ibid.*, p. 9.

²³ *Ibid.*, p. 6.

²⁴ *Ibid.*, p. 6.

²⁵ *Ibid.*, p. 6.

²⁶ *Ibid.*, p. 6.

²⁷ *Ibid.*, p. 9.

²⁸ *Ibid.*, p. 11.

LETTERA PASTORALE (1863) DI MONS. PIETRO LUIGI SPERANZA VESCOVO DI BERGAMO

Nota alla trascrizione. Il testo è riprodotto fedelmente secondo la versione a stampa del 14 gennaio 1863, Bergamo, Natali Tipografia Vescovile 1863. Il fascicolo della *Lettera* è di 12 pagine, in formato A4, font 11 di cui 9 pagine di testo senza suddivisioni in paragrafi. Per la struttura e i riferimenti storici e dottrinali mons. Speranza fa riferimento all'enciclica *Annus qui hunc* (1749) di Benedetto XIV [1728-1758] che tratta della musica sacra.

Per rendere più facile la lettura:

- l'abbiamo suddivisa in paragrafi con titoli, a seconda dei temi trattati;
- si è introdotto l'elenco puntato per evidenziare le esemplificazioni;
- alcune parole abbreviate sono state estese;
- si sono modificati gli accenti gravi in acuti, secondo la corretta morfologia;
- le parentesi quadre del redattore racchiudono: le date per facilitare la cronologia storica, i titoli dei paragrafi nonché alcune parole che facilitano l'immediata comprensione del testo.

PIETRO LUIGI SPERANZA

PER LA GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BERGAMO
AL VENERABILE CLERO E DILETTISSIMO POPOLO
SALUTE

NB. Dispensiamo i MM. RR. Parochi dal leggere al popolo questa nostra Lettera Pastorale; basterà, che per un mese la lascino esposta nelle Sacristie; quindi la conservino negli Archivi per consultarla al bisogno, e ridurla alla pratica.

Venerabili Fratelli e Figli Dilettissimi!

[p. 3] La visita Pastorale che, secondo le prescrizioni del Tridentino, [Concilio di Trento 1545-1563] abbiamo cominciata e compiuta in molte parti di questa Diocesi, e che al più presto, concedendolo Iddio, vorremmo condurre a termine, ha per suo fine, come dice lo stesso Sacrosanto Concilio, di ordinare ogni cosa alla utilità de' fedeli⁽²⁹⁾. Il perché, o Venerabili fratelli e Figli dilettissimi, noi crederemmo venir meno ad uno stretto dovere e tradire la nostra coscienza, se in questa occasione trascurassimo di regolare, con ritirla a' suoi principii, quella parte sì rilevante della Sacra Liturgia, che è la musica ecclesiastica.

[Il valore della musica nella liturgia]

La qual cosa forse non sarà necessaria in altre Diocesi; ma in questa nostra si rende certamente indispensabile; perché, essendo grandissimo l'amore, che qui tutti portano a sì nobile arte, può essa di leggieri venire nelle Chiese svisata e guasta per eccesso di coltura, ossia con introdurre per amore di novità alcun che di profano e disdicevole. Laddove, se rettamente sia adoperata, non può negarsi che [la musica] non aggiunga maestà e decoro alle sacre funzioni, e non debba portare grandi e preziosi frutti nell'anime de' fedeli. Poiché, come osserva il piissimo Cardinale Bona [Giovanni Bona, 1609-1674], *rallegra i tristi, insinua la giocondità della patria celestiale, sollecita i pigri, i diligenti ricrea, eccita i giusti all'amore, i peccatori alla compunzione*⁽³⁰⁾. Contuttociò ella può fare, e in qualche tempo fece luogo a tanti sì enormi abusi, che non solamente da dottissimi e piissimi personaggi e scrittori venne riprovata, ma più volte fu anche in procinto d'essere affatto interdetta nella celebrazione degli uffici divini. E in fatti il Sommo Pontefice Marcello II.^o [1501-1555] avea già determinato di voler dalle Chiese sbandire ogni maniera di musica e di strumenti; e l'avrebbe fatto

²⁹ Trid. Sess. XXIV, de Ref. Cap. 3.

³⁰ De Div. Psal. Cap. 17.

sicuramente, se non era a trattenerlo e fargli mutar volontà il celebre Pier Luigi da Palestrina [1525 circa-1594], componendo una Messa con arte sì esimia, che movea gli animi alla pietà ed alla divozione. Anche nel Sacrosanto Concilio di Trento «i Padri trattarono di escludere la musica dalle Chiese; ma avendo gli Ambasciatori dell'Imperatore Ferdinando fatto loro por mente come il canto figurato giovi spesso ad eccitare la divozione, s'indussero a moderare il decreto, che già aveano disteso; e si limitarono a proscrivere ciò solo, che alla santità de' sacri templi si disconviene. ⁽³¹⁾

[Le constatazioni]

Però, o Venerabili Fratelli e Figli direttissimi, se la musica fu nelle Chiese permessa come utile ad innalzare alla contemplazione di Dio l' anime de' fedeli tuttavia imperfetti; i Sacri Concili e i Sommi Pontefici non lasciarono in nessun tempo di levare autorevolmente la voce contro ogni abuso, che in quella si vedesse introdotto. La qual cosa fece, per tacere degli altri, nel passato secolo Benedetto XIV.^o [1728-1758] di santa e gloriosa memoria. Se debbasi con tutta ragione levar la voce eziandio [p. 4] contro alle musiche, che ordinariamente si odono nella nostra Diocesi, non ci asterremo, o Venerabili Fratelli, da pronunciarlo; ma per essere cosa manifesta a tutti, che abbiano sana la mente e le orecchie, a voi lasceremo il farne giudizio. Quanto è da noi ci studieremo di investigare con diligenza e mettervi innanzi qual sia il buono e retto uso della musica nelle Chiese, e quali gli abusi, affinché vengano del tutto eliminati. Perciò raccoglieremo qui le cose principali, che intorno alla musica ecclesiastica sia vocale, sia strumentale, al suono dell'organo, e al canto fermo e figurato si trovano nelle ordinazioni de' Sommi Pontefici, nelle prescrizioni de' Sacri Concili, e specialmente nella Bolla *Annus qui* del prelodato Pontefice Benedetto XIV.^o

[Le cose che si possono cantare e quelle che vanno tralasciate]

E innanzi tratto dobbiamo stabilire e mettere in chiaro quali sieno quelle cose, che possono cantarsi nella Chiesa, e quali si debbano tralasciare. A questo provvide Innocenzo XII.^o [1615-1700, dal 1691], il quale con suo decreto proibì in genere ogni maniera di *mottetti* e *cantilene*, permettendo solamente nelle Messe, oltre il *Gloria* e il *Simbolo*, di cantare l'*Introito*, e il *Graduale* e l'*Offertorio*; e ne' *Vesperi* le Antifone, che sono poste al principio e alla fine di ciascun Salmo, senza però farci nessuna piccolissima mutazione. Volle inoltre e comandò, che i musicisti seguissero in tutto le leggi del coro, e interamente a quello si conformassero; perciò, siccome in coro è disdetto aggiungere alcuna cosa all'Ufficio e alla Messa, così nemmeno a musicisti fosse lecito il farlo ⁽³²⁾. Ciò posto, chi non vede, o Venerabili Fratelli e Figli dilette, quanto sia da biasimare quel costume di voler introdurre nella Messa il canto del *Gloria* e del *Simbolo*, o di qualsiasi altro Inno e Sequenza, anche allora che il rito nol comporta? E quanto a' Salmi del Vespro, questi non si dovrebbero cantare da' musicisti, perciocché il prelodato Decreto d'Innocenzo XII.^o non consente loro se non il canto delle Antifone; e il Ceremoniale de' Vescovi ordina, che i Salmi si cantino dal Clero ne' toni gregoriani ⁽³³⁾.

[L'abuso delle modifiche dei Salmi]

Tuttavia se ora si tollera la consuetudine, che anche i Salmi sieno cantati da' musicisti, perché ardiranno essi tanto spesso mutarne a proprio arbitrio, per la sola ragione di trovarli più brevi, alcuni del Vespro, o che è peggio, cantarne uno o due e omettere gli altri, violando così le ordinazioni della Chiesa, e aggravando tale violazione collo scandalo, che perciò danno a' fedeli? Ma anziché tralasciare o mutilare alcuna parte delle preghiere ecclesiastiche, non si dovrebbero invece recare le musiche ad una brevità conveniente? Ché in vero tornerebbe assai malagevole, e pressoché non dissi impossibile, non violare le prescrizioni della Liturgia con tanta prolissità di composizioni, che si costumano oggidì; laddove accorciando le armonie, tutte le sacre preci potrebbero avere luogo nelle musiche, e i fedeli dal principio alla fine assistere, senza nojarsi, alle funzioni Ecclesiastiche. A voi pertanto

³¹ Pallavicino, *Storia del Concilio di Trento* Lib. 22. c. 5.

³² Decreto 20. Augusti 1692. In Bolla *Annus qui* §. 8.

³³ Lib. II. Cap. I §. 8.

volgeremo le nostre parole, o egregi Maestri e Scrittori di sacra musica, soprattutto a più eccellenti, che la Dio mercé non sono sì pochi in questa nostra terra, e vi conforteremo, che vogliate a' minori porgere esempio di sommissione alle ordinazioni della Chiesa, e mostrare a' fatti, che se per avventura le aveste alcuna volta trasandate, ciò fu solo o perché vi erano senza vostra colpa sconosciute, o perché l'uso introdotto vi faceva credere lecito lo scortarvene. Né abbiate paura di farvi in ciò singolari; perché vi promettiamo, che gli altri, i quali tengono in voi fissi continuamente gli occhi, e si recano ad onore di mettere il pie' sull'orme vostre, vi terran dietro incontante. Adunque

- innanzi non sia nessuno, che si arroghi di mutare, togliere, od aggiungere al prescritto della Sacra Liturgia;
- e perché ogni preghiera possa entrare nelle musiche senza scapito della voluta brevità, dovranno essere ristretti i proemii, che peccano di troppa lunghezza;
- tolti affatto que' concerti, che hanno per fine il solito diletto, e di far conoscere la maestria degli artisti.

Con questo sarà eziandio agevolata la via ad acquistare una bellissima dote, e per avventura la prima, che la musica ecclesiastica debba avere, cioè l'essere sacra, e dalla teatrale in tutta diversa. [p. 5]

[Differenziazione tra canto ecclesiastico e canto profano]

Impercioché, come dice benissimo il Pontefice Benedetto XIV.^o, nessuno è certamente, il quale non desideri alcuna differenza dal Canto Ecclesiastico alle modulazioni della scena, e non riprovi il tollerarsi nelle Chiese i canti da teatro⁽³⁴⁾. Debbesi adunque la sacra musica ordinare così, che niente abbia del profano, niente del mondano, niente del teatrale⁽³⁵⁾. Chi non si peritasse di violare queste prescrizioni, non solo peccherebbe contro le ordinazioni della Chiesa, ma darebbe a vedere chiaramente di non conoscere punto le leggi fondamentali dedotte dalla natura stessa dell'arte e additate dagli scrittori d'estetica colà ove trattano della musica religiosa. Ora, che la musica qual si costuma oggidì nelle Chiese, siasi troppo diffornata da queste norme, è cosa tanto manifesta, che i laici medesimi di buon senso ne sono infastiditi fino a lamentare la profanità de' nostri giorni, la cui devozione è distratta da arie guerresche e da teatrali. A siffatta profanità ci sembra in gran parte da reputare quella tanta spensieratezza e indevozione nelle Chiese, che con nostro dolore e di tutti i buoni, veggiamo sovente ne' fedeli a' giorni più solenni; quando per lo contrario, se il canto e il suono fossero ben regolati, dovremmo trovarli assai più dell'usato raccolti e compiuti. Da questa cagione istessa ingenerossi fors'anco quella falsa opinione che, sebbene non espressa mai da nessuno, scorgersi a' fatti essere generale a' di nostri, cioè che non passi differenza nessuna da una festività ecclesiastica ad un intrattenimento di mero piacere o ad uno spettacolo secolare. E che altro, se non questo, vogliamo dire, o Venerabili Fratelli, molti di quegli *Avvisi*, ch'io non so come possano chiamarsi Sacri, ne' quali più che onorare Dio e i Santi, s'invita il popolo ad udire la musica, i concerti, la banda, a vedere la luminaria e fuochi artificiali? Son forse diversi i manifesti, con cui il pubblico viene invitato a' Teatri ed alle feste profane? A cessare siffatto disordine ordiniamo ai Molto Reverendi Parochi, che abbiano essi medesimi a rivedere, prima che siano stampati, gli *Avvisi* sacri, che debbono esporsi al pubblico, e toglierne ogni cosa, che senta del mondano e dell'indevoto.

[È necessario che s'intendano le parole]

Ma per tornare alla musica bisogna, o Venerabili Fratelli e Figli direttissimi, persuadersi, che essa fu ricevuta nelle Funzioni ecclesiastiche con un intendimento ben altro di quello, per cui s'adopera ne' Teatri e negli spettacoli profani. Ché dove in questi ha per fine soprattutto il dilettere, nelle Chiese come nota il Ceremoniale de' Vescovi⁽³⁶⁾, è *ordinata a crescere la pietà*; e vi fu introdotta perché *sollevi a Dio le menti degli uomini*, dice Benedetto XIV.^o; perché *gli animi più facilmente si pieghino a compunzione*, dice S. Isidoro [560 circa-636]; perché *gli uditori sieno mossi alla pietà*, così il I.^o

³⁴ Bull. cit. §. 3.

³⁵ Ibid.

³⁶ Lib. 1. Cap. 28.

Concilio di Milano [anno 1565]; perché finalmente, come nota il Concilio Toletano del 1566, *la intelligenza del popolo venga al possibile ammaestrata, e le menti de' pii ascoltatori sieno eccitate al culto della Divina Maestà e a' desiderii celestiali* (³⁷). Ma ad ottenere questo effetto sopra ogni altra cosa sarà necessario, che si intendano le parole. Ad inculcare e comandare questa cosa non solo s'accordano e Padri e Concilii, ma Benedetto XIV.^o, dietro la loro scorta, sembra mettere qui il confine, che parte [separa] la musica teatrale dalla Ecclesiastica. «A noi, dic'egli, basterà l'avvertire, che se, come ci viene riferito, il canto musicale del teatro è composto così... che le più volte non ben s'intendono le parole; un uso certamente diverso e al tutto contrario deesi tenere nel canto Ecclesiastico; nel quale è soprattutto da aver cura, che le parole perfettamente e chiaramente sieno intese». Perciocché queste parole santissime, tolte la maggior parte dalle divine Scritture e quindi uscite dalla bocca stessa di Dio; le altre aggiunte dalla Chiesa, che non può errare per essere assistita di continuo dallo Spirito Santo, come sono degne d'ogni [p. 6] riverenza venerazione, così hanno in sé una mirabile virtù di innalzare l'animo de' più deboli all'affetto della pietà. «Io resto commosso, confessava di sé stesso il grande Agostino [Agostino d'Ipbona 354-430], non già dal canto, ma dalle cose, che si cantano, quando sono cantate con chiara voce e con maniera di melodia ben accomodata (³⁸). Quanto piansi io mai (o mio Dio) sentendomi grandemente commosso dalle voci della tua Chiesa, che dolcemente risuonava degli inni e cantici tuoi! Quelle voci mi colavano dentro all'orecchie, e la tua verità liquefacevasi nel mio cuore. Ardeva ed io da esse traeva piacere (³⁹)». Ditemi in fede vostra, o venerabili Fratelli e Figli dilette, avrebbe il santo uomo lagrimato di tenerezza, se fosse intervenuto di udire alcuna musica somigliante a quelle de' nostri giorni, ove, per tendere che si faccia le orecchie, non si può spesso capire una sola parola? Ovvero se alcuna volta s'intendono, recano sì grave fastidio per essere tante volte ripetute, e spesso si stranamente accozzate insieme da presentare tutt'altro senso, da quello che hanno, e Dio non voglia, che eziandio empio ed eretico? Sarebbe egli stato commosso a divozione da modo, onde oggidì vengono eseguiti quei canti, che si chiamano *a cappella*, sicché riescono confusi, brevi più della stessa eccitazione, e ponno chiamarsi con tutta verità uno strapazzo de' Salmi? Perché sia tolta tanta profanazione de' cantici ispirati, vogliamo ed ordiniamo, che per l'avvenire più non si cantino Salmi *a cappella* se non a tempo largo ed in guisa, che tutte chiaramente e distintamente s'intendano le parole.

[Lo strepito di strumenti a percussione]

Uno de' principali ostacoli all'intelligenza delle parole è l'abuso, che si fa degli strumenti, sopra tutto quelli da fiato e da percossa. Benedetto XIV.^o, dopo essersi consultato con personaggi assennati e con egregi maestri di cappella, volea che nelle Chiese, oltre l'organo, non si ammettessero altri strumenti, fuorché Violoni, Violoncelli, Fagotti, Viole, Violini, togliendone affatto i Timpani, i Corni da caccia, le Trombe, gli Oboé, i Flauti, i Flautini e somiglianti, che rendono la musica teatrale (⁴⁰). E recentemente l'Eminentissimo Cardinale Vicario di Roma, nella sua Circolare 18 Novembre 1856, proibì di usare i tamburi, i timballi, ogni istrumento di percussione, e tutti quelli, che finora non sieno stati usati, o che sieno troppo rumorosi. Ed in vero sarebbe cosa molto ben fatta e da procurare; tuttavia noi, rispettando la consuetudine da lunghissimo tempo introdotta in questa e in altre Diocesi, non proscriviamo per ora alcuna maniera di istrumenti, che si usino nelle Chiese; e ci basterà inculcare e ordinare, che si moderi l'uso de' più rumorosi, e che in quelle funzioni, ove non è orchestra compiuta, si preferiscano ad ogni altro gli strumenti ad arco, come quelli che facendo meno strepito, sono più adatti a' miti e teneri affetti, e a conciliare la divozione. Perché non si dee mai dimenticare che «gli strumenti, come avverte il più volte lodato Pontefice, si debbono adoperar solamente ad aggiungere una cotal forza al canto delle parole, affinché il loro senso maggiormente si imprima nelle menti degli uditori, e sieno gli animi eccitati alla spirituale contemplazione ed all'amore di Dio e delle

³⁷ Bul. cit. §. 9. – Vedi anche il bellissimo articolo sulla *Musica Religiosa*, inserito nella *Civiltà Cattolica*, 3.^a Serie, Vol. 4, pag. 20 e segg.

³⁸ Conf. Lib. 10. Cap. 33. Trad.^e del Gagliardi.

³⁹ Ib. Cap. 6. Lib.9. Trad.^e del Gagliardi.

⁴⁰ In Bul. *Annus qui* §. 11.

cose celestiali. Che se gli si possono udire i trilli del cantore, de resto opprimano e seppelliscano il suono delle parole; siffatto uso degli strumenti è *non solo vano ed inutile, ma vietato ed interdetto: frustraneus est, et inutilis hujusmodi instrumentorum usus, imo vetitus atque interdictus* ⁽⁴¹⁾.» Raccomanderemo pertanto ed ordineremo di nuovo che si vogliano con modo e misura adoperare gli strumenti; ricordando ognora, come nella musica ecclesiastica ad essi non appartiene la parte principale, ma una affatto accessoria, e che sono stati introdotti ad aiutare il canto, non a sopraffarlo. [p. 7] E perché tal cosa venga più volentieri osservata, avvertiremo di passaggio, che essa come notano gi scrittori di estetico, non è propria solo di questa specie particolare, ma d'ogni maniera di musica, sicché il violarla è sempre grave difetto.

[Lo stile della musica]

Ma tutti questi avvedimenti non potrebbero bastare, ove lo stile medesimo e tutto il colore della composizione non fosse grave, maestoso, conveniente a templi del Dio vivente ed alla santità de' tremendi misteri. Nulla ci debbe entrare, secondo [quanto] prescrive il Tridentino, *di lascivio e di impuro*; ⁽⁴²⁾ non esserci ombra di leggerezza, come ordina il Cerimoniale de' Vescovi ⁽⁴³⁾; *e i suoni e i canti*, debbono essere, come dice il I.º Concilio di Milano [a. 390], *gravi, pii, distinti ed accomodati alla casa di Dio ed alle lodi divine* ⁽⁴⁴⁾. Non diremo con ciò, che la Sacra Musica rifiuti ogni maniera di fregi e di ornamenti; ma que' soli comporta, che a veneranda matrona ed a regina non si di sconvengano. Gode eziandio aprirsi talvolta ad una misurata allegrezza; non già alla matta e sfrenata del mondo, che s'insegna soverchiare collo strepito i rimorsi della coscienza, ma bensì a quella soavissima e tranquilla, che consola i figli di Dio, quando non sono consapevoli a sé stessi di colpa, ed animati dalla speranza delle divine promesse gustano il presentimento e la sicurezza d'una futura beatitudine. In una parola la musica ecclesiastica debb'essere come

- l'espressione della riverenza e dell'omaggio, che debbesi alla presente maestà dell'Altissimo;
- il ringraziamento d'un anima conoscente de' suoi benefizi;
- la preghiera fervida ed affettuosa della sposa di Dio, quando non consapevoli a sé stessi di colpa, ed animati dalla speranza nelle divine promesse gustano il presentimento e la sicurezza d'una futura beatitudine.

In una parola la musica ecclesiastica debb'essere come

- l'espressione della riverenza e dell'omaggio, che debbesi alla presente maestà dell'Altissimo;
- il ringraziamento d'un anima conoscente de' suoi benefizi;
- la preghiera fervida ed affettuosa della sposa di Dio,
- il gemito del penitente;
- in fine una manifestazione di quella ineffabile e santa letizia, che mai non si accompagna dal testimonio d'una buona coscienza.

Tale essendo la natura di quella musica, che vuole usarsi nelle Sacre Funzioni, è manifesto come le composizioni debbano esser fatte appositamente per la Chiesa, e niun pezzo teatrale, comeché vaghissimo, non possa averci mai alcuna parte. Il perché dichiariamo essere vietate, e coll'autorità nostra proscriviamo di nuovo quelle Messe e que' Vesperi, che non siano stati composti da' maestri, ma compilati da' Cantori o da Organisti, inesperti affatto del contrappunto e della numerica, con mettere a sacco le opere da teatro, e adattare le sacre parole a profane e lubriche cantilene.

[L'invito ai maestri e ai professori a comporre con uno stile proprio della musica sacra]

A' Maestri poi ed a' Professori, perché riescano a trovare più agevolmente armonie convenienti alla Chiesa, non lasceremo di inculcare che, avanti di porsi a scrivere, si studino d'aver bene compreso il senso di quelle preci santissime, ch prendono a mettere in musica. Senza di questo non potrebbero

⁴¹ Ibid. §. 12.

⁴² Sess. 22. Decr. De obs. et evit. in celebr. Missæ

⁴³ Lib. I. Cap. 28.

⁴⁴ Act. P. I. Conc. Prov. I. de Musica et Cantor.

essi medesimi sentirsi commossi, né per conseguenza commuovere altrui. Onde potrà loro giovare il consultarsi al bisogno con pii e dotti Ecclesiastici, e il rendersi famigliare la lettura di qualche libro opportuno, come sarebbe la *Traduzione dei Salmi colle annotazioni di Monsignore Martini; la Spiegazione delle Preci e Cerimonie della Messa del P. Gaetano Maria da Bergamo [1672-1753]; lo Spirito delle Cerimonie della Chiesa dell'Ab. Chirat*. Per ultimo proporremo loro come sarebbe cosa bellissima, pienamente conforme alle leggi della Chiesa, e sommamente da commendare se, imitando l'esempio dato con sì buon successo da qualche sommo maestro, prendessero talvolta il tema a' loro componimenti dalle cantilene del Graduale e dell'Antifonario Romano.

[I cantori e i musici nell'esecuzione]

Cotali principii, che debbono guidare i maestri nel comporre, saranno altresì osservati scrupolosamente da' Cantori e da' Musici nella esecuzione. Siccome il fine della musica sacra (già l'abbiamo detto più volte, e non sarà mai ripetuto abbastanza) è di eccitare gli animi a divozione; così *l'armonia delle voci*, che a questo fine santissimo è *ordinata*, non dee, secondo [quanto] prescrive il Cerimoniale de' Vescovi, *sentire punto di leggerezza o di lascivia, sicché distragga gli animi dalla contemplazione delle cose divine, ma invece esser divota, distinta ed intelligibile*. «Idem quoque cantores et musici observent, ne vocum harmonia, quæ ad pietatem augendam [p. 8] ordinata est, aliquid levitatis aut lasciviæ præseferat, ac potius audientium animos a rei divinæ contemplatione avocet; sed sit devota, distincta et intelligibilis» (45). Perciò ne' cantici sacri, come ordina il I.º Concilio Provinciale, *non si adoperino molli inflessioni, né voci più soffocate nella gola, che scolpite colla bocca, o finalmente nessuna lasciva maniera di cantare*: «Nec in sacri canticis molles flexiones, voces magis gutture oppressæ quam ore expressæ, aut denique lasciva ulla canendi atio adhibeatur» (46). Ma questo non sarebbe tutto, se mancasse a' musici l'esteriore compostezza, onde sono i fedeli sì grandemente edificati. Che non hanno essi nelle Chiese quell'ufficio, che i mimi e gli istrioni sulla scena, ma anzi adempiono le veci degli Angioli, i quali in cielo danno continuamente lode al Signore; perciò non debbe in loro trovarsi cosa, che non ispiri agli astanti pietà e riverenza. Quindi

- grave l'abito ed il portamento; dimesso, non procace lo sguardo;
- non gestire o dimenare quei personaggi da teatro il capo e la persona;
- non confabulare o sorridere gli uni cogli altri;
- non farsi a vicenda segni d'approvazione o d'applauso.

Veramente, o Venerabili Fratelli e Figli direttissimi, ci è dolce in questo luogo il poter rendere, come rendiamo di ben cuore buona testimonianza ai Musici della nostra Diocesi; tuttavia reputiamo nostro debito, non solo l'esortare i più a crescere di bene in meglio, ma all'uopo ricordare ai pochi il carico gravissimo e santissimo loro imposto dalla Chiesa, di sollevare a Dio coll'armonia le menti dei fedeli. Che se per avventura (il che non sia mai) alcun Maestro, musico o cantore fosse conosciuto per uomo di malvagi costumi, o facesse comechessia irriverenza al tempio di Dio, facciamo grave precetto ai Signori Parochi, Fabbricieri e Sopraintendenti alle Feste, che non l'abbiano, qualunque sia la sua perizia dell'arte, mai più a chiamare nelle loro Chiese.

[I rimedi sulle cantorie]

Siccome poi avviene molto spesso, che i fedeli, ascoltando le musiche, volgano il tergo all'Altare per essere le cantorie collocate sopra le porte delle Chiese; così l'Eminentissimo Cardinale vicario di Roma, nelle soprallodata Circolare 18 Novembre 1856, a togliere la cagione di siffatta irriverenza, ordinò di porre le cantorie allato all'Altare, e non potendo, coprirle in modo, che i musici non si abbiano a vedere. Giusta una tale sapientissima prescrizione, anche noi raccomandiamo caldamente ed ordiniamo, che d'ora innanzi al possibile le cantorie vengano collocate ai lati dell'Altare, o almeno in qualche modo coperte, sicché al popolo sia tolto di guardare ai musici.

⁴⁵ Cærem. Ep. Lib. 1. cap. 28.

⁴⁶ De Musica et Cantor.

[Il suono dell'Organo]

Le cose, che fino a qui abbiamo discorse intorno alla musica, valgono eziandio, o Venerabili Fratelli e Figli dialettismi, per il suono dell'Organo, strumento introdotto in tutte le Chiese, e divenuto di uso pressoché quotidiano. Perciocché sarebbe, non che gravissimo errore, ma anche ridicolo il credere che, dove alla musica s'interdice ogni cosa, che senta del profano, del moderno, del teatrale, fosse poi lecito a' suonatori dell'Organo eseguire senza distinzione ogni maniera di capricci e fantasie musicali. Il *suono stesso*, come nota il gravissimo e dottissimo Teologo Suarez, [Francisco Suarez 1548-1617] (47). Quindi il Concilio di Trento comanda *di allontanare dalla Chiesa quelle musiche, dove coll'organo...si frammischia qualche cosa di lascivo ed impuro* (48). E dopo di lui il Cerimoniale de' Vescovi prescrive *di badare, che il suono del'organo non sia lascivo ed impuro*, e vuole in particolare, che *alla elevazione del SS. Sacramento se ne cavi un'armonia più grave e più dolce* (49). Le sinfonie poi, oltre all'esser gravi, come ordina Benedetto XIV.°, non debbono esser tali, *che colla loro prolissità e lunghezza ingenerino tedio o fastidio in quelli, i quali stanno in Coro, o servono all'Altare ne' Vespri o nella Messa.*(50) Nessuno [p. 9] sarà certamente che non vegga, come queste sapientissime prescrizioni sieno di leggieri, e molto spesso, e scandalosamente violate, per essersi introdotta tanta profanità nel suono degli Organi, che le Chiese sembrano per poco trasformate, non che in teatri, in sale da ballo, o in campi di battaglia. Perciò, conforme alle recate prescrizioni, noi vogliamo primieramente, che i Signori Organisti non eccedano nel suonare i limiti della dovuta brevità, e si studino ad evitare il soverchio strepito e rumore; ponendo mente, che non può certamente indurre gli animi la divozione ciò che annoja per soverchia lunghezza, o per troppo strepito introna le orecchie e stordisce il cervello. Appresso ordiniamo, che non debbano eseguire se non composizioni gravi e scritte appositamente per la Chiesa; dichiarando essere vietati, e se bisogna, proscrivendo nuovamente colla nostra autorità

- tutti ballabili, di qualunque genere sieno e con qualunque nome si chiamano;
- tutte le arie guerresche e militari;
- tutte quelle *cavatine, ariette, cori* e somiglianti pezzi da teatro, che divenuti popolari non possono udirsi, senza ché ritornino in mente le parole tutte profane del canto.

Nessuna di queste cose vogliamo, che sia per l'avvenire suonata sugli organi; e parimenti interdiciamo, per tutto il tempo della Messa e delle Sacre Funzione, l'uso del *tamburo* e della *banda*, strumento, o complesso di strumenti introdotti tanto abusivamente negli Organi, soprattutto delle Chiese di campagna. Ma perché questi nostri ordini sieno interamente eseguiti, facciamo grave comandamento ai RR. Sig.^{ri} Parochi e Fabbricieri, che ne diano notizia a' rispettivi loro Organisti; ed ove (che Dio non voglia) trovassero alcuno disobbediente, lo debbano senza più licenziare. Lo stesso faranno anche allora, che accadesse di invitare per alcuna straordinaria più solenne festività qualche forastiero Organista; perché, se lo vedessero preterire questi nostri ordini nol dovranno ammettere mai più nelle loro Chiese.

[Le bande musicali]

Avendo accennato alle bande, che si trovano negli Organi, e che abbiano proibito suonare nel tempo delle Sacre Funzioni, aggiungeremo eziandio, che le altre bande strumentali, o sieno civiche o militari, non si permettono che fuori di Chiesa e nel solo tempo delle solenni Processioni. Nelle quali dovendosi, com' ha decretato la Sacra Congregazione de' Riti, le predette bande collocare in *un luogo assegnato dal Vescovo*, noi lasciamo in arbitrio dei RR. Sig.^{ri} Parochi assegnar quel luogo, che loro sembrerà più opportuno, purché sia, come vuole la S. Congregazione, *innanzi all'uno ed all'altro*

47 Tom. 2. de Rel. lib. 4. Cap. 13. n.17.

48 Sess. 22. Decr. de evit. et obs. In celebr. Missæ.

49 Lib. 1. Cap. 28.

50 Bul. *Annus qui* §. 13.

Clero ⁽⁵¹⁾. I M.M. R.R. Sig. Vicarii Foranei si daranno cura di invigilare nelle loro Vicarie e riferire a noi, ogni qualvolta venisse loro trovato alcun mancamento a queste nostre ordinazioni.

[Il canto]

Ci rimangono per ultimo a notare alcune cose anche rispetto al vero Canto Ecclesiastico, che dicesi *Fermo* o *Gregoriano*. Qui le nostre parole si rivolgono unicamente a Voi, o Venerabili Fratelli; perciò saranno brevi, dovendosi senz'altre raccomandazioni bastar di sapere quali sieno le leggi della Chiesa, perché volentierissimo ed interamente le vogliate eseguire. Il Canto fermo, dice Benedetto XIV.^o «è quel canto, che eccita gli animi de' Fedeli alla pietà ed alla divozione; ed ognora che nelle Chiese di Dio sia ben regolato e praticato, dagli uomini pii viene udito più volentieri e meritamente preferito a quell'altro, che si chiama armonico o musicale ⁽⁵²⁾». Quindi per sradicare ogni abuso, che in questa parte si rilevante fosse per avventura invalso, ci parve necessario presentarvi ridotte a' seguenti capi le principali prescrizioni, che riguardano il canto delle Chiese, ordinando che sieno per l'avvenire scrupolosamente osservate.

I.^o Si permette nelle Chiese il *canto figurato unissono ed a più voci*, purché sia grave, maestoso e convenevole alla santità della casa divina. Vengono proibite tutte le composizioni e cantilene leggere, trovate da uomini imperiti dell'arte, o cavate da opere profane e teatrali. Nelle Messe e negli Uffici de' morti si dovrebbe far uso del solo Canto Fermo, conforme dice il Cerimoniale de' Vescovi: «In Missis [10] et Officiis Defunctorum, nec organo, nec musica, quam figuratam vocant, utimur, sed cantu firmo; quem etiam tempore Adventus et Quadragesimæ in ferialibus diebus convenit adhiberi ⁽⁵³⁾».

[Il Rito Ambrosiano]

I.^o Per altro, rispetto alle Parrocchie della nostra Diocesi, che tengono il Rito Ambrosiano, volendo Noi che un Rito per la sua origine ed antichità si venerando, sia osservato in tutta la sua interezza, ordiniamo, che non s'adopere in quelle altro canto fuorché quello che è conforme alle prescrizioni del rito stesso. E parimenti poiché non è stata finora in quelle Chiese introdotta la musica con ogni maniera di istrumenti, esortiamo caldamente que' M.M. R.R. Parochi, che stieno fermi a volernela al tutto escludere anche per l'avvenire.

[La perizia degli ecclesiastici al canto fermo]

II.^o Sarà dovere di tutti gli Ecclesiastici dare assidua e diligente opera al canto fermo: e chi vorrà essere promosso ad alcuna prebenda, dovrà nell'esame dare saggio, se abbia nel canto quella perizia, che è necessaria a compiere bene e rettamente le funzioni del beneficio, a cui aspira, che è necessaria a compiere bene e rettamente le funzioni del beneficio, a cui aspira ⁽⁵⁴⁾. A parità di merito, come vuole de' Canonici il Concilio Romano del 1725, nel conferire i benefizi saranno preferiti coloro, che sanno meglio il Canto Gregoriano ⁽⁵⁵⁾.

[La formazione dei chierici in Seminario]

III.^o Tutti i Chierici del nostro Seminario impareranno il Canto Fermo, ⁽⁵⁶⁾ ed anche il Figurato coloro, a' quali sarà ordinato dal Rettore ⁽⁵⁷⁾; ma nol dovranno fare prima, che non sieno bene addestrati nel Gregoriano. Volendo ricevere alcun Ordine Sacro, *tutti saranno esaminati e sperimentati nel Canto*

⁵¹ 23. Sept. 1837. in Brundusina.

⁵² In Bul. *Annus qui* §. 2.

⁵³ Lib. 1. Cap. 28.

⁵⁴ Act. Eccl. Mediol. P. 1 Conc. Prov. 5.

⁵⁵ Conc. Rom. 1725. Tit. 6. Cap. 5.

⁵⁶ Conc. Trid. Sess. 23. Cap. de Ref.

⁵⁷ Act. Eccl. Med. Inst. Sem. p. 3. c. 4.

Fermo, rispetto alle funzioni ecclesiastiche, che averanno ad esercitare (⁵⁸). Noi ci rifiuteremo in avvenire di imporre le mani a coloro, che ci avvenisse di trovare in questa cosa gravemente trascurati.

[L'insegnamento del canto ai fedeli]

IV.° Nella Chiesa del nostro Seminario tutte le Domeniche e Feste (eccettuate pochissime delle più solenni) si canterà alcuna delle Messe di Canto Fermo, che si trovano nel Graduale Romano, osservando rigorosamente la diversità dei Riti; perché dall'udirle continuo abbiano i Chierici maggiore agevolezza ad apprendere e ritenerle. La qual cosa sarà pratica eziandio nell'altre Chiese, soprattutto di campagna, ov'è scarso il numero de' Sacerdoti; affinché il popolo possa imparare a memoria siffatte cantilene, e supplire, bisognando, alla mancanza degli Ecclesiastici. Anzi a' RR. Sig.^r Parochi di que' luoghi, ove sia pochezza o mancanza di Clero, vogliamo raccomandato, che trascelgano dal popolo alcuni laici di buona voce e di fino orecchio, e si diano cura di farli addestrare nel Canto, insegnando loro cantare gravemente e divotamente alcune Messe di facile esecuzione, e quelle altre preci, che più frequentemente occorrono nelle Sacre Funzione, affinché in tal maniera sia meglio provveduto alla maestà del culto divino. La qual cosa lodevolissima, con grande consolazione del nostro cuore, abbiamo nella Visita Pastorale già veduto praticarsi in alcune Parrocchie di questa nostra Diocesi.

Come cantare l'Officio Divino]

V.° La pubblica recitazione dell'Officio Divino, e tutto il canto (come ordina a' Canonici il Tridentino) sarà *riverente, distinto, divoto* (⁵⁹); soprattutto nel salmeggiare, ov'è comunemente maggiore il disordine, *si dovrà diligentemente in vigilare, che non sia precipitoso o più affrettato, che non conviene; che si facciano le pause a' loro luoghi, e che l'una parte del coro non cominci il versetto del Salmo, prima che l'altra non abbia terminato il suo* (⁶⁰).

I libri di canto sacro]

VI.° Essendo prescritto (⁶¹), che in tutte le Chiese Cattedrali, Collegiate e Parrocchiali, si trovino alcuni libri di canto; per quelle che n'avessero difetto, [p. 11] suggeriremo i seguenti manuali accuratissimi di modica spesa. Tali sono 1. *Graduale Romanum de Tempore et Sanctis ad normam Missali etc. Taurini 1840, ex Typografia Canfari*, (un Vol. in 12) – 2. *Antifonario Romano colle Lodi, Terza e Nona Maggiore, Vespro e Compieta di tutto l'anno ecc. Torino 1846, Tipografia e Libreria Canfari*, (un Vol. in 12) – 3. *Graduale Romanum complectens Missas omnium Dominicarum et Festorum Duplicium et Semiduplicium totius anni etc. Cantu reviso juxta manuscripta vetustissima. Parisiis apud J. Lecoffre et Socios Bibliopulas 1852*; (un Vol. in 12 in foglio). L'edizione di questo Graduale vuolsi tenere in sommo pregio per essere stata procurata da una Commissione istituita nel 1849, dagli Arcivescovi di Reims e di Cambrai dietro al consiglio del Sommo Pontefice. Il quale avendola fatta esaminare, *l'ha dichiarata sostanzialmente conforme al canto gregoriano, e n'ha autorizzato l'uso* (⁶²). Per cura della stessa Commissione fu pubblicato anche un *Antiphonarium Romanum complectens Vesperas Dominicarum et Festorum totius anni etc. Cantu reviso juxta manuscripta vetustissima* (un Vol. in 12 in foglio). Di questi libri si potranno provvedere que' soli, che bisognano alle singole Chiese; né con suggerire questi noi intendiamo escludere alcun altro di più magnifica edizione; ma unicamente additare manuali di canto, che bastino per tutte le Chiese non Collegiate, e che sebbene sieno con tutta esattezza stampati, ponno ottenersi a tenuissimo prezzo. Né qui lasceremo di ricordare e raccomandare a quelli, a' quali potessero tornare utili, i due Manuali: *Chorale Missarum* e *Chorale Hymnorum*, pubblicati non sono molti anni in questa nostra stessa città dalla Tipografia Natali. (Ediz. in fol. rosso-nero).

⁵⁸ Ibid. p. 4. Inst. Variæ.

⁵⁹ Sess. 24. de Ref. Cap. 12

⁶⁰ In Bul. *Annus qui* §. 2.

⁶¹ Act. Eccl. Med. P. 4. Instr. suppl. Eccl. lib. 2.

⁶² M. Gousset, Lettera del 20. Giugno 1851. premessa al Graduale suddetto.

Conclusioni]

Queste sono, o Venerabili Fratelli e Figli dilette, le prescrizioni, che noi abbiamo creduto debito nostro tornare in vigore per regolare la musica ed il canto ecclesiastico in questa nostra Diocesi. Al che fummo confortati non poco dal vedere come l'Eminentissimo Cardinale Vicario di Roma, consultato prima il Santo Padre [Pio IX 1846-1878] e per comando di lui, abbia più volte citata sua Circolare 18 Novembre 1856 ordinato per poco le cose stesse, che qui abbiamo raccolte. Dalla conosciuta vostra docilità ci ripromettiamo, che v'ingegnerete con ogni cura e diligenza, perché sieno mandate ad effetto. Vi sarà difficile, ben lo vediamo, togliere e mutare consuetudini inveterate; ma grandissimo sarà il merito, che vi farete presso Dio, in adoperarvi ad un'opera così santa, come questa, di procurare l'onore della sua casa, il decoro del suo culto e delle Sacre Funzioni. Alle opportune occasioni procurerete destramente d'insinuare ed a' Maestri di musica ed al popolo or l'una or l'altra di queste prescrizioni, che v'abbiamo poste innanzi, affinché a poco a poco si disamorino da quell'aria di profanità, che oggidi è nella musica sacra; e si facciano capaci, che quando v'accade tener forte contro gli abusi, nol fate che per obbedienza alle leggi santissime della Chiesa. Insisterete soprattutto su questi punti:

- che le Chiesa non sono luoghi di solazzo, ma case d'orazione;
- che dunque nessuna cosa vi si dee tollerare, la quale non sia grave e santa;
- che la musica ed il canto vi furono introdotti per ispirare la pietà e conciliare la divozione;

quindi non può trovarci luogo niente, che a questo fine santissimo conduca.

Tenendoci sicuri, che nessun ostacolo varrà ad impedirvi la perfetta esecuzione delle leggi ecclesiastiche che via abbiamo qui ricordate, con tutta l'effusione del cuore vi impartiamo, o Venerabili Fratelli e Figli dilette, la Pastorale nostra Benedizione nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dal nostro Palazzo Vescovile il giorno 14. di Gennajo dell'anno 1863.

† **PIETRO LUIGI Vescovo**

REGESTO
DEL
QUESTIONARIO
X- ORGANO E XXVIII.13 - FUNZIONI SACRE
INVIATO AI PARROCI DELLA CITTÀ E DIOCESI DI BERGAMO
PER LA VISITA PASTORALE
DI
MONS. GIACOMO MARIA RADINI TEDESCHI
VESCOVO DI BERGAMO

Nel 1905 mons. Giacomo Maria Radini Tedeschi (1857-1914) vescovo di Bergamo dal 1905 al 1914 effettuava la visita pastorale dal 1905 al 1909 alle 352 parrocchie suddivise in 36 vicariati.

La visita è preceduta da un esteso Questionario pubblicato il 1° Novembre 1905, diviso in 29 paragrafi a loro volta suddivisi in 284 domande. Il paragrafo X è dedicato all'Organo e quello XXVIII alle Funzioni Sacre tra cui c'è la domanda sul canto del popolo.

I parroci dovranno anticipatamente rispondere sulle «cose appartenenti alla chiesa, agli altari, al beneficio ecc. secondo le norme sotto indicate; ed estenderne una relazione esatta e compiuta ...».

In particolare, si chiede che «Ogni Parroco, almeno 15 giorni prima della Sacra Visita, dovrà trasmettersi una relazione da lui stesso almeno sottoscritta, nella quale con la maggiore esattezza e chiarezza vengano esposte le seguenti notizie; nell'ordine stesso, con i medesimi numeri del presente questionario; e possibilmente in fogli aventi il formato medesimo».

Le relazioni qui riportate sono 340, comprese quelle di alcuni monasteri, pari al 96,59 per cento del totale di 352 parrocchie.

Le 12 relazioni mancate sono: (Vicariato di Calolzio) Sant'Antonio d'Adda. (Vicariato di Rota Fuori) Brumano, Bello. (Vicariato di Telgate) Carobbio, Cenate San Leone, Cenate San Martino, Chiuduno, Telgate. (Vicariato di Sottoc chiesa) Vedesta. (Vicariato di Spirano): Spirano. (Vicariato di Verdello) Verdello, Verdellino.

Il presente regesto riporta le risposte riguardanti sia l'organo che il canto del popolo.

§. X.
Organo.

1. *Se sia ben collocato l'organo; se sia liturgico, da chi fabbricato e in quale tempo, quali le cantorie e se portino grate per coprivi i cantori.*
2. *In quale modo si suoni, se con melodie posate, gravi e maestose, quali si addicono agli augusti riti della Religione, escluse le profane, secondo le note prescrizioni pontificie e diocesane (1)*
NOTA. – Per nuovi organi o per restauri importanti si richiede la approvazione della Autorità diocesana, sentita la Commissione per la Musica sacra.
3. *Se dall'organo siano stati levati gli strumenti a percussione che sono proibiti, come la gran cassa, i piatti, i campanelli, ecc.*
4. *Chi sia l'organista, e se abbia o no i titoli legittimi comprovanti la sua idoneità.*

§. XXVIII.
Funzioni Sacre.

13. *Se il canto nelle sacre funzioni sia grave, posato e secondo le norme prescritte.*

MODALITÀ DI REDAZIONE DEL REGESTO

I nomi delle parrocchie sono riportati in ordine alfabetico per facilitare la consultazione. Nella disposizione originale le parrocchie sono riunite secondo l'appartenenza al Vicariato.

Sotto il nome di queste sono riportati i numerosi decreti emessi negli anni per togliere dagli organi il registro Campanini e l'accessorio Banda.

OSSERVAZIONE IMPORTANTE: molte notizie riportate dai compilatori (parroci o rettori) riguardanti la paternità dell'organo e le datazioni sono errate; questa constatazione è a seguito delle nostre approfondite ricerche storiche e archivistiche.

Le relazioni alla visita pastorale di mons. Radini Tedeschi sono presso l'Archivio Diocesano Curia Vescovile di Bergamo nei faldoni nn.: 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155.⁶³

A

ABBAZIA DI VALL'ALTA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Benedetto abate

A. 1907, 10 marzo

Parrocchiani n. 1870 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, pare opera Serassi, antico, le cantorie senza grate visuali.

2. Si suona con melodie posate giusta l'istruzioni pontificie e diocesane.

3. Sì.

4. L'organista è il Signore Tacchini Pietro di Vertova.

(Faldone n. 142)

ADRARA SAN MARTINO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1908, 25 ottobre

Parrocchiani n. 2800 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato bene; è della ditta Serassi; non ci sono grate sulle cantorie.

2. 3. 4. Rimossi gli strumenti proibiti; allungatasi su tutta la tastiera lo strumento [*registro*] Viola in modo da renderlo un po' liturgico; l'organista che è il R.do Don Fr. Micheli, lo suona secondo le regole del M. P. [*Motu Proprio*].

(Faldone n. 139)

⁶³ La ricerca archivistica è stata effettuata nei mesi estivi (terminata il 14 settembre) del 1998.

ADRARA SAN ROCCO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Rocco confessore

A. 1908, 13 novembre

Parrocchiani n. 1050

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato e liturgico. Fu fabbricato dal Sig. Carlo Bossi di Bergamo nel 1832; le cantorie sono in buono stato, ma non portano grate.
2. Si procura di far osservare le recenti disposizioni.
3. Furono staccati ma non levati.

XXVIII [Canto]

13. Quanto al canto del Coro si cerca di riformarlo alle recenti prescrizioni liturgiche e si procura al possibile anche col popolo di ottenere la nobile gravità e posatezza.

(Faldone n. 139)

ALBANO SANT' ALESSANDRO

Vicariato di Seriate

Parrocchia dei SS. Cornelio e Cipriano martiri

A. 1906

Parrocchiani n. 1225

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nella cappella maggiore a cornu Epistolæ, in luogo adatto; non è liturgico propriamente detto; è stato fabbricato dalla Ditta Perolini e Manzoni di Bergamo nell'anno 1872. Ha due cantorie, l'una di fronte all'altra, decorate sullo stile della chiesa, in luogo assai potente, ma non portano grate per coprire i cantori.
2. L'organo si suona con melodie posate e gravi, inibite le profane.
3. Dall'organo sono stati tolti i campanelli, non è stata levata ancora la gran cassa e i piatti, per schivare la spesa, ma è stato tolto il registro, sicché gli strumenti a percussione non si possono assolutamente suonare.
4. L'organista è certo Longhi Giuseppe di Cenate S. Leone; avrebbe bisogno di studio.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni lascia molto a desiderare.

(Faldone n. 144)

- chiesa sussidiaria santuario S. Maria delle Rose

... in fondo alla chiesa [vi è] un piccolo organo ed una cantoria.

(Faldone n. 144)

ALBEGNO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, 3 febbraio

Parrocchiani n. 754 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Affermativamente. Della ditta Bossi, un secolo fa e secondo quei metodi (un riparatore vi appose indebitamente il suo nome). È in cornu Epistolæ. Fuor di presbiterio. Due cantorie, ma l'opposta non serve che per i cantori.
2. Laudabiter.
3. Restano ma non si suonano. Saranno levati, quando le finanze consentiranno il desiderato restauro (L. 3000).
4. Sig.^r Arturo Piegasesi, organista a S. Leonardo a Bergamo, persona rispettabile, addetto al "Piccolo Credito" e quindi con larga fiducia nel campo cattolico.

XXVIII [Canto]

13. Lodevolmente essendosi anche aggiunta una Schola Cantorum.
(Faldone n. 141)

Decreto

n. 211

A. 1907, 20 maggio

2. Si tronchino nell'organo i fili o registri degli strumenti vietati.
 6. Si loda e si incoraggia la Schola Cantorum, alla quale si da solo un piccolo consiglio di moderare la emissione troppo forte della voce, e di battere il tempo più in silenzio.
- (Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 211

A. 1907, 15 settembre

2. I competenti mi hanno riassicurato che gli strumenti vietati erano troncati già.
 6. La schola cant. Studia [*per*] uniformarsi anche al ven. consiglio offertole.
- (Faldone n. 153 secondo)

ALBENZA

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Rocco confessore

A. 1906, 22 ottobre

Parrocchiani n. 520

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato, non liturgico, fabbricato dall'antica ditta Serassi nella fine del secolo decimo ottavo od in principio del secolo decimonono, e ristaurato ultimamente dalla ditta Ondeï, levando la gran cassa, piatti, campanelli ecc. con due cantorie senza grate.

2. Come meglio si può con melodie posate, gravi e maestose a secondo delle ultime prescrizioni.

3. Sì.

4. Non vi è organista fisso perché si suona raramente.

XXVIII [Canto]

13. Sì per quanto si può ottenere.
(Faldone n. 137)

ALBINO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Giuliano martire

A.1906, dicembre

Parrocchiani n. 4200

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato a destra del Presbiterio, semiliturgico della ditta Bossi di Bergamo, rimodernato l'anno 1892 con due cantorie di legno senza grate.
2. Abbastanza liturgico.
3. Levati – oppure non potendoli levare staccati in modo da non poterli usare.
4. Deruschi Battista con titoli legittimi.

XXVIII [Canto]

13. Per quanto ne sono capaci i sacerdoti.

- chiesa santuario Madonna del Pianto

... cantorie e organo.

(Faldone n. 142)

ALMÈ

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia di S. Giovanni Battista e S. Maria Assunta

A. 1906

Parrocchiani n. 1182

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, a cornu Evangelii dell'altare Maggiore, sul Presbiterio, con cantoria, senza grate. Fabbricato dalla ditta Serassi circa l'anno 1865.
2. Suona un buon figliolo con melodie discretamente devote.
3. Sono stati levati nel p. p. settembre 1905.
4. Pedersini di Almenno S. Salvatore, d'anni 18.

XXVIII [Canto]

13. Sì, proprio corale e grave.

(Faldone n. 148)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1906, 12 settembre

Parrocchiani n. 2031

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato - entro presbiterio - cornu Evangelii - Fabbrica Serassi 1840 - rimesso nel 1894 - due le cantorie senza grate.
2. Secondo prescrizioni.
3. Sì.
4. Nava Giuseppe bravo e buon giovane.

XXVIII [Canto]

13. Sì e si fa alla meglio - tolto già da alcuni anni ogni contrappunto - e istituita qui una Scola Cantorum retta molto bene dal Confratello Guerini.

(Faldone n. 137)

ALMENNO SAN SALVATORE

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Salvatore

A. 1906, 18 ottobre

Parrocchiani n. 2807

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato sopra il Presbiterio in cornu Evangelii. Fabbricato dal Giudici, discepolo del Serazzi; sonvi le cantorie ornate, ma senza grate.*

2. *Sempre liturgico.*

3. *Sì.*

4. *È un buon cristiano avente titoli legittimi comprovanti la sua idoneità, essendo allievo del nostro Conservatorio.*

(Faldone n. 137)

ALZANO MAGGIORE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1906, 26 gennaio

Parrocchiani n. 3000

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato – non liturgico – fabbrico dall'antica ditta Serassi l'anno 1844 – Vi sono quattro cantorie ai quattro angoli della navata centrale senza grate.*

2. *Il parroco ha presentato e spiegato al Maestro organista le Pontificie e Vescovili ingiungendogliene l'esecuzione. Il Maestro dopo questo ha discretamente migliorato il suono dell'organo, lasciando però ancora alquanto a desiderare, causa specialmente la sua età avanzata e la educazione musicale avuta secondo la vecchia scuola.*

3. *Sì.*

4. *L'organista è il Sig. Gritti Francesco di qui, avente titoli legittimi. Vedi osservazioni fatte nella risposta al quesito 2 presente paragrafo.*

XXVIII [Canto]

13. Per deficienza di voci e scarsità di perizia, il canto nelle funzioni lascia al quanto a desiderare – occorrerebbe che il Corista fosse in grado di favorire l'istituzione e l'educazione di una Schola Cantorum, come sarebbe mio desiderio – qualche cosa si è fatta, ma molto resta ancora.

- chiesa sussidiaria di S. Michele arcangelo

L'organo è in buon stato.

- chiesa sussidiaria di S. Pietro apostolo

Pulpito e organo convenienti.

(Faldone n. 138)

Monastero salesiano

Ordine di San Francesco di Sales. Suore n. 23

A. 1905

Chiesa dedicata alla Visitazione di S. Maria

X. Organo

Il piccolo organo antico è di sette o otto registri, nessuno strumento a lingua, colla tastiera scavezza. Oltre il principale ed il piccolo ripieno, non v'ha che la voce umana. Le cantorie poste nella navata sul presbiterio non hanno grate. L'organista è quello della Parrocchia.
(Faldone n.149)

Decreto

n. 27

A.1906, 31 marzo

1. Nelle Messe cantate:

- a) l'Epistola dovrà essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche; cioè in tono alto recitativo, e col solo interrogativo quanto vi è, senza salto o cadenza;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano, anche se si usi il suono dell' organo;
- c) quando il Gloria è interrotto dall'organo, i versetti non cantati debbono essere recitati ad alta voce in coro.

(Faldone n.150)

Risposta al decreto

n. 27

A.1909, 10 novembre

1. Quanto alla lettura a, si eseguisce abbastanza;
quanto alla lettera b fuori di Alzano Maggiore, no;
quanto alla lettera c, sì.
2. Si fa discretamente.

(Faldone n. 153 secondo)

ALZANO SUPERIORE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1906, 29 gennaio

Parrocchiani n. 1080

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato vicino al Presbiterio alla sua sinistra. Non è liturgico e fu restaurato due anni [or] sono. Le cantorie non hanno grate.
2. Nel suono non si permettono melodie profane.
3. Gli strumenti a percussione sono stati distaccati.
4. L'organista è il Signor Noris Chiarola maestro comunale di Alzano Maggiore.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle Sacre Funzioni è abbastanza conveniente; c'è un po' di scuola corale.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 28

A. 1906, 31 marzo

1. Nelle Messe cantate:

- a) l'Epistola dovrà essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche; cioè in tono alto recitativo, e col solo interrogativo quanto vi è, senza salto o cadenza;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano, anche se si usi il suono dell' organo;

c) quando il Gloria è interrotto dall' organo, i versetti non cantati debbono essere recitati ad alta voce in coro.

(Faldone n. 150)

AMA

Vicariato di Selvino

Parrocchia del SS. Salvatore

A. 1908, 18 aprile

Parrocchiani n. 160

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in una cappella minore in mezzo alla Chiesa di fronte all'altare di Nostro Signore non perfettamente liturgico; fabbricato da un certo Foglia di Bergamo nell'anno 1893. Una sola cantoria.

2. Si suona secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Parimenti.

4. Un ottimo giovane leggitore e suonatore di melodie sacre e liturgiche.

XXVIII [Canto]

13. Parimenti.

(Faldone n. 144)

AMBIVERE

Vicariato di Pontida

Parrocchia di S. Zenone vescovo

A. 1907, 1 marzo

Parrocchiani n. 1191

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ottimo, ben collocato, fabbricato dai nostri famosi Serassi, e come si fabbricava a quei tempi. La cantoria è una e non porta grate.

2. Si suona liturgicamente.

3. Presto si leveranno.

4. È un giovane del paese, certo Corti Angelo, che va studiando il suono dell'organo.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quel che è possibile in parrocchie rurali.

(Faldone n. 142)

- chiesa santuario Beata Vergine del Castello

Due cantorie con organo.

(Faldone n. 142)

Decreto

n. 193

A. 1907 15 aprile

2. Si tronchino i registri o manubri degli istrumenti proibiti nell'organo.

(Faldone n. 150)

AMORA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Bernardino

A. 1908, 31 maggio

Parrocchiani n. 214

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in cornu Epistolæ sul presbiterio ma è in disordine si aspetta la divina provvidenza; è antico non si ha nessuna notizia. Sono due cantorie senza grate.
2. Si suona come si può.
3. Sì.
4. Non v'è organista.

XXVIII [Canto]

13. Più bene sia possibile.

(Faldone n. 144)

ARCENE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Michele arcangelo

A. 1907, 17 gennaio

Parrocchiani n. 2450

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Affermativamente, è liturgico, fabbricato dalla ditta fratelli Pirolini in Bergamo nell'anno 1876. Le cantorie in forma oblunga senza grate.
2. Si suona discretamente bene per parrocchie rurali e con discrete melodie escluse le profane.
3. Furono staccati in modo che non si suonano e non si possono suonare; per toglierli interamente bisognerebbe levare l'organo, ciò che si farà all'occasione di riparazione all'organo.
4. L'organista è della Parrocchia e si chiama Scotti Lodovico, non ha titoli comprovanti la sua idoneità, ma suona l'organo in Parrocchia da oltre un trentennio.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 147)

ARDESIO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1907, 8 giugno

Parrocchiani n. 2200

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì; Ditta Locatelli; fabbricato 30 anni orsono – cantorie senza grate.
2. Secondo le nuove disposizioni relative alla Musica Sacra.
3. Non si suonano più gli strumenti proibiti.
4. Il Sig. Giovanni De Laiti di qui. Ha tutti i requisiti.

XXVIII [Canto]

13. Nel miglior modo possibile.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 243

A. 1907, 5 agosto

2. Si tronchino i fili degli istrumenti vietati.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 243

A. 1910, 7 febbraio

...[i decreti] nella maggior parte furono eseguiti, e che quanto non si è ancora finito si... completerà certamente prima che termini il corrente anno.

(Faldone n. 153 secondo)

ASCENSIONE

Vicariato di Selvino

Parrocchia della B. Vergine Annunziata

A. 1908, 15 maggio

Parrocchiani n. 482

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Organo (scaduto) Serassi, già liturgico discretamente ma bisognoso di restauro. Fabbricato nel fine del 1600.

2. Vi sono due cantorie, ma senza grate.

3. Si suona pessimamente = perché l'organista è anche il Sacrista = e non vale un'acca = e lo suona gratis – e per divozione (nella sua intenzione) però più bene che si può.

4. Non vi sono né tamburo, né piatti, né campanelli (almeno in 24 anni non li ho mai né visti né sentiti).

5. L'organista ha certo titolo legittimo di cristiano, ma neppure la SS. Trinità intiera potrebbe abilitarlo a suonare l'organo secondo le regole della musica, e dovrebbe transustanziarlo, però tiene compagnia al parroco che canta equivalentemente. [a fianco] Basta il n° 3. [siglato + GMV firma abbreviata del Vescovo].

(Faldone n. 144)

AVERARA

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di S. Giacomo maggiore apostolo

A. 1906, 23 maggio

Parrocchiani n. 690

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; è lodato dai periti come assai buono; fu fabbricato dalla Ditta Serassi di Bergamo, pare, in principio del 1700 o certo entro il 1700; le cantorie sono due, senza grate.

2. L'organo si suona decorosamente, come è indicato dal Quistionario raccomandandosi sempre agli organisti di tener presente le prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Dall'organo non sono ancora stati levati gli istrumenti indicati in questo numero del Quistionario; si ha intenzione di farlo appena si potrà; per ora non si suonano più.

4. L'organista non è sempre il medesimo; chi lo suona però ha sempre titoli legittimi comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è abbastanza grave e posato, secondo le norme prescritte.

(Faldone n. 143)

Decreto

n. 94

[A. 1906, 25 agosto]

3. Si tronchi il registro degli strumenti vietati nell'organo

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 94

A. 1907, 10 agosto

Mi faccio dovere di rispondere che ho adempiuto a quanto in occasione di tale visita fu ordinato e decretato.

(Faldone n. 153 secondo)

AVIATICO

Vicariato di Selvino

Parrocchia dei SS. Giovanni Battista

A. 1908, 31 maggio

Parrocchiani n. 360

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è fabbricato dal Parietti ed è liturgico, ma le due cantorie non hanno grate.
2. Si suona secondo le prescrizioni pontificie.
3. Furono levati gli strumenti di percussione.
4. L'organista è Dentella Franco buon esecutore di musica.

XXVIII [Canto]

13. Il canto delle funzioni, non essendovi in parrocchia nessuna scola cantorum, non può essere liturgico nel vero senso della parola, è però decoroso e grave.

(Faldone n. 144)

AZZANO

Vicariato di Seriate

Parrocchia della Conversione di S. Paolo apostolo

A. 1906, 15 febbraio

Parrocchiani n. 1300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato benissimo; liturgico; fabbricato dalla ditta Serazzi sul principio del 1800; con cantorie senza grate.
2. Possibilmente secondo liturgia.
3. Tutti meno i campanelli. (Non si suonano però).
4. Vincenzo Bassini fu Giovanni di Stezzano (Agente agrario).

(Faldone n. 144)

AZZONE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di SS. Filippo e Giacomo apostoli

A. 1907, 31 luglio

Parrocchiani n. 730

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, non è liturgico, fu fabbricato dalla ditta Serassi in tempi primitivi di detta ditta, non ha grate per coprire i cantori.
2. Si suona malamente per insufficienza d'istruzione.
3. Non furono levati gli strumenti a percussione.
4. L'organista è niente.

XXVIII [Canto]

13. Come so può.
(Faldone n. 148)

B

BAGNATICA

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1908, 22 febbraio

Parrocchiani n. 1860

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Esso è bene collocato, fabbricato dai Serazzi da 90 anni con le rispettive cantorie a destra e a sinistra del presbiterio dove son poste.
2. Si suona con melodie maestose e gravi e si raccomanda di evitare i suoni e le armonie che sappiano del teatrale.
3. Furono staccati gli strumenti a percussione.
4. L'organista è certo Suardi Angelo di Bagnatica è organista da quarant'anni.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.
(Faldone n. 141)

BAGNELLA

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, 25 luglio

Parrocchiani n. 215

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato su di una cantoria nel presbiterio in cornu Evangelii. Può passare per liturgico, essendo buono, dolce Fu fabbricato [---]. Le cantorie sono belle, ma senza grate.
2. Si suona ...
3. Non si sono levati tali strumenti, ma isolati in modo che non si possono suonare.
4. Ordinariamente un povero operaio, senza titoli, non potendosene avere altri.

(Faldone n. 145)

BANI

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, 23 maggio

Parrocchiani n. 290

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato; non liturgico: fabbricato da quasi un secolo dalla Ditta Perolini da Villa d'Ogna; ha cantoria senza grata e dirimpetto all'organo c'è altra cantoria identica per materia e disegno.
 2. Si suona in modo più liturgico il possibile.
 3. L'organo non ha gran cassa né piatti: i campanelli si leveranno.
 4. Non v'è organista titolare; bisogna adattarsi specie per la somma scarsità.
- (Faldone n. 138)

Decreto

n. 241

A. 1907, 5 agosto

2. Si tronchi all'organo il registro dei campanelli.
- (Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 241

A. s. data

2. Furono tolti dall'organo i campanelli.
- (Faldone n. 153 secondo)

BARESI

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia di S. Giacomo

A. 1906, marzo

Parrocchiani n. 308

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato e fu fabbricato dallo Sgritta nel 1881. Sonvi due cantorie non portanti grate.
2. 3. Si suona liturgicamente e ne son levati gli strumenti a percussione.
4. Non avvi organista cordato.

XXVIII [Canto]

13. Si canta dai secolari e bene.

(Faldone n. 144)

BARIANO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di SS. Gervasio e Protasio martiri

A. 1908, 1 febbraio

Parrocchiani n. 1740

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul presbiterio, alla destra dell'Altare Maggiore. Fu fabbricato dal Def. D.n Serassi Andrea, costruito nel 1780, ristabilito nel 1905 dal mio antecessore D.n Carsana. Non è però liturgico. Le cantorie sono ben disposte in ordine corinzio, in legno, senza grate.
2. Il suono ordinario, è quale lo può fare uno, che oltre essere organista come si dice alla vecchia, non studia mai musica, è segretario comunale, è di questa parrocchia il fac totum. E per quanto il parroco abbia cercato di cambiare, per poter procurare anche un po' di coro, non ha ottenuto nulla, né per sé, né per i fabbricieri.

XXVIII [Canto]

13. Come può essere in una parrocchia di campagna, ove non vi è mai stata scuola alcuna di Canto Ecclesiastico (N. B. Sarebbe a desiderarsi un Sacerdote pio e capace di insegnare un po' di canto). Qui l'Arciprete [*lo scrivente*] non ha mica tempo materiale per insegnare il canto, come ha fatto a Sedrina, perché oltre tutto il resto è molto più, di quelle occupazioni che avea a Sedrina, per la più numerosa popolazione, ha anche la Presidenza del luogo Pio Grattaroli, per il quale è occupato per quasi tutti i giorni alla settimana.

Il Coadiutore unico, Rossetti D.n Giacomo ha un orecchio così falso che fa compassione a sentirlo a mettere fuori la voce!!! Ergo... si pensi a come si canterà in Coro dai Cantori.

(*Faldone n. 145*)

BARZANA

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Rocco confessore

A. 1906, 22 ottobre

Parrocchiani 570 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Si sul presbiterio – liturgico - fabbricato dai Giudici nel 1850.*

2. *Con melodie posate, gravi, maestose secondo le capacità dell'organista - non si vogliono le profane.*

3. *Vi sono mai stati gli strumenti a percussione - vi sono però ancora i campanelli.*

4. *Nava Giuseppe di Palazzago che è pure organista di Almenno S. Bartolomeo.*

XXVIII [Canto]

13. *Si fa come si può.*

(*Faldone n. 137*)

Decreto

n. 134

A. 1907, 30 novembre

2. *Si levino i campanelli dall'organo.*

(*Faldone n. 150*)

BARZESTO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia del SS. Corpo di Cristo

A. 1907, 8 luglio

Parrocchiani n. 370

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, non è però liturgico e fu fabbricato dal Cav. Gio. Battista Tonoli di Brescia e posto in opera l'anno 1884. La cantoria è una sola e non porta grate per coprire i cantori.

2. Non si suona in nessun modo poiché non vi è l'organista.

3. Dall'organo furono levati gli strumenti a percussione cioè campanelli piatti e gran cassa.

4. L'organista che suona rare volte è certo Andreoletti G. Maria di Vilmaggiore.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è grave, ma non si uniforma talora alle recenti prescrizioni.

(*Faldone n. 148*)

BARZIZZA

Vicariato di Gandino

Parrocchia di S. Nicola vescovo e S. Lorenzo martire

A. 1906, novembre

Parrocchiani n. 456

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì; no [*non è liturgico*]; [*fabbricato*] da Bortolo Pansera di Romano Lombardia nel 1885; [*ha*] due [*cantorie*] senza grate.
 2. Secondo il motu proprio di S.S. Pio X.
 3. Non sono tolti ma non si adopera[no] più.
 4. Mosconi.
- (Faldone n. 141)*

Decreto

n.147

A. 1907, 30 gennaio

2. Si tolgano dall'organo gli strumenti vietati.
- (Faldone n. 150)*

Risposta al decreto

n. 147

A. 1909, 23 novembre

2. Dall'organo, rimesso a nuovo il passato ottobre, ho fatto levare gli strumenti vietati.
- (Faldone n. 153 secondo)*

BEDULITA

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Michele arcangelo

A. 1906, 6 novembre

Parrocchiani n. 900

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è benissimo collocato; non è liturgico - fabbricato dalla ditta Perolini e Manzoni: vi sono due cantorie ma non portano grate.*
2. *Si suona bene quando in questi paesi si può avere un bravo organista. Organista stabile non abbiamo e l'organo tace quasi sempre.*
3. *Non sono levati i campanelli ed i piatti colla gran cassa, ma rotto il filo in comunicazione colla tastiera.*

XXVIII [Canto]

13. *Si fa il possibile per uniformarsi alle pontificie prescrizioni*
- (Faldone n. 137)*

BERBENNO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1905, 1 novembre

Parrocchiani n. 2350

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato nella parte laterale sinistra della Cappella Maggiore - sopra il banco dei parati -; non è in tutto liturgico, fu ritoccato alcuni anni or sono, ed ora richiederebbe migliorie; è però nel suo complesso un buon organo. Vi sono due cantorie, una a destra e l'altra a sinistra; hanno bassorilievi; ma non vi sono grate per coprire i cantori.*
2. *Quanto al suono vi sono state qui buone riforme; si suonano melodie gravi e maestose e veramente danno alle funzioni gravità e maestosità.*
3. *Dall'organo sono stati levati i campanelli e i tamburelli. I piatti e la gran cassa non vi erano.*
4. *L'organista è il Sig. Todeschini Luigi, che sebbene non abbia titoli legittimi comprovanti la sua idoneità, pure egli con amore si sforza di conformarsi alle prescrizioni pontificie e diocesane, e già in poco tempo, dietro paziente studio, ha fatto buoni progressi.*

XXVIII [Canto]

13. *Il canto, per quanto si è potuto, si è ben riformato secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.*
(Faldone n. 137)

BERGAMO

SANT'ALESSANDRO IN CATTEDRALE, Bergamo Alta

Parrocchia di S. Alessndro martire e S. Vincenzo martire

A. 1905, 1 novembre

Parrocchiani n. 4185

X. Organo

Per alcune innovazioni introdottevi si può considerare liturgico, cioè si presta a quel genere di suono oggi raccomandato e voluto, e che di fatti si eseguisce nelle funzioni della Cattedrale.

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Michele dell'Arco

X. Organo

1. *Fabbricato 80 anni circa or sono dalla Ditta Bossi è collocato bene e fu restaurato vent'anni fa; non è liturgico; le cantorie non hanno grate.*

2. *Si suona secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.*

3. *Degli strumenti indicati in questo quesito non ve ne sono.*

4. *Il Sig. Oprandi Antonio, insegnante presso la locale società corale di S. Cecilia.*

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Pancrazio

X. Organo

1. *Collocato in cantoria in cornu Evangelii, opera della ditta cittadina Bossi, dalla stessa restaurato nel 1871. La cantoria come l'altra di facciata non ha grate.*

2. *Suonato con gravi melodie etc.*

3. *Non ha né gran cassa, né campanelli, né piatti.*

4. *Organista è il Sig. Mazzucotelli Giò; un buon vecchietto che seppur senza titoli tuttavia a detta del M. Previtali, membro della Commissione diocesana per la musica sacra, è abbastanza buono per suono liturgico.*

(Faldone n. 136)

A. 1905, 4 novembre

Il Capitolo della Cattedrale di Bergamo, in risposta al Questionario proposto da S. Ecc. Rev.ma Mons. Vescovo in occasione della Sacra Visita Pastorale

XIX. *Se vi sia il Prefetto del Coro; da esso venga nominato. Il Prefetto è presso di noi il Can.° Primicerio, che viene nominato dal Capitolo. Ed ora è il Rev.mo Can. Zaverio Gotti.*

XX. *Se fra i Canonici vi sia il Prefetto della Musica; da chi e come viene nominato. Se e quali disposizioni vi siano prese perché la Salmodia, il canto la musica, il suono dell'Organo sieno regolati secondo le recenti prescrizioni della S. Sede e dell'Autorità Ecclesiastica Diocesana. Nel Capitolo di Bergamo non vi fu mai un Canonico espressamente deputato all'ufficio di Prefetto della musica. Anche quando ne' secoli passati aveasi in Duomo una Cappella musicale con proprio maestro, tutto ciò che riguardava la musica era trattato nelle adunanze capitolari, e negli Atti del Capitolo si ha una lunga serie di deliberazioni in proposito.*

Le spese per la Cappella furono soppresse verso il 1650, quando si cominciò a provvedere alla fabbrica della nuova Cattedrale; e, cessata la Cappella, tanto meno si sentì il bisogno di un apposito incaricato per la sorveglianza sulla musica. E se talvolta si volle decorare con musica polifonica ed anche orchestrale le Feste de' nostri Santi più insigni, ne' ebbero cura i Canonici deputati dal Capitolo alla direzione di tali festeggiamenti.

Così si continuò fino alla soppressione del Capitolo; e, dopo il suo ristabilimento, a quelle poche feste, che la strettezza delle entrate permetteva si celebrassero con musica, provvide o la Fabbriceria, della quale fanno parte due Canonici, o il Capitolo stesso per mezzo di deputazioni da lui dipendenti. La quale costumanza dura anche a' nostri giorni. Tutte poi le passate e le recenti disposizioni emanate dalla S. Sede intorno alla salmodia, al canto corale ed alla musica, per cura del Capitolo, furono sempre in Duomo diligentemente osservate.

La salmodia, regolata secondo le Leggi Canoniche e sempre attentamente sorvegliata dal Canonico Primicerio, continuò e continua abbastanza posata, dignitosa, devota. Per il canto del Coro, messi in disparte gli antichi Corali, si adottarono le Edizioni approvate dalla S. Sede; ed il Maestro del Coro, che fu sempre ed è anche al presente fra i più valenti che abbia la Diocesi, nell'eccezione delle melodie gregoriane s'attenne ai metodi riputati generalmente i migliori, quali sono quelli dell'Haberl, del Garbarini, del Mitterer ecc. Ora si attendono i Corali dell'Edizione Vaticana e quanto al farne esso non solo le prescrizioni ma le raccomandazioni stesse della S. Sede saranno pei canonici una legge.

Per quello poi che riguarda la musica figurata, il Capitolo può dire senza iattanza d'essere stato fra i primi a seguire il buon indirizzo ch'ebbe da qualche tempo la musica sacra e che fu nel modo più solenne confermato nel recente Motu – proprio del Sommo Pontefice Pio X. Fino dal 1884. (maestro e duce il Can. Pagani) si cominciò ad eseguire in Duomo musica polifonica e veramente liturgica de' più lodati maestri, quali Bottazzo, Casciolini, Gounod, Witt, Haller, Stele, Mattioli ecc. E riuscendo tali canti di decoro a' sacri riti e d'edificazione a' fedeli, il Capitolo diede opera, che in Duomo si eseguissero più frequentemente e rendessero più solenni le Funzioni di maggior concorso, quali son quelle di Natale, della Settimana Santa ed altre; e quando qualche rara volta si eseguì musica orchestrale volle il Capitolo che fosse in tutto conforme alle pontificie disposizioni. E son lieti i Canonici d'aver per tal modo secondato e favorito, per quanto era da loro, il movimento iniziatosi in Seminario, e che di là a poco a poco venne diffondendosi nella Diocesi, con notevole miglioramento del gusto popolare in fatto di musica.

Ebbero pur sommamente a cuore i Canonici che il suono dell'Organo fosse nella cattedrale composito e religioso, e servisse, non già a profano diletto, ma sì a decoroso e devoto accompagnamento de' sacri riti. Per questo, resosi vacante il posto d'organista, il Capitolo l'offerse al Maestro Amos Citerio, Professore nel nostro Conservatorio, il quale si era mostrato fra noi amoroso e valente cultore della musica classica e liturgica in un tempo nel quale la riforma della musica sacra dava timidamente i suoi primi passi, non trovando fra i più che ostilità o noncuranza. Godeva egli molta stima come Organista; ma i suoi meriti vennero assai meglio conosciuti ed apprezzati per la felice riuscita dei pubblici concerti dati sotto la sua direzione dalla Società corale di S. Cecilia, sorta fra noi coll'intento di coltivare la musica classica, e specialmente il canto sacro. Venne poi sempre più in rinomanza per diversi componimenti sacri di musica corale polifonica, ne'

quali si ammirò e si ammira anche adesso l'ispirazione e l'impronta religiosa e quel dotto intrecciamento di parti che rivela lo studio de' grandi Maestri.

Della sua rara perizia nell'arte sacra cominciò fin da principio a dar prova trattando l'Organo del Duomo, ed il Capitolo ebbe sempre a compiacersi d'aver nel Citerio un Organista degno della Cattedrale. E di vero, egli e per ossequio all'Autorità Ecclesiastica e per uno squisito senso dell'arte, suole far udire sull'Organo composizioni d'ottimi maestri, d'andamento legato, d'indole grave e religiosa e approvate dalle Commissioni Diocesane come degne del Tempio. Il Citerio poi ha ben pochi pari nel sostenere il canto del Coro con preludii, versetti, cadenze elaborati con felice maestria nelle varie tonalità gregoriane e rispondenti all'intima natura dei Canti della Chiesa. Ed è specialmente una tale perizia che forma il vero Organista liturgico. Perché poi a tal genere di musica l'Organo della Cattedrale riuscisse più adatto, il Capitolo seguendo i consigli del lodato Organista e giovandosi della generosa offerta di una pia persona vi fece introdurre diversi miglioramenti, senza però che se ne manomettesse comechessia il maestoso e dolce ripieno, opera insigne dei celebri Antegnati da Cremona [Brescia n.d.r.], che anche in passato i nostri Serassi e Bossi, tanto lodati fabbricatori d'Organi, vollero sempre religiosamente conservato, come prezioso monumento dell'arte antica. Tali opere di ristauero per le quali l'Organo della Cattedrale doversi ridurre a forma più liturgica, vennero affidate al Balicco, degno successore alla Ditta Bossi, ed ebbero buon esito.

Vi si introdussero nuovi strumenti, estendosi a tutto il manuale e di religiosa soavità di suono: si facilitarono diverse combinazioni di strumenti antichi, in guisa da avere su tutta la tastiera come uno strumento solo, e con comodi pedaletti si rese il loro uso di svariato e gradevole effetto. La pedaliera poi fu portata alla maggiore estensione che si trovò possibile, cioè a quella di 18 note reali; e coll'opportuno miglioramento de' mantici si ebbe una più abbondante distribuzione dell'aria. La gran cassa non vi fu mai, ed i sistri o campanelli vennero levati.

Finiti poi i restauri del Duomo, nella ripulitura dell'Organo si applicherà ai mantici la macchina pneumatica, affinché la distribuzione del vento abbia a riuscire di costante eguaglianza. Così, lasciando in disparte la questione tanto dibattuta anche al recente Congresso di Musica Sacra in Torino, qual Organo fu la sua forma debba dirsi strettamente liturgico, in risposta all'ultima parte del proposto quesito si può a tutta ragione affermare che l'Organo del Duomo è di genere liturgico, perché sopra di esso si può eseguire eccellente musica approvata come liturgica, e perché serve benissimo alla liturgia.

(Faldone n. 136)

XXVIII [Canto]

13. Il canto delle Sacre funzioni non lascia nulla a desiderare, è grave, posato secondo le norme prescritte.

(Faldone n. 136)

Decreto

n. 1

A. 1905, 13 dicembre

11. Dare anche un pensiero e studiare come sia possibile rendere più compatto il canto nel coro della Cattedrale, sia coll'accrescere il numero dei cantori sia coll'ottenere, all'uopo perfezionandolo, che i medesimi preparino prima facendo anche prove, quello che devono cantare nelle sacre funzioni.

(Faldone n. 150)

Prescrizioni e raccomandazioni (seconda visita pastorale)

n. 1, p. 69

A. 1911, 6 gennaio

Norme generali

4. È obbligatoria la esecuzione dei Decreti della visita per il Parroco, per la Fabbriceria, per l'Ente qualsiasi a cui si riferisce il decreto; e potrà il Vescovo, in caso di renitenza, ricorrere alle pene e censure canoniche.

Decreti particolari

7. Chi canta osservi bene le buone regole del gregoriano e si premetta la necessaria preparazione al canto stesso.

(Faldone n. 155)

Monastero Benedettino di Santa Grata, Bergamo Alta

A. 1905, 27 novembre

Religiose consacrate n. 41, converse n. 15

Chiesa dedicata a S. Grata

X. Organo

Vi è l'organo dentro il coro dove stanno le religiose. Fu ricostruito nel 1896 dal Sig.r Bossi di Borgo Canale, e reso atto per la musica liturgica.

Le organiste procurano di attenersi a queste prescrizioni. Furono levati i piatti e la gran cassa; vi sono ancora i campanelli, ma non si usano, e verranno tolti appena l'organo avrà bisogno di riparazioni.

Le organiste sono due religiose che si attengono esattamente a quanto è prescritto.

(Faldone n. 149)

BOCCALEONE, Bergamo Bassa

Parrocchia dei santi Pietro e Paolo apostoli

A. 1906, 11 dicembre

Parrocchiani n. 2015

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in cornu Epistolæ dell'altare maggiore è di recente fabbricazione della Ditta Locatelli di Bergamo – anno 1898.

2. Fino ad ora si è sempre suonato secondo la scuola vecchia. Coll'entrante anno 1907 per disposizioni già prese dalla Fabbriceria si spera poter suonare secondo le vigenti prescrizioni ecclesiastiche.

3. Nella ricostruzione dell'organo furono levati tutti gli strumenti a percussione.

4. L'organista titolare attualmente è il Sig. Maestro Alessandro Cattaneo. Una Schola Cantorum fu istituita dal parroco locale già da un anno; ha per maestro il Sig. Enrico Sala di Bergamo il quale nell'insegnamento si mantiene rigorosamente a seconda delle vigenti prescrizioni sulla musica sacra.

Nell'Inventario sotto Diversi.

1. Organo con 36 [registri] restaurato con canne di legno nuove.

(Faldone n. 137)

Decreto

n. 156

A. 1907, 31 gennaio

2. Nel suono dell'organo siano meglio osservate le leggi della Chiesa.

(Faldone n. 150)

CASTAGNETA, Bergamo Colli

Parrocchia di S. Rocco confessore

A. 1907, 27 novembre

Parrocchiani n. 647

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato, fabbricato dalla ditta Balicco-Bossi di Bergamo nel 1901 e non vi sono grate.*

2. *Chiesasticamente e secondo le note prescrizioni Pontificie e Diocesane.*

3. *Sì.*

4. *L'organista attuale è il Sig. Beniamino Moltrasio.*

(Faldone n. 137)

COLOGNOLA DEL PIANO, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Sisto papa e martire

A. 1906, 30 ottobre

Parrocchiani n. 1974

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *Sì sul presbiterio in cornu Epistolæ, della rinomata ditta Serassi nell'anno 1858, con cantoria senza grata.*

2. *Parmi secondo le recenti prescrizioni.*

3. *Sì.*

4. *Dal Sig. Perico, che deve avere legittimi titoli all'ufficio.*

(Faldone n. 137)

- oratorio di S. Sisto

Pulpito e cantoria in legno dipinto e incorniciato; organo rosicchiato dai sorci in insenamento di muro coperto da cornice ornata.

(Faldone n. 137)

DASTE, MANICOMIO PROVINCIALE, Bergamo Bassa

Chiesa parrocchiale di S. Giovanni di Dio e S. Nome di Gesù

A. 1906, 6 maggio

Parrocchiani n. 1000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo non c'è, ma nelle feste solenni si eravi provveduto dal Medico Aggiunto del Manicomio, che è il Sig. Madone Paolo, di un armonium, e questo pure vien suonato secondo la liturgia ecclesiastica dallo stesso suddetto medico.

(Faldone n. 137)

FONTANA, Bergamo Colli

Parrocchia di S. Rocco confessore

A. 1907, 9 novembre

Parrocchiani n. 425

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben collocato, non è liturgico, perché antico, fabbricato si crede dalla ditta Bossi; sconosciuta l'epoca; le cantorie non portano grate.*

2. *Si suona secondo le note prescrizioni pontificie e diocesane.*

3. *Non sono stati levati, ma resi inservibili.*

4. *Organista stabile non si ha per mancanza di mezzi. Si suona nelle feste principali quasi sempre dal Maestro Mascheroni, la cui idoneità è abbastanza nota.*

XXVIII [Canto]

13. *Alla meglio che si può.*

- chiesa sussidiaria santuario della Beata Vergine della Castagna

Havvi il pulpito, cantoria, armonium ecc.

(Faldone n. 137)

SANT'AGATA NEL CARMINE, Bergamo Alta

Parrocchia di S. Agata nel Carmine

A. 1905

Parrocchiani n. 2300 circa

Chiesa parrocchiale

X. *Organo*

1. *Si è collocato nell'abside sopra immediatamente al Coro. Fu fabbricato dalla famosa ditta Serassi. Vi ha un'unica cantoria di forma semicircolare con grata avanti all'organo.*

2. *Si suona liturgicamente.*

3. *Sì.*

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Lorenzo martire

A. 1905, 4 dicembre

X. *Organo*

1. *L'organo è collocato nel primo spazio a destra dell'arcata della Cappella maggiore e il primo arco maggiore della chiesa; fu fabbricato dal quondam Angelo e Nipoti Bossi nel 1858. Ha la sua cantoria tinta a finto marmo, e vi è pure di prospetto un'altra cantoria simile. Le due cantorie avrebbero bisogno d'essere ritoccate. Non portano grate per coprirvi i cantori.*

2. *Si suona in modo conveniente con melodie posate, gravi e maestose, quali s'addicono agli angusti riti della Religione, escluse le profane etc.*

3. *Sì.*

4. *L'organista è il Sig. Mazzucotelli Giovanni; non ha titoli comprovanti l'idoneità.*

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Maria in Valverde

A. 1906

X. *Organo*

1. *È collocato al fianco sinistro sopra il presbiterio; è liturgico, fabbricato da dodici anni dalla rinomata Ditta Bizzi [Bossi]. Le cantorie sono due e non portano grate.*

2. *Si suona discretamente bene secondo le regole liturgiche da certo Leidi Francesco qui del luogo. Rimossi i campanelli.*

(Faldone n. 136)

- oratorio di S. Pietro in Colle Aperto

[Non si parla di organo]

(Faldone n. 136)

SANT'ANDREA, Bergamo Alta

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1905, 2 dicembre
Parrocchiani n. 1250 circa
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *Trovasi sopra la bussola della porta maggiore. Non è strettamente liturgico, ma si presta a buone esecuzioni di stile chiesastico. Fu fabbricato dalla Ditta Fratelli Serassi di Bergamo l'anno 1849. È segnato col n. progressivo 597. Vi è una sola cantoria senza grate.*
2. *Si suonano melodie convenienti al luogo sacro.*
3. *Non vi erano che i campanelli, e sebbene non si usassero da molti anni, furono levati.*
4. *Silvio Scuri, uno dei migliori studenti dell'ultimo corso di pianoforte ed organo del Conservatorio G. Donizzetti.*

Appendice

1. *Nello Scurolo, quando vi si celebrano le feste dell'Immacolata e di S. Luigi, si suona un armonium della Ditta Tubi di Lecco, che si colloca dietro l'altare.*
2. *L'organo della Sussidiaria [S. Michele al Pozzo Bianco] è collocato nella parete del fianco sinistro a metà della Chiesa. Sebbene di piccole dimensioni contiene grandi quantità di strumenti. Si vuole che in origine servisse per la Fabbrica Serassi a provare le canne dei suoi organi. L'organista è ancora quello della parrocchia, non facendosi mai simultaneamente delle funzioni.*
(Faldone n. 136)

SANTA GRATA INTER VITES in Borgo Canale, Bergamo Alta

Parrocchia di S. Grata
A. 1906, 8 dicembre
Parrocchiani n. 2300
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *L'organo ritienesi ben collocato, esterno al vano del tempio, colla sola facciata prospiciente il presbiterio, dal cornu Evangelii; è opera della rinomata, antica e locale ditta Bossi, recentemente restaurato. Nell'opposto lato, cornu Epistolæ, è per, esigenze estetiche, riprodotta la facciata del vero organo; invece vere sono ambedue le cantorie, a conveniente altezza dal piano del presbiterio; tutte di giallo Verona; esigenze estetiche non permettono l'aggiunta di grate per coprire i cantori; i quali per altro nelle tribune hanno luogo più conveniente sotto ogni rapporto, principalmente fonico.*
2. *Il parroco darà verbalmente al R.mo visitatore Pastorale risposta.*
3. *Quest'organo non ebbe mai strumenti proibiti, eccetto i campanelli levati prontamente appena emanato il relativo ossequiato ordine.*
4. *Organista è, ufficialmente, l'eg. Sig. Luigi Balicco-Bossi fu Viviano, fabbriciere locale, ed unico superstita della rinomata ed antica ditta costruttrice di Organi Bossi.*

XXVIII [Canto]

13. *Pel grande difetto di Clero si sta istruendo tutto il popolo nel canto per le sacre funzioni, e correggendo i non pochi strafalcioni purtroppo abituali a questo popolo nel canto sacro in chiesa.*
(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Erasmo vescovo martire

Ha sopra l'unica porta di ingresso, prospettante l'altare, cantoria in legno ed un miserrimo organetto.

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Martino della Pigrizia

L'organo costruito dalla locale ditta Bossi è sopra la porta maggiore; cantoria di legno senza graticolati; si usa solo nelle sagre; si suona liturgicamente; non ha strumenti a percussione. L'organista è avventizio.

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Maria Nascente in Sudorno

L'organo bene collocato sulla porta aperta nella facciata principale; cantoria in legno, senza graticolato; costruito l'organo dalla locale ditta Bossi, senza i registri proibiti; e che dagli abili organisti, chiamati solo in occasione di sagre, serve a dare suono sufficientemente liturgico.

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Sebastiano in Botta

L'organo ben collocato sulla parete interna della facciata può esser suonato abbastanza liturgicamente; è opera della locale ditta Bossi, restaurato, senza strumenti proibiti; si suona di raro, ma bene, da organisti avventizi.

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Vigilio

L'organo è della locale ditta Bossi, non ebbe mai ad avere strumenti ora vietati; può essere suonato in modo passibilmente conforme alle leggi liturgiche; ha cantorie senza graticolati; posto sulla porta maggiore e con accesso dalla casa del cappellano.

(Faldone n. 136)

N.B. Nel *Preventivo della Fabbriceria Parrocchiale di S. Grata Inter Vites*, "Onorati e stipendi": *Assegno all'organista della parrocchia L. 165.00; Assegno al tiramantici L. 12.96.*

Decreto

n. 155

A. 1907, 31 gennaio

1. Nel suono dell'organo è da eseguire il prescritto della Chiesa, epperò il Prevosto prenda, con tutti i riguardi sì, ma con la necessaria fermezza, i provvedimenti opportuni.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 155

A. 1911

Esecuzione. 1. Furono presi questi provvedimenti:

A. L'organista dovendo fare largo uso di supplenti si escludono quelli che non sono abili al suono liturgico.

B. Fu ordinato che il canto gregoriano sia sempre accompagnato dall'organo; ma l'organista non sapendo ciò fare, di necessità si chiamano - a tutte le Messe cantate - organisti avventizi capaci.

C. Fu eliminato il suono dell'organo in quante più funzioni fu possibile; meno male il silenzio che la profanazione.

D. Si fanno continue raccomandazioni all'organista. Per tutto ciò l'organista rassegnò le sue dimissioni alla Fabbriceria; ma, per strano caso, furono né respinte né accettate; e quegli rimane in carica obbligato contrattualmente a suonare personalmente nelle circostanze più solenni.

Conclusione. Fatto tutto il possibile, ottenuto non poco ma il provvedimento adeguato - cioè il cambio dell'organista - per quanto sia vivo e preveduto di non lontano adempimento, è tuttora un desiderio.

P.S. l'organista ora [1911] è per greve età e malattia nella impossibilità di ascendere all'organo.

Il supplente stabile impara bene alla scuola del Maestro A. Crivelli.

Prescrizioni e raccomandazioni

15. Se può vegga il Prevosto di favorire e incoraggiare la schola cantorum che potrebbe rendere servizio alla parrocchia, e giovarne a custodia dei giovani.

(Faldone n. 150)

Risposta

15. Considerato che sussisteva di già, in parrocchia, e precisamente in Sudorno, la Schola Cantorum, con molto zelo diretta da quel R. Cappellano Don Bacis; che istituendo altra scuola si creerebbero antagonismi e vicendevoli ostacoli ad una vita rigogliosa, si giudicò eseguire nel modo migliore i desideri del S. Visitatore, rafforzando con elementi buoni e di tutta la parrocchia quella Scuola, e di obbligarla, con contratto annuale, ad assistere a tutte le Sacre Funzioni della chiesa prepositurale; il che avviene con lodevole regolarità. Procede bene l'istruzione del canto popolare. Oggi canta il popolo.

(Faldone n. 153 secondo)

LONGUELO, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Beata Vergine Immacolata

A. 1907, 13 gennaio

Parrocchiani n. 975

Chiesa parrocchiale

X. *Organo*

1. Sì, ma non è liturgico. Della ditta Bossi (1880) collocato sopra una delle cantorie che stanno nel presbiterio e precisamente sopra quella in cornu Epistolæ.

2. Si suona in modo liturgico; ed all'organista si son fatte le prescrizioni opportune.

3. Sì.

4. L'organista è il Sig. Cornago Francesco.

XXVIII [Canto]

13. *Per quanto si può.*

(Faldone n. 137)

- oratorio di S. Matteo

dall'*Inventario*

L'organo per la chiesa.

(Faldone n. 137)

Decreto

n. 158

A. 1907, 6 febbraio

Chiesa del Bosco

33. Dall'organo si tolgano i Campanelli.

(Faldone n. 150)

LORETO, Bergamo Bassa

Parrocchia di Santa Maria Immacolata

A. 1907, 12 febbraio

Parrocchiani n. 1897

Chiesa parrocchiale

X. *Organo*

1. *Sul presbiterio in cornu Evangelii, quasi liturgico, dal Sig. Balicco ditta Bossi nell'anno 1890,1897. Due[cantorie] regolari senza grate.*
 2. *Liturgicamente: sì, sì, sì ecc. come da prescrizioni.*
 3. *Esclusi fin dalla costruzione; i campanelli sono otturati quindi non usabili.*
 4. *Il Sig.[---]. Era prima per anni 8 il Maestro Sala Enrico.*
- (Faldone n. 137)

OSPITALE MAGGIORE, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Antonio abate, S. Maria e S. Marco

A. 1906 1 dicembre

Parrocchiani n. 550

Chiesa parrocchiale

Gli ammalati dell'Ospitale sono ordinariamente dai 380 ai 420; i sani cioè gli addetti per il servizio agli infermi, e dell'Amministrazione sono 150 in tutto 550 circa.

X. Organo

1. *L'organo è discretamente liturgico; fu fabbricato nel principio secolo scorso dai Fratelli Serassi di Bergamo.*
 2. *L'organista è più che capace, ma troppo ligio pel sistema vecchio; suona abbastanza liturgicamente, ma qualche volta ha lasciato desiderare alquanto in proposito.*
 3. *V'erano solo i campanelli e furono levati anche quelli.*
 4. *L'organista è il Sig. Mazza Paolo, ed ha anche dei buoni titoli abbastanza.*
- (Faldone n. 137)

REDONA, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1907, 15 novembre

Parrocchiani n. 2000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *È ben collocato; non è liturgico; è antico (a. 1802) e fu restaurato nel 1850 da Giuseppe Cavalli; vi sono le cantorie N.2 ma senza grate.*
 2. *Secondo le norme Pontificie e Diocesane.*
 3. *Nell'organo vi sono solo i Campanelli.*
 4. *L'organista è il Sacerdote Giacomo Svanini.*
- (Faldone n. 137)

Decreto

n. 302

A. 1907, 18 dicembre

1. *Resta inteso quanto si è detto col Parroco circa il baldacchino o capocielo nella nuova Chiesa parrocchiale; e parimenti all'organo.*
- (Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 302

A. 1909, 9 agosto

I decreti (...) furono perfettamente adempiuti.

(Faldone n. 153 secondo)

RICOVERO, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Maria Immacolata Concezione

A. 1906, 1 agosto

Parrocchiani n. *varia dai 550 ai 600*

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si è liturgico. Fabbricato Foglia.

2. Alla meglio.

3. È perfettamente liturgico.

4. Il Sig. Ferrari.

(Faldone n. 137)

SANT'ANNA IN BORGO PALAZZO, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Anna

A. 1906, 27 novembre

Parrocchiani n. 6000

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si trova sul presbiterio in cornu Evangelii e non credo sia perfettamente liturgico. Fu fabbricato dai Serassi di Bergamo. Le cantorie sono sul presbiterio e non hanno grate per coprire i cantori i quali ora non ci vanno più.

2. Si suona secondo le prescrizioni.

3. Il Sig. maestro Previtali fornito dai titoli richiesti e di valore non comune.

XXVIII [Canto]

13. Mancano i cantori.

(Faldone n. 137)

- chiesa sussidiaria di S. Maria ad Nives

Un organo di 22 registri a cinque mantici.

(Faldone n. 137)

SANTA CATERINA, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Caterina vergine e martire

A. 1906

Parrocchiani n. 5000

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, non è liturgico, fu fabbricato dalla ditta Bossi nell'anno 1891 ed ha cantoria senza grate.

4. Sac. Marinelli Cesare.

3. Non li ha mai avuti.

- santuario Beata Vergine Addolorata

X. Organo

1. L'organo, collocato al di sopra del coro è liturgico e venne fabbricato dalla ditta Roberti G. e Figlio nell'anno 1903; vi è cantoria artistica, non vi sono grate.

2. ---

3. È liturgico.

4. Il M.° Rev.do Sacerdote Marinelli d. Cesare.

(Faldone n. 137)

SANTA MARIA DELLE GRAZIE, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Maria delle Grazie

A. 1906, 1 agosto
Parrocchiani n. 4000
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *L'organo è in cornu Epistolæ nel presbiterio. Fu fabbricato da Locatelli di Bergamo l'a. 1883. Le cantorie sono due, piccole e senza grate. Due buone tele dipinte a olio coprono i due vani.*
 2. *L'organista ha ordine di suonare liturgico, ma fa quello che può. È però corretto e bravo.*
 3. *Non li ebbe mai.*
 4. *È bravissimo cristiano, suonatore tollerabile.*
- (Faldone n. 137)

SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Alessandro martire della Croce
A. 1906, 1 gennaio
Parrocchiani n. 7175
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. *Fabbricato nel XIX secolo dalla Ditta Serassi. Non vi sono grate per i cantori nelle due cantorie. L'organo non è liturgico, è grandioso e di materiale buonissimo.*
 2. *Liturgico prettamente, a norma delle prescrizioni Pontificie e Vescovili.*
 3. *Sì.*
 4. *Maestro Achille Bedini. Ha il diploma del Conservatorio di Bergamo e fu eletto per concorso dietro esame dato dai Maestri Mattioli e can. Pagani e Citerio.*
- (Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Bartolomeo
X. Organo

1. *Vi è un organo buonissimo, ditta Serassi, esclusi gli strumenti da fracasso.*
 2. *Si suona come vogliono le ultime prescrizioni.*
 4. *L'organista è il giovane Chimeri Egidio, che gode stima di tutta la cittadinanza per la sua bontà e idoneità.*
- (Faldone n. 136)

Dall'*Inventario Mobili e Arredi*

1. *Organo di N. 16 piedi con eco di 8 piedi con 22 Registri e N. 8 Mantici.*
- (Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di Santo Spirito

Dall'*Inventario Mobili e Arredi*

1. *Organo di 31 registri e 7 mantici- fabbrica Serassi*
- (Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di San Pietro

Dall'*Inventario Mobili e Arredi*

1. *Organo N. 21 registri di costruzione Serassi con mantici a macchina.*
- (Faldone n. 136)

Decreto

n. 21

A. 1906, 4 marzo

10. Nelle messe solenni in canto l' epistola venga dal suddiacono cantata a voce alta e intelligibile a tutti, in tono feriale e senza cadenze eccetto l' interrogatorio a norma dei SS. Riti. Facciamo poi una lode speciale per la cura posta nel canto gregoriano e corale.

(Faldone n. 150)

Monastero dell'Ordine di san Domenico, Matris Domini. Bergamo Bassa

Chiesa dedicata all' Annunciazione di Maria Santissima

A. 1906, gennaio

Suore n. 34

Organo

L' organo è della ditta Bossi e fu costruito l'anno 1837. Non è quello che strettamente si dice organo liturgico; ma serve assai bene anche per l'esecuzione di molta musica veramente liturgica ed approvata, che è la sola che ora vi si eseguisce.

La gran cassa non vi è mai stata e i campanelli vi sono, ma non si usano mai, nella prossima accordatura saranno levati.

Due sono le organiste: Suor Maria Lodovica Fumagalli, e Suor Maria Felice Torricella.

Esse già da parecchi anni ricevono regolare istruzione in convento dal valente e ben noto Maestro Bernardino Zanetti, e da più di due anni si esercitano con notevole profitto nell'esecuzione di buona Musica liturgica. Per la scelta di essa, come pure della Musica Polifonica per canti sacri che si usano in alcune funzioni, si segue con comune soddisfazione l'indirizzo dato dal Rev.mo Sig.r Canonico Luigi Pagani, membro della Commissione diocesana per la musica sacra.

(Faldone n. 149)

Canossiane o Figlie della Carità

Fondate dalla Marchesa di Canossa

Chiesa dedicata alla SS. Croce, via Rocchetta

A. 1906

Organo

48. L' organo è collocato di fronte all'Altare Maggiore sopra la porta d'entrata. È di costruzione antica, della fabbrica Ondei di Bergamo, che lo restaurò nel 1882, ma merita lo sfratto tanto è pessimo. C'è pure la cantoria che non ha grate per coprire i cantori.

49. Con tutte le buone intenzioni dell'organista che si chiama d'ordinario (cioè nelle feste solenni e in quella dell'Addolorata), quello della Parrocchia di S. Anna, l' organo non si presta al suono grave e solenne; ma vi si strimpella.

50 e 51. Risposto sopra.

(Faldone n. 149)

SANT' ALESSANDRO IN COLONNA, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Alessandro martire in Colonna

A. 1905

Parrocchiani n. 16509 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Questa chiesa ha due organi collocati ai lati dell'altare maggiore congiunti insieme mediante fili elettrici. Sono opere lodate della celebre ditta Serassi di Bergamo. Vi sono le cantorie senza grate.

2. Il suono è conveniente al sacro luogo; sono escluse le melodie profane.

3. L' organo non ha e non ebbe mai gli strumenti a percussione, né piatti, né campanelli, ecc.

4. L'organista è da anni il Sig. Rossi Giovanni Battista, lodato maestro di musica, che adempie con zelo il suo ufficio.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è grave e posato e già da oltre a dodici anni si cercò sempre di promuovere il canto liturgico.

N.B. Non posso tacere a questo riguardo e con mio rammarico, che fino a ora pochissime volte piacque questo Canto, tanto il gregoriano, quanto il polifoni[co] e con mio dispiacere noto che il pubblico in chiesa intanto che si canta o legge il libro o sta divagando qua e la con gli occhi.

Rarissime volte potei rilevare un sentimento, un segno di speciale raccoglimento risvegliato dal Canto, quale pure è desiderato da tutti. [a fianco: curare buona esecuzione]

(Faldone n. 136)

- chiesa sussidiaria di S. Leonardo

[Non si parla di organo]

- chiesa sussidiaria di S. Lorenzo

[Non si parla di organo]

- chiesa sussidiaria di S. Bernardino

Ha un buon organo; ma attualmente è vacante il posto d'organista.

- chiesa sussidiaria di S. Maria dello Spirito in via XX Settembre

Ha un buon organo vecchio. Vacante è il posto di organista.

- chiesa sussidiaria di S. Giovanni Battista di Campagnola

[Non si parla di organo]

- chiesa di S. Tommaso apostolo de' Calvi

Ha un piccolo organo recentemente restaurato.

- chiesa di S. Maria del Giglio

L'organo è collocato sopra una piccola cantoria in fondo alla Chiesa. È un piccolo organo vecchio adattato alla Chiesa.

- chiesa di S. Antonio detto S. Antonino

Vi è anche la Cantoria con un organetto in deplorable condizioni.

- chiesa di S. Giuseppe

Sopra questo atrio vi è la Cantoria con griglia, e con un organo grande e di ottima fattura, fabbricato dalla ditta Serassi. Ma ancora i campanelli, i quali però tacciono almeno da dodici anni. Organista è il Sig. Maestro G. Rossi. [In matita: ancora i campanelli]

- chiesa di S. Rocco

Ha un discreto organo. Organista da 63 anni il Sig. Maestro Zanetti.

(Faldone n. 136)

Decreto

n. 14

A. 1906, 3 febbraio

1. Nelle messe solenni il Suddiacono non legga in tono di recitazione, ma canti, come prescrivono le rubriche generali del Messale romano, la Epistola. Parimenti dal Coro nelle Messe solenni cantate, anche quando in esse si suona l'organo, si canti oltre l'INTROITO, eziandio il GRADUALE, od almeno

un verticolo di esso; recitandosi il rimanente in coro, e parimenti è vostro desiderio che non si ometta il Canto dell'OFFERTORIO e del COMMUNIO.

19. È evidenziabile quanto al Canto corale, che si facciano esercizi pratici e prove opportune; epperò se ne dia ordine a chi spetta.

(Faldone n. 150)

Monastero Benedettino di San Benedetto, Bergamo Bassa

Chiesa dedicata a B. V. Maria Assunta, via S. Alessandro

A. 1905, 13 novembre

Religiose corali professe dei voti solenni perpetui n. 32; quelle corali professe dei voti solenni temporanei sono 3; novizie n. 1; quelle converse professe dei voti solenni perpetui sono 7.

Organo

L'organo è ben collocato; non è liturgico; è stato fabbricato dal Sig. Luigi Balicco Bossi di Bergamo l'anno 1897; le cantorie non vi sono.

Si suona in conformità alle prescrizioni pontificie e diocesane. Si sono levati gli strumenti che sono proibiti. L'organista è la religiosa D.na Margherita Ghio, ed è stata ammaestrata lungamente in passato dal Sig. maestro Bernardino Zanetti, e attualmente dipende dal maestro Sig. Gio. Battista Previtali.

(Faldone n. 149)

Suore della Carità, Bergamo Bassa

Fondatrici Venerabile Bartolomea Capitanio e Serva di Dio Vincenza Gerosa

Chiesa B. V. Immacolata e S. Vincenzo De Paoli, via San Bernardino

A. 1906 circa

Organo

L'organo è ben collocato; non è liturgico; fu fabbricato dalla cessata Ditta Egidio Sgritta, non si sa in qual epoca. Le cantorie sono due ed entrambe portano la grata.

Si suona musica sacra.

Gli strumenti a percussione non sono stati levati; ma non si suonano.

L'organista è il Sig. Giuseppe Caminada; non ha nessun titolo, perché studiò privatamente.

Istituto Santa Chiara, Bergamo Bassa

Suore della Carità. Fondato da Carlo Botta nel 1837, via Garibaldi

Chiesa dedicata a S. Chiara V.

A. 1906 ca.

Organo

È collocato in piano in fondo alla chiesa. È liturgico. Con melodie posate ecc.

Non ci furono mai.

Un'ex educanda dell'Istituto.

(Faldone n. 149)

Pio Istituto Palazzolo, Bergamo Bassa

Suore delle Poverelle, fondate da Luigi Palazzolo nel 1869

Chiesa dedicata al SS. Cuore di Gesù

A. 1905, 22 dicembre

Organo

48. L'organo è collocato nel coro superiormente alla porta di ingresso. Fu fabbricato da Giovanni Foglia di Borgo Palazzo. L'organo ha le grate.

49. L'organo non ha strumenti di percussione.

50. ---

51. L'organista è il Sig. Maestro Crivelli.

(Faldone n. 149)

Conventino, orfanotrofio femminile, Bergamo Bassa

A. 1906 circa

Suore n. 7

Organo

48. Sì: fu fabbricato dalla ditta Bossi nel 1849.

49. Secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.

50. Ci sono, ma non si adoperano.

51. Il maestro Organista è il Signor Pietro Ferrari, nominato dal Consiglio d'Amministrazione degli Orfanatrofi.

(Faldone n. 149)

Suore Sacramentine, Bergamo Bassa

fondate dal Francesco Spinelli e Catterina Comensoli, nel 1889

Chiesa dedicata a S. Giovanni Evangelista, in via S. Antonino

Suore n. 58

A. 1906 circa

Organo

48. Armonium liturgico, situato di rimpetto all'altar maggiore, fabbricato dall'organista Baccanelli Giuseppe di Verdello l'anno 1900.

Esso organo è posto nel coro perciò vi sono le grate.

49. Si suona con melodie posate, quali si addicono agli augusti riti della religione, e si escludono le melodie profane.

50. Non vi furono.

51. Una suora idonea.

(Faldone n. 149)

VALTESSE, Bergamo Bassa

Parrocchia di S. Colombano

A. 1906, 13 dicembre

Parrocchiani n. 1500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sopra il Presbiterio in cornu Evangelii. Ne furono levati la gran cassa e i campanelli e i timpani. È della fabbrica Serassi antica. Le due cantorie, sul presbiterio, in legno, non portano le grate.

2. Si suona secondo le prescrizioni ecclesiastiche.

3. Sì.

4. L'organista è il Sig. Savoldelli Giovanni Clemente ed ha i richiesti titoli.

(Faldone n. 137)

- oratorio del SS. Nome di Maria.

Fa parte del Lazzaretto ed è proprietà del Municipio della Città. Ha la forma di quadrato a soffitto e trovasi sì internamente che esternamente in istato deplorable. Ora è del tutto abbandonato.

Distretto l'organo, atterrato il pulpito...

(Faldone n. 137)

BERZO

Vicariato di Borgo di Terzo

Parrocchia di SS. Fermo e Rustico martiri

A. 1907

Parrocchiani 900 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Trovasi sul presbiterio in cornu Evangelii, antico, con cantoria.
2. Non si suona per economia, e nelle feste principali si suona liturgicamente.
3. Non levati, ma si adoperano.
4. Non vi è stabile, e si chiamano persone competenti.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 282

A. 1907, 19 novembre

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti vietati.
- (Faldonen. 151)

Risposta al decreto

n. 282

A.1910, 10 febbraio

Troncati i registri dell'organo.
(Faldone n. 153 secondo)

BIANZANO

Vicariato di Mologno

Parrocchia di S. Rocco

A. 1906, 20 aprile

Parrocchiani n. 450

Chiesa Parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto sul presbiterio; ha bisogno di rinnovazione; non si sa da chi fabbricato; non ci sono grate.
 2. Si suona alla meglio.
 3. Non sono stati levati, ma non si suonano.
 4. Nessuno è nominato; nelle solennità s'invita il migliore.
- (Faldone n. 141)

Decreto

n. 91

A. ---

3. Si levino dall'organo i registri degli strumenti vietati.

Risposta al decreto

n. 91

A. 1909, 12 novembre

2. Dall'organo non furono tolti i timpani ma tutto l'organo, per essere sostituito [con] il nuovo.
- (Faldone n. 153 secondo)

BLELLO

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di SS. Maria Annunciata
A.1908, 28 aprile
Parrocchiani n. 230
Chiesa parrocchiale
X. Organo
[Manca la relazione]

XXVIII [Canto]
13. Si canta dal popolo piuttosto alla buona.
(Faldone n. 143)

BOARIO

Vicariato di Ardesio
Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo
A. 1907, 22 maggio
Parrocchiani n. 504
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo, a doppia tastiera, si trova in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore. È semiliturgico, fabbricato dal Sig. Cavalli Gaetano di Lodi nell'anno 1903. Vi ha una sola cantoria senza grate.
2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose.
3. Nell'organo non vi sono strumenti profani.
4. L'organista è il Sig. Orsini Luigi di Boario giovane studente autorizzato dal proprio Maestro a suonare.
(Faldone n. 138)

BOLGARE

Vicariato di Ghisalba
Parrocchia di S. Pietro apostolo
A. 1908
Parrocchiani n. 1530
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo sta al di sotto del presbiterio, credo sia dei Serassi; ha cantoria ornata di basso rilievi indorati esprimenti il ritorno del S. Re Davide dopo la vittoria riportata sopra il gigante Golia.
2. Si suona come è ordinato.
3. Sono tolti gli strumenti a percussione...
4. L'organista è del paese certo Cornolti Giovanni. Suona discretamente ma di titoli non so quanti possa vantarne.

XXVIII [Canto]
13. Affermativamente.
(Faldone n. 141)

BOLTIERE

Vicariato di Verdello
Parrocchia di S. Giorgio martire
A. 1907, 20 gennaio
Parrocchiani n. 1516
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Sì, è d'antica ditta – Serassi Bossi [*Bossi n.d.r.*]– Le cantorie non portano grate; è posto sul Presbiterio.
2. Sì, cercando di fare il meglio giusta le prescrizioni Pontificie e diocesane.
3. Sì.
4. L'organista è Scotti Francesco di Boltiere, il solo titolo che ha è lo studio. Lo reputo passabile, attesa anche l'esiguità dello stipendio che può corrispondere questa Fabbriceria povera.

XXVIII [Canto]

13. Come meglio si può.
(*Faldone n. 147*)

BONATE INFERIORE

Vicariato di Chignolo d'Isola
Parrocchia del S. Cuore di Gesù
A. 1907, 3 febbraio
Parrocchiani n. 2028
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato a dovere, venne fabbricato nel 1852 dal Signor Giovanni Giudici. Le cantorie sovrastano il presbiterio e sono dipinte ad olio.
2. Si suona divotamente con melodie posate e gravi e maestose secondo le prescrizioni pontificie e diocesane e son levati gli strumenti di percussione.
3. L'organista è il Sig. Zanga Francesco di Bergamo bravo maestro di musica.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è grave e posato secondo le norme.
(*Faldone n. 140*)

BONATE SUPERIORE

Vicariato di Chignolo d'Isola
Parrocchia di S. Maria Assunta
A. 1907, 1 gennaio
Parrocchiani n. 2390
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul lato del Presbiterio in cornu Evangelii. Fu restaurato e composto alla meglio in modo liturgico dalla spett. Ditta Roberti di Bergamo nello scorso anno 1906. Le cantorie sono due disposte ed ornate e non portano grate di sorta.
2. In modo strettamente liturgico.
3. Sì.
4. Sig. Longhi Alessandro di Ambivere con validi diplomi.
(*Faldone n. 140*)

BONDIONE

Vicariato di Ardesio
Parrocchia di S. Lorenzo martire
A. 1907, 26 maggio
Parrocchiani n. 860 circa
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sopra il coro nel posto dell'ancona della Cappella Maggiore; non è liturgico; venne fabbricato da Egidio Sgritta di Iseo non so in che tempo, non hanno grate le cantorie.
2. Si suona alla meglio, non mai però melodie profane.
3. Fin'ora nò.
4. L'organista ordinario è il locale sagrista; non ha titoli legittimi, però si ingegna di suonare alla meglio.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quel che si può per conformarsi alla liturgia ed alle prescrizioni.
(Faldone n. 138)

Decreto

n. 233

A. 1907, 5 agosto

1. Si taglino nell'organo i fili degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

BONDO DI COLZATE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Bernardino confessore

A. 1907, 11 luglio

Parrocchiani n. 273

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo sembra opportunamente [*collocato*] entro il presbiterio; in cornu Epistolæ, sopra la sagristia. Non è perfettamente liturgico, tiene però una via di mezzo. Fu costruito nel 1904 da Gaetano Cavalli di Lodi.
2. Ordinariamente si suona a norma delle prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Non vi erano fin dall'origine.
4. Or l'uno or l'altro: si ha però cura di scegliere persona di buona condotta e che sappia uniformarsi alle prescrizioni.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle S. Funzioni si fa alla meglio.
(Faldone n. 140)

BONDO PETELLO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Barbara vergine e martire

A. 1906, 29 dicembre

Parrocchiani n. 580

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo è ben collocato, è liturgico; è fabbricato da un certo Sgritta Egidio da Iseo Brescia l'anno 1893. Le cantorie non portano grate per coprirvi i cantori. Le cantorie in facciata sono ornate di intagli di legno dorato. Si suona con melodie posate, quali si addicono agli augusti riti della Religione, secondo le note prescrizioni pontificie e diocesane. Sono stati levati dall'organo gli strumenti a percussione, come la gran cassa, i piatti, i campanelli. L'organista è certo Bonomi di Gazzaniga, ha titoli legittimi e comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto delle sacre funzioni è secondo le norme prescritte a norma delle circostanze.
(Faldone n. 142)

Decreto

n. 220

A. 1907, 10 giugno

18. La musica quanto al canto [*si*] desidera un miglioramento, almeno così da evitare le ripetizioni vietate dalla S. Liturgia.

(Faldone n. 151)

BORDOGNA

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, 3 luglio

Parrocchiani n. 241

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è mal collocato, perché a metà chiesa, e di fronte alla porta laterale; è liturgico, e venne fabbricato dal Sig. Carlo Bossi di Bergamo circa l'anno 1804, con una sola cantoria senza grate.

2. L'organista pagato dai fabbricieri, suona a suo capriccio.

3. Non vi era bisogno.

4. L'organista è del paese, ex fabbricere.

XXVIII [Canto]

13. No.

(Faldone n. 144)

BORGO DI TERZO

Vicariato di Borgo di Terzo

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Michele arcangelo

A. 1907, 29 settembre

Parrocchiani n. 750

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sul Presbiterio in cornu Epistolæ, non strettamente liturgico, di fabbrica Serassi, due cantorie senza grate.

2. Conforme alle prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Sì.

4. Amalio Amore

(Faldone n. n. 138)

BOTTA [DI SEDRINA]

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1906, 30 marzo

Parrocchiani n. 726

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, non è liturgico; fu fabbricato dalla ditta Giudici e Compagno: vi sono due cantorie senza grate

2. Si ingiunge all'organista, ogni volta si suona l'organo, di far udire melodie posate, gravi, maestose.
3. Recentemente furono levati dall'organo gli istrumenti a percussione proibiti.
4. Non essendovi organista fisso, non se ne può fare il nome; si cerca però di avere nelle grandi solennità i mezzi idonei.

XXVIII [Canto]

13. Si cerca di fare il meglio che si possa.
(*Faldone n. 148*)

BOTTANUCO

Vicariato di Chignolo d'Isola
Parrocchia di S. Vittore martire
A. 1907, 9 marzo
Parrocchiani n. 1200 circa
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. In mezzo alla chiesa colla cantoria senza grate. Fabbricato dalla Ditta Serazzi di Bergamo nel 1852; ampliato dalla Ditta Foglia di Bergamo nel 1895. Sistema vecchio.
2. Alla meglio che si può in campagna.
3. Sì.
4. Bravi Giuliano approvato con lettera della Veneranda Curia il 16 novembre 1906, esaminato dal M.º Rossi.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio, come si può ottenere in campagna.
(*Faldone n. 140*)

BRACCA

Vicariato di Zogno
Parrocchia di S. Andrea apostolo
A. 1907
Parrocchiani n. 800 circa
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Bisognoso di riforma.
2. Di raro alla buona.
3. Affermative.
4. Variatur.

XXVIII [Canto]

13. Affermativo.
(*Faldone n. 148*)

BRANZI

Vicariato di Branzi
Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo
A. 1906, 21 giugno
Parrocchiani n. 770
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul lato cornu Epistolæ del presbiterio con un'altra cantoria di rimpetto, l'una e l'altra però senza grate. L'organo costruito dai fratelli Giudici di Bergamo (si ignora l'anno) non è strettamente liturgico.
2. Si suona liturgicamente alla meglio che si può.
3. Gli strumenti a percussione non sono ancora levati ma non si suonano.
4. L'organista, Pedretti Battista, non ha patenti, è però un buon suonatore.

XXVIII [Canto]

13. Si canta alla meglio che è possibile, con posatezza e con le norme prescritte.
(Faldone n. 138)

BRATTO

Vicariato di Clusone

Parrocchia della Natività di Maria vergine

A. 1907, 5 agosto

Parrocchiani n. 860

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. In cornu Epistolæ; è antico, fabbricato da certi Parolini; non vi sono però notizie riguardo all'epoca; le cantorie sono ordinarie senza grate.
2. Si cerca di avvicinarsi al meglio possibile alle recenti prescrizioni.
3. Vi sono ancora gl' strumenti a percussione, ma furono resi inservibili e non si suonano.
4. È un certo Alberto Armani di Castione, e si può tollerare.

XXVIII [Canto]

13. Si procura di renderlo sempre più grave e posato che sia possibile.
(Faldone n. 140)

BREMBATE INFERIORE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di SS. Faustino e Giovita martiri

A. 1907, gennaio

Parrocchiani n. 2250

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato. Fu eseguito dalla ditta Bossi di Bergamo. Vi sono due cantorie con bassorilievi simili a quelli dei pulpiti.
2. Si suona secondo le debite prescrizioni.
3. Non sono ancora stati levati gli strumenti di percussione, ma dovendo farsi al medesimo forti riparazioni si toglieranno allora.
4. L'organista è il Sig. Crivelli Artidoro di Bergamo.

- chiesa sussidiaria di S. Vittore martire

V'è l'organo piuttosto in cattivo stato.

(Faldone n. 147)

Note personali di Mons. Radini Tedeschi per i decreti

2. Nel riparare l'organo si tolgano gli strumenti vietati.
(Faldone n. 153)

n. 175

A. 1907, 31 marzo

2. Nel riparare l'organo si tolgano gli strumenti vietati.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 175

A. 1909, 23 dicembre

Solo adesso furono terminati i lavori ingenti di riparazione all'organo che inportavano la spesa di L. 2000. più e solo nel p.v. anno potranno essere pagati intieramente.

(Faldone n. 153 secondo)

BREMBATE SUPERIORE

Vicariato di Scano

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, 15 febbraio

Parrocchiani n. 1710

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, non è liturgico, ed è della ditta Serassi.

2. All'organista è prescritto assolutamente il suono liturgico, e vi si attiene scrupolosamente.

3. Vi rimangono i campanelli, ma da cinque anni non si usano più, e non si suoneranno mai.

4. Pellegrinelli Pietro; non ha titoli, ma suona benino.

XXVIII [Canto]

13. Discretamente.

(Faldone n. 144)

Decreto

n. 55

A. 1906, 30 aprile

3. Si tolgano dall'organo gli strumenti a percussione o almeno si taglino i relativi registri.

(Faldone n. 150)

BREMBILLA

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia di S. Giovanni Battista e presentazione di Maria al tempio

A. 1906, 8 aprile

Parrocchiani n. 3500 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è molto vecchio e quasi inservibile. Le cantorie sono nuove non del tutto finite di stile gotico e senza grate

2. Pari all'organo è pure l'organista.

3. Credo che non vi siano neanche mai stati.

4. L'organista è certo Pesenti Battista, parrocchiano, ed ha titoli indicati al n. 2

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio che si sa e si può.

(Faldone n. 148)

Risposte al decreto

n. 176

A. 1907, 7 ottobre

... ho finito quanto mi ha prescritto in occasione della visita pastorale.
(*Faldone n. 153 secondo*)

BRUMANO D'ALZANO

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia della Trasfigurazione di Nostro Signore

A. 1908, 1 marzo

Parrocchiani n. 50

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato a sinistra di chi entra nella navata della chiesa ed è opera della ditta Serassi.
2. Si suona per quanto si possibile con posate e gravi melodie
3. I campanelli sono levati. Non vi è organista fisso.

XXVIII [Canto]

13. No.

(*Faldone n. 138*)

BRUSAPORTO

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Margherita vergine e martire

A. 1908, 5 marzo

Parrocchiani n. 1056

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì. Liturgico. Ditta Locatelli. Cantorie senza grate.
2. Secondo le prescrizioni.
3. Sì.
4. Marchetti Paolo. Bergamo. Studente conservatorio.

(*Faldone n. 141*)

BUEGGIO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di S. Gottardo

A. 1907

Parrocchiani 190 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato: è semiliturgico; fabbricato dalla ditta Roberti Francesco e Figlio Arturo di Bergamo nell'anno 1900.
Vi è una sola cantoria fabbricata su disegno del compianto Profess. D. Antonio Piccinelli; non porta grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona liturgicamente alla meglio che sa l'organista.
3. Affermativamente.
4. L'organista è certo Cesare Arrigoni di Teveno, discretamente pratico.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(*Faldone n. 148*)

BURLIGO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Carlo Borromeo vescovo

A. 1907

Parrocchiani n. 550

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo non è ben collocato per l'umidità; fu fabbricato dalla ditta Bossi; non è liturgico; ha grande bisogno di restauri: l'unica cantoria è quella annessa all'organo e non ha grate.
2. Non vi è organista; il maestro del comune gratuitamente, nelle maggiori solennità suona come sa e come può; non però cose profane.
3. No.
4. Il Sig.^r Achille Agazzi maestro comunale. V. n. 2.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quello che si può non essendovi persone istruite.

(Faldone n. 142)

C

CALCINATE

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, 20 febbraio

Parrocchiani n. 2554

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sono due organi; il maggiore è dei Serassi 1845, l'altro dirimpetto a trazione elettrica è del Pansera 1901, perfettamente liturgico.
 2. Sempre liturgicamente.
 3. No, ma non si suonano mai alla lettera.
 4. Rusini di Romano, ottimo nell'arte e nella condotta.
- (Faldone n. 141)*

CALEPIO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1908, 21 settembre

Parrocchiani n. 640

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato di rimpetto al pulpito, fabbricato da non si sa chi, perché antico, la cantoria è di legno verniciato, non ha grate.
2. Si suona assai di rado, perché bisognoso di molte riparazioni.
3. Sì, già da tempo.
4. Organista nominato oggi effettivamente non v'è, si provvederà a tempo opportuno.

XXVIII [Canto]

13. Sì, discretamente secondo le norme prescritte.

(Faldone n 139)

CALOLZIO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1908, 8 aprile

Parrocchiani n. 3100

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, non è liturgico; esce dalla fabbrica dell'antica ditta bergamasca Serazzi. Vi sono due cantorie senza grate.
2. Si suona secondo le prescrizioni liturgiche.
3. Non sono levati ma non si usano.
4. Funge da organista attualmente Castelli Benigno da Villasola, che però non ha titoli comprovanti la sua idoneità.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 340

A. 1908, 17 giugno

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

CALUSCO

Vicariato di Terno

Parrocchia di S. Fedele martire

A. 1908, 16 marzo

Parrocchiani n. 2700

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo è collocato sul presbiterio in cornu Evangelii; non è liturgico e fu fabbricato dal sig. Bossi di Bergamo.

Le cantorie sono belle, e non portano grate.

È suonato discretamente bene, e si attiene secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.

Gli strumenti a percussione non sono levati, ma rotti solamente nei loro ordigni che non si possono suonare neppure a volerlo.

L'organista è il maestro comunale del paese, discretamente idoneo.

XXVIII [Canto]

Il canto nelle sacre funzioni è grave, posato, secondo le prescrizioni.

(Faldone n. 146)

CAMERATA CORNELLO

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, 31 agosto

Parrocchiani n. 1300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sopra la parte laterale della chiesa; non è liturgico. Autore Giudici anno 1867. Unica cantoria senza grate.

2. Meglio che si può cercando di adattarsi alle prescrizioni pontificie e diocesane.
3. No.
4. È certo Giupponi Giovanni di Camerata, non avente titoli di sorta.
(Faldone n. 143)

- chiesa oratorio dei SS. Cornelio e Cipriano in Cornallo
Armonium nuovo.
A metà della chiesa aderente al muro vi è una cantoria pure di legno.
(Faldone n. 143)

- chiesa sussidiaria di S. Domenico in Cespedosio
In fondo alla chiesa sopra la porta maggiore vi è una cantoria.
(Faldone n. 143)

Decreto

n. 371
A. 1908, 3 novembre
2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 371
A. 1910, 14 ottobre
Si è provveduto come da disposizioni di S. Eccellenza Monsignor V.º.
(Faldone n. 153 secondo)

CANTONI D'ONETA

Vicariato di Clusone
Parrocchia di S. Antonio abate
A. 1907, 10 luglio
Parrocchiani n. 154
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è ben collocato. Non è liturgico. Fabbricatori furono i Perolini di Ognà – cinquanta e più anni fa – la cantoria è annessa all'organo e senza grate.
2. Si raccomanda che sia suonato nel miglior modo, con melodie liturgiche come prescrive la presente liturgia, non mai permettendo melodie profane.
3. Furono levati i campanelli, non trovandosi altro di profano.
4. Non vi è organista fisso, ma se ne prende uno secondo la maggiore o minore comodità, ma sempre fra i migliori.

XXVIII [Canto]

13. Si cerca di uniformarsi al possibile.
(Faldone n. 140)

CAPIZZONE

Vicariato di Almenno San Salvatore
Parrocchia di S. Lorenzo martire
A. 1906 [ottobre]
Parrocchiani n. 1100 circa
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto in cornu Evangelii dell'altare maggiore; esso appartiene alla rinomata ditta dei Serassi; non è liturgico, ha bisogno di essere ricostruito.
2. *Si suona secondo le prescrizioni.*
3. *Sì.*
4. *Previtali Casimiro di Berbenno.*
(Faldone n. 137)

CAPRIATE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Alessandro martire

A. 1907, gennaio

Parrocchiani n. 2500 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato dietro l'altare maggiore con una sola cantoria senza grate. Non si conosce l'autore.
2. Dall'attuale organista si suona mediocrementemente bene escluse le melodie profane.
3. Esistono tutt'ora gli strumenti a percussione.
4. L'organista è certo Verdi Antonio di questa Parrocchia senza titolo legittimo ma ha idoneità sufficiente.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni si eseguisce discretamente bene secondo le prescrizioni.
(Faldone n. 147)

- chiesa sussidiaria di B. V. Maria in Crespi

Non c'è organo.

(Faldone n. 147)

Decreto

n. 177

A. 1907, 31 marzo

2. Si tronchino nell'organo i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 150)

CAPRINO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Biagio vescovo martire

A. 1906, 15 aprile

Parrocchiani n. 2000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si è ben collocato; fu costruito dalla ditta Serassi nel 1851; i registri spezzati dei due manuali furono poi resi tutti interi. Non esistono grate alla cantoria.
2. Sì, con melodie opportune per la chiesa, escluse le profane.
3. Sì.
4. Il R. Sac. Costanzo Passi, che suona da qualche anno.

Nell'Inventario degli arredi sacri mobili ecc.

L'organo nell'anno 1894 ebbe una generale pulitura a spese del R.do Parroco e nell'anno 1905, e sempre a cura e spese come sopra, ridotto in conformità alle prescrizioni liturgiche.

- chiesa sussidiaria di Cisano dedicata a S. Zenone

Possiede piccolo organo.

(Faldone n. 139)

Raccomandazioni e prescrizioni

n. 75

2. Si esorta vivamente il Sac. Passi a costituire la SCHOLA CANTORUM, poiché egli riesce così bene nella musica sacra.

(Faldone n. 150)

Risposta

N. 75

A. 1909 16 gennaio

2. Quanto alla Schola Cantorum, il R. Passi sta insegnando una Messa di Ravanello a una schiera di giovani del paese. Se l'ideale di S. E. è che si canti dal popolo la Messa liturgica del nostro rito ciò che io pure desidero vivamente come desidero che si ammaestrino ragazzi e ragazze dapprima nel canto dei salmi, prego di ripetere questa raccomandazione o prescrizione. Quando ciò si faccia se non potrò per mezzo del R. Passi a cui S. E. fece la raccomandazione mi studierò ottenerlo con qualche altro mezzo.

(Faldone n. 153 secondo)

CARENNO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Maria Immacolata

A. 1908, 14 gennaio

Parrocchiani n. 1236

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato; non è liturgico; dalla ditta Serassi di Bergamo e rifatto quasi a nuovo dall'organaro Pansera Bortolo di Romano Lombardia.

2. Sì.

3. Non sono tolti i campanelli; ma non si suonano mai. La gran cassa non c'è.

4. È il Sig. Cerni Fermo di Olginate. È tollerabile.

XXVIII [Canto]

13. È [a] qualche maniera. Buttato là.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 307

A. 1908, 20 febbraio

2. All'organo si tagli il registro dei Campanelli.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 307

A. 1910, 10 febbraio

2°. Erano tolti già fino dall'anno antecedente.

(Faldone n. 153 secondo)

CAROBBI

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Pancrazio martire

[Manca la relazione]

CARONA

Vicariato di Branzi

Parrocchia di S. Giovanni Battista

[A. 1906, giugno]

Parrocchiani n. 1008

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *[vuoto]* è liturgico, fabbricato da Antonio *[Ondei n.d.r.]*(Bergamo), una cantoria senza grate.
2. Si suona con melodie gravi e maestose secondo le prescrizioni Pontificie e Diocesane.
3. Non sono stati levati gli strumenti a percussione, gran cassa, piatti, ecc. .
4. L'organista è certo Pedretti Battista dai Branzi.

(Faldone n. 138)

CARVICO

Vicariato di Terno

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1908, 14 marzo

Parrocchiani n. 1320

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato nel presbiterio, non del tutto liturgico, fabbricato dalla ditta Locatelli di Bergamo 1878. Le cantorie non hanno le grate.
2. Si suona alla meglio a seconda degli organisti che sono sempre avventizi. Da tutti però si esige suono grave e scondo le prescrizioni.
3. Sì.
4. Si provvede alla meglio di volta in volta.

XXVIII [Canto]

13. Si cerca di fare tutto quello che è possibile. Le parti stabili della S. Messa e dei Vespri si cantano alternativamente dal coro e da tutto il popolo.

CASAZZA vedi MOLOGNO

CASNIGO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, 18 aprile

Parrocchiani n. 2800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato nella 2^a arcata della Chiesa di fronte al Pulpito, non è liturgico fabbricato dalla ditta Bossi.
2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose in modo strettamente liturgico.
3. Furono tolti i registri degli strumenti a percussione.

4. L'organista è il Sig. Zaninari Pietro che ha fatto i suoi studi al conservatorio di Bergamo sotto la direzione del ch.mo Maestro Mattioli ottenendo un bel diploma di Maestro, ed è un giovane serio e bravo.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente per quanto si può.

- *chiesa sussidiaria della SS. Trinità*

L'organo trovasi nella metà della Chiesa di fronte alla porta d'ingresso per gli uomini.

- *chiesa santuario Beata Vergine d'Erba*

L'organo trovasi in fondo alla chiesa e precisamente sopra l'atrio interno che esiste all'ingresso della medesima.

(Faldone n.142)

CASSIGLIO

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1906

Parrocchiani n. 400

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è dirimpetto alla porta laterale, si crede del Serassi, rifatto nel 1886 dal fabbricatore Foglia di Borgo Palazzo di Bergamo; la cantoria non ha grate.

2. Si raccomanda a tutti gli organisti.

3. Vi sono i campanelli, ma non si suonano.

4. Non vi è organista stabile.

XXVIII [Canto]

13. Si modera poco la voce, e nonostante tanti richiami poco si ottiene.

(Faldone n. 143)

Decreto

n. 98

A. 1906, 25 agosto

2. Si tagli il registro dei Campanelli all'organo.

(Faldone n. 150)

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Alessandro martire

A. 1908, 8 febbraio

Parrocchiani n. 1000

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1-2. Vedasi monografia. L'organo non è liturgico, strettamente. Vien suonato con musica ecclesiastica.

3. Non si suonano più.

4. Canova Agostino, buon maestro

(Faldone n. 140)

Decreto

n. 322

A. 1908, 10 marzo

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati che vi sono.
(Faldone n. 151)

CASTRO

Vicariato di Solto

Parrocchia di S. Giacomo maggiore apostolo

A. 1909, 7 marzo

Parrocchiani n. 1100

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; non è modernamente liturgico: si dice fabbricato dalla Ditta Serassi ma non si trova l'epoca precisa, pare sia stato fabbricato nella prima metà del secolo scorso; ha una sola cantoria senza grate.
2. In qual modo si suoni il sottoscritto nol saprebbe dire perché non lo si suona mai o quasi mai mancando organisti liturgici e appannaggio sufficiente. Quelle rare volte durante le principali solennità dell'anno in cui si può avere l'organista, l'organo si suona giusta le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Dall'organo non sono stati levati gli strumenti a percussione.
4. L'organista fisso non c'è; al bisogno si va alla scelta dei migliori maestri che abbondano nella Valle Camuna e sulle sponde del Sebino come i pesci delle sue acque.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle funzioni è grave e posato e secondo le norme prescritte.
(Faldone n.145)

Decreto

n. 410

A. 1909, 19 marzo

2. All'organo si tronchino gli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

CAVERNAGO vedi MALPAGA CON CAVERNAGO

CAZZANO SANT'ANDREA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1906, 15 novembre

Parrocchiani n. 500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in mezzo alla chiesa dal lato dell'Epistola; non è liturgico; s'ignora da chi e in qual tempo sia fabbricato; vi sono due cantorie una di fronte all'altra senza grate.
2. Si suona liturgicamente, per quanto l'organista lo può fare.
3. Affermativamente.
4. L'organista è Calandrina Giovanni senza titoli. Onorario annuale dell'organista L. 90:00.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle Sacre funzioni è grave posato per quanto torna possibile.

(Faldone n. 141)

- chiesa sussidiaria di S. Rocco

Non v'è organo.

(Faldone n. 141)

CELANA

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, 1 aprile

Parrocchiani n. 541

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato bene: non è liturgico, perché fabbricato dalla celebre Ditta Serassi verso il 1860; le cantorie sono comuni e non portano grate.
2. Si suona liturgicamente, con melodie posate e gravi, escluse le profane.
3. Sì.
4. È un maestro delle elementari in collegio, il sig. Emanule Belotti, che ha imparato da sé a suonare, e per lo stipendio che prende fa anche troppo.

XXVIII [Canto]

13. Sì, per quanto è possibile ottenere da voci contadinesche.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 83

A. 1906, 30 giugno

Nelle Raccomandazioni e Prescrizioni (è riportato al n. 4 il testo del n. 2 del Vicariato)

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 83

A. 1908, 24 aprile

Venne esattamente adempiuto prima che scadesse il tempo determinato.

(Faldone n. 153 secondo)

CENATE SAN LEONE

Vicariato di Telgate

Parrocchia di San Leone Magno

[Manca la relazione]

CENATE SAN MARTINO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Martino vescovo

[Manca la relazione. Si riporta quella in Archivio parrocchiale]

A. 1906

Parrocchiani n. 1500 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo fu fabbricato dall'artista Giudici di Bergamo.
2. È ben collocato, vi sono due cantorie, non ci sono grate.

3. ---

4. Si suona con melodie posate e gravi: sono escluse le profane. L'organista presente è il giovane Cavadini Michele di Bergamo. Sono escluse le melodie profane e suona sempre con tutta maestà e gravità.

Decreto

n. 206

A. 1907, 12 maggio

3. Si tronchino nell'organo i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

CENE

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Zenone vescovo

A. 1907, 20 aprile

Parrocchiani n. 1603

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ancora alla vecchia, però si suona liturgicamente secondo le prescrizioni pontificie diocesane. L'organista è Bertocchi Giovanni Segretario comunale, Segretario della Fabbriceria e della Congregazione della Carità, buon cristiano.

(Faldone n. 142)

CEPINO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Bernardino confessore

A. 1906 [ottobre]

Parrocchiani n. 817

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è collocato sul presbiterio sul lato sinistro fabbricato dalla ditta Manzoni nell'anno 1874. Le cantorie non portano grata.*

2. *Si procura che il suono sia conforme alle prescrizioni.*

3. *Sì.*

4. *Non si ha organista fisso.*

XXVIII [Canto]

13. *Si procura che sia grave, e si canta a voce di popolo.*

(Faldone n. 137)

CERETE ALTO

Vicariato di Clusone

Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo apostoli

A. 1908, 21 gennaio

Parrocchiani n. 439

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato a metà chiesa verso cornu Epistolæ, è abbastanza liturgico, fabbricato dallo Sgritta Egidio nel 1875, essendo parroco Don Luigi Baisini, vi sono cantorie senza grate.

2. Si suona liturgicamente, e sempre con melodie, quali si addicono ai sacri riti.

3. È stato levato tutto quello che era di profano.

4. L'organista è il Sig. Ghitti Carlo, maestro comunale, ed è munito delle patenti.

XXVIII [Canto]

13. Regolare, alla meglio.

(Faldone n. 140)

CERETE BASSO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Vincenzo martire

A. 1908, 7 gennaio

Parrocchiani n. 715

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo, buono a detto degli intelligenti, fabbricato dall'antica ditta Egidio Sgritta non so in quale anno, è posto in fondo alla Chiesa sopra la porta maggiore. Le cantorie sono semplicissime e non hanno grate.

2. Si suona in conformità alle prescrizioni diocesane e pontificie.

3. Sì.

4. L'organista è certo Rocchi Amadio di Villa d'Ogna, allievo del noto maestro Bettinelli Alfonso di Gazzaniga.

XXVIII [Canto]

13. Per il canto nelle sacre funzioni si cerca di uniformarsi più che si può alle prescrizioni.

(Faldone n. 140)

CHIGNOLO D'ISOLA

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1907, gennaio

Parrocchiani n. 1260

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sopra una cantoria guardante sul presbiterio; non è liturgico; fabbricato dall'antica casa dei Serassi circa l'anno 1800; ingrandito e rimodernato dalla ditta Locatelli di Bergamo nell'anno 1886; due sono le cantorie, belle ornate, dorate, ma non portano grate.

2. Si suona alla meglio con melodie posate e gravi secondo il prescritto.

3. Sono stati levati gli strumenti a percussione.

4. Riva Giovanni con titoli comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni, si cerca per quanto si può, che sia grave e posato secondo le norme prescritte.

(Faldone n. 140)

CHIGNOLO D'ONETA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1907, 7 luglio

Parrocchiani n. 250

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato l'organo; è liturgico, dai Perolini di Ogha, vi sono due cantorie sopra il presbiterio.
2. Si suona di rado con melodie posate gravi e maestose secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Sono stati levati tutti gli strumenti proibiti.
4. L'organista suona nelle feste principali.

(Faldone n. 140)

CHIUDUNO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906

Parrocchiani 2300 circa

[Manca la relazione]

Decreto

n. 200

A. 1907, 12 maggio

2. Si tronchino nell'organo i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 200

A. 1908, 24 marzo

I decreti... furono eseguiti.

(Faldone n. 153 secondo)

CISERANO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di SS. Marco evangelista e Martino vescovo

A. 1907, febbraio

Parrocchiani n. 1678

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato a destra del Presbiterio. Non è liturgico, non porta grate, e le cantorie sono due. Fu fabbricato dal Sig. Parolini di Bergamo nel 1870.

2. Secondo gli organisti che suonano.

3. Furono soltanto staccati.

4. Non è fisso.

(Faldone n. 147)

Annotazione di mons. Radini Tedeschi

3. Si curi che l'organo sia suonato, non secondo gli organisti come è detto nella risposta al questionario, ma secondo le prescrizioni.

(Faldone n. 153)

Decreto

n. 164

A. 1907, 15 marzo

3. Si curi che l'organo sia suonato non secondo gli organisti come è detto nella risposta al questionario, ma secondo le prescrizioni. E parimenti che il Canto Sacro risponda alle dette prescrizioni.

(Faldone n. 150)

CIVIDATE

Vicariato di Mornico

Parrocchia di S. Nicolò vescovo

A. 1906, 28 febbraio

Parrocchiani n. 2770

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore, non è propriamente liturgico. Sull'origine era della fabbrica Serassi di Bergamo; venne restaurato e ingrandito intorno all'anno 1888 dal fabbricatore Pansera di Romano. La cantoria non ha grate.
2. Vien suonato con melodie sode e gravi e in conformità alle prescrizioni ecclesiastiche.
3. Gli strumenti a percussione non sono stati levati, ma sono stati staccati gli ordigni che servivano a metterli in movimento, sicché più non si suonano.
4. L'organista è un certo Zanchi di Romano, allievo del Conservatorio di Bergamo ed è molto abile nel suonare.

XXVIII [Canto]

13. Il canto che si usa nelle sacre funzioni è il gregoriano, ma si ha bisogno di un sacerdote che sappia fare un po' di scuola di canto.

(Faldone n. 142)

CIVIDINO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Maria Addolorata

A. 1908, 2 ottobre

Parrocchiani n. 1160

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è buono e si presta per la musica liturgica; è collocato dalla parte opposta del pulpito, ma più presso all'altare; fu fabbricato dalla ditta Pansera di Romano l'anno 1895, vi sono due cantorie senza grate.
2. Il suono è liturgico secondo le prescrizioni.
3. Non vi sono collocati la gran cassa e i piatti; i campanelli non si suonano mai per toglierli poi bisognerebbe danneggiare l'organo.
4. Non potendosi qui avere organista che osservi le prescrizioni liturgiche, e non permettendo l'esiguità dei mezzi disponibili da questa povera chiesa di chiamarne da lontano, intanto supplisce il R.do Canonico D. Luigi Pagani fratello del sottoscritto Parroco.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 377

A. 1908, 3 dicembre

2. Si tronchi, almeno, il registro dei campanelli all'organo.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 377

A. 1910, 11 marzo

2. Che nell'organo si è troncato il registro dei campanelli.

(Faldone n. 153 secondo)

CLANEZZO

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Gottardo vescovo

A. 1906, 12 ottobre

Parrocchiani n. 280

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato dalla parte dell'Evangelio fabbricato dall'antica ditta Serassi, con due cantorie senza grate.

2. Non vi è organista fisso, quindi non si può dir nulla in rapporto all'organista.

3. Non se li suonano.

4. Vedi n. 2.

(Faldone n. 137)

Decreto

n. 144

A. 1907, 30 gennaio

2. Siano tolti dall'organo gli strumenti vietati.

(Faldone n.150)

Risposta al decreto

n. 144

A. 1909, 24 novembre

2. Gli strumenti vietati vennero levati dall'organo.

(Faldone n. 153 secondo)

CLUSONE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giovanni Battista

A. 1907, 23 agosto

Parrocchiani n. 5200

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo sito a cornu Evangelii dell'Altare Maggiore sopra il presbiterio è ben collocato, costruito dalla ditta Fratelli Serazzi di Bergamo nell'anno 1844, non è liturgico. Le cantorie sono due una di riscontro all'altra.

2. Si suona secondo le prescrizioni.

3. Esistono ancora gli strumenti a percussione, ma non si usano, in occasione di restauri si penserà a levarli.

4. L'organista patentato è il Sig. Savoldelli Giuseppe fu Carlo di Clusone.

XXVIII [Canto]

13. Secondo il prescritto

(Faldone n. 140)

Decreto

n. 268

A. 1907, 23 ottobre

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

COLERE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1907, 1 settembre

Parrocchiani n. 768

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, non liturgico; fabbricato dalla ditta Serassi nel [---], una cantoria senza grate.
2. Incapace l'organista di attenersi alle prescrizioni.
3. Sì.
4. Piantoni Pio, nessun titolo.

XXVIII [Canto]

13. Sì.

(Faldone n. 148)

COLOGNO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, 28 marzo

Parrocchiani n. 4023

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato, fabbrica Bossi, riformato da Pansera 1904, in due cantorie senza grate.
2. Si suona secondo prescrizioni.
3. Sono stati tolti.
4. Alessandro Mangili maestro e rappresentante commissione liturgista.

(Faldone n. 145)

COMUN NUOVO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di S. Salvatore

A. 1908, 28 marzo

Parrocchiani n. 1050

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto a metà chiesa; è stato fabbricato dalla Ditta Serassi di Bergamo nell'anno [---]. La cantoria manca di grate.
2. Si suona liturgicamente.
4. L'organista è il Sig. Frosio Raffaele, alunno della Pia Scuola di Musica Donizzetti.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è grave e posato: anzi s'è introdotto il Gregoriano.

(Faldone n. 145)

CORNA

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia dei SS. Simone e Giuda apostoli

A. 1908, senza data

Parrocchiani n. 850

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; è nel massimo disordine, fabbricato dalla ditta Bossi.
2. Si suona alla meglio che si può.
3. Vi sono i campanelli ma non si suonano.
4. Non è patentato, dal maestro Mattioli.

XXVIII [Canto]

13. Affermative (si fa come si può).

(Faldone n. 143)

Decreto

n. 422

A. 1909, 16 aprile

3. Quando si restauri l'organo, o se ne faccia un nuovo, si rammenti di osservare le prescrizioni liturgiche.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 422

A. 1909, 10. 11[novembre]

Quanto all'organo da farsi, si provvederà tosto ch  si avr  provveduto alla Chiesa nuova di cui si stanno iniziando i lavori.

(Faldone n. 153 secondo)

CORNALBA

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1906, luglio

Parrocchiani n. 374

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo   ben collocato in cornu Evangelii internato;   opera dei Serassi eseguita circa il 1800. Le cantorie sono eleganti senza grate.
2. Si suona alla meglio da organisti di cento lire annue.
3. Nell'organo vi sono i soli campanelli che non si suonano.
4. Organista presentemente Ruggeri. Supplente Zambelli Pietro militare.

XXVIII [Canto]

13. Il canto   grave e posato alla meglio.

(Faldone n. 145)

Decreto

n. 128

A. 1906, 25 ottobre

2. Si tagli nell'organo il registro dei campanelli.

(Faldone n. 150)

CORNALE

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Lucia vergine e martire

A. 1907, 24 aprile

Parrocchiani 850

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato lungo la navata della Chiesa, a destra della Cappella maggiore in seguito al pulpito dove meglio fu possibile. Vuolsi fabbricato dalla ditta Bossi non si conosce l'epoca; nell'anno 1897 fu restaurato completamente, e venne poi difeso d'una seconda muraglia, perché una era insufficiente.

2. L'organo viene suonato in modo liturgico, secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Non ancora.

4. È un certo Rossi Francesco allievo dell'egregio M^o Previtali.

(Faldone n.142)

Decreto

n. 218

A. 1907, 10 giugno

2. Si tronchino nell'organo i fili degli strumenti vietati sicché non sia più possibile suonarli.

(Faldone n. 151)

CORNALTA

Vicariato di Zogno

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1907, 28 ottobre

Parrocchiani n. 215

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; fabbricato dal Sig. Ondei, ristaurato dal Sig. Roberti di Bergamo nel 1901; due sono le cantorie senza grate.

2. Affermativamente.

3. Ci sono ancora i campanelli ma non si suonano.

4. Non v'è organista fisso.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 148)

Decreto

n. 296

A.1908, 2 dicembre

2. Si tolgano dall'organo i campanelli

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 296

A. 1908, 10 giugno

Furono tolti dall'organo i campanelli.

(Faldone n. 153 secondo)

CORTENUOVA

Vicariato di Mornico

Parrocchia di S. Alessandro martire

A. 1906, 21 marzo
Parrocchiani n. 1192
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Non è liturgico ma dolce. È ben collocato sul presbiterio; fu fabbricato dalla Ditta Pansera Bortolo e figli di Romano circa il [---].
2. Discretamente bene giusta le prescrizioni.
3. No, ma però non si suonano.
4. È il Sig.r Giuseppe Bombardieri di qui che fù sufficientemente istruito.

XXVIII [Canto]

13. Sì secondo le possibilità del luogo ecc. .
(*Faldone n. 142*)

Decreto

n. 59

A. 1906, 20 maggio

1. Si tolgano dall'organo o si levino i registri degli strumenti a percussione
(*Faldone n. 150*)

COSTA DI MEZZATE

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1908, 15 febbraio

Parrocchiani n. 1505

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo Fabbricato dalla ditta Bossi, venne restaurato e ampliato nel 1875 dalla ditta Perolini Pietro di Alzano; è posto sulla cantoria in cornu Epistolæ, non ha grate per coprire i cantori, ma ha grande bisogno di riparazioni.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è conforme alle prescrizioni canoniche.
(*Faldone n. 141*)

COSTA SERINA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1908, 31 maggio

Parrocchiani n. 710

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbrica d'incognito autore, venne l'anno 1905 restaurato dalla ditta Roberti di Bergamo, le cantorie sono di legno dorate.
2. Si suona liturgicamente.
3. Affermativamente.
4. L'organista è della Parrocchia, chiamasi Dolci Paziente, sa discretamente il fatto suo.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.
(*Faldone n. 144*)

COSTA VALLE IMAGNA

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia della Visitazione di Maria Vergine

A. 1908, 15 dicembre

Parrocchiani n. 1350

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo trovasi collocato sul presbiterio verso cornu Epistolæ. Venne fabbricato dalla ditta Manzoni Giovanni e Figli di Bergamo nell'anno 1883. La cantoria non ha grate.
2. Si suona con melodie posate e gravi.
3. Gli strumenti a percussione sono stati subito levati appena vennero proibiti.
4. L'organista ordinario è Capoferri Francesco di questa parrocchia. Nelle solennità principali però si invitano organisti forniti dei titoli di professione.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre Funzioni è grave e posato.

(Faldone n. 143)

CREDARO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1908, 28 settembre

Parrocchiani n. 985

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; è della ditta Serassi di Bergamo; liturgico; conta mezzo secolo. Le cantorie non hanno grate.
2. Si suona secondo [*ciò*] che è prescritto.
3. Si ripete che è liturgico.
4. D. Marco Pansera ex-organista del Seminario.

XXVIII [Canto]

13. Si canta in modo dignitoso e secondo le prescrizioni.

(Faldone n. 139)

CURNASCO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di SS. Nazario e Celso martiri

A. 1907, 13 marzo

Parrocchiani n. 943

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio, fu fabbricato dal Locatelli nel [---]. Vi è anche un'altra cantoria di fronte, non vi sono le grate.
 2. Secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
 3. Sì.
 4. Un buonissimo e bravissimo giovane di Bergamo certo Chimeri Egidio.
- (Faldone n. 141)*

CURNO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1907, 15 gennaio

Parrocchiani n. 1560

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato cornu Epistolæ sopra il sedile dei parati. Fu fabbricato dalla ditta Serazzi, le cantorie sono senza grate.
2. Si suona liturgicamente, cioè con melodie posate, gravi e maestose.
3. Dall'organo sono stati levati gli strumenti a percussione, come grancassa, piatti, campanelli.
4. L'organista è Vicini Gaudenzio, molto pratico nel suonare l'organo, ma senza titoli comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 141)

CUSIO

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di S. Margherita vergine e martire

A. 1906, 14 maggio

Parrocchiani n. 525

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore e si suona liturgicamente e fu fabbricato nel 1840 dalla ditta Bossi-Urbani.
2. Secondo i riti.
3. Vi si trovano ancora i campanelli, ma non si suonano.
4. L'organista non è stabile; per lo più a Cusio le poche volte che si vuol suonare è invitato il Sig. Rissini di Bordogna.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio si canta.

(Faldone n. 143)

Decreto

n. 96

A. 1906, 25 agosto

3. Si tronchi il registro dei campanelli all'organo.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 96

A. 1907, 16 maggio

...a malincuore avviso che non sono state eseguite. Due o tre volte ho avvisato la Fabbriceria ma la ragione della miserabilità è sempre l'argomento forte che mi viene opposto.

Nota del Vescovo: Si sospenda ogni insistenza perché si fa la chiesa nuova quasi.

(Faldone n. 153 secondo)

D

DESENZANO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1907, 14 aprile

Parrocchiani n. oltre 2100

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Bene collocato. Sul presbiterio; in cornu Evangelii in parte antico, ma nella maggior parte nuovo cioè restaurato ed arricchito per opera del Sig. Foglia or sono 6 anni. Cantorie doppie senza grate.
2. Convenientemente, escluse le arie profane.
3. No. Ma non si suonano.
4. Suagher Giuseppe vecchio organista, appassionato discretamente abile che ha fatto e fa (per quanto possibile) studi per informarsi alle regole liturgiche recenti.
(*Faldone n. 142*)

Decreto

n. 221

A. 1907, 10 giugno

2. All'organo si taglino i fili degli strumenti vietati, perché non sia possibile suonarli.

Risposta al decreto

n. 221

A. 1909, 8 novembre

2. Eseguito.

(*Faldone n. 153 secondo*)

DEZZO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di S. Maria Maddalena

A. 1907, 28 luglio

Parrocchiani n. 397

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, è bene collocato; non è liturgico, fabbricato dalla Ditta Parolini di Villa d'Ogna nell'anno 1844. Vi è una sola cantoria senza grate.
2. Incapace è l'organista di attenersi alle prescrizioni pontificie. Suona però con melodie posate e gravi, come meglio può fare.
3. Sì.
4. Carissoni Battista, è il nome dell'organista: non ha alcun titolo.

XXVIII [Canto]

13. Sì.

(*Faldone n. 148*)

DEZZOLO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di S. Andrea

A. 1907, 15 agosto

Parrocchiani n. 170

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato nel muro dal lato dell'Epistola della Cappella maggiore; non è liturgico. La cantoria è una sola unita all'organo, non porta grata. L'organo fu fabbricato dai Serazzi nel 1840.
2. Vi si suona sempre musica liturgica.
3. Sì.
4. L'organista è quello che serve anche la parrocchia di Vilmaggiore.

XXVIII [Canto]

13. Ci arrangiamo alla meglio.
(Faldone n. 148)

Decreto

n. 260

A. 1907, 20 settembre

17. Si loda volentieri il parroco perché ad onta della parrocchia così piccola, pure sia riuscito ad insegnare e a far eseguire al popolo molto bene la messa degli Angeli.
(Faldone n. 151)

DORGA

Vicariato di Clusone

Parrocchia della SS. Trinità

A. 1907, luglio

Parrocchiani n. 470

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in coro, è quasi liturgico, e rifabbricato da pochi anni dalla ditta Foglia; [ha] una sola cantoria, e non ha grate per i cantori.
2. Si cerca che venga suonato liturgicamente secondo le note prescrizioni.
3. Non v'è la gran cassa, né i piatti; i campanelli poi non si possono suonare.
4. Si cerca sempre un organista liturgico approvato e idoneo in quelle poche solennità.

XXVIII [Canto]

13. Si cerca che [il canto] sia grave.
(Faldone n. 140)

DOSSENA

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1906 8 agosto

Parrocchiani n. 1116

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Nel mezzo della chiesa della parete superiore alla porta d'ingresso per gli uomini. È liturgico – fabbricato dalla ditta [Bossi n.d.r.] di Bergamo. Una cantoria e non porta grata.
2. Si curò sempre che fosse suonato liturgicamente.
3. Non sono stati levati, ma non si suonano.
4. Cavagna Giovanni di Frerola: ha capacità di suonare liturgicamente.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

Meglio che si può.
(Faldone n. 145)

Decreto

n. 126
A. 1906, 25 ottobre
3. Si trochi nell'organo il registro degli strumenti vietati.
(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 126
A. 1909, 20 settembre
Tutte le ordinanze furono eseguite.
(Faldone n. 153 secondo)

E

ENDENNA

Vicariato di Zogno
Parrocchia di S. Maria Assunta
A. 1907, 20 ottobre
Parrocchiani n. 880
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. È posto nella cappella Maggiore in cornu Evangelii, non è liturgico, è stato fabbricato dalla ditta Serassi di Bergamo l'anno 1846. Le cantorie sono di legno senza grate.
2. Ordinariamente il suono è liturgico, e secondo le vigenti prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Non sono stati levati, ma disgiunti in modo che non servano più.
4. Signor Dalla Chiesa Francesco di Antonio, a giudizio di persone competenti, è idoneo.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.
(Faldone n. 148)

- chiesa sussidiaria di S. Antonio di Padova in Ambria
Organo.
(Faldone n. 148)

Decreto

n. 294
A 1907, 2 dicembre
12. Si raccomanda a poco per volta di migliorare il canto sacro, riducendolo al gregoriano, e abolendo il canto fratto.
(Faldone n. 151)

ENDINE

Vicariato di Solto
Parrocchia di S. Giorgio martire
A. 1909, 7 gennaio
Parrocchiani n. 1620
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato bene; non è liturgico, fabbricato, credo, dalla ditta Serazzi, non si sa in qual tempo. Le cantorie non hanno grate.
2. Si suona alla meglio cercando, per quanto lo permette la capacità dell'organista, di stare alle note prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Sì.
4. È certo Leoni Amilcare, di poco valore.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è a qualche modo, non avendo soggetti capaci e la popolazione essendo in generale stonatissima.
(Faldone n. 145)

ENTRATICO

Vicariato di Borgo di Terzo
Parrocchia di S. Martino vescovo
A. 1907, 22 settembre
Parrocchiani n. 1100
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato sul Presbiterio di fianco dell'altar maggiore in cornu Epistolæ: ambiente asciutto e comodo. Il metallo e parte della meccanica è del Serassi; la posa in opera, e parte della meccanica, dell'organaro... .
2. In quanto è possibile si osservano le prescrizioni liturgiche.
3. Sono esclusi rigorosamente. Nell'occasione del restauro verranno levati.
4. Non vi è organista poiché difficilmente si può trovare uno che abbia i requisiti e l'abilità richiesta per la musica liturgica, e che si voglia adattare ad uno stipendio limitato alle condizioni economiche della Fabbriceria.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quel che si può conforme alle Sacre Funzioni.
(Faldone n. 138)

Decreto

n. 284

A. 1907, 19 novembre

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti proibiti.
(Faldone n. 151)

ERVE

Vicariato di Calolzio
Parrocchia di S. Maria Assunta
A. 1908, 3 aprile
Parrocchiani n. 891
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sul presbiterio di fianco all'altar Maggiore in cornu Evangelii ben collocato; liturgico della ditta Serassi, con cantorie dall'una e dall'altra parte senza grate.
2. Alla meglio.
3. Sì.
4. Non si ha organista fisso per ora.

XXVIII [Canto]

13. Si alla meglio.

(Faldone n. 139)

ESMATE

Vicariato di Solto

Parrocchia di S. Gaudenzio vescovo

A. 1908, 31 dicembre

Parrocchiani n. 308

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato al di sotto del presbiterio, sopra la porta laterale degli uomini a cornu Epistolæ, non è strettamente liturgico, fu fabbricato dal Sig. [---]. Ha la cantoria ma senza grate.

2. È suonato da mano inesperta però si adopera da conformarsi il meglio possibile alle prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Non furono levati, ma più non si adoperano.

4. L'organista è il sacrista della chiesa.

XXVIII [Canto]

13. Si cerca di fare il meglio possibile, e di ottemperare ai Venerati Decreti Episcopali.

(Faldone n. 145)

Decreto

n. 405

A. 1909, 19 marzo

2. All'organo si tronchino gli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 405

A. 1909, 17 agosto

Tutto fu eseguito.

(Faldone n. 153 secondo)

F

FARA OLIVANA

Vicariato di Mornico

Parrocchia di S. Stefano protomartire

A. 1906, marzo

Parrocchiani n. 800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato sul presbiterio, non liturgico, fabbricato dalla ditta Bossi di Bergamo, circa la metà del secolo passato, con due cantorie ma senza grate.

2-3. Sì, ad ambedue.

4. L'organista è certo Colpiani Marco di Fara Olivana il quale studiò parecchio tempo sotto il maestro Zanchi di Romano di Lombardia.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle Sacre funzioni è sempre liturgico.
(Faldone n. 142)

FIGADELLI ora SAN FELICE AL LAGO

Vicariato di Mologno

Parrocchia di S. Michele Arcangelo

A. 1906, 30 marzo

Parrocchiani n. 302

Chiesa Parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio; non è ancora liturgico perché non si [è] in pronto per coprire la spesa, lo si farà... è della rinomata fabbrica Serassi di Bergamo; vi è una sola cantoria, l'altra si improvvisa nelle solennità; non vi sono grate.
2. Si suona alla meglio; non vi è organista stabile; quando si suona si richiede melodie da chiesa.
3. Non sono stati levati gli strumenti a percussione, intanto però non si suonano; più tardi si osserveranno le prescrizioni.
4. Non vi è accordato l'organista, richiedendo spesa che la fabbricaria non può scontare; intanto si fa alla meglio.

XXVIII [Canto]

13. Il canto si sostiene modo quo, come si può.
(Faldone n. 141)

Decreto

n. 88

A. 1906, 4 agosto

2. Si levino i registri degli strumenti vietati dell'organo.
(Faldone n. 150)

FILAGO

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Rocco confessore

A. 1907, 11 gennaio

Parrocchiani n. 951

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato a sinistra sul presbiterio, fabbricato dalla ditta Bossi. Le cantorie sono munite di grate. Non è liturgico.
2. Nel miglior modo possibile si procura conformarvisi.
3. L'organo ha bisogno di riparazione, e quando si riparerà gli strumenti saranno tolti.
4. Non abbiamo l'organista.

XXVIII [Canto]

13. Si procura di uniformarsi come si può.
(Faldone n. 140)

Decreto

n. 187

A. 1907, 12 marzo

2. Si tronchino i registri o manubri degli strumenti a percussione nell'organo; e si torrano in occasione del restauro.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 187

A. 1910, 9 ottobre

...resta tutto esguito quanto Sua Eccellenza Monsignor Vescovo ebbe a ordinare... lettera del 13 settembre 1907.

2. L'organo fu restaurato, e prima cosa fu [fatto] levare ecc...e tutto che ci fu prescritto

(Faldone n. 153 secondo)

FINO DEL MONTE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1908, 15 febbraio

Parrocchiani n. 830

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Nella nuova chiesa manca per ora l'organo e si fa uso invece dell'armonium. Si ha però l'intenzione di trasportare nella nuova chiesa, l'organo della chiesa vecchia, organo fabbricato circa 30 fa dallo Schritter [Sgritta n.d.r.].

2-3. Si suona secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.

4. L'organista è un certo Oprandi Luigi, munito di titoli comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 140)

FIOBBIO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Antonio di Padova

A. 1907, aprile

Parrocchiani n. 780

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si ristorato dal Foglia Giovanni – senza grate.

2. Sì, alla meglio.

3. Non si usano.

4. Gotti Andrea Maestro.

(Faldone n. 142)

Decreto

n. 229

A. 1907, 10 giugno

2. Si tronchino nell'organo i registri od il filo degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

FIORANO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1908, 12 luglio

Parrocchiani n. 2150

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è nuovo. Fabbricato nel corrente anno 1908 dalla ditta Balbiani di Milano. È perfettamente liturgico, approvato dalla Commissione per la musica sacra di Bergamo.
 2. Si suona liturgicamente.
 3. È il Sig. Pietro Zaninari, maestro patentato.
- (Faldone n. 142)

FIUMENERO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1907, 24 maggio

Parrocchiani n. 320

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Esso è collocato sopra il banco dei parati nel presbiterio; credo sia stato fabbricato nell'anno 1865 dalla Ditta Manzoni. Di dirimpetto all'organo vi è un'altra cantoria, senza grate tanto l'una come l'altra, sicché i cantori si vedono dal pubblico.
 2. Si suona l'organo dalle 6 alle 7 volte ogni anno in occasione di Solennità, ed allora è premura speciale del Parroco scegliere un organista che tanto personalmente che come artista sia secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
 3. Sì.
 4. Organista stabile e ordinario non v'è.
- (Faldone n. 138)

FONDRA

Vicariato di Branzi

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1906, giugno

Parrocchiani n. 300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio al lato del Vangelo, non è liturgico, è antico sonvi due cantorie ordinarie.
2. Con metodo liturgico.
3. Sì.
4. L'organista ordinario è il Sig. Gio. Rizzini di Bordogna.

XXVIII [Canto]

13. Si per quanto è possibile.

(Faldone n. 138)

FONTANELLA AL MONTE

Vicariato di Pontida

Parrocchia di S. Egidio abate

A. 1907, 27 febbraio

Parrocchiani n. 1396

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Trovasi collocato in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore; è liturgico, antico, non si sa da chi fu fabbricato né in qual tempo; v'ha una cantoria sola e non porta grate.

2. Secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Vi è nulla.
4. Non è fisso, il più delle volte però è il maestro Zanga di Bergamo.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio che è possibile
(Faldone n. 142)

- chiesa oratorio SS. Annunziata in Cabanetti

X. Organo

1. L'organo è collocato a metà chiesa rimpetto alla porta degli uomini, dell'antica rinomata ditta Bossi di Bergamo, ed è suonato nelle feste principali dall'organista Riva Giovanni di Chignolo d'Isola.
(Faldone n. 142)

FONTENO

Vicariato di Solto

Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita martiri

A. 1909, 27 gennaio

Parrocchiani n. 650

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato, discretamente liturgico, fatto nuovo nel 1885 dalla ditta Tonioli di Brescia. Le cantorie senza grate.
2. Nel suono possibilmente si osserva la liturgia.
3. Gli strumenti a percussione ecc. non sono tolti, ma non si usano.
4. L'organista ordinario è locale, un certo Pedretti Gaetano, capace di poco, però con le sue cadenze e melodie non viola le prescrizioni.

XXVIII [Canto]

13. Il canto per le funzioni si tiene possibilmente secondo le prescrizioni dell'autorità eccl. .
(Faldone n.145)

Decreto

n. 406

A. 1909, 19 marzo

2. All'organo si tronchino gli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

FOPPOLO

Vicariato di Branzi

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. [1906, giugno]

Parrocchiani n. 165

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto in cornu Epistolæ, sopra la porta che metta nella sacrestia – non è liturgico. Fu fabbricato nell'anno 1871 da Perolini Pietro di Bergamo. Vi sono due cantorie una a destra e l'altra a sinistra dell'altare maggiore – non portano grate.
2. Si suona alla meglio secondo le prescrizioni Vescovili e Pontificie.
3. Trovansi ancora nell'organo i campanelli, dei quali però non si fa mai uso.
4. Un'organista fisso non c'è.

XXVIII [Canto]

13. Discretamente posato.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 107

A. 1906, 6 ottobre

3. Si tronchi il registro dei campanelli.

(Faldone n. 150)

FORESTO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Marco evangelista

A. 1908, ottobre

Parrocchiani n. 1600

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. [È collocato] in mezzo alla chiesa, latu Evangelii, fabbricato dalla ditta Bossi nel 1700 con una cantoria.

2. Nelle solennità si invita un organista chiesastico, l'ordinario è vecchio e suona alla meglio.

3. No.

4. Lochis Enrico notato in questo paragrafo al N. 2.

XXVIII [Canto]

13. Discretamente dai Coristi secolari.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 383

A. 1908, 13 dicembre

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 383

A. 1910, 11 marzo

2. All'organo furono levati gli strumenti vietati.

(Faldone n. 153 secondo)

FREROLA

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1906, agosto

Parrocchiani n. 178

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato bene; non liturgico; fabbricato dalla ditta Angelo e Nipoti Bossi – Bergamo; Cantorie n.

2 senza grate.

2. Più liturgicamente si suona dopo il Motu proprio di S. S. Pio X e le prescrizione ultime diocesane.

3. Vi sono i campanelli, ma questi non vengono più suonati.

4. Ruggeri Francesco, giovine, che promette molto di più per l'avvenire, avendo avuto studio, e corrisposto.

XXVIII [Canto]

13. Discretamente, non potendosi avere canto conforme alle prescrizioni.

(Faldone n. 145)

Decreto

n. 130

A. 1906, 25 ottobre

2. Si tagli dall'organo il registro dei campanelli.

(Faldone n. 150)

FUIPIANO AL BREMBO

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di SS. Filippo e Giacomo apostoli

A. 1908, 5 settembre

Parrocchiani 520

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. 2. 3. L'organo è collocato sul presbiterio sopra il banco dei parati. Fu costruito dal ... def. Carlo Bossi di Bergamo. Ha bisogno di riparazione, ma mancano i mezzi. Le cantorie sono due ancora gregge; non ci sono grate. Non si sono ancora levati gli strumenti a percussione, ma non si usano.

4. Non si ha organista stabile e nelle principali solennità si cerca di avere sempre un buon organista.

(Faldone n. 143)

Decreto

n. 368

A. 1908, 3 novembre

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

FUIPIANO IMAGNA

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1909, 24 febbraio

Parrocchiani n. 594

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sul presbiterio all'una e all'altra parte all'altezza di circa 3 metri dal suolo sporgono dal muro le cantorie collocatevi nel 1899, con intagli e cornici dorate. Dalle cantorie stesse si innalzano i relativi frontali con cimase ed ornati dorati. Sulle cantorie in cornu Epistolæ vi è l'organo di 16 Registri collocatovi nel 1900. Fu fabbricato nel 1847. Ne è autrice la spett. Ditta Giudici Giovanni. Tutti gli strumenti sono ad anima, eccetto il registro Campanelli che fu levato. Le cantorie non hanno grate.

2. L'organo viene suonato più liturgicamente che sia possibile in questi paesi; però sono sempre escluse le melodie apertamente profane.

3. Sì.

4. Stante la meschinità dell'onorario non si ha un organista stabile. Chi viene invitato suona meglio e liturgicamente che gli è possibile.

(Faldone n. 143)

G

GANDA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, s. data

Parrocchiani n. 79

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato e liturgico fabbricato da Luigi Parietti 1885.
2. Per quanto si può ottenere si suona più posatamente e grave.
3. Affermativamente.
4. Quello che si può avere perché non è fissato stante la povertà della Fabbriceria.

XXVIII [Canto]

13. Come si può ottenere in questi paesi.

(Faldone n. 144)

GANDELLINO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1907

Parrocchiani n. 590

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato bene niente affatto nell'occasione che dieci o dodici anni or sono, mi dicono fu restaurato da un certo Manzoni di Bergamo – causa di screzi e di liti – due cantorie – non portano grate.
2. Si fa tutto il possibile perché lo si suoni ammodo.
3. Non tutti credo – però non si fanno suonare.
4. Presentemente nessuno.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 236

A. 1907, 5 agosto

2. Si taglino nell'organo i fili degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

GANDINO

Vicariato di Gandino

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, novembre

Parrocchiani n. 4600

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul presbiterio in cornu Evangelii: non è liturgico, ma si presta al suono liturgico per chi sappia sonarlo. Venne fabbricato nel 1858 dalla ditta Adeodato Bossi di Bergamo. Le cantorie sono due come sono due le facciate degli organi uno vero e l'altro finto; non portano grate per coprirvi i cantori.

2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose quali si addicono agli augusti riti della Religione, escluse le profane secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Dall'organo vennero levati gli strumenti a percussione cassa, piatti e campanelli.
4. L'organista è il maestro Gallizioli, esperto e distintissimo.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è secondo le norme prescritte.
(Faldone n. 141)

- chiesa sussidiaria di S. Croce
Organo.
(Faldone n. 141)

- chiesa sussidiaria del Suffragio
Organo costruito l'anno 1898.
(Faldone n. 141)

- chiesa sussidiaria di S. Giacomo in Cirano
Organo.
(Faldone n. 141)

Istituto suore Orsoline

Fondate da Rev.do Francesco Della Madonna nel 1818
Suore n. 125

Chiesa aperta al pubblico dedicata a S. Carlo Borromeo
Organo

Vi si suona l'armonium per le funzioni private della Comunità, ma sempre attenendosi al grave e posato.

(Faldone n. 149)

GANDOSSO

Vicariato di Calepio

Parrocchia della Annunciazione della B. V. Maria

A. 1908, ottobre

Parrocchiani n. 860

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. [È collocato] Appena fuori la balastra a sinistra di chi entra – tutto in disordine – della ditta Bossi nel secolo passato. Due cantorie senza grate.

2. Liturgico.

3. Sì.

4. L'organista varia a seconda delle Solennità.

(Faldone n. 139)

GAVERINA CON PIANO

Vicariato di Mologno

Parrocchia di S. Vittore martire

A. 1906, marzo

Parrocchiani n. 1003

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Son due le cantorie preparate ancor greggie e senza grate; l'organo del Pansera non ancor ricollocato, verrà riformato secondo il prescritto.

(Faldone n. 141)

GAZZANIGA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Ippolito martire

A. 1907

Parrocchiani n. 5000

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio, nella parte destra; fu ritoccato e ammodernato artisticamente quattro anni fa dalla ditta Cavalli di Lodi. Le due cantorie non portano grate per coprirvi i cantori.

2. Vi sono due organisti in parrocchia; uno per le solennità, l'altro per le feste ordinarie. Il suono per lo più è conforme alle norme liturgiche.

3. Quando, come è stato detto sopra, fu rifatto l'organo, vi sono stati levati gli strumenti a percussione.

4. L'organista per la solennità è il Sig. Alfonso Bettinelli; per le feste ordinarie, il sig. Pietro Bonomi. Il primo è idoneissimo; siccome però suona quasi sempre a fantasia, non è ogni volta in tutto liturgico.

Il secondo non manifesta molta idoneità.

(Faldone n. 142)

GEROSA

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia di S. Croce

A. 1906

Parrocchiani n. 1020

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Tutto in dissesto.

(Faldone n. 148)

GHISALBA

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1908, maggio

Parrocchiani n. 1850

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è riposto sopra l'unica porta d'ingresso alla chiesa. Non è liturgico. Fu fabbricato dalla ditta Bossi di Bergamo, nel 1836. Esiste un'unica cantoria ove trovasi l'organo.

2. Si insiste perché l'organo sia suonato secondo le prescrizioni pontificie, e diocesane.

3. Affermativamente.

4. L'organista è certo Urbano Carsana che si tollera non potendone avere un migliore e ciò per deficienza di mezzi finanziari.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 141)

GORLAGO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Pancrazio

A. 1907, 27 marzo

Parrocchiani n. 2200 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo si trova in cornu Evangelii della cappella maggiore sul presbiterio; è collocato bene, è grandioso a doppio manuale corrispondente all'organo principale ed all'organo espressivo che si trova all'altezza della credenza sul presbiterio. È opera della ditta Bossi di Bergamo fabbricato nella prima metà del secolo scorso. Non è liturgico; ha bisogno d'un restauro generale, e di miglior collocamento dell'organo espressivo che è tutto guasto per l'umidità. Le cantorie sono in legno intagliato e dorate, sono assai belle sebbene stonanti col disegno della chiesa. Non vi sono grate per i cantori.
2. Si fa di tutto perché il suono dell'organo corrisponda alle prescrizioni pontificie e vescovili.
3. Non furono levati gli strumenti a percussione furono però staccati i relativi registri e pedali.
4. L'organista è il sig. Negri Alessandro di Gorlago che fu accettato come organista lo scorso anno in vista specialmente della sua infermità per la quale deve camminare con le grucce. Lo scorso anno frequentò il Conservatorio di Bergamo, ora attende ad altri studi. Non manca di capacità, in verità è poco esperto del suono dell'organo.

XXVIII [Canto]

13. Il canto si sta riformando.

(Faldone n. 146)

GORLE

Vicariato di Seriate

Parrocchia della Natività di Maria

A. 1906

Parrocchiani n. 467

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si è collocato a fianco dell'altar Maggiore. È di costruzione antica. Credesi costruito dal Serassi. Le cantorie non portano grate.
2. Si suona con melodie posate da un allievo del Conservatorio di Bergamo.
3. Vi sono gli strumenti a percussione, ma non si toccano mai.
4. È un allievo del Conservatorio. Anche per ragione dello scarsissimo salario, non si poté pretendere titoli comprovanti l'idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Si il canto è posato.

(Faldone n. 144)

Decreto

n. 39

A. 1906, 9 aprile

1. Dall'organo si levino i registri di strumenti a percussione.

(Faldone n. 150)

GORNO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1907, 9 giugno

Parrocchiani n. 1469

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; è liturgico. Fu fabbricato dai fratelli Serassi nel 1864. Il Visini lo riparò nel 1904. Costo L. 3100:00; consta di 1143 canne. Due sono le cantorie e non portano le grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona secondo le prescrizioni pontificie espresse nel motu proprio, e diocesane.
3. Dall'organo si sono stati levati sulla fine dell'anno 1904 tutti gli strumenti antiliturgici.
4. L'organista è il Sig. Savoldelli Giovanni di Clusone; esso è fornito dei titoli che comprovano la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto lascia molto a desiderare. Il R. Scainelli da qualche lezione di canto, ma sia per l'ubicazione del paese, sia per il poco trasporto che si ha alla musica la cosa riesce difficile.

(Faldone n. 140)

GRASSOBBIO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di S. Alessandro martire

A. 1908, 29 febbraio

Parrocchiani n. 960

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato e fu restaurato dalla Ditta Locatelli e Foglia di Bergamo.
2. Si suona come è prescritto.
3. Affermativamente.
4. L'organista è il Sig. Sperandio Picaralunga e fu istruito dal Sign. Maestro Previtali di Bergamo.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 145)

- chiesa sussidiaria B.V. Assunta

... altro piccolo [organo] nella Chiesa della Madonna.

(Faldone n.145)

GRIGNANO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di SS. Pietro e Paolo apostoli

A. 1907, febbraio

Parrocchiani n. 580 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato bene; fu costruito dalla ditta Balicco [*Bossi*] di Bergamo nel 1857 e rimesso a nuovo dalla ditta Balbiani di Milano nel 1898. Non so se sia liturgico; vi sono due cantorie ma senza grate.
2. Abbiamo a prova un organista principiante; studia suono liturgico e sembra promettere bene.
3. No finora; ma non si suonano.
4. V. n. 2.

XXVIII [Canto]
Si fa del meglio.
(Faldone n. 147)

Decreto

n. 176

A. 1907, 31 marzo

2. Si tronchi il manubrio o registro degli strumenti vietati nell'organo per modo che sia impossibile suonarli; e quando si aggiusti l'organo si tolgano del tutto.

(Faldone n. 150)

GROMO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Giacomo apostolo e S. Vincenzo martire

A. 1907, 15 maggio

Parrocchiani n. 1310

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è liturgico. Si trova in fondo alla chiesa. Fabbricato.

2. Liturgicamente.

3. Sì.

4. L'organista è Santus Luigi qui del paese ed ha i requisiti necessari.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio che si può.

(Faldone n. 138)

GROMO SAN MARINO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Maria Nascente

A. 1907, 25 aprile

Parrocchiani n. 617

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sopra la navata che sta dal lato dell'Epistola sopra la prima capella di sotto del Presbiterio. Fu fabbricato nel 1861 dai Fratelli Perolini di Villa d'Ogna. V'ha una sola cantoria posta nello stesso luogo dell'organo, s(p)olia affatto e senza grate.

2. Non si suona che quando si invita una Schola Cantorum ad eseguire Musica liturgica; e anche allora, talvolta, anziché servirsi dell'organo si provvede all'uopo un Armonium, perché avvi estrema necessità di costruire un organo nuovo e meglio collocato.

3. Il poco che suona è regolare.

4. Non vi è.

- chiesa sussidiaria Oratorio dei Foppi, Natività B. V. Maria

Non v'ha ... organo.

- chiesa sussidiaria oratorio di Bondo dedicato a S. Giorgio

Non v'è organo.

(Faldone n. 138)

GROMLONGO

Vicariato di Pontida
[Manca la relazione]

GRONE

Vicariato di Borgo di Terzo
Parrocchia della Natività di Maria Vergine
A. 1907, 19 ottobre
Parrocchiani n. 960
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato in mezzo alla chiesa. Non è liturgico; fabbricato dalla Stim.[ata] Ditta Bossi di Bergamo l'anno 1848 con due cantorie di legno.
2. Si suona, come si può, con melodie calme quanto è possibile ad un organista di campagna, allevato col sistema vecchio.
3. Dell'organo non sono levati pur anco gli strumenti a percussione, ma non si usano mai, si procurerà di togliere i registri (se è possibile).
4. È un parrocchiano, e non ha titoli legittimi che comprovino la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Si fa il possibile per ottenerlo.
(Faldone n. 138)

Decreto

n. 281

A. 1907, 19 novembre

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

GRUMELLO DEL MONTE

Vicariato di Telgate
Parrocchia della SS. Trinità
A. 1907, 21 marzo
Parrocchiani n. 2927
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in cornu Evangelii della cappella maggiore; non è liturgico; fu fabbricato dalla ditta Serassi di Bergamo sul principio del secolo XIX. Le cantorie sono in legno ben lavorate; non hanno grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose quali si addicono agli augusti riti della Religione, escluse le profane secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Non si sono ancora asportati dall'organo gli strumenti a percussione, perché essendo, come si spera, vicina la ristaurazione dell'organo, che ne ha sommo bisogno, se ne farà allora una sola asportazione di tutto il materiale non servibile. Intanto però si sono tolti i registri della gran cassa, piatti, e campanelli.
4. Ghilardi Giovanni.
(Faldone n. 146)

GRUMELLO DE' ZANCHI

Vicariato di Zogno
Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1907

Parrocchiani n. 339

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. In cornu Epistolæ sul presbiterio, non è liturgico, sembra fabbricato dal Foglia; senza grate.
2. A talento e a capacità dell'organista, senza però né campanelli né piatti né tamburo.
3. Dalla Chiesa Francesco di S. Giovanni Bianco.

XXVIII [Canto]

13. Non c'è male dato l'ambiente.

(Faldone n. 148)

GRUMELLO DEL PIANO

Vicariato di Lallio

Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Vittore martire

A. 1907, 5 aprile

Parrocchiani n. 420

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, della ditta Serassi, con cantorie senza grate.
2. Secondo le prescrizioni ultime.
3. Sì.
4. Nessuno maestro, lo si fa suonare da Casa Giovanni, discretamente secondo la liturgia.

L

LALLIO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo e Stefano protomartire

A. 1907, 7 aprile

Parrocchiani n. 725

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in apposita stanzetta attigua alla 1^a arcata sinistra. Non porta grate. È suonato discretamente da un Carminati Giovanni di Bergamo, dilettante.

XXVIII [Canto]

13. Discreto.

(Faldone n. 141)

LEFFE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Michele arcangelo

A. 1906, novembre

Parrocchiani n. 1600 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo del quale ora non si conosce la Ditta, fu parecchie volte riassetato con poco felice successo, e venne ora nuovamente rimesso a posto, escludendone le parti non volute dalla liturgia. È collocato in posto angusto addossato nel campanile nel muro a destra salendo sul presbiterio. Le cantorie sono in stato appena discreto, e non hanno grate.

2. Nel suono l'organista si accosta quanto può alla severità della liturgia.
3. Escluse, cogli strumenti a percussione le arie profane.
4. L'organista è il Prof. Mosconi di Gandino; non credo abbia titoli comprovanti la sua idoneità per questa parte. Ha però abbastanza gusto.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle Sacre funzioni è regolato dalle norme prescritte.
(Faldone n. 141)

LEPRENO

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Giacomo maggiore apostolo e S. Alessandro martire

A. 1906, 18 luglio

Parrocchiani n. 380

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato tra il presbiterio e la navata, di antica data, con una cantoria senza grate.
2. Alla meglio possibile.
3. Sì.
4. Nessuno di fisso.
(Faldone n. 145)

LEVATE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di SS. Pietro e Paolo apostoli

A. 1907, 19 gennaio

Parrocchiani n. 1450

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio dal lato dell'epistola; non è liturgico. Fu fabbricato dal Sig. Giovanni Giudici di Bergamo nell'anno 1853. Oltre la propria dell'organo v'ha una cantoria in cornu Evangelii; né l'una né l'altra portano grate.
2. Si esclude il prettamente profano, del resto si *[suona]* alla meglio possibile.
3. Non furono levati ma semplicemente staccati.
4. È il Sig. Paratico Alessio fu Tomaso; non ha titoli legittimi comprovanti la sua idoneità, ma possiede il titolo di organista di antica data.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.
(Faldone n. 147)

- chiesa sussidiaria Madonna del Baglino

V'ha un piccolo organo dal lato dell'Epistola sul presbiterio. Si suona dall'organista della parrocchia.
(Faldone n. 147)

Decreto

n. 168

A. 1907, 15 marzo

2. Quando si amplierà la chiesa, siano tolti dall'organo gli strumenti a percussione.
(Faldone n. 150)

LIZZOLA

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Bernardino da Siena

A. 1907, 23 maggio

Parrocchiani n. 455

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio verso cornu Epistolæ. Non sarebbe propriamente liturgico secondo le ultime prescrizioni. È però un buonissimo organo delle ditte Serassi. Ha una sola cantoria senza grate.
2. Si suona liturgicamente per quanto lo sa fare l'organista.
3. Gli strumenti a percussione (!) non si sono ancora levati ma sono isolati essendo stati tolti i registri [i comandi n. d. r.].
4. L'organista ordinario è il Sig. Delaiti Giovanni di Ardesio. Non so quali titoli abbia di idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quel poco che si può.

(Faldone n. 138)

LOCATE

Vicariato di Scano

Parrocchia di S. Antonino martire

A. 1906, 21 febbraio

Parrocchiani n. 775

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sopra il presbiterio in cornu Evangelii; non è liturgico; fu fabbricato dal successore della ditta Bossi l'anno 1899. Le cantorie sono due non munite di grate.
2. Il suono dell'organo si fa secondo le ultime prescrizioni.
3. Sì.
4. L'organista è il M. Carlo Mascheroni, il quale pure dirige la scuola corale.

XXVIII [Canto]

13. Si fanno sforzi per ottenere nelle funzioni un canto che sia conforme alle norme pontificie.

(Faldone n. 144)

LOCATELLO

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, s. data di mese

Parrocchiani n. 1500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato. Non è liturgico. Fu restaurato dal Roberti di Bergamo. Le cantorie sono in ordine poste dal lato dell'Evangelo e dell'Epistola, non portano grate.
2. Si suona più che è possibile secondo le note prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Sì.
4. Non vi è l'organista stabile.

XXVIII [Canto]

13. Affermativo.

(Faldone n. 143)

LONNO

Vicariato di Alzano Maggiore
Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1905, 9 dicembre

Parrocchiani n. 505

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato sopra la porta d'ingresso degli uomini; non è liturgico; fabbrica Serassi; aggiustato due volte dal Foglia di Bergamo; vi è la cantoria senza le grate.
2. È suonato in modo moderato ed è proibito il suono profano.
3. Non si è levato nulla, ma non si suonano.
4. Sig. Prof. Bruschi Maestro d'Alzano Maggiore.

XXVIII [Canto]

13. Faccio del bel meglio.

(Faldone n. 138)

LORENTINO

Vicariato di Calolzio
Parrocchia di S. Brigida vergine

A. 1908, gennaio

Parrocchiani n. 690

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato in fondo alla chiesa; non è liturgico, di data antichissima; dieci anni or sono venne rimesso a miglior stato per opera di un benefattore; ora suona discretamente.
2. L'organista, giovane, si studia di attenersi alla gravità delle funzioni.
3. Non ha strumenti a percussione; tiene invece i campanelli che si provvederà perché siano tolti.
4. È allievo organista della ditta Tubi di Lecco; la mancanza di mezzi e al nessun trasporto alla musica che si ha in questa valle, costringe a far suonare l'organo appena tre o quattro volte l'anno; non si trova un giovane amante di musica che si possa servire di frequente.

XXVIII [Canto]

13. *[Si canta]* Niente affatto grave, riposato; c'è bisogno di riforma e radicitus; si canta malamente.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 345

A. 1908, 13 giugno

2. Si tronchi il registro dei Campanelli che sono nell'organo, o meglio si tolgano i campanelli.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 345

A. 1909, 14 ottobre

Ogni cosa ordinata fu eseguita.

(Faldone n. 153 secondo)

LURANO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Lino papa e martire

A. 1907, 1 gennaio

Parrocchiani n. 1180

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore. È liturgico, di recente costruzione, fabbricato dalla ditta Bossi di Bergamo, ha una cantoria priva di grate.

2. Si suona liturgicamente secondo le recenti prescrizioni pontificie e vescovili.

3. Manca di strumenti a percussione.

4. L'organista è un Luranese e possiede i titoli legittimi comprovanti la sua idoneità.

(Faldone n. 147)

LUZZANA

Vicariato di Borgo di Terzo

Parrocchia di S. Bernardino da Siena

A. 1907, 30 settembre

Parrocchiani n. 650

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul Presiterio in cornu Epistolæ fabbricato da Giovanni Pansera di Romano da circa quarant'anni; vi sono due cantorie, e non vi sono grate.

2. Il suono è liturgico, secondo l'attuali prescrizioni.

3. Vi sono ancora gli indicati strumenti; ma più non vi suonano.

4. Non vi è organista stabile, ma quando vien s'invita sempre qualche buon maestro.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 283

A. 1907, 19 novembre

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti proibiti.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 283

A. 1909, 4 settembre

2° Eseguito.

(Faldone n. 153 secondo)

M

MADONE

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, 29 gennaio

Parrocchiani n. 771

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo fu fabbricato nel 1850 dal Signor Giovanni Giudici di Bergamo; è collocato sopra il coro con una sola cantoria che non porta grata. Non è affatto liturgico, e, o per mala costruzione, o per

infelice ubicazione, o per cattiva riparazione per opera dei Sigg. Egidio Sgritta di Bergamo e Pansera di Romano che lo restaurarono tre volte è attualmente è in cattivo stato; né credo si possa radicalmente e in modo durevole ripararlo. Furono levati gli strumenti a percussione, eccetto i campanelli che però non si suonano. Non si ha organista fisso; per risparmio lo si procura solo nelle solennità; nelle altre feste lo suona il Parroco locale alla meglio che può.

XXVIII [Canto]

13. Quanto al canto si procura iuxta posse di renderlo grave, posato e secondo le recenti prescrizioni. All'uopo ho istituito una scuola di musica che canti nelle solennità musica strettamente liturgica.
(Faldone n. 140)

Decreto

n. 186

A. 1907, 12 aprile

2. Si tronchi nell'organo il registro dei campanelli.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 186

A. 1909, 11 dicembre

... si è ottemperato.

(Faldone n. 153 secondo)

MALPAGA CON CAVERNAGO

Vicariato di Ghisalba

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1908

Parrocchiani n. 1080

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si sta per restaurarlo.

2. Cantoria scoperta.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio, quel poco che può fare il popolo.

(Faldone n. 141)

MAPELLO

Vicariato di Pontida

Parrocchia di S. Michele arcangelo

A. 1907, 22 febbraio

Parrocchiani n. 1200 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato bene, non liturgico, fabbricato dalla ditta Serazzi Bergamo 1873, due cantorie, senza grate.

2. Discretamente bene.

3. No, ma si assicura che dopo le prescrizioni Pontificie e Diocesane non furono mai usati.

4. Zanchi Bonomo di Ambivere, idoneo.

(Faldone n. 142)

MARIANO AL BREMBO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1907

Parrocchiani n. 873

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato in cornu Epistolæ, nella Cappella maggiore, non è liturgico. Autore Egidio Sgritta di Bergamo nel 1872 (Sgritta). Le cantorie sono due, non hanno grate.
2. Si suona con esclusione di melodie puramente profane.
3. Sì.
4. Alessio Paratico di Levate.
(Faldone n. 147)

MARNE

Vicariato di Chignolo d'Isola

Parrocchia di S. Bartolomeo

A. 1907, 26 gennaio

Parrocchiani n. 327

X. Organo

1. L'organo è collocato in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore; credo non risponda completamente alle prescrizioni liturgiche, ha una sola cantoria senza grate, e fu fabbricato da certo Giudici di Bergamo nell' anno 1860.
2. Si suona alla meglio, e il Parroco non manca di fare le debite raccomandazioni all' organista perché rispetti le prescrizioni liturgiche.
3. Mancano tutti ad eccezione dei campanelli; dovendosi però ristaurare prima di ricollocarlo nella nuova chiesa, si eseguirà il lavoro secondo quanto è prescritto.
4. Non vi è organista fissato, perché mancano di mezzi la Fabbriceria, si fa suonare l' organo ben di rado, ed allora si ricorre al miglior organista che si può trovare.

XXVIII [Canto]

13. Si cerca di ottenere il meglio che è possibile.

(Faldone n. 140)

Decreto

n. 188

A. 1907, 12 aprile

2. Si tagli il registro o manubrio dei campanelli nell'organo.

(Faldone n. 150)

Istituto di suore Orsoline di Gandino

Chiesa dedicata a S. Vincenzo Ferresi

Organo

48. L'organo è ben collocato nella parte destra, fu fabbricato dalla ditta Pansera.
49. Non è liturgico, però si suona con melodie posate e gravi secondo le recenti prescrizioni. La cantoria non porta grate; cantori però non vi ascendono mai.
50. Non vi erano.
51. Non c'è organista fisso, si procura di averlo coi titoli che si richiedono.
(Faldone n. 149)

MARTINENGO

Vicariato di Mornico

Parrocchia di S. Agata vergine e martire

A. 1906

Parrocchiani n. 6000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

R.^a al 1.^o Q.^o = Alla prime parte aff.te [*affermativamente*] – alla 2^a non è completamente liturgico; fu fabbricato a spese della Fabbriceria or sono pochi anni dalla ditta Pansera di Romano su progetto del M^o Rossi di Bergamo. Le cantorie, che sono due l'una di fronte all'altra sui fianchi dell'altar maggiore, non hanno grate per coprirvi i cantori.

R.^a al 2.^o Q.^o = L'organista suona quanto meglio sa, specialmente derivano le melodie dalle pubblicazioni della Società di S. Cecilia di Milano; certo non usa melodie profane.

R.^a al 3.^o Q.^o = Sì, meno i campanelli che adesso però non si usano.

R.^a al 4.^o Q.^o = L'organista è certo Davide Velania. Quanto ai titoli bisognerebbe domandarli allo stesso. È un organista sufficiente che fa tutto quello che può.

XXVIII [Canto]

13. Si fa del meglio per seguire le istruzioni pontificie e vescovili.

(Faldone n. 142)

- chiesa sussidiaria santuario oratorio Madonna della Fiamma

Sopra la porta maggiore si ha la cantoria che va da un fianco all'altro della chiesa e nel centro l'organo non liturgico opera della casa Serassi fabbricato or sono oltre 40 anni e un po' in disordine.

(Faldone n. 142)

- chiesa sussidiaria della B. Vergine Addolorata

Sopra la porta d'ingresso si allunga da uno all'altro lato la cantoria con l'organo nel centro, in disordine.

(Faldone n. 142)

MEDOLAGO

Vicariato di Terno d'Isola

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, 15 marzo

Parrocchiani n. 912

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato in cornu Epistolæ sul Presbiterio; è buono ma non liturgico; è di fabbrica Serassi di Bergamo, le cantorie non hanno grate per celare i cantori.

2. Sono escluse le melodie profane e inconvenienti, del resto ciascuno fa come meglio può ... secundum mensuram donationis ...

3. Finora non fu possibile levare gli strumenti a percussione, però non si suonano mai. Finiti i restauri del tempio si riformerà sulle regole e prescrizioni liturgiche anche l'organo, e allora ... verranno aboliti i tamburi.

4. Era da molti anni organista il maestro comunale Sig.r Paganelli, ma dopo la sua morte, paupertatis causa, non fu più surrogato da un altro stabile. Nelle feste solenni o in casi straordinari ci raccomandiamo o all'uno o all'altro che troviamo e se non sempre a perfezione, pure siamo discretamente bene serviti e, ciò che non è disprezzabile, quasi sempre gratuitamente.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.
(Faldone n. 146)

Decreto

n. 396

A. 1909, 22 febbraio

2. Nell'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

MEZZOLDO

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1906, 26 maggio

Parrocchiani sono circa 500 casalini e circa 300 bergamini

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Se sia ... ecc. Risposta. È ben collocato in cornu Epistolæ. Non è liturgico di non vecchia fabbricazione. Le cantorie non hanno grate. L'organo non è in disordine.

2. L'organista è del paese; fa del suo meglio; e se non suona proprio strettamente liturgico cerca di accostarsi; ha abolito le marce e qualunque suonata clamorosa e profana.

3. Se nell'organo ... ecc., Risposta. Furono inchiodati.

4. Chi sia ... ecc. Risposta Balicco Stefano fu Giovanni; non ha titoli. Avvertasi che non sarebbe neppure possibile trovarne altri.

(Faldone n. 143)

Risposte al decreto

n. 93

Non ho potuto adempire il decreto ottavo poiché la Fabbriceria ed il Comune si oppongono che si rovina il quadro coprendo i due bambini come richiede il decreto.

(Faldone n. 153 secondo)

MIRAGOLO SAN MARCO

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Marco e S. Maria Maddalena

A. 1908, 11 giugno

Parrocchiani n. 233

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo ben collocato fu fabbricato nel 1865 da un certo Giudici di Bergamo, ampliato dal Sig. Roberti nel 1903; sonovi 2 cantorie ben adorne senza grate.

2. Si suona secondo le prescrizioni Pontificie e Diocesane.

3. Affermativamente.

4. Non si hanno organisti fissi; si suona però da comprovanti la propria idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 144)

MIRAGOLO SAN SALVATORE

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Salvatore

A. 1908, 15 maggio

Parrocchiani n. 71
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato entro il presbiterio, fabbricato nel 1900 dal Sig. Giovanni Foglia di Bergamo. Vi sono due cantorie senza grate.
2. Si suona secondo la regola prescritta.
3. Sono stati rimossi gli strumenti a percussione. *[la scritta è su cartiglio incollato sopra la precedente].*⁶⁴
4. Non vi è organista fisso.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.
(Faldone n. 144)

MOIO DE' CALVI

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia di S. Mattia apostolo

A. 1906, 1 luglio

Parrocchiani n. 509

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è a sinistra della chiesa sulla meseria; non è perfettamente liturgico; fabbricato dai Signori Bossi nel 1866 e rifatto quasi per intero dal Sig. Foglia Giovanni nel 1896; ha una cantoria scoperta.
2. Si suona con posatezza e gravità, escludendo melodie profane.
3. Furono levati gli strumenti a percussione meno i campanelli che non si suonano.
4. L'organista è certo Pedretti Battista; suona discretamente liturgico.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre Funzioni si procura sempre che sia grave e posato secondo le prescrizioni.
(Faldone n. 144)

Decreto

n. 114

A. 1906, 15 ottobre

2. Si tagli il registro dei campanelli nell'organo.
(Faldone n. 150)

Risposte al decreto

n. 114

A. 1907, 17 giugno

- 2° È tolto il registro dei campanelli nell'organo.
(Faldone n. 153 secondo)

MOLOGNO (CASAZZA)

Vicariato di Mologno

Parrocchia S. Lorenzo martire

A. 1906, 8 maggio

Parrocchiani n. 1660 circa

Chiesa Parrocchiale

⁶⁴ Gli strumenti a percussione non furono rimossi; tuttora sono funzionanti.

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio a latere, in cornu Evangelii. È organo vecchio e non so quando sia stato fabbricato né da chi. Corrispondente a quella dell'organo vi è l'altra cantoria dalla parte opposta, ambedue senza grate.
2. Dopo le recenti prescrizioni si suona più liturgicamente che è possibile.
3. Non sono stati levati ma non si suonano.
4. È certo Isacco Giudici della Parrocchia, che certamente non possiede tutti i titoli legittimi di idoneità; però abbastanza ubbidiente da fare quanto gli viene ordinato.

XXVIII [Canto]

13. Si deve considerare che i cantori sono secolari e quindi si fa alla meglio.
(Faldone n. 141)

- chiesa sussidiaria del Carmine a Colognola

X. Organo

1. V' ha l'organo piccolo, comperato come corista dal registro della chiesa a Lovere il 18 Maggio 1867.
2. Si suona dall'organista della Parrocchia, nella festa solenne 16 luglio Patrocinio di S. Giuseppe, e quando dai fedeli si fanno cantare Messa.
(Faldone n. 141)

Decreto

n. 85

A. 1906, 4 agosto

1. Si levino dall'organo i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 150)

MONASTEROLO

Vicariato di Mologno

Parrocchia del SS. Salvatore

A. 1906, 17 aprile

Parrocchiani n. 804

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto nella 1ª cappella di destra scendendo dall'Altare maggiore, non è liturgico. Fu fabbricato dalla ditta famosa Bossi di Bergamo nell'anno 1865. Dinnanzi a questo vi è la cantoria quasi nuova fatta dal Zonca di Treviolo, con un'altra provvisoria di fronte; non ci sono grate per cantori.
2. Si suona *[alla]* meglio, giacché maestri di musica qui non ne abbiamo.
3. Prima della visita si leveranno, essendo questo già ordinato al Sig. Locatelli Giacomo di Bergamo.
4. Organista fisso non l'abbiamo; si fa venir dalla Valle Seriana or l'uno or l'altro a seconda della solennità.
(Faldone n. 141)

MONTE DI NESE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia della Natività di Maria

A. 1907, 28 gennaio

Parrocchiani n. 330

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato discretamente bene; non è liturgico, trasportato dalla chiesa vecchia alla nuova dalla ditta Locatelli di Bergamo. Si trova a sinistra del presbiterio. Le cantorie sono scoperte.
 2. Si suona appena nelle feste principali, uniformandosi possibilmente alla liturgia.
 3. Affermativamente.
 4. Non è fisso ma or l'uno or l'altro.
- (Faldone n. 138)

MONTE MARENZO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Paolo apostolo

A. 1906, 20 marzo

Parrocchiani n. 890

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato, per niente liturgico, ma come erano una volta tutti gli organi; fabbricato dai Serassi, buono e discreto, ma bisognoso di riforma, incordatura ecc. È suonato da uno del paese, abbastanza istruito, che suona sempre posatamente. Gli strumenti a percussione vi sono ancora, ma non li tocca mai.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 79

A. 1906, 30 giugno

1. Si levino dall'organo i registri degli strumenti a percussione.
- (Faldone n. 150)

Risposte al decreto

n. 79

A. 1909 4 novembre

1. Gli strumenti a percussione si sono levati come si ordinò.
- (Faldone n. 153 secondo)

MORENGO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di SS. Salvatore

A. 1908, 9 marzo

Parrocchiani 1192

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, è liturgico, fabbricato e riparato da un certo Giudici Giovanni 1851, una sola cantoria discretamente ornata senza grate.
2. Si suona senza frastuono con melodie posate, gravi, adatte ai riti della Religione, escluse le profane, e per quanto si può secondo le note Pontificie e Diocesane.
3. No, sebbene non se ne facciano più uso. L'organista è Zanardi Giuseppe senza titoli, ma pure idoneo.

XXVIII [Canto]

13. Sì e si raccomanda sempre.
- (Faldone n. 145)

Decreto

n. 335

A. 1908, 9 maggio

2. Si tolgano dall'organo gli strumenti vietati, o almeno se ne tronchino i registri perché si renda impossibile l'usarli.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 335

A. 1909, 25 gennaio

2. I registri degli strumenti vietati dell'organo furono subito troncati.

(Faldone n. 153 secondo)

MORNICO

Vicariato di Mornico

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1906, gennaio

Parrocchiani n. 1868 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato sul presbiterio in cornu Epistolæ. Due cantorie di fronte senza grate. Fabbricato dalla Ditta Serassi e rifatto dalla ditta Pansera.

2. L'organista senza titoli, allevato al vecchio sistema, si sforza di conformarsi alle prescrizioni liturgiche.

3. Vi sono, ma distaccati e resi fuori d'uso.

4. Chiari Antonio, senza titoli. Molte volte lo supplisce il figlio, giovine di buone speranze, che attende con zelo alla musica liturgica.

XXVIII [Canto]

13. Sì, almeno sufficientemente.

(Faldone n. 142)

MOZZO

Vicariato di Scano

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1906, 14 febbraio

Parrocchiani n. 858

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul presbiterio a cornu Evangelii; dicesi della spettabile ditta Bossi di Bergamo. Fu del tutto rimodernato pochi anni or sono dal Sig. Giovanni Foglia fabbricatore pure di Bergamo, ed ebbe un insigne collaudo del Sig. Maestro Previtali, come organo perfetto e liturgico; vi sono due cantorie ma non portano grate.

2. L'organo si suona da bravi organisti e da chiesa secondo le prescrizioni.

3. Sì.

4. L'organista ordinario è il Sig. Antonio Mazzoleni di Bergamo, allievo del nostro Conservatorio; nelle solennità si chiamano sempre altri bravi maestri.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è grave e posato

(Faldone n. 144)

NASOLINO

Vicariato di Clusone

Parrocchia dei SS. Bernardo da Mentone

A. 1907, 14 agosto

Parrocchiani n. 352

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, è liturgico e fabbricato da un certo Perolini di Piario. Non si sa l'epoca della costruzione; vi è una sola cantoria e senza grate.

2. Si suona liturgicamente.

3. Sì.

4. L'organista è il Professor di musica Signor Etuada [*Lattuada*].

(*Faldone n. 140*)

NEMBRO

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1907, 26 marzo

Parrocchiani n. 4700

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato – fuori dal presbiterio – in cornu Epistolæ. Non è liturgico; però si presta molto bene all'esecuzione della musica sacra, per il timbro dolce, grave, maestoso, per l'estensione dei manuali ecc. Fu restaurato nel 1862, ed ingrandito dal Fabbricatore Egidio Sgritta di Bergamo, per una spesa che importò L. 6000.

2. È suonato molto bene e liturgicamente.

3. Sì.

4. M° Serafino Franchina, molto bravo e competente.

XXVIII [Canto]

13. Ho dispensato dodici manuali del “Kyriale, giusta editionis Vaticani” ai migliori alunni della Schola Cantorum essendo mia intenzione di non eccepire in proposito.

(*Faldone n. 142*)

- *chiesa oratorio di S. Maria*

... un pulpito e una cattedra cantoria con organo.

(*Faldone n. 142*)

- *chiesa oratorio di S. Sebastiano*

... una cantoria con organo.

(*Faldone n. 142*)

- *chiesa S. Nicola da Tolentino*

... due cantorie con organo.

(*Faldone n. 142*)

- *chiesa santuario Madonna dello Zucchello [Zuccarello]*

... una cantoria con organo.

(*Faldone n. 142*)

Decreto

n. 219

A. 1907, 10 giugno

20. Meritano speciale lode [...] la Schola Cantorum che decorosamente si presta per le Sacre funzioni.
(*Faldone n. 151*)

NESE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1906, 1 febbraio

Parrocchiani n. 1970

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio in cornu Epistolæ; non è liturgico, si dice fabbricato dalla ditta Giudici nell'anno 1856. Le due cantorie non portano grate.
2. Si fa il meglio e si escludono le profane.
3. Sì.
4. È il sagrista, Sig.r Gritti Antonio, senza titoli comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Si cerca ridurlo il più possibile ed all'uopo si è già da un anno costituita appositamente la scuola di canto ottimamente diretta dal Rev. Curato Sac. Nani.

(*Faldone n. 138*)

NONA

Vicariato di Vilminore

Parrocchia della Natività di Maria

A. 1907, 1 luglio

Parrocchiani n. 215

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, buonino, fabbricato da non so chi nell'anno 1797 e la cantoria non porta grate.
2. L'organista fa tutto quel poco che può per suonare secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. La gran cassa non vi è, né vi sono i piatti, vi sono però i campanelli, ma non si suonano mai.
4. L'organista è Arrigoni Cesare, ma è senza titoli.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quel poco che si può perché il canto riesca grave e maestoso.

(*Faldone n. 148*)

Decreto

n. 258

A. 1907, 20 settembre

2. Si tronchi all'organo il registro dei campanelli.

(*Faldone n. 151*)

Risposta al decreto

n. 258

A. 1910, 5 gennaio

Rendo noto che i decreti (...) sono quasi tutti eseguiti (...) restandomi ancora alcune piccole cose, che tutt'ora mi sarà possibile, farò di eseguire.
(Faldone n. 153 secondo)

NOVAZZA

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di SS. Pietro e Paolo apostoli

A.1907

Parrocchiani n. 222

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì. Sì, dal Cavalier Pacifico Inzoli nel 1890. Le cantorie sono 2 in legno, pitturate...
2. Si sta discretamente alle prescrizioni liturgiche.
3. Non furono posti.
4. L'organista non è stabile, ma generalmente discretamente periti e taluno anche maestro...

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio che si può.

(Faldone n. 138)

O

OGNA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Giovanni apostolo

A. 1907, 25 agosto

Parrocchiani n. 470

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato dalla ditta Perolini di Villa d'Ogna, non ha grate, molto deteriorato; ha una sola cantoria.
2. Si suona liturgicamente.
3. Sì.
4. Sig. Lattuada di Clusone.

(Faldone n. 140)

OLDA

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo

A.1906, 7 giugno

Parrocchiani n. 506

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non vi è l'organo, ma solo una cantoria in fondo alla chiesa, senza grate.

(Faldone n.145)

Risposte al decreto

n. 102

A. 1909, 20 novembre

12. Quanto al canto sacro dura ancora il popolare, benchè non liturgico, essendo moralmente impossibile per ora introdurre il liturgico per mancanza di persone capaci.

(Faldone n. 153 secondo)

OLERA

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1908, 16 febbraio

Parrocchiani n. 474

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È sul presbiterio; non è liturgico, fabbricato dalla ditta Bozzi di Bergamo nel 1879. Vi sono due cantorie pure sul presbiterio. Non hanno grate.
2. Si suona meno male che si può, esclusi i suoni profani.
3. Si è staccato tutto.
4. L'organista ordinario è il Sig. Gritti Antonio, che è pure organista di Nese.

XXVIII [Canto]

13. Si può immaginare cosa si può fare.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 331

A. 1908, 7 maggio

3. Dall'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati, sicché sia impossibile suonarli.
- (Faldone n. 151)*

Risposta al decreto

n. 331

A. 1910, 3 marzo

3. Erano tolti anche prima della visita pastorale.
- (Faldone n. 153 secondo)*

OLMO

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1905, 1 novembre

Parrocchiani n. 800 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non esiste pulpito e neppure l'organo.

XXVIII [Canto]

13. Sarebbe necessaria una sanazione in radice ma come fare? Il Parroco non sa di canto e manca d'orecchio, il Coadiutore è in buona armonia con lui

(Faldone n. 144)

OLTRE IL COLLE

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1906 26 luglio

Parrocchiani n. 560

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, fabbricato dalla Ditta Bossi nel 1805; avvi una cantoria senza grate ecc...
2. Per quanto possibile liturgicamente.
3. Sì.
4. L' Organista è certo Carrara Ognissanti di Serina, senza titoli ecc...

(Faldone n. 145)

ONETA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1907, giugno

Parrocchiani n. 495

Chiesa parrocchiale

1. È ben collocato, non è liturgico, è antico e non si conosce il costruttore, non è in buono stato. Le cantorie non hanno grate.
2. Si suona rare volte, ma allora con melodie gravi e liturgiche; di solito si accompagna il canto popolare con l'armonium.
3. Vi sono i soli campanelli che non si suonano mai e che saranno levati presto.
4. L'organista si fa venire due o tre volte all'anno; pel rimanente supplisce il Parroco. Quell'organista che si fa venire poi è in piena regola con le leggi liturgiche.

XXVIII [Canto]

13. Ho messo in vigore il canto popolare, e se non è perfetto, è però discreto.

(Faldone n. 140)

- chiesa santuario della Beata Vergine nel Frassino

Un buonissimo organo, non liturgico.

(Faldone n. 140)

ONORE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, 26 gennaio

Parrocchiani n. 589

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, non è liturgico fabbricato da Tonoli Giovanni di Brescia anno 1872; vi sono due cantorie fantoniane, non portano grate.
2. Si suona con melodia quale si addice ai sacri riti e secondo prescrizione.
3. Non sono ancor levati gli strumenti a percussione, non si usano però mai.
4. L'organista è il maestro di scuola elementare in luogo, non ha titoli, ma [è] abbastanza idoneo.

(Faldone n. 140)

Decreto

n. 321

A. 1908, 10 marzo

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

OREZZO

Vicariato di Nembro

Parrocchia della SS. Trinità

A. 1907, 26 aprile

Parrocchiani n. 530

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato e si trova sopra la parte laterale di destra; non è liturgico, venne fabbricato da certo Ghilardini di qui (ora si trova ad Intra sul Lago Maggiore) nell'anno 1890; la cantoria è indorata e non porta grate di sorta.
2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose, e si cerca di stare più che è possibile alle prescrizioni diocesane e pontificie.
3. Già da tempo furono tolti gli strumenti a percussione, mancano alcuni contrabassi, altri non suonano, ha bisogno di essere riparato o rifatto.
4. Nelle feste solenni l'organista è un certo Gelmi di Leffe, nelle feste secondarie è un certo Pesenti maestro comunale di Vertova; non so quali titoli abbiano o possano avere a comprovare la loro idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle funzioni è grave e posato secondo le norme prescritte per quanto è possibile dove vi è un solo sacerdote digiuno di nozioni di musica e per più ambrosiano.

(Faldone n. 142)

ORIO

Vicariato di Seriate

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1906, 4 febbraio

Parrocchiani n. 630

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio in cornu Evangelii. Fu origine fabbricato dalla ditta Bossi, restaurato ultimamente da un certo Foglia. Due sono le cantorie, senza grate, portano bassi rilievi quella dell'organo = S. Giorgio M.^e, l'altra S. Gioacchino e S.^t Anna colla loro fanciulla Maria SS.
2. Vi sono stati sempre dei buoni e bravi organisti; il presente è il M. Dentella Giuseppe di Bergamo.
3. Negative, ma non si toccano, specialmente dall'attuale organista.
4. Vedi sopra.

aXVIII [Canto]

13. A parere del sottoscritto si canta discretamente.

(Faldone n. 144)

Decreto

n. 44

A. 1906, 9 aprile

2. Si taglino o si levino dall'organo i registri non permessi [*cancellato*] degli strumenti proibiti.
- (Faldone n. 150)*

Risposta al decreto

n. 44

2. Benché non levati: non si usano, e ne possono usarsi perché legati, e tolto il registro.

(Faldone n. 153 secondo)

ORNICA

Vicariato di Santa Brigida
Parrocchia di S. Ambrogio vescovo

A. 1906, 3 giugno

Parrocchiani n. 280 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non esiste organo.

XXVIII [Canto]

13. Più che sia possibile.

OSIO INFERIORE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Zenone vescovo e martire

A. 1907, febbraio

Parrocchiani n. 2260

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; non è liturgico, ma di timbro buono, dolcissimo e maestoso specialmente nel mezzo ripieno col complesso degli strumenti ad anima, fabbricato da Giudici e restaurato e rinnovato dal Sig.r Foglia Giovanni di Bergamo in Borgo Palazzo quattro anni or sono. Sono due cantorie senza grate.

2. Suona alla meglio un nostro organista di qui.

3. Non si sono levati gli strumenti a percussione, ma sono staccati i fili per cui non si possono suonare la gran cassa, i piatti, i campanelli.

4. È il Sig. Quadri Luigi, Maestro Comunale di qui; non ha titolo alcuno.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle Sacre funzioni è grave e posato ma è un canto piuttosto povero, perché mancano i cantori.

(Faldone n. 147)

Annotazioone di mons. Radini Tedeschi

1. All'organo si procurerà vengano tolti gli strumenti a percussione

(Faldone n. 153)

OSIO SUPERIORE

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Zenone vescovo e martire

A. 1907

Parrocchiani n. 1204

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato sul presbiterio dal lato del Vangelo. Fu rifatto nel 1782 da Giuseppe Serassi per L.venete 4433, oltre l'organo vecchio; poi rimesso dalla ditta Serassi nel 1867 per L. 5240 oltre l'organo vecchio, e poi restaurato da Nava Angelo allievo dei Serassi nel 1878. Le cantorie non portano grate.

2. Finora abbiamo dovuto adattarci al modo di suonare di un povero vecchio di 83 anni (ancor pieno di vita) ma che non ha altro mezzo di vivere, e che è organista da 66 anni, con raccomandazione però al medesimo di non fare suonate profane e disdicevoli nella chiesa...ecc.

3. Dall'organo sono stati levati gli strumenti a percussione o tolti i mezzi per suonarli, tagliando i fili...ecc.

4. L'organista è un buon vecchio di Osio Sotto per nome Cornago Donato (famiglia di cantanti musicisti organisti). Suoi titoli sono il tirocinio e l'esercizio di anni 66 di professione.

(Faldone n. 147)

- chiesa santuario Madonna dalla Scopa

X. Organo

Non vi è organo.

(Faldone n. 147)

- chiesa sussidiaria detta della Rasica dedicata alla B. V. dell'Assunta

Non vi è organo.

(Faldone n. 147)

OSSANESGA

Vicariato di Scano

Parrocchia di SS. Vito, Modesto e Crescenza martiri

A. 1906, 20 febbraio

Parrocchiani n. 637

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato; è liturgico; fabbricato dalla ditta Sgritta nel secolo scorso, restaurato l'anno scorso. Le cantorie sono due nuove con ornamenti dorati, mancano di grate.

2. Si suona secondo le dovute prescrizioni.

3. Sono levati tutti.

4. È un certo Togni di Paladina, dove pure colà è organista.

XXVIII [Canto]

13. Si usa come si può.

(Faldone n. 144)

P

PAGAZZANO

Vicariato di Spirano

Parrocchia dei SS. Nazario e Celso martiri

A. 1907, 31 dicembre

Parrocchiani n. 1283

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È sul presbiterio in cornu Epistolæ dalla ditta Balbiani di Milano [ill.] e ridotto a semiliturgico sotto la direzione del Sig. Maestro di Musica Zelioli Gaetano di Caravaggio nel [---]. Le Cantorie non portano grate.

2.3.4. È escluso ogni suono profano. Si nell' opera predett.^{ta}. Abiati Angelo di Arcene.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 145)

PAGLIARO

Vicariato di Serina

Parrocchia del Corpus Domini

A. 1906, 29 luglio

Parrocchiani n. 175

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Negative, si può dire liturgico in quanto non vi sono strumenti a percussione; fatta eccezione dei campanelli, ditta Serassi, una cantoria, senza grata.
2. Quando si suona, si procura suono secondo le note prescrizioni.
3. Da levarsi i campanelli.
4. Non c'è organista fisso, rare volte si suona per mancanza di mezzi.

XXVIII [Canto]

13. Per quanto è possibile.

(Faldone n. 145)

Decreto

n. 131

A. 1906, 25 ottobre

2. Si tronchi dall'organo il registro dei campanelli.

(Faldone n. 150)

PALADINA

Vicariato di Scano

Parrocchia di S. Alessandro martire

A. 1906, 6 marzo

Parrocchiani n. 1200

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato nel fianco destro del presbiterio ed è liturgico secundum quid; costruito dal Serassi, ? e riformato dal Foglia poi dall'Ondei.
2. Abbastanza bene.
3. Affermativamente.
4. Il Sig. Togni Giovanni di qui; approvato.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 144)

Dall'Inventario in Allegato B.

1. Organo completo a 27 registri, 5 mantici, a 31 canne sul proscenio.

PALAZZAGO

Vicariato di Pontida

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, marzo

Parrocchiani n. 2000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo fu fabbricato dai celebri Serazzi nell'anno 1857. È collocato di fronte al banco dei parati. La cantoria dell'organo e l'altare che le è dirimpetto non hanno grate.
2. Lascia a desiderare l'esecuzione.
3. Sono stati levati gli strumenti a percussione.
4. L'organista è il Sig. Giuseppe Ghislandi di qui. Non ha titoli legittimanti sulla sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Canto regolare.
(Faldone n. 142)

- chiesa oratorio della SS. Trinità in *MONTEBELLO*

Cantoria sopra la porta maggiore con organetto (tutto in disordine).
(Faldone n. 142)

- chiesa oratorio della Visitazione della B. V. Maria in *BROCCHIONE*

L'organo, restaurato da poco, è buono, e sopra la cantoria in mezzo alla chiesa a lato sinistra di chi entra. Di fronte all'organo è la porta per gli uomini e il pulpito.
(Faldone n. 142)

- chiesa oratorio di S. Giuseppe in *PRECORNELLI*

Ha cantoria, con pulpito unito, un organetto antiquato.
(Faldone n. 142)

- chiesa sussidiaria di S. Margherita in *CAROSSO*

X. Organo

V'ha un piccolo organo che si suona una volta all'anno; è situato in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore, ed ha la relativa cantoria. Non vi sono strumenti a percussione.
(Faldone n. 142)

- chiesa sussidiaria di S. Pietro d'Alcantera e B. V. delle Fonte di Caravaggio in *BEITA*

X. Organo

1. Non vi è organo, al bisogno si porta in chiesa un Armonium di proprietà della chiesa.
 2. Si suona tre o quattro volte all'anno liturgicamente.
- (Faldone n. 142)

PARATICO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1908, 1 agosto

Parrocchiani n. 1500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì; non è liturgico; venne fabbricato verso l'anno 1860; ha una sola cantoria; non porta grata alcuna.
2. Si suona con sufficiente gravità.
3. Sì.
4. Moretti Francesco. Non ha titoli di idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Discretamente.
(Faldone n. 139)

Decreto

n. 384

A. 1908, 23 dicembre

9. Poiché ho notato buone voci nel canto, inculchi il parroco che si eseguisca il canto gregoriano abolendo il canto fratto.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 384

A. 1909, 2 settembre

4. I decreti emanati furono eseguiti.

(Faldone n. 153 secondo)

PARRE

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1907, 28 giugno

Parrocchiani n. 1600 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì. Liturgico. Fabbricato dalla ditta Balicco-Bossi nel 1898. Fu conservata completa l'antica facciata dei Serassi del 1813. Le cantorie sono due, collocate su due lati del Presbiterio, ben ornate e dorate. Non hanno grate.

2. Sono escluse le melodie profane.

3. Sì.

4. Cominelli Rocco organista ordinario, con 61 anni di servizio.

(Faldone n. 140)

PARZANICA

Vicariato di Predore

Parrocchia di S. Colombano abate

A. 1907, 10 ottobre

Parrocchiani n. 756

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato alla cantoria in cornu Epistolæ della Cappella maggiore. Discretamente liturgico – rifabbricato nel 1897 dal fabbricatore Sigr. Foglia Giovanni di Bergamo, ben costruito. Vi sono due cantorie ai lati della Cappella maggiore sopra il Presbiterio, tutte in legno, semplici, senza grate.

2. Liturgicamente quando si suona.

3. Sì.

4. Manca.

- *chiesa oratorio di SS. Trinità*

Vi è una cantoria senza organo posta sopra la porta maggiore.

(Faldone n. 143)

PEDRENGO

Vicariato di Seriate

Parrocchia di S. Evasio vescovo martire

A. 1906, 4 febbraio

Parrocchiani n. 1130

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato. È opera della fabbrica Bossi di Bergamo e venne costruito nel 1823, e vi sono due cantorie. Non portano grate.
2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose, escluse le profane secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Non sono stati levati gli strumenti a percussione etc.
4. L'organista è certo Zanchi di Bergamo ed ha titoli abbastanza comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Nelle Sacre funzioni il canto è grave secondo le norme.

(Faldone n. 144)

- chiesa Oratorio B. V. del Buon Consiglio

... cantoria.

(Faldone n. 144)

Decreto

n. 40

A. 1906, 9 aprile

2. Dall'organo si levino i registri degli strumenti a percussione.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

N. 40

A. 1909 27 dicembre

1. Nelle Messe Solenni in canto: a) l'Epistola è cantata liturgicamente; b) l'introito, il graduale, l'offertorio, il Benedictus dopo l'Elevazione e il Communio possibilmente sono cantati dal coro; e i versetti non cantati del Gloria interrotto dal suono dell'organo sono recitati dal coro.

2. Il Canto sacro nel popolo è ben promosso.

(Faldone 153 secondo)

PEGHERA

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia di S. Giacomo maggiore apostolo

A.1906, 7 giugno

Parrocchiani n. 575

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1.2.3.4. C'è sopra la porta degli uomini, è di costruzione recente 1893, liturgico, di ottimi strumenti, ma di sbagliate costruzioni; non suona, o meglio, purché abbia fiato, suona da sé. Si sperava restaurarlo per la visita, se fosse stata fra le ultime.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio.

(Faldone n. 145)

PEIA

Vicariato di Gandino

Parrocchia di S. Antonio di Padova

A. 1906, novembre

Parrocchiani n. 1600

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo del quale ora non si conosce la Ditta, fu parecchie volte riassetato con poco felice successo, e venne ora nuovamente rimesso a posto, escludendone le parti non volute dalla liturgia. È collocato in posto angusto addossato nel campanile nel muro a destra salendo sul presbiterio. Le cantorie sono in stato appena discreto, e non hanno grate.
2. Nel suono l'organista si accosta quanto può alla severità della liturgia.
3. Escluse, cogli strumenti a percussione le arie profane.
4. L'organista è il prof. Mosconi di Gandino, non credo abbia titoli comprovanti la sua idoneità per questa parte. Ha però abbastanza gusto.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è regolato dalle norme prescritte.

PEZZOLO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia dei SS. Rocco e Giacomo apostolo

A. 1907, 12 agosto

Parrocchiani n. 300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio in cornu Epistolæ; fu fabbricato dalla Ditta Locatelli di Bergamo nel 1890; non vi sono grate.
2. Si suona più liturgicamente sia possibile.
3. Negative: però questi istrumenti non si suonano più.
4. È del luogo, ma lo credo sprovvisto di titoli di idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Dovendo dipendere da secoli, si tira alla meglio; però c'è da accontentarsi.

(Faldone n. 148)

Decreto

n. 257

A. 1907, 20 settembre

2. Si taglino i fili dei registri vietati all'organo.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 257

A. 1909, 1 gennaio

Si sono tagliati come è prescritto.

(Faldone n. 153 secondo)

PIANCA

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di S. Antonio

A. 1908, 20 maggio

Parrocchiani n. 274

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sembra ben collocato; non è liturgico; il fabbricatore non si conosce; dicesi che fosse già di qualche monastero di Bergamo, stato soppresso ai tempi di Napoleone.

2. Si suona appena nelle maggiori solennità parrocchiali ed allora discretamente a precisione.
 3. Non si ha organista fisso. I campanelli no.
- (Faldone n. 143)

Decreto

n. 372

A. 1908, 3 novembre

2. All'organo si tronchi il registro dei Campanelli.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 372

A. 1910, 13 marzo

2. Erano già troncati il giorno della S. V.ta P.le.

(Faldone n. 153 secondo)

PIANICO

Vicariato di Solto

Parrocchia di S. Zenone vescovo e martire

A. 1909, 7 febbraio

Parrocchiani n. 650 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato bene, non è liturgico, non si conosce né il tempo in cui l'organo fu fabbricato, né l'autore che l'ha fatto. V'è una sola cantoria senza grate.
2. Si suona appena nelle solennità e si procura di avere sempre un'organista che osservi la liturgia nel suono.
3. Sono stati levati i campanelli. Della gran cassa e dei piatti furono staccati i registri.
4. Non si ha organista fisso.

XXVIII [Canto]

13. Si sta introducendo il canto gregoriano con molta fatica e poca soddisfazione perché piace poco. Erano avvezzi a cantare da bestia.

(Faldone n.145)

PIARIO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1907, 12 agosto

Parrocchiani n. 508

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sopra la porta degli uomini, a completa tramontana, un organetto dappoco, fabbricato da Perolini, non si sa in qual'epoca, senza grate.
2. Non si può suonare e la fabbriceria lo lascia deperire.
3. Ci sono ancora i campanelli.
4. Suona l'armonium certo Visini Bortolo fabbricatore d'organi, che ha fatto l'organista in varie parrocchie.

(Faldone n. 140)

Decreto

n. 273

A. 1907, 23 ottobre

2. Quando si aggiusterà l'organo si tolgano al tutto gli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 273

A. 1912, 20 novembre

2. Anche l'organo è in costruzione, secondo progetto approvato dalla V.e Curia.

(Faldone n. 153 secondo)

2. Sino ad ora, e, per altro tempo ancora, non si è parlato, né si parlerà di riparazioni all'organo, che, nella località attuale, sarebbero perfettamente inutili, poiché la meccanica, in pochi dì, divenesse completamente ammuffita. A suo tempo si ottempererà al prescritto.

(Faldone n. 153 secondo)

Relazione di tutte le parrocchie sistemate in Vicariato. 2° Visita Pastorale Anni 1911-1912

(Faldone n. 154)

PIAZZA BREMBANA vedi SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA

PIAZZATORRE

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia di S. Giacomo apostolo

A. 1906, 18 luglio

Parrocchiani n. 645

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, liturgico, fabbricato dai fratelli Bossi di Bergamo nel 1836. Le cantorie sono due e mancano di grate.

2. Si suona sempre con melodie gravi, posate e maestose.

3. Tutti meno i campanelli.

4. È un certo Airioli Giovanni, il quale non possiede titoli legittimi non avendo fatto gli studi regolari.

(Faldone n. 144)

Decreto

n. 120

A. 1906, 15 ottobre

2. Si trochi nell'organo il registro dei campanelli.

(Faldone n. 150)

Risposte al decreto

n. 120

A. 1907, 14 maggio

Le prescrizioni fatte da Sua Eccellenza in occasione della Visita Pastorale, e accennate nei decreti, furono osservate...

(Faldone n. 153 secondo)

PIAZZOLO

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, 20 giugno
Parrocchiani n. 238
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo in cantoria è posto in fondo alla chiesa e le cantorie non portano grate. L'organo è stato fabbricato dai così ditti (Seras). L'organista nel suonare lascerebbe a desiderare e ciò dipende dalla sua poca capacità.

3. Sì.

4. L'organista è certo Arizzi Ferdinando e non è munito di titoli di idoneità.

XXVIII [Canto]

13. No.

(Faldone n. 144)

PIZZINO

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia di S. Ambrogio vescovo

A.1906, 4 giugno

Parrocchiani n. 800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in mezzo della chiesa è fabbricato dalla ditta Bossi di Bergamo. Ha dirimpettiva cantoria.

2. Si suona alla meglio conforme all'intelligenza dell'organista.

3. È stato levato quanto venne imposto.

4. L'organista ordinario è Rizzini Paolo ed è abbastanza idoneo.

XXVIII [Canto]

13. Si canta ambrosianamente.

(Faldone n. 145)

POGNANO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Carlo Borromeo vescovo

A.1907, 18 gennaio

Parrocchiani n. 633

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato a cornu Evangelii appena fuori del presbiterio con cantoria di legno senza grate, discretamente ornata; di facciata ve ne ha un'altra uguale. Venne fabbricato nel 1883 da certo Pansera di Romano.

2. Affermativamente.

3. Vennero staccati in modo che non si possono più adoperare.

4. Patelli Gaspare Carlo di Cologno al Serio.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio.

(Faldone n. 147)

PONTE NOSSA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Maria Annunciata

A. 1907, 5 luglio

Parrocchiani n. 3000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo opportunamente collocato, sta tra il presbiterio e la porta degli uomini a sinistra per chi entra per la porta maggiore, dal lato cioè dove è collocato pure il pulpito. Fu fabbricato secondo il tempo d'allora dalla ditta Bossi-Serassi dieci anni or sono, con una sola cantoria senza grate.
2. Quanto al suono vengono generalmente osservate le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Sono stati levati totalmente o soppressi in modo che più non si possano suonare gli strumenti proibiti.
4. Organista delle feste solenni è il Sig. Serighelli Antonio di Clusone, nel suono provetto artista, il cui supplente nelle feste ordinarie e funzioni solite dei giorni feriali è l'esperto Sig. Fassi di Ponti di Nossana.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è antico.

(Faldone n. 140)

PONTERANICA

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia dei SS. Alessandro e Vincenzo martiri

A. 1906, 27 febbraio

Parrocchiani n. 1345

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, non è liturgico. Fu fabbricato dalla Ditta Bossi nell'anno 1862. Vi sono le cantorie senza grate.
2. Si suona con melodie posate e gravi. Al maestro si ordinò di attenersi alle prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Sono stati soppressi la gran cassa, i timpani ed i campanelli.
4. L'organista è il M.o Antonio Astori di Bergamo. Studiò nel conservatorio di Milano.

XXVIII [Canto]

13. Si fa tutto il possibile perché sia secondo le prescrizioni.

(Faldone n. 148)

PONTE SAN PIETRO

Vicariato di Scano

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1906, 23 febbraio

Parrocchiani n. 3800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio in cornu Epistolæ; è liturgico; fabbricato dalla ditta Serazzi nel 1830; riparato, ingrandito dalla ditta Bossi nel 1880 con sott'organo. Oltre quella dell'Organo v'ha una cantoria di fronte all'organo in cornu Evangelii. Non vi sono grate.
2. Si procura che il suono sia posato, grave e maestoso, escluso assolutamente il suono profano.
3. Sì.

4. L'attuale organista è licenziato e nella fine del p. venturo Marzo termina il suo servizio; nel mese p. venturo si procederà alla nomina del nuovo che si richiederà fornito dei titoli legittimi comprovanti la sua idoneità.

(Faldone n. 144)

PONTIDA

Parrocchia di SS. Giacomo maggiore apostolo

A. 1907, 15 febbraio

Parrocchiani n. 3280

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. La sua collocazione nell'ancona della chiesa lascia a desiderare, in parte è liturgico, fabbricato dalla ditta Bossi nel 1850 con cantoria senza grate.
2. Con melodie posate, gravi e maestose a norma delle previsioni pontificie e diocesane.
3. Negativamente; ma la corrente è intercettata.
4. Ronzoni Giuseppe buono per maestria e moralità.

- *chiesa oratorio di S. Anna*

Non organo.

- *chiesa sussidiaria di S. Rocco e S. Sebastiano in Gromlongo*

Parrocchiani n. 750

X. Organo

1. Sopra l'ingresso della porta maggiore, per necessità così infelicitamente collocato; liturgico in parte; fabbricato dalla ditta Serassi nel 1885, con cantoria senza grate.
2. Si suona due volte l'anno, cioè nella festa di S. Rocco e nel giovedì avanti la Quinquagesima per la funzione del SS. Sacramento dai migliori maestri nostrani secondo il Rito.
3. Non esistettero mai.
4. Provveduto come al N.2.

- *chiesa sussidiaria S. Giuseppe ini Valmora*

[Non c'è organo]

- *chiesa sussidiaria Vergine Addolorata in Caderizzi*

1. Vi si trova un piccolo Organo strillante, che si suona più volte all'anno cioè il giorno dell'Addolorata e nella festa di S. Antonio Patavino, ha la cantoria senza grate.
3. Mancano.
4. Airoidi Anacleto sufficiente e buono.

- *chiesa sussidiaria Beata Vergine della Neve in Roncallo*

Piccolo organo di costruzione antica.

(Faldone n. 142)

POSCANTE

Vicariato di Zogno

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907

Parrocchiani n. 1050

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì; semiliturgico, fabbricato nel 1909 dal Signor Luigi Balicco Bossi di Bergamo; due cantorie senza grate.
2. Sempre liturgicamente.
3. Sì.
4. Ghirardi Giacomo di Zogno.

XXVIII [Canto]

13. Come si può con desiderio vivo di cantare come è prescritto.
(Faldone n. 148)

Decreto

n. 293

A. 1907, 2 dicembre

13. Si raccomanda l'abolizione dei canti antiliturgici come quelli eseguiti alla comunione generale, e la cura di migliorare questa parte importante della S. Liturgia.
(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 293

A. 1909, 12 novembre

4. Riguardo al canto, con tutte le premure, si è ancora sullo status quò, e forse anche un po' peggiorati, almeno mi dicono così gli intelligenti. Si lavora perciò perché anche in questo posto le leggi canoniche siano menomamente bistrattate.
(Faldone n. 153 secondo)

PRADALUNGA

Vicariato di Nembro

Parrocchia dei SS. Cristoforo e Vincenzo martiri

A. 1907, 16 aprile

Parrocchiani n. 1455

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È dalla parte del Vangelo; è antico, non ha grate; è della Ditta Locatelli.
2. Si suona liturgicamente.
3. Sì.
4. Sig. Valoti Francesco di Alzano Maggiore, fu al Conservatorio di Bergamo.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quanto si può in un paese di campagna. La Messa e i Vespri sono cantati da tutto il popolo.
(Faldone n. 142)

PRADELLA

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di S. Marco evangelista

A. 1907, 20 luglio

Parrocchiani n. 100

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. In fondo alla chiesa mal collocato; non liturgico; da Tonoli; pare nel 1888; cantorie con grate.
2. Nel miglior modo possibile; le raccomandazioni non mancano.
3. Ho avvisato, mi si rispose niente, e si lasciò tutto al loro posto; però la banda non si suona.

4. Quel di Vilmaggiore; Andreoletti, il migliore.

XXVIII [Canto]

13. Alla meglio che si può da contadini.
(Faldone n. 148)

Decreto

n. 264

A. 1907, 20 settembre

2. All'Organo si tronchino i fili degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

PREDORE

Vicariato di Predore

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, 5 ottobre

Parrocchiani n. 1260

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato in cornu Epistolæ nel Presbiterio; non che strumenti liturgici; venne fabbricato nel 1860 dal Sig. Sgritta di Iseo, ed in quest'anno venne pulito e corretto.

Le cantorie portano intagli decorativi, e non grate.

2. Si suona l'organo discretamente bene, esclusa ogni melodia profana.

3. Sì.

4. L'organista è un giovinetto della parrocchia – Paissoni Domenico fu Bortolo, tuttora allievo del maestro Zacchi di Iseo.

- chiesa oratorio di S. Felice

Non ha organo.

- chiesa oratorio di S. Giorgio

Non ha organo.

- chiesa oratorio di S. Rocco

Non ha organo

- chiesa santuario di B. V. Maria della Neve

Non ha organo.

(Faldone n. 143)

PREMOLO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1907, 1 luglio

Parrocchiani n. 960

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto sul presbiterio in cornu Epistolæ, fabbricato dal Pansera di Romano nell'anno 1886, ha due cantorie senza grate.

2. Si suona sempre liturgicamente.

3. Dall'organo sono stati levati gli strumenti a percussione.

4. L'organista è un giovane di qui, che non ha titoli, ma suona con molto giudizio.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni si fa alla meglio che si può.

(Faldone n. 140)

PRESEZZO

Vicariato di Scano

Parrocchia dei SS. Fermo e Rustico martiri

A. 1906, 12 marzo

Parrocchiani n. 1465

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È sul presbiterio fabbricato dall'antica Ditta Serassi di Bergamo nella 1^a metà del secolo scorso, con ampie cantorie, quasi nascoste al pubblico.

2. 3. Secondo le prescrizioni.

4. Sig. Elia Agazzi di Bergamo.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente

(Faldone n. 144)

R

RANICA

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia dei SS. Sette Fratelli martiri

A. 1906, 30 gennaio

Parrocchiani n. 1700

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È benissimo collocato in cornu Epistolæ sul presbiterio. Non è liturgico – è della famosa rinomata ditta Serassi – non si sa tempo preciso della costruzione. V'ha una cantoria di fronte alla cantoria dell'organo stesso – le due cantorie non hanno grate.

2. Si suona pienamente secondo le note pontificie e diocesane.

3. Furono distaccati ma non levati.

4. È il Sig. Tonolini Evaristo di Alzano Maggiore fornito di ogni titolo legittimo e richiesto.

- *chiesa sussidiaria di S. Rocco al monte*

In chiesa vi ha una cantoria.

- *chiesa sussidiaria di Maria V. Addolorata della Chignola*

V'ha una cantoria.

- *chiesa sussidiaria di S. Dionigi Aeropagita*

Ha una cantoria.

(Faldone n. 138)

RANZANICO

Vicariato di Mologno

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, 20 aprile

Parrocchiani n. 1073

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, vecchio, fabbricato dall'antica Ditta Serassi, circa trent'anni fa è stato rimodernato.
2. Si suona da campagna; è però vietato di suonare melodie profane.
3. Sono stati levati gli strumenti a percussione proibiti.
4. L'organista è certo Zambelli Erminio, non ha titoli che comprovino[no] la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto non è troppo conforme alle prescrizioni.

(Faldone n. 141)

RIGOSA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1908, 24 maggio

Parrocchiani n. 392

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è in buona posizione cioè in cornu Epistolæ del presbiterio; non corrisponde perfettamente alle presenti esigenze liturgiche. Fu fabbricato dalla Ditta Manzoni di Bergamo solo nel 1886, ma poco artisticamente, perché già da tempo per parecchi motivi deve essere rimaneggiato e portato allo stato voluto dalla liturgia; alla cantoria forte ed elegante dell'organo costruita nel 1886 corrisponde altra affatto uguale in cornu Evangelii; non portano grate per coprire i cantori.
2. Il nostro organista locale Cornelio Marconi nel suonare si conforma abbastanza lodevolmente alle note prescrizioni pontificie e diocesane.
3. La gran cassa, i piatti, i campanelli, e tutti gli strumenti proibiti dalle recenti prescrizioni furono o levati o sospesi.
4. Il suddetto organista, nostro parrocchiano non ha titoli comprovanti la sua idoneità; suona però discretamente bene.

XXVIII [Canto]

13. Per il canto durante le sacre funzioni si fa il meglio passabile dai Sacerdoti aiutati da alcuni Parrocchiani; da tre anni alcuni vesperi si cantano alternativamente dal coro e dal popolo.

(Faldone n. 144)

RIVA DI SOLTO

Vicariato di Solto

Parrocchia di S. Nicola da Bari vescovo

A. 1908, 27 dicembre

Parrocchiani n. 730

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sul presbiterio. Ditta Bossi, Bergamo.
2. Secondo le prescrizioni.
3. Sì.
4. Dal paese, ha tutti i titoli comprovanti, ecc..

(Faldone n. 145)

ROMANO (DÌ LOMBARDIA)

Vicariato di Mornico

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giacomo maggiore apostolo

A. 1906, 10 marzo

Parrocchiani n. 6000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, sul presbiterio a destra; non è liturgico fabbricato o meglio rifabbricato dalla Ditta Bossi di Bergamo, saranno quarant'anni. Le cantorie sono due, senza grate.
2. Si suona bene, e secondo le prescrizioni.
3. Non sono levati, ma non si suonano.
4. Carlo Zanchi organista provetto.

(Faldone n. 142)

Decreto

n. 62

A. 1906, 20 maggio

9. Dall'organo si levino i manubri dei registri vietati, e sarà meglio ancora se si leveranno gli strumenti a percussione.

(Faldone n. 150)

RONCOBELLO

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo

A. 1906, 12 luglio

Parrocchiani n. 600 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. In Cornu Epistolæ del Presbiterio benissimo collocato non liturgico fabbricato dalla Ditta Serassi nel 1800 in grande deperimento con finto organo di fronte e doppia cantoria dorata ed intagliata in buonissimo stato e senza grate.
2. Meglio che può l'organista locale scarsamente, scarsamente istruito a cadenze.
3. Sì.
4. L'organista è certo Gervasoni Giovanni di questa Parrocchia.

(Faldone n. 144)

RONCOLA

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Bernardo abate

A. 1906, 26 ottobre

Parrocchiani n. 740

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio, dal lato del Vangelo; d'ignota erezione con una cantoria senza grate; non è liturgico e fu rinnovato dalla ditta Ondeì di Bergamo nel 1904.
2. Si suona con melodie gravi seconda le ultime prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Non sono levati gli strumenti a percussione, però non si possono usare.
4. L'organista è il M. R. D. Armando di Palazzago.

XXVIII [Canto]

13. Si cantano dal popolo alternativamente col coro melodie di vecchia data.

(Faldone n. 137)

ROSCIANO

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia della Trasfigurazione di Gesù Cristo

A. 1906, 23 febbraio

Parrocchiani n. 230

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È sopra la porta maggiore, in fondo alla chiesa; non è prettamente liturgico, fabbricato dalla ditta Bossi nel 1903.
2. In quelle poche volte che viene suonato sempre secondo le prescrizioni in vigore.
3. Sì.
4. Non abbiamo organista stabile.
(*Faldone n. 148*)

ROSCIATE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1906, 10 gennaio

Parrocchiani n. 1706

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, fabbricato dalla ditta Locatelli, e restaurato dal Foglia nel 1901. Ha canturia senza grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Si sono levati gli strumenti a percussione.
4. L'organista è il Sig. Calvi Vincenzo di Commenduno che suona assai bene l'organo liturgicamente.

- *chiesa sussidiaria di S. Pantaleone*

Due cantorie senza organo.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è grave, posato, e secondo le norme prescritte.

(*Faldone n. 138*)

ROSSINO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1908

Parrocchiani n. 642

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Le cantorie, l'una dirimpetto all'altra, sono situate appena al di sopra dei pulpiti, coi quali anzi sono unite in un solo disegno. Recano di fronte due medaglie, l'una rappresenta il solenne trasporto dell'arca dell'antico testamento, l'altra il solenne ingresso di Gesù in Gerusalemme. L'organo è collocato a destra di chi scende dalla cappella maggiore, nel luogo più conveniente che abbia la chiesa; fu fabbricato nel 1846 dall'Alchisio. Le cantorie non hanno grate.
2. Ha l'organista assoluto divieto e dalla Fabbriceria e dal Parroco [*di*] introdurre melodie profane o da teatro nelle sacre funzioni.
3. Sì.
4. È il Sig.^r Ceroni Giovanni, che ha titoli legittimi comprovante la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Secondo le norme prescritte.
(Faldone n. 139)

ROTA DENTRO

Vicariato di Rota Fuori
Parrocchia di S. Gottardo vescovo
A. 1908, marzo

Parrocchiani n. 453
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sul presbiterio in cornu Evangelii. inservibile totalmente, e per la povertà della chiesa, ed anche perché oltre alla mancanza dell'organista, per ora mancherebbe il denaro e per l'organista.
(Faldone n. 143)

ROTA FUORI

Vicariato di Rota Fuori
Parrocchia di SS. Siro e Gottardo vescovi
A. 1908, 4 aprile

Parrocchiani n. 1180
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, fabbricato dalla ditta Serassi nel 1859. Le cantorie sono 2 e non hanno grate.
2. Il suono permesso è quello liturgico.
3. No.
4. Non vi è organista fisso; si prende per l'occasione.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è popolare.
(Faldone n. 143)

Decreto

n. 416

A. 1909, 16 aprile

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 416

A. 1910, 12 . 3 [marzo]

2°. Sono già troncati all'organo i registri vietati.
(Faldone n. 153 secondo)

ROVA

Vicariato di Solto
Parrocchia della SS. Trinità
A. 1908

Parrocchiani n. 445
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in fianco all'altare maggiore in cornu Epistolæ, non si sa né da chi fabbricato, né in qual tempo e non ha grate.
2. È suonato secondo le prescrizioni.
3. Sì.
4. Foresti Battista di Solto, non so se abbia titoli comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Si fa come si può e si cerca di far più bene che si possa.
(Faldone n. 145)

ROVETTA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di tutti i Santi

A. 1908

Parrocchiani n. 1200

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato e fu provato la prima volta l'8 dicembre 1854. È opera dei Serassi di Bergamo. Vi sono due cantorie opera dei Fantoni. La cantoria dalla parte del Vangelo ha tre bassorilievi dorati rappresentanti il trasporto dell'arca Santa fatto sotto Davide e Davide che suona l'arpa per le furie di Saulo. Non portano grate per coprire i cantori.
2. Si suona secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Affermativamente.
4. L'organista è un certo Ferrari Carlo: ha titoli legittimi.
Onorario annuale dell'organista L. 200.00.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è grave posato secondo le norme prescritte.
(Faldone n. 140)

S

SABBIO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Michele arcangelo e SS. Redentore

A. 1907

Parrocchiani n. 370

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sul presbiterio, è liturgico, fabbricato da Deodato Bossi Urbani nel 1881, due cantorie senza grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona a norma secondo le prescrizioni Pontificie (!) e Diocesane, lasciando da parte ogni suono profano.
3. Non ancora; aspettasi l' incontro di farlo aggiustare, avendone bisogno.
4. Non vi è. Ogni volta si fa venire uno da Bergamo, di quelli approvati.
(Faldone n. 147)

Decreto

n. 169

A. 1907, 15 marzo

2. Si tronchino i registri vietati che sono tuttora nell'organo sicché non sia più possibile suonarli.

(Faldone n. 150)

Risposte al decreto

n. 169

A. 1909, 17 settembre

In questa parrocchia si sono adempiuti tutti i Decreti riguardanti la Visita Pastorale.

(Faldone n. 153 secondo)

SAMBUSITA

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Pietro

A. 1908, 27 maggio

Parrocchiani n. 240

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, liturgico, fabbricato quasi di nuovo da Foglia Giovanni di Borgo Palazzo in Bergamo nel 1902-03, e le due cantorie poste sul presbiterio non portano grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona liturgicamente.
3. Non vi sono strumenti proibiti.
4. L'ordinario è certo Zambelli di Cornalta e sa suonare liturgicamente quando però non si tratti di accompagnare.

Nell'allegato Fabbriceria dell'oratorio di Perello al punto 15: Organista e musica L. 100,00

(Faldone n. 144)

SAN FELICE AL LAGO vedi FIGADELLI

SAN GALLO

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Gallo

A. 1908, 21 agosto

Parrocchiani n. 1242

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si trova sul presbiterio; è liturgico ridotto; fabbricato dall'onorevole ditta Serazzi nell'anno 1860; vi sono due bellissime cantorie senza grate.
2. Si suona secondo la liturgia più recente.
3. Utique.
4. L'organista si chiama Gervasoni Pierino, allievo dell'onorevole maestro Rossi Giambattista.

XXVIII [Canto]

13. Per quanto si può.

(Faldone n. 143)

SAN GERVASIO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di SS. Gervasio e Protasio martiri

A. 1906, 10 febbraio

Parrocchiani n. 1300 oltre

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo sito sulla cantoria a destra dell'altare maggiore, non è stato costruito nella forma liturgica, però si staccarono giusta l'ordinazione di Monsignor Guindani la gran cassa e tutti gli strumenti fuori ordine. Quest'organo fu fabbricato nel 1866 dal Sig. Egidio Sgritta. Di fronte a questa cantoria v'è l'altra, ma si l'uno che l'altra non portano grate.
2. L'organista cerca alla meglio di adattarsi col suono alle vate prescrizioni.
3. Tutti gli strumenti non liturgici non furono levati ma staccati semplicemente. Temesi nel levarli di rompere qualche altro registro o conduttore di fiato.
4. L'organista è il Maestro Comunale Corti Carlo. Suona l'organo da oltre 40 anni, ed ha discreta capacità musicale.

XXVIII [Canto]

13. Circa il canto cercasi alla meglio d'adattarsi alle prescrizioni date. Ci vorrebbero mezzi e poi sarebbe facilissimo avere un coro quale si desidera.
(Faldone n.147)

SAN GIOVANNI BIANCO

Vicariato di San Giovanni Bianco
Parrocchia di SS. Giovanni apostolo
A. 1908, 27 agosto
Parrocchiani n. 2373
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è ben collocato, liturgico e fu fabbricato a doppia tastiera dalla ditta Sgritta, e venne rimodernato nel 1906, le cantorie sono due e senza grate.
2. L'organo non suona liturgicamente perché ad hoc non è stato istruito.
3. Sì.
4. L'organista è il Sig. Signorelli Giovanni che non ha titoli legittimi.
(Faldone n. 143)

- chiesa sussidiaria del Corpus Domini in Cornalita

Vi è un armonio collocato sulla cantoria di rimpetto al pulpito che vien suonato da discreto organista.
(Faldone n. 143)

SAN GIOVANNI NEI BOSCHI

Vicariato di Scanzo
Parrocchia di S. Giovanni Battista
A. 1911
Parrocchiani n. 550
Chiesa parrocchiale
X. Organo
Non vi è organo.

XXVIII [Canto]

13. Aff. et ampliam. perché si è provveduto a una buona schola-cantorum istruita specialmente in canto gregoriano.
(Faldone n. 154)

SAN GOTTARDO

Vicariato di Calolzio
Parrocchia di S. Gottardo vescovo
A. 1906, aprile

Parrocchiani n. 401
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Venne collocato infelicemente nonostante i reclami del mio antecessore par. Folieni com'egli scrive. S'ignora l'autore; venne trasferito dalla parrocchiale di Somasca l'anno 1857. La cantoria è semplice e non porta grate per coprirvi i cantori.
 2. Con melodie che si addicono agli augusti riti di nostra Santa Religione.
 3. Non vennero ancora levati i campanelli, però non si suonano.
 4. L'organista è Anacleto Airoidi ed ha titoli legittimi comprovanti la sua idoneità.
- (Faldone n. 139)*

Decreto

n. 80

A. 1906, 30 giugno

2. Si levi dall'organo il registro degli strumenti a percussione.
- (Faldone n. 150)*

Risposta al decreto

n. 80

A. 1907 gennaio

In omaggio all'ordine e al decreto di V.E.R. ma di data 30.6.906 ha il dovere di scrivere che venne impedito nell'organo il suono degli strumenti a percussione ed opera del cassiere della fabbrica che si oppose al parroco che avrebbe voluto levare il registro.

(Faldone n. 153 secondo)

SAN GREGORIO

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Gregorio Magno papa

A. 1906, aprile

Parrocchiani n. 400

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, non è però liturgico; è fabbricato dalla ditta Serassi e sistemato dalla ditta Foglia 8 anni fa.
 2. L'organista è dei migliori della valle e V. Ecc. lo sentirà a suonare il giorno della visita Pastorale.
 3. Sì.
 4. L'organista è un certo Castelli; idoneo come ho detto.
- (Faldone n. 139)*

SAN LORENZO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1907, 26 giugno

Parrocchiani n. 711

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio in cornu Evangelii; non è in tutto liturgico, fabbricato dalla ditta Tonoli di Brescia circa in 1870, con due cantorie, senza grate.
2. L'organista è un cieco, certo Marinetti Bortolo, educato nell'istituto Mondolfo di Milano. Suona se non tutto liturgico sempre, sono però sempre esclusi i motivi profani.
3. Sì.
4. Sì.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 140)

SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA (PIAZZA BREMBANA)

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1905, novembre

Parrocchiani n. 2027

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, poco liturgico. Non si sa ben da chi sia stato fabbricato, si crede dal Bossi di Bergamo. È il più antico di quest'alta valle. Le cantorie sono due senza grate.
2. Si suona per quanto l'organista è capace, con melodie conformi alle prescrizioni diocesane e pontificie.
3. Negative, ma non si suonano perché inservibili.
4. L'organista è certo Calvi Battista di questa parrocchia, non ha titoli ma non si può provveder meglio per mancanza di mezzi.

XXVIII [Canto]

13. Affermativo.

(Faldone n. 143)

- chiesa santuario B. V. Addolorata della Coltura.

Vi è l'organo, la cantoria e il pulpito.

(Faldone n. 144)

Decreto

n. 112

A. 1906, 15 ottobre

2. Si tolgano dall'organo i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 112

A. 1907, 1 aprile

2. I registri vietati dell'organo non sono tolti, però non si usano.

A fianco scritta del Vescovo: Si tronchino i registri.

(Faldone n. 153 secondo)

SAN PAOLO D'ARGON

Vicariato di Seriate

Parrocchia della Conversione di S. Paolo apostolo

A. 1906, 15 febbraio

Parrocchiani n. 1237

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Nel fondo dell'Abside del coro, quindi con una sola cantoria, risale ai Benedettini, è buonissimo, ma non si sa da chi fabbricato, benché pulito dalla Ditta Locatelli nel 1895.
2. Si fa di tutto perché sia toccato come si richiede.
3. Non vi furono mai stati istrumenti, ed anche i campanelli si sono sigillati.
4. Fortuito.

XXVIII [Canto]

13. Si usa la conveniente attenzione.

(Faldone n. 144)

Decreto

n. 43

A. 1906, 9 aprile

1. Dall'organo si faccia levare il registro dei campanelli.

(Faldone n. 150)

SAN PELLEGRINO

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di S. Pellegrino vescovo e martire

A. 1908

Parrocchiani n. 2500 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Il grandioso organo è ben collocato dietro la cantoria sul lato destro del Presbiterio. Fu fabbricato dai Serassi l'anno 1696, fu rinnovato da Carlo Bossi il 1826 e poi da Angelo Bossi nel 1859. È di 16 piedi. Le due cantorie sono di elegante struttura. Non hanno grate.

2. Si suona in modo liturgico dal Maestro d'Organo Lodovico Albergoni di qui.

3. Gli strumenti a percussione non furono levati, ma non si suonano mai. Presto sarà riattato secondo le norme pontificie.

4. L'organista è il signor Lodovico Albergoni, vero cultore della musica sacra.

(Faldone n. 143)

- chiesa sussidiaria della B. V. di Caravaggio

Ha due piccole cantorie in mezzo alla navata, su una delle quali sono riportati gli arredi principali di questa chiesa.

(Faldone n. 143)

- chiesa sussidiaria di S. Nicola da Tolentino

Sopra la porta maggiore sta la cantoria con Organo scordato, che attualmente non si suona.

(Faldone n. 143)

Decreto

n. 374

A. 1908, 3 novembre

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 374

A. 1910, 13 marzo

2. Riguardo all'organo furono troncati i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 153 secondo)

SAN PIETRO D'ORZIO

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1908

Parrocchiani n. 551

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non v'ha organo né cantorie per essere appena terminata la chiesa, e per essere anche senza tempo e soldi da metterlo in opera.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è grave, posato, secondo le norme prescritte.

(Faldone n. 143)

SANTA BRIGIDA

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di S. Brigida vergine

A. 1906, 5 giugno

Parrocchiani n. 940

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; è liturgico, (sistemato in questi giorni dal Sig. Roberti Francesco d'Alta Città) fabbricato dalla Ditta fratelli Bossi – Urbani di Bergamo nell'anno 1858; v'ha una sola cantoria e non porta grate.

2. Si suona secondo le prescrizioni.

3. Dall'organo sono stati levati gli strumenti a percussione.

4. L'organista ordinario è certo Rizzini Giovanni di Bordogna; ha la sufficienza e non se ne trovano di migliori nel Distretto di Piazza Brembana.

XXVIII [Canto]

13. Quale può essere il canto di sacerdoti e di popolo orecchiante.

(Faldone n. 143)

SANTA CROCE

Vicariato di San Giovanni Bianco

Parrocchia dell'Invenzione di S. Croce

A. 1908, 29 agosto

Parrocchiani n. 660

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sopra la porta della chiesa; è liturgico; Ditta Bossi, fabbricato un sessant'anni or sono. La cantoria non ha grate.

2. Si suona secondo le ultime prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Non vi sono nell'organo strumenti proibiti.

4. Era Mosca Bortolo, cieco, imparò nell'istituto dei ciechi in Milano; morì nel giugno p.p. Ora si è senza organista.

(Faldone n. 143)

SANT'ANTONIO ABBANDONATO

Vicariato di Zogno

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1907, 10 luglio

Parrocchiani n. 425

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, l'organo è ben fabbricato; fu fabbricato dal Sig. Foglia e non porta grate.
2. Si seguono le prescrizioni pontificie e diocesane più che è possibile.
3. Non sono stati levati.
4. Non c'è organista fisso.

XXVIII [Canto]

13. Meglio che si può.
(Faldone n. 148)

Decreto

n. 253

A. 1907, 20 settembre

2. Si tronchino all'organo i fili degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 253

A. 1909, 25 novembre

Ho eseguito nel miglior modo possibile quanto mi è stato decretato.
(Faldone n. 153 secondo)

SANT'EGIDIO IN FONTANELLA AL MONTE vedi FONTANELLA AL MONTE

SANT'ANTONIO D'ADDA

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Antonio abate

A. 1906, aprile

Parrocchiani n. 706

Non si parla di organo anche se c'era.

- chiesa sussidiaria di S. Maria ad Nives in Opreno

X. Organo

Non avvi organo ne armonio di sorta.

(Faldone n. 139)

SANT' OMOBONO

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di S. Omobono

A. 1909, 2 marzo

Parrocchiani n. 1700

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato sul presbiterio in cornu Epistolæ; è semiliturgico fabbricato dal Sig. Foglia di Bergamo nel 1898. Le cantorie sono due senza grate.

2. Non male.

3. Sì.

4. Il Sig. Previtali Giuseppe.

(Faldone n. 143)

SANTO STEFANO DEGLI ANGELI

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Stefano protomartire

A. 1907, 25 marzo

Parrocchiani n. 996

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato sul Presbiterio, con due ricche cantorie, una [a] destra e l'altra a sinistra sul Presbiterio, in buon ordine.
2. Possibilmente con melodie posate, escluse le profane.
3. Non si suonano gli strumenti di percussione.
4. Idoneo a sonare, ma non ha titoli speciali.

XXVIII [Canto]

13. Come può essere fatto nei paesi piccoli, grave, per quanto si può.

(Faldone n. 146)

- chiesa sussidiaria di S. Pietro apostolo in Cicola

Ha un organo discreto.

(Faldone n. 146)

Decreto

n. 202

A. 1907, 12 maggio

2. All'organo si tronchino agli strumenti vietati i registri o manubri.

(Faldone n. 151)

SARNICO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1908, 15 ottobre

Parrocchiani n. 2300

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, sul Presbiterio in cornu Evangelii; ma non è liturgico; fu fabbricato dalla ditta ... Le cantorie in legno con ornati dorati; non hanno grate.
2. Si fa alla meglio.
3. Non furono levati, ma non si suonano più.
4. Per l'organista si sta pubblicando un concorso. Interinalmente l'organista è il Sig. Moretti Basilio di qui.

XXVIII [Canto]

13. Sì per quanto si può.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 385

A. 1908, 24 dicembre

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati, che più tardi poi si toglieranno.

3. Siano provveduti dalla Fabbriceria i libri per canto in coro secondo l'Edizione Vaticana prescritta dalla S. Sede.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 385

A. 1909, 20 ottobre

La Fabbriceria (...) nulla perfettamente nulla ha fatto né pare disposta a fare di quanto di positivo venne prescritto sia in provvedimento di Sacri arredi, sia in ordine all'amministrazione ed adempimento legati.

(Faldone n. 153 secondo)

SCANO

Vicariato di Scano

Parrocchia di SS. Cosma e Damiano martiri

A. 1906, 26 febbraio

Parrocchiani n. 540

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è al lato del Vangelo nel presbiterio; non è liturgico; fu fabbricato dal Sig. Sgritta.
2. Si suona con melodie gravi posate e maestose, escluse le profane.
3. Sono tolti gli strumenti a percussione.
4. L'organista è il Sig.r Giovanni Belloli, il quale ha titoli sufficienti a comprovare la sua idoneità.

(Faldone n. 144)

SCANZO

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Pietro apostolo

Anno 1906

Parrocchiani n. 2000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Si è semiliturgico – è fabbricato dalla ditta Roberti Francesco di Bergamo nel maggio pross.[imo] scorso. Le cantorie sono ordinarie, non portano grate per coprirvi i cantori.
2. Credo si suoni secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Sì.
4. Giuseppe Ghilardi di qui; è maestro di musica.

(Faldone n. 138)

SCHILPARIO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di S. Antonio di Padova

A. 1907, 4 luglio

Parrocchiani n. 960

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato in luogo sano e asciutto, non è liturgico ma buono, è della Fabbrica Serassi (1850). Due cantorie in buono [stato], ben poste, alte e comode senza grate.
2. In generale è suonato in modo, se non strettamente liturgico, pure abbastanza grave e posato, e vengono escluse le melodie troppo profane.
3. Sì.
4. Arici Manfredo di Schilpario, uscito dalla scuola del celebre Petrali, d'anni 70. Si ignora se abbia titoli.

XXIII [Canto]

13. Sì, in generale.

*Dal Bilancio annuale approssimativo: Organista L. 226.00; Alzamantici L. 24.00.
(Faldone n. 148)*

SEDRINA

Vicariato di Villa d'Almè
Parrocchia di S. Giacomo maggiore apostolo
A. 1907, 3 novembre
Parrocchiani n. 1366
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Considerato la costruzione della chiesa l'organo può dirsi assai ben collocato. Trovasi in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore, sostenuto da due colonne di ferro. Venne fabbricato dai Serassi di Bergamo, ignorasi in quale epoca. La cantoria è grande e maestosa, non porta grate per coprire i cantori.
2. Si suonano melodie gravi e maestose quali si addicono agli augusti Riti della Religione, sono escluse assolutamente le profane.
3. Gli strumenti a percussione sono stati levati.
4. L'organista è il Sig. Locatelli Pietro di Stabello, il quale sebbene non abbia titoli, si applica con amore allo studio della musica sacra per attenersi alla meglio alle prescrizioni pontificie.

XXVIII [Canto]

13. Sì, per quanto possibile.
(Faldone n. 148)

SELINO

Vicariato di Rota Fuori
Parrocchia di S. Giacomo apostolo
A. 1909, 25 febbraio
Parrocchiani n. 567
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. L'organo è ben collocato. Non è liturgico. È stato fabbricato dal fu Angelo Bossi l'anno 1851, rinnovato poi dal Sg.^r Foglia, e altra volta dalla ditta Manzoni e figli. Vi è una sola cantoria, ed è senza grate per coprire i cantori.
2. L'organo si suona nelle principali feste, e meglio che si può secondo le prescrizioni liturgiche.
3. Sì.
4. Non si ha organista stabile.

XXVIII [Canto]

13. Si canta più che si può posatamente e secondo le prescrizioni.
(Faldone n. 143)

SELLERE

Vicariato di Solto
Parrocchia della Visitazione di Maria Vergine
A. 1908, 3 dicembre
Parrocchiani n. 500
Chiesa parrocchiale
X. Organo

1. Uno, collocato nell'abside dell'altare maggiore, in pessimo stato, fabbricato dalla ditta Perolini di Villadogna, dopo la metà del Seicento. La cantoria è in legno, discretamente conservata.
2. Si suona discretamente secondo la liturgia.
3. Sì.
4. L'organista è il Sig. Foresti Battista di Solto, ottimo giovane.

XXVIII [Canto]

13. Come si può.
(Faldone n. 145)

SELVINO

Vicariato di Selvino

Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo apostoli

A. 1908, 15 maggio

Parrocchiani n. 786

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, semiliturgico; fu fabbricato dai Signori Bossi, venne restaurato due anni orsono dai Signori Roberti; vi sono cantorie, ma non grate.
2. Si suona liturgicamente.
3. Sì.
4. L'organista è Dentella Edrisio con titolo legittimo.

XXVIII [Canto]

13. Il canto fino al presente lascia moltissimo a desiderare.
(Faldone n. 144)

SERiate

Vicariato di Seriate

Parrocchia del SS. Redentore

A. 1906

Parrocchiani n. 5500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato; non liturgico del tutto; restaurato dal Foglia nel 1886; due cantorie nella cappella maggiore senza grate.
2. Si suona con qualche arte, l'organista lascia però molto a desiderare.
3. Levati.
4. Sig. Marziale Capitanio senza titoli.

XXVIII [Canto]

13. Sì, si fa quanto è possibile.
(Faldone n. 144)

- chiesa sussidiaria della Visitazione in Comonte

X. Organo

1. È collocato sopra la porta maggiore; è del fabbricatore Signor Foglia, e data da circa un trentennio; fu però rimesso a nuovo nel 1899 quando venne allungata la chiesa.
(Faldone n. 144)

SERINA

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Maria Annunciata

A. 1906, 10 luglio

Parrocchiani n. 2000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato fuori del presbiterio in cornu Epistolæ; è liturgico; di fabbrica Serassi, rimodernato dal Sig. Roberti e figlio di Bergamo l'anno 1904. Le cantorie sono due: senza grate.
2. Si suona per quanto è possibile con melodie posate gravi e maestose; escluse assolutamente le profane; secondo le disposizioni pontificie e diocesane.
3. Vi sono i Campanelli; ma solo materialmente a posto; ma non si possono suonare.
4. L'organista è il Sig. Carrara Giacomo, che ha titoli legittimi comprovanti la sua idoneità, essendo della moderna o meglio liturgica scuola; e suonando melodie liturgiche.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente per quanto è possibile.

(Faldone n. 145)

in Inventario dei Mobili e Arredi Sacri delle diverse chiese della Parrocchia di Serina Alta (p. 29).

Organo a doppia tastiera, opera del Serassi.

(Faldone n. 145)

- chiesa sussidiaria del Bosco

in Inventario

2 Cantorie di pino pecchia. Stato in cui si trovano: Mediocre; Loro valore se artistico o ordinario: Ordinario.

1 Organo rimodernato dalla ditta Roberti ma ha pochi registri (1904).

Mediocre. Ordinario.

(Faldone n. 145)

- chiesa sussidiaria di S. Gottardo in Valpiana

in Inventario

1 Cantoria con organo in disordine e con tenda dove è dipinto Davide.

Mediocre. Ordinario.

(Faldone n. 145)

- chiesa sussidiaria SS. Trinità del Convento, Suore della carità

in Inventario

1. Organo in pieno disordine con sedile di legno coro superiore

Pessimo. Ordinario.

(Faldone n. 145)

L'organo è inservibile

(Faldone n. 149)

- chiesa sussidiaria di S. Pantaleone

Inventario

1 Cantoria grande dipinta.

Cattiva. Ordinaria.

1 Altra scala (a pinoli) per la cantoria.
[Organo] Cattivo. Ordinario.
(Faldone n. 145)

SFORZATICA

Vicariato di Verdello
Parrocchia di S. Andrea apostolo
A. 1907, 14 gennaio
Parrocchiani n. 861
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. In cornu Evangelii sul presbiterio con relativa facciata in cornu Epistolæ; non è liturgico; fabbricato da Bossi Adeodato Bergamo circa l'anno 1840, le due cantorie non portano grate.
2. Si suona possibilmente bene, escluse le melodie profane.
3. No. Si è però tolto il Registro, e quanto prima l'organo avrà bisogno di riparazione si leveranno totalmente.
4. Il Sig. Luigi di Bergamo; i titoli circa l'idoneità non furono chiesti, poiché ci fu raccomandato da un distintissimo Maestro e professore di musica liturgica Sig. Rossini Gio. Elia, già concittadino ed ora residente a Rovato bresciano.

XXVIII [Canto]

13. Passabilmente.
(Faldone n.147)

Decreto

n. 170

A. 1909, 15 marzo

23. Si esorta il parroco a fare che il popolo partecipi di più ai canti in chiesa, come salmi, litanie e simili: il che giova al raccoglimento e a pietà, ed è conforme ai desideri del S. Padre.
(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 170

A. 1907, 24 settembre

23. Si farà del suo meglio come sempre avendosi qui anche una Scuola di Cantori dal parroco educata.
(Faldone n. 153 secondo)

SFORZATICA D'OLENO

Vicariato di Lallio
Parrocchia Natività di Maria Vergine
A. 1907
Parrocchiani n. 1000
Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì. Bossi. Ristaurato 1895.
2. Sì. L'orghenista è un buon cristiano.
3. Credo di no; ma si è proibito di adoperarli, e non si suonano.
4. Si è di già risposto; è un buon cristiano, assiste anche alla dottrina.

XXVIII [Canto]

13. Si fa come si può.
(Faldone n. 141)

Decreto

n. 212

A. 1907, 20 maggio

1. S troncino nell'organo i fili o registri degli strumenti vietati.

10. Si raccomanda un po' di miglioramento nella musica.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 212

A. 1907, 14 novembre

1. Nell'organo i fili degli strumenti sono troncati.

2. Un po' alla volta si migliora anche il canto corale.

(Faldone n. 153 secondo)

SOGNO

Vicariato di Caolziocorte

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1911, 18 maggio

Parrocchiani n. 650

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, non è liturgico; è opera del Sig. Giovanni Foglia di Bergamo, fatto nel 1904. La cantoria non ha grate.

2. Si suona liturgicamente.

3. Gli strumenti a percussione furono levati.

XXVIII [Canto]

13. Tutto bene.

(Faldone n. 154)

SOLTO

Vicariato di Solto

Parrocchia di S. Maria Assunta

A.1908, 31 dicembre

Parrocchiani n. 1184

Chiesa Parrocchiale

X. Organo

1. Di facciata al pulpito; di data antica, fabbricato dalla Ditta Giudici nell'unica cantoria fantoniana senza grate.

2. Il meglio possibile a prescrizione.

3. Sì.

4. Un capomastro locale di capacità musicale sufficiente.

(Faldone n. 145)

SOLZA

Vicariato di Terno d'Isola

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1908

Parrocchiani n. 684

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato nel Presbiterio a cornu Epistolæ, sopra i sedili degli apparati. È fabbricato da certo Giudici Alessandro nel 1868 e ricostruito dal sig.r Giovanni Foglia ma non è liturgico.
2. Le cantorie in legno con bassi rilievi rappresentanti fatti della S. Scrittura. Le tende rappresentano l'una il S. Re Davide in atto di suonar l'arpa e l'altra S. Cecilia in atto di suonar l'organo fatta dal Cornelli. Le grate poi non ci sono.
2. Si suona alla bene e meglio senza chiasso.
3. Non sono levati, ma però non si suonano omettendone i registri.
4. L'organista è il segretario comunale Sig.r Scotti Foglieni Giuseppe il quale ha i discreti titoli di idoneità.

(Faldone n. 146)

Decreto

n. 395

A. 1909, 22 febbraio

2. All'organo si tronchino al più presto i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 395

A. 1910, 12 marzo

2. Nell'organo si sono troncati i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 153 secondo)

SOMASCA

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di SS. Bartolomeo apostolo e Girolamo Emiliani

A. 1908, 8 maggio

Parrocchiani n. 359

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sulla porta d'ingresso; liturgico; fabbricato a Varese nel 1892. Vi sono tendine, non grate.
2. In regola.
3. Furono levati.
4. Un padre somasco senza titolo.

(Faldone n. 139)

SOMBRENO

Vicariato di Scano

Parrocchia della Natività di Maria SS.

A. 1906, 26 febbraio

Parrocchiani n. 345 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Vi è l'organo tanto nella chiesa al piano quanto in quella nel monte. Non sono liturgici. Però quello sul monte non contiene registri ad ancia ma solo canne ad anima. Le cantorie non portano grate.

2. Sì.

3. Sono stati levati.

4. L'organista ora non c'è.

XXVIII [Canto]

13. Appena sarà uscito il graduale e chiriale, approvato dalla S. Sede si farà un po' di scuola per allevare qualche cantore, quantunque sia in questo paese così piccolo, e quasi tutti mal intonati, una cosa assai difficile.

(Faldone n. 144)

SOMENDENA

Vicariato di Zogno

Parrocchia dei S. Giacomo maggiore e S. Maria Assunta

A. 1907, 6 novembre

Parrocchiani n. 440 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Per ora vi si trovano ancora tutti gli strumenti stati proibiti.

(Faldone n. 148)

Decreto

n. 295

A. 1907, 2 dicembre

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti vietati.

19. Si raccomanda di migliorare il canto sacro riducendolo al gregoriano, e abolire il canto fratto.

(Faldone n. 151)

Risposte al decreto

n. 295

A. 1909, 23 novembre

Attesta essere stato eseguito quanto veniva ordinato.

n. 19. Pel canto Sacro =poco, per l'assoluta incapacità del parroco locale, e un po' anche per la dura cervice dei cantori.

(Faldone n. 153 secondo)

SONGAVAZZO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Bartolomeo apostolo

A. 1908, 24 gennaio

Parrocchiani n. 782

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è posto in luogo asciutto a metà chiesa, al di sopra della porta degli uomini; liturgico fabbricato dalla ditta Serassi di Bergamo nel 1862. Vi è unica cantoria intagliata, opera dei Fantoni; senza grate.

2. Si suona alla meglio che si può; esclusi però i suoni profani.

3. Sono stati levati gli strumenti a percussione.

4. L'organista è Brighenti di Villa d'Ogna: non so se abbia titoli.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni si tiene al meglio che si può.

(Faldone n. 140)

SORISOLE

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1906, 28 marzo

Parrocchiani n. 2768

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato in luogo asciutto; è liturgico opera recente della ditta Bossi di Bergamo fabbricato l'anno 1904. Vi sono le cantorie in legno senza grate.

2. Si suona giusta le prescrizioni.

3. Sì.

4. L'organista è Ceruti Emilio nativo e dimorante in parrocchia, non possiede titoli di sorta però suona sensibilmente.

(Faldone n. 148)

- chiesa sussidiaria di S. Giuseppe sposo di M. V. in Azzonica

X. Organo

Vi ha un piccolo organo non liturgico, che non si suona mai perché logoro.

(Faldone n. 148)

- chiesa sussidiaria della Beata Vergine del Buon Consiglio in Petosino

X. Organo

1. Ben collocato. Non liturgico. Venne fabbricato nel 1823 da certo Damiano [*frate Damiano Damiani*]. Due cantorie senza grate.

2. Possibilmente sì.

3. Sì.

4. Quello che all'occorrenza si può fare.

(Faldone n. 148)

SOTTOCHIESA

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia dei S. Giovanni Battista

A. 1906, giugno

Parrocchiani n. 369

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Affermativamente; fabbricato da Giuseppe Bossi di Bergamo in Borgo Canale nel 1810.

2. Più bene che si può; e ciò assai di raro.

3. Affermativamente.

4. L'organista non è fisso.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 145)

SOTTO IL MONTE

Vicariato di Terno d'Isola

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1908, 10 marzo

Parrocchiani n. 945

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo vi è buono, fabbrica Locatelli, senza strumenti [*a percussione*], ma pel bisogno della fabbrica [*della nuova chiesa*] non si suona che nelle principalissime solennità.
(Faldone n. 146)

SOVERE

Vicariato di Solto

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1908

Parrocchiani n. 2400 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in fondo alla chiesa; è liturgico, fabbricato dalla Ditta Pansera di Romano Lombardo or sono 14 anni, con una cantoria senza grate.
2. Si suona bene da provetto organista, con gravità secondo le prescrizioni.
3. Non vi sono gli strumenti a percussione.
4. L'organista è il Sig. Bilabini Ezechia molto idoneo.

XXVIII [Canto]

13. Si canta alla meglio.

- *chiesa santuario B. V. Maria della Torre*

Ha un organo di Serassi e la cantoria è opera fantoniana.
(Faldone n. 145)

SPINO

Vicariato di Zogno

Parrocchia di S. Alessandro maggiore

A. 1907, 7 ottobre

Parrocchiani n. 270

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, dalla ditta Sgritta l'anno 1865; cantorie moderne; non portano grate.
2. Si suona alla meglio con melodie posate.
3. Sono allontanati, cioè levati i piatti e campanelli ecc.
4. È Licini Carlo che studia liturgicamente.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 148)

SPINONE

Vicariato di Mologno

Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo apostoli

A. 1906, 3 maggio

Parrocchiani n. 500 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in mezzo alla chiesa sopra la porta degli uomini; è discretamente liturgico; non si sa [*da chi sia fabbricato*]; non vi sono grate.
2. Si suona alla meglio non essendovi organista pratico e stabile in paese.

3. Non vi sono strumenti a percussione.
4. Non vi è [organista].

XXVIII [Canto]

13. Riguardo al canto bisogna fare come si può.
(Faldone n. 141)

SPIRANO

Vicariato di Spirano

Parrocchia di SS. Gervasio e Protasio martiri

[Manca la relazione]

STABELLO

Vicariato di Zogno

Parrocchia di S. Stefano protomartire

A. 1907

Parrocchiani n. 345

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato con le rispettive cantorie però senza grate.
2. Più liturgicamente che si può.
3. Per ora non sono levati, però non si suonano mai.
4. L'organista stabile non v'è.

XXVIII [Canto]

13. Per quanto è possibile.
(Faldone n. 148)

Decreto

n. 292

A. 1907, 2 dicembre

2. Si tronchino all'organo i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 292

A. 1909, 25 novembre

Rendo noto che sono stati eseguiti i decreti di Monsignor Vescovo.
(Faldone n. 153 secondo)

STEZZANO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, 28 marzo

Parrocchiani n. 3030

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in cornu Evangelii, fabbricato da Carlo Bossi nel 1816. Vi sono due cantorie sull'altare maggiore una di faccia all'altra. Non portano grate.
2. Si suona liturgicamente.
3. No, ma non si usano.

4. Il Sig.^r Vanoncini di Stezzano idoneo all'ufficio.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 141)

Decreto

n. 215

A. 1907, 20 maggio

2. Si tronchino nell'organo i fili od i registri degli strumenti vietati.

20. Si raccomanda un miglioramento nella musica sacra, ed il curato Mazzuconi d'intesa col parroco si adoperi oer costituirvi la Schola Cantorum.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 215

A. 1907, 6 dicembre

2. Eseguito.

(Faldone n. 153 secondo)

STROZZA

Vicariato di Almenno San Salvatore

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1906, 28 ottobre

Parrocchiani n. 960

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. *L'organo è ben collocato. Fabbricato dalla Ditta Serassi porta il n. 296. Ha bisogno estremo di riparazioni. Vi è una sola cantoria senza grate.*

2. *L'organista, più che ottuagenario, e per l'età e per la poca idoneità suona come...l'organo guasto.*

3. *Gli strumenti proibiti, se ancora, come mi sembra, non sono stati levati, non si suonano e si toglieranno nella rinnovazione dell'organo.*

4. *È certo Moscheni Giuseppe coi titoli come al n. 2.*

(Faldone n. 137)

SUISIO

Vicariato di Terno d'Isola

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1908, 15 marzo

Parrocchiani n. 1410

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato al posto ordinario delle altre chiese, sul Presbiterio in cornu Evangelii: a me pare possa dirsi liturgico in tutto lo stretto senso della parola, come appare dai buoni organisti, che lo suonano. La primitiva origine dell'organo è ignota; ma nell'anno 1858 fu ampliato assai e messo ben si può dire a nuovo dalla buonissima Ditta Giudici di Bergamo. Due sono le belle cantorie dell'organo; ma senza grate.

2. L'organista, onde suonar più bene che può, raccoglie tutte le sue forze.

3. La gran cassa ed i campanelli ancor vi restano; ma si è del tutto intercettata la via del suono.

4. L'organista è certo Bravi Giuliano, istruito dal nostro maestro Previtali e da un suo zio, uscito bravo organista dal Conservatorio di Milano.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è buono discretamente secondo le prescrizioni.

(Faldone n. 146)

- *chiesa sussidiaria S. Lorenzo in Castelletto*

Non le manca il suo pulpito ne meno l'organo discretamente buono con la sua cantoria.

(Faldone n. 146)

- *chiesa sussidiaria SS. Annunciata in Piazza Amata*

Trovasi pure un pulpito ed un piccolo organo discretamente buono con la sua cantoria.

(Faldone n. 146)

T

TAGLIUNO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1908, 1 ottobre

Parrocchiani n. 2228

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo trovasi appena fuori della Capp. Magg. in cornu Epistolæ, sopra una delle porte laterali; la sua posizione non è certo la migliore. È opera assai buona del nostro Bossi; fu fabbricato o meglio riformato l'anno 1871; si presta ottimamente al suono liturgico; ha la cantoria con altra di fronte; ambe due senza grate.

2. Si suona giusta le prescrizioni liturgiche.

3. È levato ogni strumento a percussione.

4. L'organista è il Sig. Battista Marenzi del luogo, affatto ignaro d'ogni scienza musicale; ognuno che lo senta suonare non può dirlo organista inetto.

XXVIII [Canto]

13. Si fa quanto è possibile perché il canto sia grave e secondo le norme prescritte.

(Faldone n. 139)

TAVERNOLA

Vicariato di Predore

Parrocchia di S. Maria Maddalena

A. 1907, 13 ottobre

Parrocchiani n. 803

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato in alto nella parete in cornu Evangelii sopra il presbiterio. Fu testé riparato e ridotto, nel miglior modo possibile, secondo le esigenze liturgiche. Appartiene alla ditta Serassi di Bergamo che lo fabbricò l'anno 1830.

2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose, quali si addicono agli augusti riti della Religione, escluse le profane, secondo le norme Pontificie e Vescovili.

3. Si.

4. Il Sig. Tiraboschi Giacomo, che ha titolo legittimo (comprovante la sua idoneità).

- *chiesa santuario della Visitazione in Cortinica*

Ha...due sole cantorie (una con l'organo).

- chiesa S. Michele Arcangelo in Cambianica

Non vi è organo, ma solo due cantorie.

(Faldone n 143)

L'organista è del paese, e fa le cose bene con premura e devozione.

(Faldone n. 143)

TELGATE

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Giovanni Battista

[Manca la relazione]

Decreto

n. 198

A. 1907, 12 maggio

2. Si tronchi il manubrio o registro degli strumenti vietati all'organo.

(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

N. 198

A. 1907, 2 novembre

2. È troncato il Registro degli strumenti proibiti nell'organo.

(Faldone n. 153 secondo)

TERNO

Vicariato di Terno d'Isola

Parrocchia di S. Vittore martire

A. 1908, 8 marzo

Parrocchiani n. 1500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Per la forma della chiesa trovasi l'organo in fondo. Una sola cantoria delle dimensioni della larghezza della chiesa.

2. Non è del tutto terminata perché vi ha traforata negli specchietti etc... L'organo è della Fabbrica antica.

(Faldone n. 146)

TERZO

Vicariato di Borgo di Terzo

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Michele arcangelo

A. 1907, 15 settembre

Parrocchiani n. 170 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì. Ditta Serassi. Circa vent'anni orsono.

2. Liturgicamente.

3. No.

4. Non ha organista stabile.

(Faldone n. 138)

Decreto

n. 277

A. 1907, 19 novembre

2. Si tronchino all'organo i fili degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

N. 277

A. 1909, 10 settembre

Venne adeguato.

(Faldone n. 153 secondo)

TEVENO

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di S. Michele arcangelo

A. 1907, 1 luglio

Parrocchiani n. 383

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Collocato bene, non è liturgico, fabbricato dal Tonoli di Brescia nel 1872, cantoria buona e senza grate.

2. Con melodie discrete, escluse le profane.

3. Negativo.

4. È il maestro comunale e conosce discretamente la musica.

XXVIII [Canto]

13. Meglio che si può.

(Faldone n. 148)

Decreto

n. 259

A. 1907, 20 agosto

2. All'organo si taglino i fili degli strumenti vietati che vi sono.

(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 259

A. 1909, 29 novembre

2. Soddisfatto giusta le prescrizioni di S.S.Papa Pio X° \ relativamente.

(Faldone n. 153 secondo)

TORRE BOLDONE

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Martino vescovo

A. 1906, 23 gennaio

Parrocchiani n. 1580

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è opportunamente collocato in un lato del Presbiterio. Non è liturgico: fu quasi rimontato in nuovo dal Fabbriatore Giudici di Bergamo. Nella parte opposta vi ha altra cantoria simile. Le cantorie sono in parte indorate e in parte dipinte.
2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose e sempre escluse le profane.
3. Dall'organo fin'ora non sono stati levati gli strumenti a percussione sebbene fu imposto all'organista di non più farne uso.
4. L'organista è il signor Clandestini Luigi di Bergamo. Il Suo Salario è di L. 150.
(Faldone n. 138)

TORRE DE' BUSI

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Michele arcangelo

A.1906, aprile

Parrocchiani n. 1850

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato; non liturgico; fabbricato dalla rinomatissima Ditta Fratelli Serassi di Bergamo nell' anno 1856. La cantoria è una sola e non porta grate.
2. Si procura e si è sempre procurato un suono grave, posato, maestoso; ho sempre mostrato disapprovazione nei suoni profani: entro i confini del possibile si osservano le prescrizioni pontificie e vescovili.
3. Non sono ancora stati levati.
4. Non vi è organista titolare per la semplice ragione che mancano i mezzi pecuniari per averlo. Nel bisogno si chiamano i vicini.

XXVIII [Canto]

13. Si, è grave e posato.

(Faldone n. 139)

- chiesa sussidiaria di S. Marco in PICJA

[Non c'è organo]

(Faldone n. 139)

- chiesa sussidiaria di S. Rocco in VALCAVA

A. 1906, 5 aprile

Parrocchiani n. 144

X. Organo

Niente.

(Faldone n. 139)

- chiesa sussidiaria di S. Giovanni Battista in SOGNO

A. 1906, 11 aprile

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio dalla parte dell'Evangelo. Venne fabbricato dal Sig.r Giovanni Foglia di Bergamo l'anno 1900. Vi è una sola cantoria priva di grate. Vi è una cantoria sul fondo alla chiesa e al di dietro della porta maggiore: ma ora non serve più.
2. Si suona secondo le prescrizione diocesane e pontificie.
3. Non contiene strumenti proibiti (credo invece che ne contenga, come campanelli ecc. *nota del parroco*)
4. È un giovane della frazione. È privo di titoli ma è capacissimo e suona divotamente con l'intenzione di ottemperare a tutte le prescrizioni dell'autorità ecclesiastica.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è grave, posato, secondo le norme prescritte.
(Faldone n. 139)

Decreto

n. 81

A. 1906, 30 giugno

3. Si tolgano dall'organo i registri degli strumenti a percussione.
(Faldone n. 150)

Risposta al decreto

n. 81

A. 1907, 2 gennaio

3° Si tolgano dall'organo i registri degli strumenti a percussione. R. furono tolti.
(Faldone n. 153 secondo)

TORRE DE' ROVERI

Vicariato di Seriate

Parrocchia di S. Girolamo

A. 1906, 12 febbraio

Parrocchiani n. 640

Chiesa parrocchiale

X. Organo

Non esiste nella nuova chiesa.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è, come lo si può avere, in un paese, di poveri ed idioti contadini.
(Faldone n. 144)

Risposta al decreto

n. 41

A. 1909, 27 dicembre

1. Nelle Messe solenni in canto: a) l'Epistola si legge, come è prescritto; b) non si canta l'Introito, il Graduale, l'Offertorio e il Communio per deficienza di cantori atti; c) quando il Gloria è cantato interrotto dall'organo si recitano i versetti, non cantati.

(Faldone n. 153 secondo)

TRABUCCELLO

Vicariato di Branzi

Parrocchia di SS. Margherita di Antiochia vergine

A. 1906, 4 maggio

Parrocchiani n. 270

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è mal collocato, perché in fondo alla chiesa, prospiciente l'altare maggiore; è prettamente liturgico; fu fabbricato l'anno 1881 dalla rinomata ditta «Fratelli Bossi – Urbani» di Bergamo (Borgo Canale); è, ad una sola cantoria senza grate.

2. Sì.

3. Non vi era bisogno.

4. Non si ha organista apposito.

XXVIII [Canto]

13. Nelle sacre funzioni il canto della popolazione discreto ma nella S. Messa lascia non poco a desiderare, e non si può rimediare per mancanza di persone adatte.

(Faldone n. 138)

TRAFFICANTI

Vicariato di Selvino

Parrocchia di S. Erasmo vescovo e martire

A. 1908, 27 maggio

Parrocchiani n. 390

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato e liturgico per quanto acconsentiva la ristrettezza del luogo. Fu fabbricato nel 1903 da una ditta di Milano Balbiani. Le cantorie non portano grate.

2. Liturgicamente.

3. Quando fu costruito non vi furono messi.

4. Non è stabile.

(Faldone n. 144)

TRESCORE

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Pietro apostolo

A. 1906, marzo

Parrocchiani n. 4000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Ben collocato; non liturgico; fabbricato dalla ditta Balicco Bossi di Bergamo. Le cantorie non hanno grate.

2. Secondo le prescrizioni superiori.

3. Sì.

4. Il Signor Annibale Cardinetti, con titoli legittimi.

XXVIII [Canto]

13. *[Nessuna risposta]*

(Faldone n. 146)

TREVIOLO

Vicariato di Lallio

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1907, 2 marzo

Parrocchiani n. 1400

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato; fu da tre anni ridotto possibilmente liturgico. Fu fabbricato dalla rinomata ditta Bossi di Bergamo sessant'anni or sono. L'ultima operazione fu fatta dal Sig.^r Balicco Luigi successore alla ditta Bossi, belle le cantorie ma senza grate.

2. L'organista suona sempre secondo le prescrizioni Pontificie e Diocesane.

3. Tutti levati.

4. Il Sig.^r Vittorino Baccanelli, con diploma di maestro organista e maestro di composizione.

XXVIII [Canto]

13. Il canto nelle sacre funzioni è sempre secondo le norme prescritte eseguito dalla numerosissima Schola Cantorum di questa Parrocchia.

(Faldone n. 141)

Decreto

n. 210

A. 1907, 20 maggio

12. Si loda la buona Schola Cantorum che ha eseguito assai bene. Tuttavia è bene togliere il piccolo difetto del cantore l'è sempre stretto, giacchè con l'attenzione e la cura diligente postavi evidentemente da chi con capacità e amore costruisce i cantori, sarà facile evitare il pericolo musicale dell'è largo.

(Faldone n, 151)

*Prescrizioni e raccomandazioni
(seconda visita pastorale 1911)*

n. 26;

A. 1911, 23-24 settembre

9. Alla schola cantorum rinnovasi meritata lode, anche perché, oltre l'ottima esecuzione, è stato tolto il piccolo difetto accennato nella I^a visita.

(Faldone n. 155, p. 287)

Risposta

A.1912, 3 gennaio

9. Lo scrivente esprime ringraziamenti per l'ampia lode data alla Schola Cantorum di questa Parr.a, e parimenti ringraziano Sua Ecc.za i membri componenti detta Schola.

(Faldone n. 155, p. 367)

U

UBIALE

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia dei SS. Bartolomeo apostolo e Bernardino confessore

A. 1906

Parrocchiani n. 640

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, non liturgico, fabbricato da Giovanni Manzoni e figli, restaurato nel 1881. Le cantorie non portano grate.

2. Si cerca conformarsi alle pontificie e vescovili prescrizioni.

3. Non sono stati levati gli strumenti proibiti, però non suonarsi mai.

4. L'organista ordinario è Pellegrinelli di Almenno S. Salvatore e possiede titoli legittimi comprovanti la sua idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Si procura alla meglio di conformarsi alle prescrizioni.

(Faldone n. 148)

Decreto

n. 71

A. 1906, 11 giugno

1. Siano tagliati dall'organo i registri degli strumenti a percussione che vi sono ancora.
(Faldone n. 150)

URGNANO

Vicariato di Spirano

Parrocchia dei SS. Nazario e Celso martiri

A. 1908, 18 aprile

Parrocchiani n. 5000 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Vi è ben collocato; non è liturgico; fu fabbricato dai fratelli Serassi sul principio del secolo scorso; ha due cantorie, una per parte sul presbiterio non portano grate.

2. È suonato con melodie gravi, e discretamente con gusto e spirito liturgico secondo le prescrizioni.

3. Gli strumenti a percussione furono levati.

4. L'organista è il Sig.r Francesco Zanardi nato a Morengo, e qui domiciliato; è idoneo a suonare ed accompagnare musica liturgica.

(Faldone n. 145)

- chiesa sussidiaria santuario B. V. Maria della Basella

X. Organo

È collocato sopra la porta maggiore; fù fabbricato dalla Ditta [---] sulla cantoria non vi sono grate; si suona con melodie posate come si addice agli augusti siti della Religione. Dall'organo furono levati gli strumenti a percussione. L'organista è il sacrista del luogo; il lungo tempo da che suona è il titolo che prova la sua idoneità; suona però sufficientemente bene. L'organo è in buono stato.

(Faldone n. 145)

V

VALCANALE

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Maria Assunta

A.1907

Parrocchiani n. 256

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo non vi è.

XXVIII [Canto]

13. Come è possibile.

(Faldone n. 138)

VALGOGLIO

Vicariato di Ardesio

Parrocchia di S. Maria Assunta

A.1906, 1 gennaio

Parrocchiani n. 534

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, liturgico, fabbricato nel 1847 dai Fratelli Perolini di Ognà, con due cantorie senza grate.

2. Si suona nelle principali solennità, con melodie liturgiche.

3. Sì, furono levati.
4. Non vi è organista fisso.

XXVIII [Canto]

13. Il meglio che si può.
(Faldone n. 138)

VALL'ALTA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giacomo maggiore apostolo

A. 1907, 28 aprile

Parrocchiani n. 1230

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'attuale organo fu costruito nell'anno 1828 dalla ditta Bossi Angelo di Bergamo; venne poi riparato e riformato nell'anno 1901 dalla ditta Foglia Giovanni di Bergamo. Esso è ben collocato, è liturgico, trovasi sulla cantoria a lato del Vangelo, sull'altra cantoria in cornu Epistolæ non trovansi che canne d'organo dipinte sul frontale per pura simmetria. Le due cantorie sono in legno dipinte a finto marmo e dorate negli ornati, le cimase o frontali sono pure dipinte o dorate, mancano di grate.
2. Viene suonato dall'organista come alle prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Non sono peranco levati gli strumenti a percussione, ma restano aboliti e soppressi pel suono.
4. Nelle feste ordinarie viene suonato dal giovanetto Marchi Edoardo di Cene il quale si presenta sufficientemente idoneo. Nelle feste straordinarie lo si fa suonare a qualche organista più distinto quando lo si può trovare e si hanno anche i mezzi per retribuirlo convenientemente.

XXVIII [Canto]

13. Si è costituita in Parrocchia una Schola.
(Faldone n. 142)

- chiesa santuario *B.V. del Monte Altino*

... organo.

(Faldone n. 142)

Decreto

n. 227

A. 1907, 10 giugno

6. All'organo si tronchino i registri degli strumenti proibiti, che poi si leveranno in occasione del restauro.
(Faldone n. 151)

VALLEVE

Vicariato di Branzi

Parrocchia di SS. Pietro e Paolo apostoli

A. 1906, 24 giugno

Parrocchiani n. 435

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in una arcata a sinistra sopra una delle porte laterali. È liturgico discretamente, fabbricato dalla ditta Bossi di Bergamo nel 1866.
Le cantorie fabbricate in legno dipinte a fiori, come i pulpiti sono decenti e non hanno grate.
2. Non si suonano melodie profane,

3. La gran cassa i piatti, i campanelli non si sono levati, ma più non si usano.
4. L'organista attuale non possiede titolo alcuno; gli straordinari si scelgono tra i migliori della Valle.

XXVIII [Canto]

13. Riguardo al canto si cerca alla meglio di attenersi alle norme prescritte.
(Faldone n. 138)

Decreto

n. 106

A. 1906, 6 ottobre

2. Si tronchi il registro degli strumenti a percussione.
(Faldone n. 150)

VALNEGRA

Vicariato di S. Martino oltre la Goggia (Piazza Brembana)

Parrocchia di S. Michele arcangelo

A. 1906, 1 giugno

Parrocchiani n. 560

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo sta sopra il presbiterio, ed è in pieno disordine.
2. O non si suona e se si suona, si suona a qualche modo perché l'organista non è capace, e la Fabbriceria non è in grado di procurarne un altro essendo miserabile.
3. L'organo non ha strumenti di percussione.
4. L'organista è un povero uomo di campagna che fa quel che può, ma non ha titoli di idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto si fa nel miglior modo che si può.
(Faldone n. 144)

Collegio

X. Organo

1. Esiste un armonium con 12 registri liturgico ben collocato dalla fabbrica Tubi di Lecco.
2. Si suona liturgico secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.
3. L'organista è certo Ghilardi Francesco addetto al Collegio.

XXVIII [Canto]

13. Il canto vien regolato secondo le regole della liturgia.
(Faldone: cartella parrocchiale)

VALSECCA

Vicariato di Rota Fuori

Parrocchia di S. Marco evangelista

A. 1909, 8 febbraio

Parrocchiani n. 964

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato; non è liturgico; appartiene alla ditta Serassi di Bergamo; fu ingrandito e messo a nuovo nel 1896 dal Sig. Foglia Giovanni di Bergamo. Vi sono due cantorie senza grate.
2. Si suona sempre e solo liturgicamente.
3. Sì.

4. Nessuno. Si invita or questo or quello nelle solo occasioni di funzioni straordinarie.
(Faldone n. 143)

VALTORTA

Vicariato di Santa Brigida

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1907, luglio

Parrocchiani n. 990

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo esiste, ma fuori di chiesa. Per ridurlo in istato liturgico non bastano duemila lire. Mancano le cantorie, perché chiesa appena terminata.
2. Non esiste organista di sorta. In passato si invitava un estraneo due o tre volte all'anno.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è grave e posato. Un poco di gelosia nei coristi a lasciar cantar le donne.

(Faldone n. 143)

VALZURIO

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Margherita vergine

A. 1907, 12 agosto

Parrocchiani n. 197

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo sta collocato in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore, opera Perolini, con una sola cantoria, non liturgico.
2. Si suona esclusivamente secondo le note prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Affermativamente.
4. Canova Carlo è l'idoneo organista.

XXVIII [Canto]

13. Affermativamente.

(Faldone n. 140)

VEDESETA

Vicariato di Sottochiesa

Parrocchia di S. Amtonio abate

[Manca la relazione]

(Faldone n. 145)

VERCURAGO

Vicariato di Calolziocorte

Parrocchia di SS. Gervasio e Protasio martiri

A. 1908, 13 aprile

Parrocchiani n. 590

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato sul presbiterio in cornu Evangelii, Fabbrica Serazzi, con Cantoria elegante.
2. Si suona abbastanza bene e secondo le prescrizioni.
3. Non vi sono strumenti a percussione.

4. L'organista è certo Ghislanzoni Giò di Chiuro.

XXVIII [Canto]

13. Il canto si van man man insegnando al popolo.
(Faldone n. 139)

VERDELLINO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di S. Ambrogio vescovo

[Manca la relazione]

(Faldone n. 147)

VERDELLO

Vicariato di Verdello

Parrocchia di SS. Pietro e Paolo apostoli

A. 1907, 27 gennaio

Parrocchiani n. 2725

Chiesa parrocchiale

X. Organo

[Manca la relazione]

XXVIII [Canto]

13. Si fa il meglio possibile.
(Faldone n. 147)

Decreto

n. 162

A. 1907, 15 marzo

3. Si taglino i fili degli strumenti a percussione che sono nell'organo, salvo tagliarli definitivamente in occasione del lavoro che si farà di cui sopra.

(Faldone n. 150)

XXVIII [Canto]

13. Aff. et ampliam. Perché si è provveduto a una buona schola-cantorum istruita specialmente in canto gregoriano.

(Faldone n. 150)

Anotazione di mons. Radini Tedeschi

9. Si raccomanda specialmente – e ciò per quasi tutte le parrocchie del Vicariato – che si procuri di attenersi meglio alle prescrizioni relative alla Musica Sacra; e si cerchi istituire le provvide Scholae Cantorum. Agli organisti si faccia obbligo di rendersi idonei e di osservare le dette prescrizioni.

(Faldone n. 153)

VERTOVA

Vicariato di Nembro

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1907, 26 aprile

Parrocchiani n. 4400

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato in mezzo alla chiesa, è prettamente liturgico, fabbricato nel 1905 dalla ditta Gaetano Cavalli di Lodi. Le cantorie non hanno grate.
2. Sempre si è suonato con gravità.
3. Non esistevano nell'organo vecchio, molto meno si trovano nel nuovo.
4. L'organista è il Sig. Antonio Pellegrini di Vertova. Ora non ha diploma di organista, ne titoli equipollenti.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è qualche cosa di pessimo. Nessun sacerdote della parrocchia è istruito nel canto e tante volte è successo anche nelle solennità di cantare in modo non solo da mettere distrazione ma ilarità nei fedeli.

- chiesa sussidiaria di S. Lorenzo

Ha sulla porta principale d'ingresso una cantoria con piccolo organo.

(Faldone n. 142)

VIADANICA

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Alessandro martire

A. 1908, 8 ottobre

Parrocchiani n. 940

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato in cornu Evangelii; contiene strumenti liturgici; fu fabbricato dai Serassi nel secolo scorso. Le cantorie sono in legno pitturato e decorato, non vi sono grate per coprire i cantori.
2. Si suona l'organo discretamente bene, esclusa ogni melodia profana.
3. Affermativo.
4. L'organista del paese Sig. Ghisi Luigi è morto l'anno scorso e fino ad ora non si è potuto trovare un altro. Nelle feste più solenni si invita l'uno o l'altro organista delle Parrocchie vicine.

(Faldone n. 139)

VIGANO

Vicariato di Borgo di Terzo

Parrocchia di S. Giovanni Battista

A. 1907, 30 settembre

Parrocchiani n. 650

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato a metà chiesa in cornu Evangelii; si levarono gli strumenti proibiti; credesi fabbricato dalla Ditta Serassi di Bergamo, restaurato ultimamente da Locatelli Giacomo allievo della suddetta Scuola. Una cantoria senza grate.
2. Dal suono vengono escluse le melodie profane.
3. Furon levati.
4. Non si ha organista stabile ed accordato.

XXVIII [Canto]

13. Si fa alla meglio.

(Faldone n. 138)

VIGOLO

Vicariato di Predore

Parrocchia di S. Maria Assunta

A. 1907, 30 settembre

Parrocchiani n. 920

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è buono, opera ordinaria del Sig. Sgritta di Iseo, bresciano, l'anno 1864. È sito al lato destro, tra il presbiterio e la cappella del Rosario, con cantoria sopra la porta degli uomini. Di rimpetto c'è l'altra cantoria, con frontale in legno non ancora decorato. Non ci sono le grate.

2. Sì.

3. Sì.

4. L'ordinario è un buon uomo

(Faldone n. 143)

VILLA D'ADDA

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Andrea apostolo

A. 1906, 23 aprile

Parrocchiani n. 2800

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È ben collocato, non è liturgico; è il primo della fabbrica Serassi, vi sono due cantorie, né portano grate.

2. Si suonano secondo le prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Affermativamente.

4. L'organista è Zappa Cesare di Brivio ed è molto idoneo.

(Faldone n. 139)

- chiesa sussidiaria di S. Giovanni Evangelista, S. Giacomo Maggiore e S. Antonio abate

Vi è un piccolo organo che si crede Serassi ma di poco valore con la cantoria.

(Faldone n. 139)

Monastero Dame del Sacro Cuore

Fondate in Francia nel 1800 da Maddalene Barat

Suore n. 47

Organo

48. In cantoria vi è un organo armonium fabbricato in Francia.

49. Melodie posate, dei libri tedeschi ed altri approvati a Roma per le case della nostra Congregazione.

(Faldone n. 149)

VILLA D'ALMÈ

Vicariato di Villa d'Almè

Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita martiri

A. 1906, 30 marzo

Parrocchiani n. 3007

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo liturgico, fabbricato nella seconda metà del secolo passato dalla rinomata ditta Serassi, e ben collocato sul presbiterio; gli fa pandant la cantoria di rimpetto, non ha grate, né porta emblemi, ma solo alcuni segni di strumenti musicali. La cantoria rappresenta in apposito spartito il trasporto dell'Arca preceduta da David sonante l'arpa.

2. Si suona poco bene per imperizia del maestro. Tiene però raccomandazione di evitare ogni suono profano.
3. Non sono levati ma non si usano gli strumenti a percussione.
4. L'organista è certo Pedersini Battista di Almenno S. Salvatore e come accennai suona a qualche maniera.

XXVIII [Canto]

13. Passabilmente.
(Faldone n. 148)

Nel paragrafo XXII Benefici e Legati

sotto la rubrica Legato dell'Oratorio di S. Carlo in Ventulosa di Villa d'Almé:

2. Giuseppe Serassi [III] di Bergamo con atto di ultima volontà stato pubblicato nel Tribunale di Bergamo il 6 febbraio 1849 lasciò senza alcun onere alla chiesa parrocchiale Austriache Lire 200.
(Faldone n. 148)

Decreto

n. 64

A. 1906, 11 giugno

1. Si taglino, o meglio si tolgano dall'organo i registri a percussione
(Faldone n. 150)

VILLA D'OGNA

Vicariato di Clusone

Parrocchia di S. Matteo apostolo

A. 1907, agosto

Parrocchiani n. 1100

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. In cornu Epistolæ, fabbricato dalla ditta Perolini di qui. Cantoria coperta in cornu Evangelii.
2. Secondo le prescrizioni.
3. Negativamente.
4. Sig. Brighenti Aristide fu Elia di Clusone, persona nota e perita nell'arte.
(Faldone n. 140)

Decreto

n. 272

A. 1907, 23 ottobre

2. All'organo si tronchino i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 151)

Risposta al decreto

n. 272

A. 1908, 23 maggio

2. All'organo sono stati troncati i registri degli strumenti vietati.
(Faldone n. 153 secondo)

VILLA DI SERIO

Vicariato di Alzano Maggiore

Parrocchia di S. Stefano protomartire

A. 1906, 24 gennaio

Parrocchiani n. 1630

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, venne fabbricato dai Giudici ed è in stato buonissimo; vi sono due cantorie e non portano grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona con melodie posate, gravi, maestose, quali si addicano agli augusti riti della religione, escluse le profane, secondo le note prescrizioni pontificie e diocesane.
3. Vennero distaccati i registri della percussione dei strumenti proibiti, in modo che non si possono suonare.
4. L'organista è il Sig.^r Gritti Lorenzo, possiede titoli legittimi comprovanti la sua idoneità.
(Faldone n. 138)

VILLASOLA

Vicariato di Calolzio

Parrocchia di S. Stefano protomartire

A. 1906, 23 aprile

Parrocchiani n. 1100 circa

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo trovasi sul presbiterio al lato del Vangelo. Benché non risulti chi ne sia il fabbricatore, è di buona costruzione e molto antico. Vi è pure una cantoria senza grate.
2. Affermativamente.
3. Affermativamente.
4. L'organista è il maestro comunale che suona da alcune decine di anni.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è popolare, modellato sulla musica dei Corali Ambrosiani.
(Faldone n. 139)

VILLONGO SAN FILASTRO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Filastro martire

A. 1908, 3 ottobre

Parrocchiani n. 1550

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. È collocato sul presbiterio in cornu Evangelii, non è strettamente liturgico, ed è stato fabbricato molti anni fa dalla ditta Sgritta di Iseo (provincia di Brescia). Le cantorie sono due e non portano grate.
2. Si cerca di conformarsi nel miglior modo possibile alla ecclesiastiche disposizioni.
3. Alcuni di essi sono stati tolti, altri intrattabili.
4. Al presente non si ha organista stabilmente addetto al servizio.

XXVIII [Canto]

13. Finora il culto nelle Sacre Funzioni ha lasciato molto a desiderare. Or tuttavia si sente di porvi rimedio.
(Faldone n. 139)

VILLONGO SANT' ALESSANDRO

Vicariato di Calepio

Parrocchia di S. Alessandro martire

A. 1908, luglio

Parrocchiani n. 1271

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Affermativo sul presbiterio in cornu Epistolæ, fabbricato dai Bossi restaurato a nuovo nel 1901 da Porro Diego di Brescia. Difronte ha altra ed eguale cantoria senza grate ambedue.
2. Si suona alla meglio si può.
3. Non furono davvero levati per non suscitare controversie, ma non si adoperano mai.
4. L'organista è Gervasoni Leone di Sarnico, che sa farsi onore alla sua mansione discretamente.

XXVIII [Canto]

13. Si fa come si può.

(Faldone n. 139)

Decreto

n. 386

A. 1908, 26 dicembre

2. All'organo si tronchino tosto i registri degli strumenti vietati, che poi si leveranno in occasione di restauro.

(Faldone n. 151)

VILMAGGIORE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia della SS. Trinità

A. 1907

Parrocchiani n. 457

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Di fronte al pulpito; fabbricato dalla ditta Tonoli l'anno 1884; uso liturgico; una sola cantoria senza grate le quali se esistessero rovinerebbero il disegno e della chiesa e della cantoria figurando una gabbia; nemmeno è possibile la loro applicazione stante la ristrettezza della cantoria.
2. Si suona strettamente liturgico dall'organista locale.
3. Non sono levati ma isolati in modo da non essere più possibile il loro uso.
4. Un giovane di Vilmaggiore certo Andreoletti Giovanni Maria intelligente e buono, capacissimo di suonare anche strettamente liturgico. Unico organista in Valle di Scalve che può soddisfare a tale bisogno, adattando a ciò qualunque organo o vecchio o moderno.

XXVIII [Canto]

13. Sì.

(Faldone n. 148)

Decreto

n. 261

A. 1907, 20 settembre

21. Si loda il canto fatto dal popolo nella Messa e si esorta a continuare e a perfezionare questo metodo.

(Faldone n. 151)

VILMINORE

Vicariato di Vilminore

Parrocchia di SS. Maria Assunta e SS. Pietro apostolo

A. 1907, 1 luglio

Parrocchiani n. 850

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L' Organo è ben collocato, non è liturgico, ricomposto da certo Bossi di Bergamo 1820; due cantorie di rimpetto senza grate.
2. Si suona male per mancanza d' istruzione; discretamente.
3. Gli strumenti proibiti non sono tolti, ma non si suonano.
4. Ronchis Bartolo, senza titoli. Alrici Luigi.

(Faldone n. 148)

Decreto

n. 255

A. 1907, 20 settembre

3. Si tronchino all'organo i registri vietati.

(Faldone n. 151)

Z

ZAMBLA

Vicariato di Serina

Parrocchia di S. Maria Maddalena

A. 1906, 30 luglio

Parrocchiani n. 526

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è collocato discretamente bene, non potendosi collocarlo meglio. È liturgico dell' antica Ditta Serassi di Bergamo, rimodernato nei dieci anni or sono dalla Ditta [---] pure di Bergamo. Vi sono due cantorie una per l'organo e l'altra di fronte per ornamento a destra cioè ed a sinistra, ornate ambedue di fregi in legno dorato, ma non hanno grate per coprirvi i cantori.
2. Si suona come meglio si può, stante la poca o nulla perizia dell'organista.
3. Non sono stati levati gli strumenti a percussione, ma già da parecchio tempo non si suonano più.
4. L' organista è il Sig. Dentella Abele della parrocchia di Zambla. Non ha nessun titolo comprovante la sua idoneità.

Ma bisogna fare di necessità virtù, non potendosi averne un altro, stante la misera retribuzione annua di L. 45.

(Faldone n. 145)

- chiesa sussidiaria in ZAMBLA ALTA

Vi è pure un organo, ma piuttosto in disordine. Lo si suona una volta all'anno, nel giorno cioè dell' Immacolata.

(Faldone n. 145)

Decreto

n. 124

A. 1906, 25 ottobre

6. Nell'organo si taglino i registri degli strumenti a percussione.

(Faldone n. 150)

Risposte al decreto

n. 124

A. 1909, 20 settembre

6. Furono tagliati e venne asportata la Cassa granda.

(Faldone n. 153 secondo)

ZANDOBBIO

Vicariato di Telgate

Parrocchia di S. Giorgio martire

A. 1907, 29 marzo

Parrocchiani 1950

Chiesa parrocchiale

X. Organo

L'organo è opera della Ditta C. Bossi di Bergamo, venne costruito nell'anno 1821. Le cantorie (che sono due) non sono fornite di grate, hanno qualche pregio per essere in marmo di Zandobbio e lavorate con accuratezza. L'organo si suona dal maestro di musica Edoardo Berlendis di Bergamo, e sempre in modo liturgico. Dall'organo non vennero levati gli strumenti proscritti, ma non si usano mai, e per nessuna circostanza.

XXVIII [Canto]

13. Si fa il possibile

(Faldone n. 146)

Decreto

n. 204

A. 1907, 12 maggio

2. Si tronchino nell'organo i registri degli strumenti vietati.

(Faldone n. 151)

ZANICA

Vicariato di Spirano

Parrocchia di S. Nicolò vescovo

A. 1905, 23 novembre

Parrocchiani n. 2497

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato; non è liturgico; fu fabbricato dall'antica ditta Bossi di Bergamo nel 1796 e restaurato, dal Sig. Luigi Balicco-Bossi di Borgo Canale-Bergamo. Le cantorie sono due ma non portano grate per coprirvi i cantori.

2. Si suona con melodie posate, gravi e maestose, quali si addicono agli augusti Riti della Religione, escluse le profane, giusta le prescrizioni pontificie e diocesane.

3. Sì, Sì, Sì.

4. Sono due gli organisti, uno per le feste minori e funzioni ordinarie, e questi è un certo Paratico Carlo di Levate. L'altro per le feste principali e per le prime di ogni mese, è certo Cristini Luigi di Bergamo, e si l'uno che l'altro, hanno titoli comprovanti la loro idoneità.

XXVIII [Canto]

13. Il canto è sostenuto alla meglio possibile.

(Faldone n. 145)

ZOGNO

Vicariato di Zogno

Parrocchia di S. Lorenzo martire

A. 1907, 20 ottobre

Parrocchiani n. 2700

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo è ben collocato, ma non è liturgico; fu fabbricato dalla Ditta Bossi nel 1846. Le cantorie sono due, senza grate.
2. Si suona decisamente bene.
3. Sì.
4. È il Sig. Gherardi Francesco di Valnegra.

XXVIII [Canto]

13. Sì.

(Faldone n. 148)

Monastero monache Terz'Ordine Franciscano

Chiesa dedicata a S. Maria Annunciata

A. 1907, 6 ottobre

Suore n. 37

X. Organo

L'organo è in fondo alla chiesa sul coro delle Monache. Si cerca di attenersi alle prescrizioni pontificie e diocesane.

Sì.

È suor Maria Teresa Ventura.

(Faldone n. 149)

ZORZINO

Vicariato di Solto

Parrocchia di SS. Ippolito e Cassiano martiri

A. 1909, 28 febbraio

Parrocchiani n. 317

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. Sì, ben collocato; non è a lingua. Non si sa da chi fabbricato essendo di seconda mano. La cantoria non porta grate.
2. Si è procurato di stare alle prescrizioni.
3. Sì, tutto levato.
4. Un buon uomo del paese ex sindaco Minelli Francesco dal 1876.

ZORZONE

Vicariato di Serina

Parrocchia della SS. Trinità

A. 1906, 1 agosto

Parrocchiani n. 500

Chiesa parrocchiale

X. Organo

1. L'organo fu trasportato in cornu Epistolæ nel Presbiterio per cura del R. Parroco Zanchi, che non arriva a compiere però l'opera, proseguita e terminata poi dal R. Parroco Tiraboschi. Fu fabbricato dalla Ditta Bossi Angelo e Nipoti di Bergamo, non si sa però bene in quale anno (1849?). Ora si può dire liturgico, essendo stati tolti gli strumenti dalla liturgia vietati. Le cantorie sono due, l'una di fronte all'altra, nessuna però porta le grate pei cantori.
2. Attesa l'istruzione dell'organista che è un fabbro di questa Parrocchia, l'organo si suona discretamente bene, dal suono sono sempre escluse arie profane.
3. Sì, come già si è detto.
4. Vedasi 3^a risposta.

(Faldone n. 145)

DECRETI AI VICARIATI

VICARIATI DI BERGAMO

(Faldone n. 136) Cattedrale, Sant' Alessandro della Croce, Sant' Andrea Apostolo, Sant' Alessandro in Colonna, Sant' Agata nel Carmine, Santa Grata inter vites (Borgo Canale).

(Faldone 137) Santa Caterina (Borgo Santa Caterina), Sant' Anna in Borgo Palazzo, Santa Maria delle Grazie, Longuelo, Boccaleone, Castagneta, Colognola al Piano, Daste Manicomio Provinciale, Loreto, Ospedale Maggiore, Valtesse, Redona, Ricovero, San Rocco in Fontana.

Decreto

Al capitolo della cattedrale

n. 1

A. 1905, 13 dicembre

11. Dare anche un pensiero e studiare come sia possibile rendere più compatto il canto nel coro della Cattedrale, sia coll' accrescere il numero dei cantori sia coll' ottenere, all' uopo perfezionandolo, che i medesimi preparino prima facendo anche prove, quello che devono cantare nelle sacre funzioni.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI ALMENNO SAN SALVATORE

(Faldone n. 137) Almenno San Salvatore, Almenno San Bartolomeo, Albenza, Barzana, Beduluita, Berbenno, Capizzone, Cepino, Clanezzo, Roncola, Strozza.

Decreto

n. 133

A. 1907, 30 gennaio

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

a) l' EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;

b) l' INTROITO, il GRADUALE, l' OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l' elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell' organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;

c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell' organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI ALZANO MAGGIORE

(Faldone n. 138) Alzano Maggiore, Alzano Superiore, Brumano d' Alzano, Lonno, Monte di Nese, Nese, Olera, Ranica, Rosciate, Scanzo, Torre Boldone, Villa di Serio.

Decreto

n. 28

A. 1906, 31 marzo

1. Nelle Messe cantate:

- a) l'EPISTOLA dovrà essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche; cioè in tono alto recitativo, e col solo interrogativo quanto vi è, senza salto o cadenza;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano, anche se si usi il suono dell' organo;
- c) quando il GLORIA è interrotto dall'organo, i versetti non cantati debbono essere recitati ad alta voce in coro.

(Faldone n.150)

VICARIATO DI ARDESIO

(Faldone n. 138) Ardesio, Bani, Boario, Bondione, Fiumenero, Gandellino, Gromo San Marino, Gromo, Lizzola, Novazza, Valcanale, Valgoglio.

Decreto

n. 231

A. 1907, 5 agosto

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI BORGIO DI TERZO

(Faldone n. 138) Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Entratico, Grone, Luzzana, Terzo, Viganò

Decreto

n. 277

A. 1907, 28 ottobre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI BRANZI

(Faldone n. 138) Branzi, Carona, Fondra, Foppolo, Trabucchetto, Valleve.

Decreto

n. 105

A. 1906, 6 ottobre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI CALEPIO

(Faldone n. 139) Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Calepio, Cividino, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Paratico, Sarnico, Tagliuno, Viadanica, Villongo Sant'Alessandro, Villongo San Filastro.

Decreto

n. 376

A. 1908, 3 dicembre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI CALOLZIO

(Faldone n. 139) Calolzio, Caprino, Carenno, Celana, Erve, Monte Marenzo, Lorentino, Rossino, Sant'Antonio d'Adda, San Gottardo, San Gregorio, Somasca, Torre de' Busi, Vercurago, Villa d'Adda, Villasola.

Decreto

n. 339

A. 1908, 17 giugno

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;

- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.
- (Faldone n. 151)*

VICARIATO DI CAPRINO
(Non esiste tale vicariato)

Decreto

n. 74

A. 1906, giugno

1. In tutto il Vicariato si procuri di essere fedeli alle prescrizioni del Rito Ambrosiano, ma solo nelle Funzioni, e non essere il romano, ma l'ambrosiano per tutti.
2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

NB. Caprino non è vicariato, ma è nel vicariato di Pontida e Caprino non è di rito ambrosiano come invece il decreto dice.

VICARIATO DI CHIGNOLO D'ISOLA

(Faldone n. 140) Bonate Superiore, Bonate Inferiore, Bottanuco, Chignolo d'Isola, Filago, Madone, Marne.

Decreto

n. 181

A. 1907, 12 aprile

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:
 - a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
 - b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
 - c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI CLUSONE

(Faldone 140) Bondo di Colzate, Bratto, Cantoni d'Oneta, Clusone, Dorga, Castione della Presolana, Cerete Alto, Cerete Basso, Chignolo d'Oneta, Gorno, Fino del Monte, Nasolino, Ogha, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte di Nossola, Premolo, Rovetta, Songavazzo, San Lorenzo, Valzurio, Villa d'Ogha.

Decreto

n. 316

A. 1908, 10 marzo

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
 - b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
 - c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.
- (Faldone n. 151)*

VICARIATO DI GANDINO

(Faldone n. 141) Barzizza, Cassano Sant'Andrea, Gandino, Leffe, Peia.

Decreto

n. 145

A. 1907, 30 gennaio

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI GHISALBA

(Faldone n. 141) Bagnatica, Bolgare, Brusaporto, Calcinata, Costa di Mezzate, Ghisalba, Malpaga con Cavernago.

Decreto

n. ----

A. 1908, maggio

Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI LALLIO

(Faldone n. 141) Albegno, Curnasco, Curno, Grumello del Piano, Lallio, Sforzatica Santa Maria, Stezzano, Treviolo.

Decreto

n. 207

A. 1907, 20 maggio

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI MOLOGNO (CASAZZA)

(Faldone n. 141) Bianzano, Figadelli (San Felice al Lago), Gaverina, Mologno, Monasterolo, Ranzanico, Spinone.

Decreto

n. 84

A. 1906, 4 agosto

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI MORNICO

(Faldone n. 142) Mornico, Cividate, Cortenuova, Fara Olivana, Martinengo, Romano.

Decreto

n. 56

A. 1906, 20 maggio

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;

c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI NEMBRO

(Faldone n. 142) Abbazia, Albino, Bondo Petello, Casnigo, Cene, Cornale, Desenzano al Serio, Fiobbio Sant'Antonio, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro, Orezza, Pradalunga, Vall'Alta, Vertova.

Decreto

n. 216

A. 1907, 10 giugno

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;

b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;

c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI PONTIDA

(Faldone n. 142) Ambivere, Burligo, Fontanella al Monte, Mapello, Palazzago, Pontida; manca Gromlongo.

Decreto

n.188

A. 1907, 15 aprile

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;

b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;

c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n.150)

VICARIATO DI PREDORE

(Faldone n. 143) Parzanica, Predore, Tavernola, Vigolo.

Decreto

n. 285

A. 1907, 19 novembre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI ROTA FUORI

(Faldone n. 143) Blello, Brumano, Corna San Simone, Costa Imagna, Fuipiano Imagna, Locatello, Rota Dentro, Rota Fuori, Sant'Omobono, Selino, Valsecca.

Decreto

n. 415

A. 1909, 16 aprile

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI SAN GIOVANNI BIANCO

(Faldone n. 143) Camerata Cornello, Fuipiano al Brembo, Pianca, San Gallo, Santa Croce, San Giovanni Bianco, San Pellegrino, San Pietro d'Orzio.

[Manca il Decreto]

VICARIATO DI SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA (PIAZZA BREMBANA)

(Faldone n. 144) Baresi, Bordogna, Moio de'Calvi, Olmo, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Martino oltre la Goggia, Valnegra.

Decreto

n. 111

A. 1906, 15 ottobre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI SANTA BRIGIDA

[RITO AMBROSIANO]

(Faldone n. 143) Averara, Cassiglio, Cusio, Mezzoldo, Ornica, Santa Brigida, Valtorta.

Decreto

n. 92

A. 1906, 25 agosto

1. In tutto il Vicariato si procuri di essere fedeli alle prescrizioni del Rito Ambrosiano, ma solo nelle Funzioni, e non essere il romano, ma l'ambrosiano per tutti.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI SCANO

(Faldone n. 144) Brembate Superiore, Locate, Mozzo, Ossanesga, Paladina, Ponte San Pietro, Presezzo, Scano, Sombreno.

Decreto

n. 46

A. 1906, 30 aprile

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI SELVINO

(Faldone n. 144) Ama, Amora, Ascensione, Aviatico, Costa Serina, Ganda, Miragolo San Marco, Miragolo San Salvatore, Rigosa, Sambusita, Selvino, Trafficanti.

Decreto

n. 350

A. 1908, 31 luglio

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devonsi recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI SERIATE

(Faldone n. 144) Seriate, Albano Sant'Alessandro, Azzano San Paolo, Gorle, Orio al Serio, Pedrengo, San Paolo d'Argon.

Decreto

n. 37

A. 1906, 3 aprile

1. Nelle Messe solenni di canto:

- a) l'EPISTOLA dovrà essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche; cioè in tono alto recitativo, e col solo interrogativo quanto vi è, senza salto o cadenza;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo;
- c) quando il canto del GLORIA è interrotto dal suono dell'organo, i versetti non cantati debbono essere recitati ad alta voce nel coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente degli inni, come il TE DEUM, dei Salmi, e simili.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI SERINA

(Faldone n. 145) Bagnella, Cornalba, Dossena, Frerola, Lepreno, Oltre il Colle, Pagliaro, Serina, Zambla, Zorzone.

Decreto

n. 121

A. 1906, 25 ottobre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;

b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;

c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI SOLTO

(Faldone n. 145) Castro, Endine, Esmate, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Rova, Sellere, Solto, Sovere, Zorzino.

Decreto

n. 403

A. 1909, 19 marzo

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;

b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;

c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI SOTTOCHIESA

[RITO AMBROSIANO]

(Faldone n. 145) Olda, Peghera, Pizzino, Sottoschiesa, Vedeseta.

Decreto

n. 99

A. 1906, 25 agosto

1. In tutto il Vicariato si procuri di essere fedeli alle prescrizioni del Rito Ambrosiano, ma solo nelle Funzioni, e non essere il romano, ma l'ambrosiano per tutti.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI SPIRANO

(Faldone n. 145) Bariano, Cologno, Commun Nuovo, Morengo, Grassobbio, Pagazzano, Spirano, Ugnano, Zanica.

Decreto

n. 401

A. 1909, 19 marzo

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.
- (Faldone n. 151)*

VICARIATO DI TELGATE

(Faldone n. 146) Carobbio, Cenate San Leone, Cenate San Martino, Chiuduno, Gorlago, Grumello del Monte, Santo Stefano degli Angeli, Telgate, Trescore, Zandobbio.

Decreto

n. 197

A. 1907, 12 maggio

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI TERNO

(Faldone n. 146) Calusco d'Adda, Carvico, Medolago, Solza, Sotto il Monte, Suisio, Terno.

Decreto

n. 390

A. 1909, 14 gennaio

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

(Faldone n. 151)

VICARIATO DI VERDELLO

(Faldone n. 147) Arcene, Boltiere, Brembate Sotto, Capriate, Ciserano, Grignano, Levate, Lurano, Mariano, Osio Sopra, Osio Sotto, Pognano, Sabbio, San Gervasio d'Adda, Sforzatica Sant'Andrea, Verdello, Verdellino.

Decreto

n. 161

A.1907, 15 marzo

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI VILLA D'ALMÉ

(Faldone n. 148) Almé, Botta, Brembilla, Gerosa, Ponteranica, Rosciano, Sedrina, Sorisole, Ubiale, Villa d'Almé.

Decreto

n. 63

A. 1906, 11 giugno

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.

2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.

(Faldone n. 150)

VICARIATO DI VILMINORE

(Faldone n. 148) Azzone, Barzesto, Bueggio, Colere, Dezzo, Dezzolo, Nona, Pezzolo, Pradella, Schilpario, Teveno, Vilmaggiore, Vilminore.

Decreto

n. 254

A. 1907, 20 settembre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:

- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.
2. Si esorta vivamente a promuovere nel popolo il canto sacro, specialmente gli inni, come il TE DEUM e simili, e dei Salmi.
(Faldone n. 151)

VICARIATO DI ZOGNO

(Faldone n. 148) Bracca, Cornalta, Endenna, Gerosa, Grumello de' Zanchi, Poscante, Sant'Antonio Abbandonato, Somendenna, Spino al Brembo, Stabello, Zogno.

Decreto

n. 290

A 1907, 2 dicembre

1. Si ponga ogni studio perché venga nelle Sacre Funzioni esattamente osservate e praticate le sacre Cerimonie; e soprattutto:
- a) l'EPISTOLA deve essere cantata come prescrivono le leggi liturgiche, e cioè in tono alto recitativo, senza salto e senza cadenza, col solo interrogativo quando vi è;
- b) l'INTROITO, il GRADUALE, l'OFFERTORIO, il BENEDICTUS dopo l'elevazione, il COMMUNIO siano cantati almeno dal coro in gregoriano anche se si usi il suono dell'organo, salvo quanto viene stabilito nel nuovo Regolamento per la Musica in data 6 giugno 1906;
- c) quando il canto del GLORIA è intermezzato dal suono dell'organo, i versetti non cantati devono recitare ad alta voce in coro.
(Faldone n. 151)

INDICE DEI NOMI DEGLI ORGANISTI

Abiati Angelo, organista, PAGAZZANO
 Agazzi Achille, organista, BURLIGO
 Agazzi Elia, organista, PRESEZZO
 Airioli Giovanni, organista, PIAZZATTORRE
 Airoldi Anacleto, organista, PONTIDA CÀ DE' RIZZI, SAN GOTTARDO
 Albergoni Lodovico, organista, SAN PELLEGRINO
 Alchisio Giuseppe di Lezza (Como), organaro
 Amore Amalio, organista, BORGO DI TERZO
 Andreoletti Giovanni Maria, organista, BARZESTO, DEZZOLO, PRADELLA, VILMAGGIORE
 Arici Manfredo, organista, SCHILPARIO
 Arizzi Ferdinando, organista, PIAZZOLO
 Armando di Palazzgo, prete, organista, RONCOLA
 Armani Alberto, organista, BRATTO
 Arrigoni Cesare, organista, BUEGGIO, NONA
 Astori Antonio, organista, PONTERANICA
 Baccanelli Giuseppe, organista, BERGAMO SUORE SACRAMENTINE
 Baccanelli Vittorio, organista, TREVILOLO
 Bacis, prete, organista, BERGAMO S. GRATA

Balicco Stefanoi, organista, MEZZOLDO
Bassini Vincenzo, organista, AZZANO
Bedini Achille, organista, BERGAMO S. ALESSANDRO DELLA CROCE
Belloli Giovanni, organista, SCANO
Belotti Emanuele, organista, CELANA
Berlendis Edoardo di Bergamo, organista, ZANDOBBIO
Bertocchi Giovanni, organista, CENE
Bettinelli Alfonso, organista, GAZZANIGA
Bilabini Ezechia, organista, SOVERE
Bombardieri Giuseppe, organista, CORTENUOVA
Bonomi, organista, BONDO PETELLO
Bonomi Pietro, organista, GAZZANIGA
Bravi Giulano, organista, BOTTANUCO, SUISIO
Brighenti, organista, SONGAVAZZO
Brighenti Aristide, organista, VILLA D'OGNA
Bruschi, organista, LONNO
Calandrina Giovanni, organista, CAZZANO S. ANDREA
Calvi Battista, organista, SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA
Calvi Vincenzo, organista, ROSCIATE
Caminada Giuseppe, organista, BERGAMO MONASTERO SUORE CARITÀ
Canova Agostino, organista, CASTIONE
Canova Carlo, organista, VALZURIO
Capitano Marziale, organista, SERIATE
Capoferri Francesco, organista, COSTA VALLE IMAGNA
Carisconi Battista, DEZZO
Carminati Giovanni, LALLIO
Cardinetti Annibale, organista, TRESORE
Carrara Giacomo, organista, SERINA
Carrara Ognissanti, organista, OLTRE IL COLLE
Carsana, prete, BARIANO
Carsana Urbano, organista, GHISALBA
Casa Giovanni, organista, GRUMELLO DEL PIANO
Castelli Benigno, organista, CALOLZIO, SAN GREGORIO
Cattaneo Alessandro, organista, BERGAMO BOCCALEONE
Cavadini Michele, organista, CENATE S. MARTINO
Cavagna Giovanni, organista, DOSSENA
Cerni Fermo, organista, CARENNO
Ceroni Giovanni, organista, ROSSINO
Ceruti Emilio, organista, SORISOLE
Chiari Antonio, organista, MORNICO
Chimeri Egidio, organista, BERGAMO S. ALESSANDRO DELLA CROCE, CURNASCO
Clandestini Luigi, organista, TORRE BOLDONE
Colpiani Marco, organista, FARA OLIVANA
Cominelli Rocco, organista, PARRE
Cornago Donato, organista, OSIO SUPERIORE
Cornago Francesco, organista, BERGAMO LONGUELO
Cornelli, pittore, SOLZA
Cornolti Giovanni, organista, BOLGARE
Corti Angelo, organista, AMBIVERE
Corti Carlo, organista, SAN GERVASIO
Cristini Luigi, organista, ZANDOBBIO

Crivelli Artidoro, organista, BERGAMO S. GRATA E PIO ISTITUTO PALAZZOLO, BREMBATE INFERIORE
Dalla Chiesa Francesco, organista, ENDENNA, GRUMELLO DI ZANCHI
De Laiti di Ardesio, organista, ARDESIO
Delaiti Giovanni, organista, LIZZOLA
Dentella Abele, organista, ZAMBLA
Dentella Edrisio, organista, SELVINO
Dentella Franco, organista, AVIATICO
Dentella Giuseppe, organista, ORIO
Deruschi Battista, organista, ALBINO
Dolci Paziente, organista, COSTA SERINA
Fantoni, intagliatori, ROVETTA, SONGAVAZZO
Fassi, organista, PONTE NOSSA
Ferrari, organista, BERGAMO RICOVERO
Ferrari Carlo, organista, ROVETTA
Ferrari Pietro, organista, BERGAMO CONVENTINO
Folieni, parroco di San Gottardo
Foresti Battista, organista, ROVA, SELLERE
Franchina Serafino, organista, NEMBRO
Frosio Raffaele, organista, COMUN NUOVO
Fumagalli Maria Lodovica, suora, organista, BERGAMO MONASTERO MATRIS DOMINI
Gallizioli, organista, GANDINO
Gelmi, organista, OREZZO
Gervasoni Giovanni, organista, RONCOBELLO
Gervasoni Leone, organista, VILLONGO S. ALESSANDRO
Gervasoni Pierino, organista, SAN GALLO
Gherardi Francesco, organista, ZOGNO
Ghilardi Francesco, organista, VALNEGRA
Ghilardi Giovanni, organista, GRUMELLO DEL MONTE
Ghilardi Giuseppe, organista, SCANZO
Ghio Margherita, suora, organista, BERGAMO MONASTERO S. BENEDETTO
Ghirardi Giacomo, organista, POSCANTE
Ghisalandi Giuseppe, organista, PALAZZAGO
Ghisi Luigi, organista, VIADANICA
Ghislanzoni Giovanni, organista, VERCURAGO
Ghitti Carlo, organista, CERETE ALTO
Giupponi Giovanni, organista, CAMERATA CORNELLO
Gotti Andrea, organista, FIOBBIO
Gotti Zaverio, prefetto del coro, BERGAMO CATTEDRALE
Gritti Antonio, organista, NESE, OLERA
Gritti Francesco, organista, ALZANO MAGGIORE
Gritti Lorenzo, organista, VILLA DI SERIO
Guerini, confratello, organista, ALMENNO S. BARTOLOMEO
Lattuada, organista, NASOLINO, OGNA
Leidi Francesco, organista, BERGAMO VALVERDE
Leoni Amilcare, organista, ENDINE
Licini Carlo, organista, SPINO
Locatelli Pietro, organista, SEDRINA
Lochis Enrico, organista, FORESTO
Longhi Alessandro, organista, BONATE SUPERIORE
Longhi Giuseppe, organista, ALBANO S. ALESSANDRO
Madone Paolo, organista, BERGAMO DASTE

Mangili Alessandro, organista, COLOGNO
 Marchetti Paolo, organista, BRUSAPORTO
 Marchi Edoardo, organista, VALL'ALTA
 Marconi Cornelio, organista, RIGOSA
 Marenzi Battista, organista, TAGLIUNO
 Marinelli Cesare, prete, organista, BERGAMO S. CATERINA
 Marinetti Bortolo, organista, SAN LORENZO
 Mascheroni Carlo, organista, LOCATE
 Mascheroni, organista, BERGAMO FONTANA
 Mazza Paolo, organista, BERGAMO OSPEDALE
 Mazzoleni Antonio, organista, MOZZO
 Mazzucotelli Giovanni, organista, BERGAMO: S. AGATA NEL CARMINE, S. PANCRAZIO
 Micheli Francesco, prete, organista, ADRARA S. MARTINO
 Minelli Francesco, organista, ZORZINO
 Moltrasio Beniamino, organista, BERGAMO CASTAGNETA
 Moretti Basilio, organista, SARNICO
 Moretti Francesco, organista, PARATICO
 Mosca Bortolo, organista, SANTA CROCE
 Moscheni Giuseppe, organista, STROZZA
 Mosconi, organista, BARZIZZA, LEFFE, PEIA
 Nani, prete, direttore Schola Cantorum, NESE
 Nava Giuseppe, organista, ALMENNO S. SALVATORE, BARZANA
 Negri Alessandro, organista, GORLAGO
 Noris Chiarola, organista, ALZANO MAGGIORE
 Oprandi Antonio, organista, BERGAMO S. MICHELE DELL'ARCO
 Oprandi Luigi, organista, FINO DEL MONTE
 Orsini Luigi, organista, BOARIO
 Paganelli, organista, MEDOLAGO
 Pagani Luigi, prete, organista, BERGAMO CATTEDRALE, CIVIDINO
 Papissoni Domenico, organista; PREDORO
 Pansera Marco, organista, CREDARO
 Paratico Alessio, organista, LEVATE
 Paratico Carlo, organista, ZANICA
 Passi Costanzo, prete, organista, CAPRINO
 Patelli Gaspare Carlo, organista, POGNANO
 Pedersini Battista, organista, ALMÈ VILLA D'ALMÈ
 Pedretti Battista, organista, BRANZI, CARONA, MOJO DE' CALVI
 Pedretti Gaetano, organista, FONTENO
 Pellegrinelli, organista, UBIALE
 Pellegrinelli Pietro, organista, BREMBATE SUPERIORE
 Pellegrini Antonio, organista, VERTOVA
 Perico, organista, BERGAMO COLOGNOLA AL PIANO
 Pesenti Battista, organista, BREMBILLA
 Pesenti, organista, OREZZO
 Piantoni Pio, organista, COLERE
 Picaralunga Sperandio, organista, GRASSOBBIO
 Piccinelli Antonio, prete artista, BUEGGIO
 Piegasesi Arturo, organista, ALBEGNO
 Previtali Casimiro, organista, CAPIZZONE
 Previtali Giuseppe, organista, SANT'OMOBONO
 Previtali Giovanni, organista, BERGAMO S. ANNA, MOZZO

Quadri Luigi, organista, OSIO INGERIORE
 Riva Giovanni, organista, CHIGNOLO D'ISOLA, FONTANELLA AL MONTE
 Rizzini Giovanni, organista, FONDRA, SANTA BRIGIDA
 Rizzini Paolo, organista, PIZZINO
 Rocchi Amadio, organista, CERETE BASSO
 Ronchis Bartolo, organista, VILMINORE
 Ronzoni Giuseppe, organista, PONTIDA
 Rossetti Giacomo, prete, BARIANO
 Rossi Francesco, organista, CORNALE
 Rossi Giovanni Battista, organista, BERGAMO: SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SAN GIUSEPPE
 Rissini, organista, CUSIO
 Rossini Giovanni Elia, organista, SFORZATICA
 Ruggeri Francesco, organista, CORNALBA, FREROLA
 Rusini, organista, CALCINATE
 Sala Enrico, organista, BERGAMO: LORETO, BOCCALEONE
 Santus Luigi, organista, GROMO
 Savoldelli Giovanni Clemente, organista, BERGAMO VALTESSE
 Savoldelli Giuseppe, organista, CLUSONE, GORNO
 Scotti Foglieni Giuseppe, organista, SOLZA
 Scotti Francesco, organista, BOLTIERE
 Scotti Lodovico, organista, ARCENE
 Scuri Silvio, organista, BERGAMO SANT'ANDREA
 Serighelli Antonio, organista, PONTE NOSSA
 Signorelli Giovanni, organista, SAN GIOVANNI BIANCO
 Suagher Giuseppe, organista, DESENZANO
 Suardi Angelo, organista, BAGNATICA
 Svanini Giacomo, organista, BERGAMO REDONA
 Tacchini Pietro, organista, ABBAZIA DI VALL'ALTA
 Tiraboschi Giacomo, organista, TAVERNOLA
 Todeschini Luigi, organista, BERBENNO
 Togni Giovanni, organista, OSSANESGA, PALADINA
 Tonolini Evaristo, organista, RANICA
 Torricella Maria Felice, suora, organista, BERGAMO MATRIS DOMINI
 Valoti Francesco, organista, PRADALUNGA
 Vanoncini, organista, STEZZANO
 Velania Davide, organista, MARTINENGO
 Verdi Antonio, organista, CAPRIATE
 Ventura Maria Teresa, suora, organista, ZOGNO MONASTERO
 Vicini Gaudenzio, organista, CURNO
 Visini Bortolo, organista, PIARIO
 Zacchi, organista, PREDORE
 Zambelli, organista, SAMBUSITA
 Zambelli Erminio, organista, RANZANICO
 Zambelli Pietro, organista, CORNALBA
 Zanardi Francesco, organista, URGNANO
 Zanardi Giuseppe, organista, MORENGO
 Zanchi Bonomo, organista, MAPELLO
 Zanchi Carlo, organista, CIVIDATE, ROMANO
 Zanchi, organista, PEDRENGO
 Zanetti Bernardino, organista, BERGAMO S. ROCCO
 Zanga Francesco, organista, BONATE INFERIORE, FONTANELLA AL MONTE

Zaninari Pietro, organista, CASNIGO, FIORANO
Zappa Cesare, organista, VILLA D'ADDA
Zelioli Gaetano, organista, PAGAZZANO

INDICE DELLE PARROCCHIE CON ORGANI

ABBZIA DI VALL'ALTA, *Serassi*
ADRARA SAN MARTINO, *Serassi*
ADRARA SAN ROCCO, *Bossi Carlo, 1832*
ALBANO SANT'ALESSANDRO, *Perolini e Manzoni, 1872*
ALBEGNO, *Bossi, sec. XIX inizio*
ALBENZA, *Serassi, sec. XVIII fine; Ondei sec. XX inizio*
ALBINO, *Bossi, 1892*
ALMÈ, *Serassi, 1865*
ALMENNO SAN BARTOLOMEO, *Serassi, 1840; ?, 1894*
ALMENNO SAN SALVATORE, *Giudici*
ALZANO MAGGIORE, *Serassi, 1844*
AMA, *Foglia, 1893*
AMBIVERE, *Serassi Fratelli*
ARCENE, *Perolini, 1876*
ARDESIO, *Locatelli, 1875 circa*
ASCENSIONE, *Serassi, sec. XVII fine*
AVERARA, *Serassi, sec. XVIII*
AVIATICO, *Parietti*
AZZANO, *Serassi, sec. XIX inizio*
AZZONE, *Serassi*
BAGNATICA, *Serassi, 1820 circa*
BANI, *Perolini, sec. XIX inizio*
BARESI, *Sgritta, 1881*
BARIANO, *Serassi Andrea, 1780; ? 1905*
BARZANA, *Giudici, 1850*
BARZESTO, *Tonoli Giovanni Battista, 1884*
BARZIZZA, *Pansera Bortolo, 1885*
BEDULITA, *Perolini e Manzoni*
BERGAMO, SANT'ANNA, *Serassi*
BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, *Bossi*
BERGAMO, BOCCALEONE, *Locatelli, 1898*
BERGAMO, CASTAGNETA, *Balicco Bossi, 1901*
BERGAMO, CATTEDRALE, *Bossi, sec. XVIII*
BERGAMO, CATTEDRALE, *Balicco Bossi, sec. XX inizio*
BERGAMO, CATTEDRALE, MONASTERO BENEDETTINO SANTA GRATA, *Balicco Bossi, 1896*
BERGAMO, CATTEDRALE, SAN PANCAZIO, *Bossi, sec. XIX; Bossi Fratelli, 1871*
BERGAMO, CATTEDRALE, SAN MICHELE DELL'ARCO, *Bossi, 1820 circa; Bossi, 1885*
BERGAMO, COLOGNOLA AL PIANO, *Serassi, 1858*
BERGAMO, FONTANA, *Bossi*
BERGAMO, LONGUELO, *Fratelli Bossi, 1880*
BERGAMO, LORETO, *Balicco Bossi, 1890, 1897*
BERGAMO, OSPEDALE MAGGIORE, *Fratelli Serassi, sec. XIX inizio*
BERGAMO, REDONA, *?, 1802; Cavalli Giuseppe, 1850*
BERGAMO, SANT'AGATA NEL CARMINE, *Serassi*

BERGAMO, SANT'AGATA NEL CARMINE, SAN LORENZO, *Angelo e Nipoti Bossi, 1858*
 BERGAMO, SANT'AGATA NEL CARMINE, SANTA MARIA IN VALVERDE, *Bossi*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, *Serassi, sec. XIX*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, SANTO SPIRITO, *Serassi*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, SAN BARTOLOMEO, *Serassi*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, SAN PIETRO, *Serassi*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, MONASTERO MATRIS DOMINI, *Bossi, 1837*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, CANOSSIANE, *Ondei, 1882*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, *Serassi*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, CONVENTINO, *Bossi, 1849*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, MONASTERO BENEDETTINO, *Balicco Bossi, 1897*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, PIO ISTITUTO PALAZZOLO, *Foglia Giovanni*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SUORE SACRAMENTINE, *Baccanelli Giuseppe, 1900*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SAN GIUSEPPE, *Serassi*
 BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SUORE DELLA CARITÀ, *Sgritta Egidio*
 BERGAMO, SANT'ANDREA, *Serassi Fratelli, 1849 op. 597*
 BERGAMO, SANTA CATERINA, *Balicco Bossi, 1891*
 BERGAMO, SANTA CATERINA, SANTUARIO, *Roberti F. e Figlio, 1903*
 BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SAN SEBASTIANO IN BOTTA, *Bossi*
 BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SAN MARTINO DELLA PIGRIZIA IN BORGO CANALE, *Bossi*
 BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SAN VIGILIO, *Bossi*
 BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SANTA MARIA NASCENTE IN SUDORNO, *Bossi*
 BERGAMO, SANTA MARIA DELLE GRAZIE, *Locatelli, 1883*
 BERGAMO, VALTESSE, *Serassi*
 BOARIO, *Cavalli Gaetano, 1903*
 BOLGARE, *Serassi*
 BOLTIERE, *Bossi*
 BONATE INFERIORE, *Giudici Giovanni, 1852*
 BONATE SUPERIORE, *Roberti, 1906*
 BONDIONE, *Sgritta*
 BONDO DI COLZATE, *Cavalli Gaetano, 1904*
 BONDO PETELLO, *Sgritta Egidio, 1893*
 BORDOGNA, *Bossi Carlo, 1804*
 BORGO DI TERZO, *Serassi*
 BOTTA, *Giudici e Compagno*
 BOTTANUCO, *Serassi, 1852*
 BOTTANUCO, *Foglia, 1895*
 BRANZI, *Giudici Fratelli*
 BRATTO, *Perolini*
 BREMBATE INFERIORE, *Bossi*
 BREMBATE SUPERIORE, *Serassi*
 BRUMANO D'ALZANO, *Serassi*
 BRUSAPORTO, *Locatelli*
 BUEGGIO, *Roberti Francesco e Figlio, 1900*
 BURLIGO, *Bossi*
 CALCINATE, *Serassi, 1845*
 CALCINATE, *Pansera, 1901*
 CALOLZIO, *Serassi*
 CALUSCO, *Bossi*
 CAMERATA CORNELLO, *Giudici e Compagno, 1867*
 CANTONI D'ONETA, *Perolini, 1850 circa*

CAPIZZONE, *Serassi*
CAPRINO, *Serassi, 1851*
CARENNO, *Serassi*
CARENNO, *Pansera Bortolo*
CARONA, *Ondei Antonio*
CARVICO, *Locatelli, 1878*
CASNIGO, *Bossi*
CASSIGLIO, *Serassi*
CASSIGLIO, *Foglia, 1886*
CASTRO, *Serassi*
CASTRO, *sec. XIX prima metà*
CELANA, *Serassi, 1860 circa*
CENATE SAN MARTINO, *Giudici*
CEPINO, *Manzoni, 1874*
CERETE ALTO, *Sgritta Egidio, 1875*
CERETE BASSO, *Sgritta Egidio*
CHIGNOLO D'ISOLA, *Serassi, 1800*
CHIGNOLO D'ISOLA, *Locatelli, 1886*
CHIGNOLO D'ONETA, *Perolini*
CISERANO, *Perolini, 1870*
CIVIDATE, *Serassi*
CIVIDATE, *Pansera, 1888*
CIVIDINO, *Pansera, 1895*
COMONTE DI SERIATE, *Foglia, 1875 circa, 1899*
CLANEZZO, *Serassi*
CLUSONE, *Serassi Fratelli, 1844*
COLERE, *Serassi*
COLOGNO, *Bossi*
COLOGNO, *Pansera, 1904*
COMUN NUOVO, *Serassi*
CORNA, *Bossi*
CORNALBA, *Serassi, 1800 circa*
CORNALE, *Bossi; ? 1897*
CORNALTA, *Ondei*
CORNALTA, *Roberti, 1901*
CORTENUOVA, *Pansera Bortolo e Figli*
COSTA MEZZATE, *Bossi*
COSTA MEZZATE, *Perolini Pietro, 1875*
COSTA SERINA, *?; Roberti, 1905*
COSTA VALLE IMAGNA, *Manzoni Giovanni e Compagno, 1883*
CREDARO, *Serassi, sec. XIX metà*
CURNASCO, *Locatelli*
CURNO, *Serassi*
CUSIO, *Bossi Urbani, 1840*
DESENZANO, *Foglia, 1901*
DEZZO, *Perolini, 1844*
DEZZOLO, *Serassi, 1840*
DORGA, *Foglia, 1900 circa*
DOSSENA, *Bossi*
ENDENNA, *Serassi, 1846*
ENDINE, *Serassi*

ENTRATICO, *Serassi*
ERVE, *Serassi*
FARA OLIVANA, *Bossi, sec. XIX metà*
FIGADELLI POI SAN FELICE AL LAGO, *Serassi*
FILAGO, *Bossi*
FINO DEL MONTE, *Sgritta, 1870 circa*
FIOBBIO, *Foglia Giovanni*
FIORANO, *Balbiani, 1908*
FIUMENERO DI VALBONDIONE, *Manzoni, 1865*
FONTENO, *Tonoli Giovanni, 1885*
FOPPOLO, *Perolini Pietro, 1871*
FORESTO, *Bossi, 1700*
FREROLA, *Bossi Angelo e Nipoti*
FUIPIANO AL BREMBO, *Bossi Carlo*
FUIPIANO IMAGNA, *Giudici Giovanni 1847; ? 1900*
GANDA, *Parietti Luigi, 1885*
GANDELLINO, *Manzoni, 1895 circa*
GANDINO, *Bossi Adeodato, 1858*
GANDINO, CHIESA DEL SUFFRAGIO, *?1898*
GANDOSSO, *Bossi, sec. XIX*
GAVERINA CON PIANO, *Pansera, 1906*
GAZZANIGA, *Cavalli, 1903*
GHISALBA, *Bossi, 1836*
GORLAGO, *Bossi, sec. XIX prima metà*
GORLE, *Serassi*
GORNO, *Serassi, 1864*
GORNO, *Visini, 1904*
GRASSOBBIO, *Locatelli*
GRASSOBBIO, *Foglia*
GRIGNANO, *Bossi Adeodato, 1857*
GRIGNANO, *Balbiani, 1898*
GROMO SAN MARTINO, *Perolini, 1861*
GRONE, *Bossi, 1848*
GRUMELLO DEL MONTE, *Serassi, sec. XIX inizio*
GRUMELLO DE'ZANCHI, *Foglia*
GRUMELLO DEL PIANO, *Serassi*
LEVATE, *Giudici Giovanni, 1853*
LIZZOLA, *Serassi*
LOCATE, *Bossi, 1899*
LOCATELLO, *Roberti*
LONNO, *Serassi*
LONNO, *Foglia*
LURANO *Bossi, sec. XIX seconda metà*
LUZZANA, *Pansera, 1870 circa*
MADONE, *Giudici Giovanni, 1850*
MADONE, *Sgritta Egidio*
MADONE, *Pansera*
MAPELLO, *Serassi, 1873*
MARIANO AL BREMBO, *Sgritta Egidio, 1872*
MARNE, *Giudici e Sgritta, 1860*
MARNE, ISTITUTO SUORE ORSOLINE, *Pansera*

MARTINENGO, *Pansera*
 MARTINENGO, SANTUARIO MADONNA DELLA FIAMMA, *Serassi*
 MEDOLAGO, *Serassi*
 MIRAGOLO SAN MARCO, *Giudici, 1865*
 MIRAGOLO SAN MARCO, *Roberti, 1903*
 MIRAGOLO SAN SALVATORE
Foglia Giovanni, 1900
 MOJO DE' CALVI, *Bossi, 1866*
 MOJO DE' CALVI, *Foglia Giovanni, 1896*
 MONASTEROLO, *Bossi, 1865*
 MONTE DI NESE, *Locatelli*
 MONTE MARENZO, *Serassi*
 MORENGO, *Giudici Giovanni, 1851*
 MORNICO, *Serassi*
 NASOLINO, *Perolini*
 NEMBRO, *Sgritta Egidio, 1862*
 NESE, *Giudici, 1856*
 NONA, ? 1797
 NOVAZZA, *Inzoli, 1890*
 OGNA, *Perolini*
 OLERA, *Bossi, 1879*
 OLTRE IL COLLE, *Bossi, 1805*
 ONORE, *Tonoli Giovanni, 1872*
 OREZZO, *Ghilardini, 1890*
 ORIO, *Bossi*
 ORIO, *Foglia*
 OSIO INFERIORE, *Giudici*
 OSIO INFERIORE, *Foglia, 1903*
 OSIO SPERIORE, *Serassi Giuseppe, 1782*
 OSIO SPERIORE, *Nava Angelo, 1878*
 OSANESGA, *Sgritta Egidio, sec. XIX seconda metà*
 PAGAZZANO, *Balbani*
 PAGLIARO, *Serassi*
 PALADINA, *Serassi*
 PALADINA, *Foglia*
 PALADINA, *Ondei*
 PALAZZAGO, *Serassi, 1857*
 PARATICO, ? 1860 circa
 PARRE, *Serassi, 1813*
 PARRE, *Balizzo Bossi, 1898*
 PARZANICA, *Foglia Giovanni, 1897*
 PEDRENGO, *Bossi, 1823*
 PEGHERA, ? 1893
 PEZZOLO, *Locatelli, 1890*
 PIARIO, *Perolini*
 PIAZZATORRE, *Bossi Fratelli, 1836*
 PIAZZOLO, *Serassi*
 PIZZINO, *Bossi*
 POGNANO, *Pansera, 1883*
 PONTE NOSSA, *Bossi, 1895 circa*
 PONTERANICA, *Bossi 1862*

PONTE SAN PIETRO, *Serassi, 1830*
PONTE SAN PIETRO, *Bossi, 1880*
PONTIDA, *Bossi, 1850*
PONTIDA, CHIESA DI GROMLONGO, *Serassi, 1885*
POSCANTE, *Balicco Bossi Luigi, 1909*
PRADALUNGA, *Locatelli*
PRADELLA, *Tonoli Giovanni, 1888*
PREDORE, *Sgritta, 1860*
PREMOLO, *Pansera, 1886*
PRESEZZO, *Serassi, sec. XIX prima metà*
RANICA, *Serassi*
RANZANICO, *Serassi, 1875 circa*
RIGOSA, *Manzoni, 1886*
RIVA DI SOLTO, *Bossi*
ROMANO, *Bossi, 1865 circa*
RONCOBELLO, *Serassi, 1800*
RONCOLA, *Ondei, 1904*
ROSCIANO, *Bossi, 1903*
ROSCIATE, *Locatelli*
ROSCIATE, *Foglia, 1901*
ROSSINO, *Alchisio, 1846*
ROTA FUORI, *Serassi, 1859*
ROVETTA, *Serassi, 1854*
SABBIO, *Bossi Urbani Adeodato, 1881*
SAMBUSITA, *Foglia Giovanni, 1902-03*
SAN GALLO, *Serassi, 1860*
SAN GERVASIO, *Sgritta Egidio, 1866*
SAN GIOVANNI BIANCO, *Sgritta Egidio; ?, 1906*
SAN GOTTARDO, *?, 1857*
SAN GREGORIO, *Serassi*
SAN GREGORIO, *Foglia, 1898*
SAN LORENZO, *Tonoli Giovanni, 1870*
SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA, *Bossi*
SAN PAOLO D'ARGON, *Locatelli, 1895*
SAN PELLEGRINO, *Serassi, 1696*
SAN PELLEGRINO, *Bossi Carlo, 1826*
SAN PELLEGRINO, *Angelo e Nipoti Bossi, 1859*
SANTA BRIGIDA, *Bossi Urbani, 1858*
SANTA BRIGIDA, *Roberti Francesco, 1906*
SANTA CROCE, *Bossi, 1848 circa*
SANT'ANTONIO ABBANDONATO, *Foglia*
SANT'OMOBONO, *Foglia, 1898*
SCANO, *Sgritta*
SCANZO, *Roberti Francesco, 1905*
SCHILPARIO, *Serassi, 1850*
SEDRINA, *Serassi*
SELINO, *Bossi Angelo e Nipoti, 1851*
SELINO, *Foglia*
SELINO, *Manzoni*
SELLERE, *Perolini, sec. XVII seconda metà*
SELVINO, *Bossi*

SELVINO, *Roberti, 1906*
SERIATE, *Foglia, 1886*
SERIATE, COMONTE, *Foglia, 1899*
SERINA, *Serassi*
SERINA, *Roberti e figlio, 1904*
SERINA, CHIESA DEL BOSCO, ?; *Roberti, 1904*
SFORZATICA, *Bossi Adeodato, 1804 circa*
SFORZATICA D'OLENO, *Bossi, 1895*
SOGNO, *Foglia Giovanni, 1904*
SOLTO, *Giudici*
SOLZA, *Giudici Alessandro, 1868*
SOLZA, *Foglia Giovanni*
SOMASCA, ?, *1892*
SONGAVAZZO, *Serassi, 1862*
SORISOLE, *Balicco Bossi, 1904*
SORISOLE, PETOSINO, *Damiani Damiano, 1823*
SOTTOCHIESA, *Bossi Giuseppe, 1810*
SOTTO IL MONTE, *Locatelli*
SOVERE, *Pansera, 1894*
SPINO, *Sgritta, 1865*
STEZANO, *Bossi Carlo, 1816*
STROZZA, *Serassi op. 296*
SUISIO, *Giudici, 1858*
TAGLIUNO, *Bossi, 1871*
TAVERNOLA, *Serassi, 1830*
TERZO, *Serassi, 1887 circa*
TEVENO, *Tonoli, 1872*
TORRE BOLDONE, *Giudici*
TORRE DE' BUSI, *Serassi Fratelli, 1856*
TORRE DE' BUSI, SOGNO, *Foglia Giovanni, 1900*
TRABUCCELLO, *Bossi Urbani Fratelli, 1881*
TRAFFICANTI, *Balbiani, 1903*
TRESCORE, *Balicco Bossi*
TREVIOLO, *Bossi, 1847*
TREVIOLO, *Balicco Bossi*
UBIALE, *Manzoni Giovanni e Figli, 1881*
URGNANO, *Serassi Fratelli, sec. XIX inizio*
VALGOGLIO, *Perolini Fratelli, 1847*
VALL'ALTA, *Bossi Angelo e Nipoti, 1828*
VALL'ALTA, *Foglia Giovanni, 1901*
VALLEVE, *Bossi, 1866*
Valsecca, *Serassi*
Valsecca, *Foglia Giovanni, 1896*
VALZURIO, *Perolini*
VERCURAGO, *Serassi, sec. XIX*
VERTOVA, *Cavalli Gaetano, 1905*
VIADANICA, *Serassi, sec. XIX*
VIGANO, *Serassi*
VIGANO, *Locatelli Giacomo, sec. XIX fine*
VIGOLO, *Sgritta Egidio, 1864*
VILLA D'ADDA, *Serassi*

VILLA D'ALMÉ, *Serassi, sec. XIX seconda metà*
 VILLA D'OGNA, *Perolini*
 VILLA DI SERIO, *Giudici*
 VILLONGO SAN FILASTRO, *Sgritta Egidio*
 VILLONGO SANT'ALESSANDRO, *Bossi*
 VILLONGO SANT'ALESSANDRO, *Porro Diego, 1901*
 VILMAGGIORE, *Tonoli, 1884*
 VILMINORE, *Bossi, 1820*
 ZAMBLA, *Serassi*
 ZANDOBBIO, *Bossi Carlo, 1821*
 ZANICA, *Bossi, 1796*
 ZANICA, *Balicco Bossi Luigi*
 ZOGNO, *Bossi, 1846*
 ZORZONE, *Bossi Angelo e Nipoti, 1849 circa*

INDICE DEI NOMI DEGLI ORGANARI

Alchisio, 1846, ROSSINO
Baccanelli Giuseppe, 1900, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SUORE SACRAMENTINE
Balbiani, 1898, GRIGNANO
Balbiani, 1903, TRAFFICANTI
Balbiani, 1908, FIORANO
Balbiani, PAGAZZANO
Balicco Bossi Luigi, 1909, POSCANTE
Balicco Bossi Luigi, ZANICA
Balicco Bossi, 1890, 1897, BERGAMO, LORETO
Balicco Bossi, 1891, BERGAMO, SANTA CATERINA
Balicco Bossi, 1896, BERGAMO, CATTEDRALE, MONASTERO BENEDETTINO SANTA GRATA
Balicco Bossi, 1897, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, MONASTERO BENEDETTINO
Balicco Bossi, 1898, PARRE
Balicco Bossi, 1901, BERGAMO, CASTAGNETA
Balicco Bossi, 1904, SORISOLE
Balicco Bossi, sec. XX inizio, BERGAMO, CATTEDRALE
Balicco Bossi, TRESORE
Balicco Bossi, TREVIOLO
Bossi 1862, PONTERANICA
Bossi 1892, ALBINO
Bossi Adeodato, 1804 circa, SFORZATICA
Bossi Adeodato, 1857, GRIGNANO
Bossi Adeodato, 1858, GANDINO
Bossi Angelo e Nipoti, 1858, BERGAMO, SANT'AGATA NEL CARMINE, SAN LORENZO
Bossi Angelo e Nipoti 1849 circa, ZORZONE
Bossi Angelo e Nipoti, 1828, VALL'ALTA
Bossi Angelo e Nipoti, 1851, SELINO
Bossi Angelo e Nipoti, 1859, SAN PELLEGRINO
Bossi Angelo e Nipoti, FREROLA
Bossi Carlo, 1804, BORDOGNA
Bossi Carlo, 1816, STEZZANO
Bossi Carlo, 1821, ZANDOBBIO
Bossi Carlo, 1826, SAN PELLEGRINO

Bossi Carlo, 1832, ADRARA SAN ROCCO
Bossi Carlo, FUIPIANO AL BREMBO
Bossi Fratelli 1871, BERGAMO, CATTEDRALE, SAN PANCRAZIO
Bossi Fratelli, 1836, PIAZZATORRE
Bossi Fratelli, 1880, BERGAMO, LONGUELO
Bossi Giuseppe, 1810, SOTTOCHIESA
Bossi Urbani Adeodato, 1881, SABBIO
Bossi Urbani Fratelli, 1881, TRABUCCELLO
Bossi Urbani, 1840, CUSIO
Bossi Urbani, 1858, SANTA BRIGIDA
Bossi, 1700, FORESTO
Bossi, 1796, ZANICA
Bossi, 1805, OLTRE IL COLLE
Bossi, 1820 circa, 1885, BERGAMO, CATTEDRALE, SAN MICHELE DELL'ARCO
Bossi, 1820, VILMINORE
Bossi, 1823, PEDRENGO
Bossi, 1836, GHISALBA
Bossi, 1837, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, MONASTERO MATRIS DOMINI
Bossi, 1846, ZOGNO
Bossi, 1847, TREVIOLO
Bossi, 1848 circa, SANTA CROCE
Bossi, 1848, GRONE
Bossi, 1849, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, CONVENTINO
Bossi, 1850, PONTIDA
Bossi, 1865 circa, ROMANO
Bossi, 1865, MONASTEROLO
Bossi, 1866, MOJO DE' CALVI
Bossi, 1866, VALLEVE
Bossi, 1871, TAGLIUNO
Bossi, 1879, OLERA
Bossi, 1880, PONTE SAN PIETRO
Bossi, 1895 circa, PONTE NOSSA
Bossi, 1895, SFORZATICA D'OLENO
Bossi, 1899, LOCATE
Bossi, 1903, ROSCIANO
Bossi, BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES
Bossi, BERGAMO, FONTANA
Bossi, BERGAMO, SANT'AGATA NEL CARMINE, SANTA MARIA IN VALVERDE
Bossi, BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SAN SEBASTIANO IN BOTTA
Bossi, BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SAN MARTINO DELLA PIGRIZIA IN BORGO CANALE
Bossi, BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SAN VIGILIO
Bossi, BERGAMO, SANTA GRATA INTER VITES, SANTA MARIA NASCENTE IN SUDORNO
Bossi, BOLTIERE
Bossi, BREMBATE INFERIORE
Bossi, BURLIGO
Bossi, CALUSCO
Bossi, CASNIGO
Bossi, COLOGNO
Bossi, CORNA
Bossi, CORNALE
Bossi, COSTA MEZZATE

Bossi, DOSSENA
Bossi, FILAGO
Bossi, ORIO
Bossi, PIZZINO
Bossi, RIVA DI SOLTO
Bossi, SAN MARTINO OLTRE LA GOGGIA
Bossi, sec. XIX inizio, ALBEGNO
Bossi, sec. XIX metà, FARA OLIVANA
Bossi, sec. XIX prima metà, GORLAGO
Bossi, sec. XIX seconda metà, LURANO
Bossi, sec. XIX, BERGAMO, CATTEDRALE, SAN PANCRAZIO
Bossi, sec. XIX, GANDOSSO
Bossi, Sec. XVIII, BERGAMO, CATTEDRALE
Bossi, SELVINO
Bossi, VILLONGO SANT'ALESSANDRO
Cavalli Gaetano, 1903, BOARIO
Cavalli Gaetano, 1904, BONDIO DI COLZATE
Cavalli Gaetano, 1905, VERTOVA
Cavalli Giuseppe 1850, BERGAMO, REDONA
Cavalli, 1903, GAZZANIGA
Damiani Damiano, 1823, SORISOLE, PETOSINO
Foglia, GRASSOBBIO
Foglia 1886, CASSIGLIO
Foglia Giovanni, 1896, MOJO DE' CALVI
Foglia Giovanni, 1896, VALSECCA
Foglia Giovanni, 1897, PARZANICA
Foglia Giovanni, 1900, MIRAGOLO SAN SALVATORE
Foglia Giovanni, 1900, TORRE DE'BUSI
Foglia Giovanni, 1901, VALL'ALTA
Foglia Giovanni, 1902-03, SAMBUSITA
Foglia Giovanni, 1904, SOGNO
Foglia Giovanni, 1904, SOGNO
Foglia Giovanni, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, PIO ISTITUTO PALAZZOLO
Foglia Giovanni, FIOBBIO
Foglia Giovanni, SOLZA
Foglia, 1875 circa, COMONTE DI SERIATE
Foglia, 1886, SERIATE
Foglia, 1893, AMA
Foglia, 1895, BOTTANUCO
Foglia, 1898, SAN GREGORIO
Foglia, 1898, SANT'OMOBONO
Foglia, 1899, SERIATE, COMONTE
Foglia, 1900 circa, DORGA
Foglia, 1901, DESENZANO
Foglia, 1901, ROSCIATE
Foglia, 1903, OSIO INFERIORE
Foglia, GRUMELLO DE'ZANCHI
Foglia, LONNO
Foglia, ORIO
Foglia, PALADINA
Foglia, SANT'ANTONIO ABBANDONATO

Foglia, SELINO
Foglia, 1899, COMONTE DI SERIATE
Ghilardini, 1890 OREZZO
Giudici e Compagno, BOTTA
Giudici Alessandro, 1868, SOLZA
Giudici e Compagno, 1867, CAMERATA CORNELLO
Giudici e Sgritta, 1860, MARNE
Giudici Fratelli, BRANZI
Giudici Giovanni, 1847, FUIPIANO IMAGNA
Giudici Giovanni, 1850, MADONE
Giudici Giovanni, 1851, MORENGO
Giudici Giovanni, 1852, BONATE INFERIORE
Giudici Giovanni, 1853, LEVATE
Giudici, 1850, BARZANA
Giudici, 1856, NESE
Giudici, 1858, SUISIO
Giudici, 1865, MIRAGOLO SAN MARCO
Giudici, ALMENNO SAN SALVATORE
Giudici, CENATE SAN MARTINO
Giudici, OSIO INFERIORE
Giudici, SOLTO
Giudici, TORRE BOLDONE
Giudici, VILLA DI SERIO
Inzoli, 1890, NOVAZZA
Locatelli 1894, ALMENNO SAN BARTOLOMEO
Locatelli Giacomo, sec. XIX fine, VIGANO
Locatelli, 1875 circa, ARDESIO
Locatelli, 1878, CARVICO
Locatelli, 1883, BERGAMO, SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Locatelli, 1886, CHIGNOLO D'ISOLA
Locatelli, 1890, PEZZOLO
Locatelli, 1895, SAN PAOLO D'ARGON
Locatelli, 1898, BERGAMO, BOCCALEONE
Locatelli, BRUSAPORTO
Locatelli, CURNASCO
Locatelli, GRASSOBBIO
Locatelli, MONTE DI NESE
Locatelli, PRADALUNGA
Locatelli, ROSCIATE
Locatelli, SOTTO IL MONTE
Manzoni Giovanni e Compagno, 1883, COSTA VALLE IMAGNA
Manzoni Giovanni e Figli, 1881, UBIALE
Manzoni, 1865, FIUMENERO DI VALBONDIONE
Manzoni, 1874, CEPINO
Manzoni, 1886, RIGOSA
Manzoni, 1895 circa, GANDELLINO
Manzoni, SELINO
Nava Angelo, 1878, OSIO SPERIORE
Ondei Antonio, CARONA
Ondei, 1882, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, CANOSSIANE
Ondei, 1904, RONCOLA

Ondei, CORNALTA
Ondei, PALADINA
Ondei, sec. XX inizio, ALBENZA
Pansera Bortolo e Figli, CORTENUOVA
Pansera Bortolo, 1885, BARZIZZA
Pansera Bortolo, CARENNO
Pansera, 1870 circa, LUZZANA
Pansera, 1883, POGNANO
Pansera, 1886, PREMOLO
Pansera, 1888, CIVIDATE
Pansera, 1894, SOVERE
Pansera, 1895, CIVIDINO
Pansera, 1901, CALCINATE
Pansera, 1904, COLOGNO
Pansera, 1906, GAVERINA CON PIANO
Pansera, MADONE
Pansera, MARNE, ISTITUTO SUORE ORSOLINE
Pansera, MARTINENGO
Parietti Luigi, 1885, GANDA
Parietti, AVIATICO
Perolini e Manzoni, 1872, ALBANO SANT'ALESSANDRO
Perolini e Manzoni, BEDULITA
Perolini Fratelli, 1847, VALGOGLIO
Perolini Pietro, 1871, FOPPOLO
Perolini Pietro, 1875, COSTA MEZZATE
Perolini, 1844, DEZZO
Perolini, 1850 circa, CANTONI D'ONETA
Perolini, 1861, GROMO SAN MARTINO
Perolini, 1870, CISERANO
Perolini, 1876, ARCENE
Perolini, BRATTO
Perolini, CHIGNOLO D'ONETA
Perolini, NASOLINO
Perolini, OGNA
Perolini, PIARIO
Perolini, sec. XIX inizio, BANI
Perolini, sec. XVII seconda metà, SELLERE
Perolini, VALZURIO
Perolini, VILLA D'OGNA
Porro Diego, 1901, VILLONGO SANT'ALESSANDRO
Roberti 1901, CORNALTA
Roberti e figlio, 1904, SERINA
Roberti Francesco e Figlio, 1900, BUEGGIO
Roberti Francesco e Figlio, 1903, BERGAMO, SANTA CATERINA, SANTUARIO
Roberti Francesco, 1905, SCANZO
Roberti Francesco, 1906, SANTA BRIGIDA
Roberti, 1903, MIRAGOLO SAN MARCO
Roberti, 1904, SERINA, CHIESA DEL BOSCO
Roberti, 1905, COSTA SERINA
Roberti, 1906, BONATE SUPERIORE
Roberti, 1906, SELVINO

Roberti, LOCATELLO
Serassi 1800 circa, CORNALBA
Serassi Andrea, 1780; ? 1905, BARIANO
Serassi Fratelli, sec. XIX inizio, BERGAMO, OSPEDALE MAGGIORE
Serassi Fratelli, 1844, CLUSONE
Serassi Fratelli, 1849 op. 597, BERGAMO, SANT'ANDREA
Serassi Fratelli, 1856, TORRE DE' BUSI
Serassi Fratelli, AMBIVERE
Serassi Fratelli, sec. XIX inizio, URGANO
Serassi Giuseppe, 1782, OSIO SUPERIORE
Serassi, 1696, SAN PELLEGRINO
Serassi, 1800, CHIGNOLO D'ISOLA
Serassi, 1800, RONCOBELLO
Serassi, 1813, PARRE
Serassi, 1820 circa, BAGNATICA
Serassi, 1830, PONTE SAN PIETRO
Serassi, 1830, TAVERNOLA
Serassi, 1840, ALMENNO SAN BARTOLOMEO,
Serassi, 1840, DEZZOLO
Serassi, 1844, ALZANO MAGGIORE
Serassi, 1845, CALCINATE
Serassi, 1846, ENDENNA
Serassi, 1850, SCHILPARIO
Serassi, 1851, CAPRINO
Serassi, 1852, BOTTANUCO
Serassi, 1854, ROVETTA
Serassi, 1857, PALAZZAGO
Serassi, 1858, BERGAMO, COLOGNOLA AL PIANO
Serassi, 1859, ROTA FUORI
Serassi, 1860 circa, CELANA
Serassi, 1860, SAN GALLO
Serassi, 1862, SONGAVAZZO
Serassi, 1864, GORNO
Serassi, 1865, ALMÈ
Serassi, 1873, MAPELLO
Serassi, 1875 circa, RANZANICO
Serassi, 1885, PONTIDA, CHIESA DI GROMLONGO
Serassi, 1887 circa, TERZO
Serassi, ABBAZIA DI VALL'ALTA
Serassi, ADRARA SAN MARTINO
Serassi, AZZONE
Serassi, BERGAMO, SANT'ANNA
Serassi, BERGAMO, SANT'AGATA NEL CARMINE
Serassi, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, SAN BARTOLOMEO
Serassi, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, SAN PIETRO
Serassi, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, SANTO SPIRITO
Serassi, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA
Serassi, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SAN GIUSEPPE
Serassi, BERGAMO, VALTESSE
Serassi, BOLGARE
Serassi, BORGO DI TERZO

Serassi, BREMBATE SUPERIORE
Serassi, BRUMANO D'ALZANO
Serassi, CALOLZIO
Serassi, CAPIZZONE
Serassi, CARENNO
Serassi, CASSIGLIO
Serassi, CASTRO
Serassi, CIVIDATE
Serassi, CLANEZZO
Serassi, COLERE
Serassi, COMUN NUOVO
Serassi, CURNO
Serassi, ENDINE
Serassi, ENTRATICO
Serassi, ERVE
Serassi, FIGADELLI POI SAN FELICE AL LAGO
Serassi, GORLE
Serassi, GRUMELLO DEL PIANO
Serassi, LIZZOLA
Serassi, LONNO
Serassi, MARTINENGO, SANTUARIO MADONNA DELLA FIAMMA
Serassi, MEDOLAGO
Serassi, MONTE MARENZO
Serassi, MORNICO
Serassi, *op. 296*, STROZZA
Serassi, PAGLIARO
Serassi, PALADINA
Serassi, PIAZZOLO
Serassi, RANICA
Serassi, SAN GREGORIO
Serassi, *sec. XIX inizio*, AZZANO
Serassi, *sec. XIX inizio*, GRUMELLO DEL MONTE
Serassi, *sec. XIX metà*, CREDARO
Serassi, *sec. XIX prima metà*, PRESEZZO
Serassi, *sec. XIX seconda metà*, VILLA D'ALMÉ
Serassi, *sec. XIX*, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE
Serassi, *sec. XIX*, VERCURAGO
Serassi, *sec. XIX*, VIADANICA
Serassi, *sec. XVII fine*, ASCENSIONE
Serassi, *sec. XVIII fine*, ALBENZA
Serassi, *sec. XVIII*, AVERARA
Serassi, SEDRINA
Serassi, SERINA
Serassi, VALSECCA
Serassi, VIGANO
Serassi, VILLA D'ADDA
Serassi, ZAMBLA
Sgritta Egidio, 1862, NEMBRO
Sgritta Egidio, 1864, VIGOLO
Sgritta Egidio, 1866, SAN GERVASIO
Sgritta Egidio, 1872, MARIANO AL BREMBO

Sgritta Egidio, 1875, CERETE ALTO
Sgritta Egidio, 1893, BONDO PETELLO
Sgritta Egidio, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SUORE DELLA CARITÀ
Sgritta Egidio, CERETE BASSO
Sgritta Egidio, MADONE
Sgritta Egidio, SAN GIOVANNI BIANCO
Sgritta Egidio, sec. XIX seconda metà, OSANESGA
Sgritta Egidio, VILLONGO SAN FILASTRO
Sgritta, 1860, PREDORE
Sgritta, 1865, SPINO
Sgritta, 1870 circa, FINO DEL MONTE
Sgritta, 1881, BARESI
Sgritta, BONDIONE
Sgritta, SCANO
Tonoli Giovanni Battista, 1884, BARZESTO
Tonoli Giovanni, 1870, SAN LORENZO
Tonoli Giovanni, 1872, ONORE
Tonoli Giovanni, 1885, FONTENO
Tonoli Giovanni, 1888, PRADELLA
Tonoli, 1872, TEVENO
Tonoli, 1884, VILMAGGIORE
Visini, 1904, GORNO
 ?, 1797, NONA
 ?, 1802, BERGAMO, REDONA
 ?, 1857, SAN GOTTARDO
 ?, 1893, PEGHERA
 ?, 1897, CORNALE
 ?, 1898, GANDINO, CHIESA DEL SUFFRAGIO
 ?, 1900, FUIPIANO IMAGNA
 ?, 1906, SAN GIOVANNI BIANCO
 ?, sec. XIX prima metà, CASTRO
 ?, 1860 circa, PARATICO
 ?, 1892, SOMASCA

INDICE CRONOLOGICO

1696, *Serassi*, SAN PELLEGRINO
 1700, *Bossi*, FORESTO
 1780, *Serassi Andrea*, BARIANO
 1782, *Serassi Giuseppe*, OSIO SPERIORE
 1796, *Bossi*, ZANICA
 1797, NONA
 1800 circa, *Serassi*, CORNALBA
 1800, *Serassi*, CHIGNOLO D'ISOLA
 1800, *Serassi*, RONCOBELLO
 1802, BERGAMO, REDONA
 1804 circa, *Bossi Adeodato*, SFORZATICA
 1804, *Bossi Carlo*, BORDOGNA
 1805, *Bossi*, IL COLLE
 1810, *Bossi Giuseppe*, SOTTOCHIESA

1813, *Serassi*, PARRE
1816, *Bossi Carlo*, STEZZANO
1820 circa, *Bossi*, BERGAMO, CATTEDRALE, SAN MICHELE DELL'ARCO
1820 circa, *Serassi*, BAGNATICA
1820, *Bossi*, VILMINORE
1821, *Bossi Carlo*, ZANDOBBIO
1823, *Bossi*, PEDRENGO
1823, *Damiani Damiano*, SORISOLE, PETOSINO
1826, *Bossi Carlo*, SAN PELLEGRINO
1828, *Bossi Angelo e Nipoti*, VALL'ALTA
1830, *Serassi*, PONTE SAN PIETRO
1830, *Serassi*, TAVERNOLA
1832, *Bossi Carlo*, ADRARA SAN ROCCO
1836, *Bossi Fratelli*, PIAZZATORRE
1836, *Bossi*, GHISALBA
1837, *Bossi*, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, MONASTERO MATRIS DOMINI
1840, *Bossi Urbani*, CUSIO
1840, *Serassi*, ALMENNO SAN BARTOLOMEO,
1840, *Serassi*, DEZZOLO
1844, *Perolini*, DEZZO
1844, *Serassi Fratelli*, CLUSONE
1844, *Serassi*, ALZANO MAGGIORE
1845, *Serassi*, CALCINATE
1846, *Alchisio*, ROSSINO
1846, *Bossi*, ZOGNO
1846, *Serassi*, ENDENNA
1847, *Bossi*, TREVIOLO
1847, *Giudici Giovanni*, FUIPIANO IMAGNA
1847, *Perolini Fratelli*, VALGOGLIO
1848 circa, *Bossi*, SANTA CROCE
1848, *Bossi*, GRONE
1849 circa, *Bossi Angelo e Nipoti*, ZORZONE
1849 op. 597, *Serassi Fratelli*, BERGAMO, SANT'ANDREA
1849, *Bossi*, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, CONVENTINO
1850 circa, *Perolini*, CANTONI D'ONETA
1850, *Bossi*, PONTIDA
1850, *Cavalli Gaetano*, BERGAMO, REDONA
1850, *Giudici Giovanni*, MADONE
1850, *Giudici*, BARZANA
1850, *Serassi*, SCHILPARIO
1851, *Bossi Angelo e Nipoti*, SELINO
1851, *Giudici Giovanni*, MORENGO
1851, *Serassi*, CAPRINO
1852, *Giudici Giovanni*, BONATE INFERIORE
1852, *Serassi*, BOTTANUCO
1853, *Giudici Giovanni*, LEVATE
1854, *Serassi*, ROVETTA
1856, *Giudici*, NESE
1856, *Serassi Fratelli*, TORRE DE' BUSI
1857, *Bossi Adeodato*, GRIGNANO
1857, SAN GOTTARDO

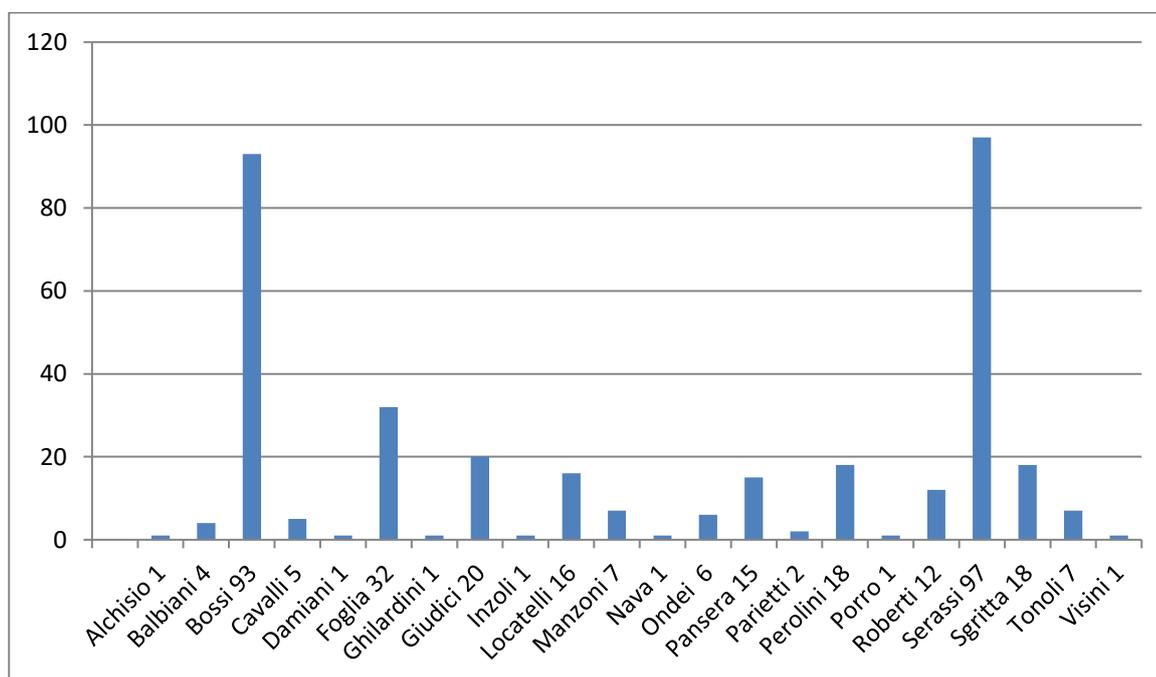
1857, *Serassi*, PALAZZAGO
1858, *Bossi Adeodato*, GANDINO
1858, *Bossi Angelo e Nipoti*, BERGAMO, SANT'AGATA NEL CARMINE, SAN LORENZO
1858, *Bossi Urbani*, SANTA BRIGIDA
1858, *Giudici*, SUISIO
1858, *Serassi*, BERGAMO, COLOGNOLA AL PIANO
1859, *Bossi Angelo e Nipoti*, SAN PELLEGRINO
1859, *Serassi*, ROTA FUORI
1860 circa, PARATICO
1860 circa, *Serassi*, CELANA
1860, *Giudici e Sgritta*, MARNE
1860, *Serassi*, SAN GALLO
1860, *Sgritta*, PREDORE
1861, *Perolini*, GROMO SAN MARTINO
1862, *Bossi*, PONTERANICA
1862, *Serassi*, SONGAVAZZO
1862, *Sgritta Egidio*, NEMBRO
1864, *Serassi*, GORNO
1864, *Sgritta Egidio*, VIGOLO
1865 circa, *Bossi*, ROMANO
1865, *Bossi*, MONASTEROLO
1865, *Giudici*, MIRAGOLO SAN MARCO
1865, *Manzoni*, FIUMENERO DI VALBONDIONE
1865, *Serassi*, ALMÈ
1865, *Sgritta*, SPINO
1866, *Bossi*, MOJO DE' CALVI
1866, *Bossi*, VALLEVE
1866, *Sgritta Egidio*, SAN GERVASIO
1867, *Giudici e Compagno*, CAMERATA CORNELLO
1868, *Giudici Alessandro*, SOLZA
1870 circa, *Pansera*, LUZZANA
1870 circa, *Sgritta*, FINO DEL MONTE
1870, *Perolini*, CISERANO
1870, *Tonoli Giovanni*, SAN LORENZO
1871, *Bossi Fratelli*, BERGAMO, CATTEDRALE, SAN PANCRAZIO
1871, *Bossi*, TAGLIUNO
1871, *Perolini Pietro*, FOPPOLO
1872, *Perolini e Manzoni*, ALBANO SANT'ALESSANDRO
1872, *Sgritta Egidio*, MARIANO AL BREMBO
1872, *Tonoli Giovanni*, ONORE
1872, *Tonoli*, TEVENO
1873, *Serassi*, MAPELLO
1874, *Manzoni*, CEPINO
1875 circa, *Foglia*, COMONTE DI SERIATE
1875 circa, *Locatelli*, ARDESIO
1875 circa, *Serassi*, RANZANICO
1875, *Perolini Pietro*, COSTA MEZZATE
1875, *Sgritta Egidio*, CERETE ALTO
1876, *Perolini*, ARCENE
1878, *Locatelli*, CARVICO
1878, *Nava Angelo*, OSIO SPERIORE

1879, *Bossi*, OLERA
1880, *Bossi Fratelli*, BERGAMO, LONGUELO
1880, *Bossi*, PONTE SAN PIETRO
1881, *Bossi Urbani Adeodato*, SABBIO
1881, *Bossi Urbani Fratelli*, TRABUCCELLO
1881, *Manzoni Giovanni e Figli*, UBIALE
1881, *Sgritta*, BARESI
1882, *Ondei*, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE, CANOSSIANE
1883, *Locatelli*, BERGAMO, SANTA MARIA DELLE GRAZIE
1883, *Manzoni Giovanni e Compagno*, COSTA VALLE IMAGNA
1883, *Pansera*, POGNANO
1884, *Tonoli Giovanni*, BARZESTO
1884, *Tonoli*, VILMAGGIORE
1885, *Bossi*, BERGAMO, CATTEDRALE, SAN MICHELE DELL'ARCO
1885, *Pansera Bortolo*, BARZIZZA
1885, *Parietti Luigi*, GANDA
1885, *Serassi*, PONTIDA, CHIESA DI GROMLONGO
1885, *Tonoli Giovanni*, FONTENO
1886, *Foglia* CASSIGLIO
1886, *Foglia*, SERIATE
1886, *Locatelli*, CHIGNOLO D'ISOLA
1886, *Manzoni*, RIGOSA
1886, *Pansera*, PREMOLO
1887 circa, *Serassi*, TERZO
1888, *Pansera*, CIVIDATE
1888, *Tonoli Giovanni*, PRADELLA
1890, *Balicco Bossi*, BERGAMO, LORETO
1890, *Ghilardini*, OREZZO
1890, *Inzoli*, NOVAZZA
1890, *Locatelli*, PEZZOLO
1891, *Balicco Bossi*, BERGAMO, SANTA CATERINA
1892, *Bossi*, ALBINO
1892, SOMASCA
1893, *Foglia*, AMA
1893, PEGHERA
1893, *Sgritta Egidio*, BONDO PETELLO
1894, *Locatelli*, ALMENNO SAN BARTOLOMEO
1894, *Pansera*, SOVERE
1895 circa, *Bossi*, PONTE NOSSA
1895 circa, *Manzoni*, GANDELLINO
1895, *Bossi*, SFORZATICA D'OLENO
1895, *Foglia*, BOTTANUCO
1895, *Locatelli*, SAN PAOLO D'ARGON
1895, *Pansera*, CIVIDINO
1896, *Balicco Bossi*, BERGAMO, CATTEDRALE, MONASTERO BENEDETTINO SANTA GRATA
1896, *Foglia Giovanni*, MOJO DE' CALVI
1896, *Foglia Giovanni*, VALSECCA
1897, *Balicco Bossi*, BERGAMO, LORETO
1897, *Balicco Bossi*, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, MONASTERO BENEDETTINO
1897, CORNALE
1897, *Foglia Giovanni*, PARZANICA

1898, *Balbiani*, GRIGNANO
 1898, *Balicco Bossi*, PARRE
 1898, *Foglia*, SAN GREGORIO
 1898, *Foglia*, SANT'OMOBONO
 1898, GANDINO, CHIESA DEL SUFFRAGIO
 1898, *Locatelli*, BERGAMO, BOCCALEONE
 1899, *Bossi*, LOCATE
 1899, *Foglia*, COMONTE DI SERIATE
 1899, *Foglia*, SERIATE, COMONTE
 1900 circa, *Foglia*, DORGA
 1900, *Baccanelli Giuseppe*, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO IN COLONNA, SUORE SACRAMENTINE
 1900, *Foglia Giovanni*, MIRAGOLO SAN SALVATORE
 1900, *Foglia Giovanni*, TORRE DE'BUSI
 1900, FUIPIANO IMAGNA
 1900, *Roberti Francesco e Figlio*, BUEGGIO
 1901, *Balicco Bossi*, BERGAMO, CASTAGNETA
 1901, *Foglia Giovanni*, VALL'ALTA
 1901, *Foglia*, ROSCIATE
 1901, *Foglia*, DESENZANO
 1901, *Pansera*, CALCINATE
 1901, *Porro Diego*, VILLONGO SANT'ALESSANDRO
 1901, *Roberti e Figlio* CORNALTA
 1902-03, *Foglia Giovanni*, SAMBUSITA
 1903, *Balbiani*, TRAFFICANTI
 1903, *Bossi*, ROSCIANO
 1903, *Cavalli Gaetano*, BOARIO
 1903, *Cavalli*, GAZZANIGA
 1903, *Foglia*, OSIO INFERIORE
 1903, *Roberti Francesco e Figlio*, BERGAMO, SANTA CATERINA, SANTUARIO
 1903, *Roberti*, MIRAGOLO SAN MARCO
 1904, *Roberti e Figlio* SERINA
 1904, *Balicco Bossi*, SORISOLE
 1904, *Cavalli Gaetano*, BONDO DI COLZATE
 1904, *Foglia Giovanni*, SOGNO
 1904, *Foglia Giovanni*, SOGNO
 1904, *Ondei*, RONCOLA
 1904, *Pansera*, COLOGNO
 1904, *Roberti*, SERINA, CHIESA DEL BOSCO
 1904, *Visini*, GORNO
 1905, BARIANO
 1905, *Cavalli Gaetano*, VERTOVA
 1905, *Roberti Francesco*, SCANZO
 1905, *Roberti*, COSTA SERINA
 1906, *Pansera*, GAVERINA CON PIANO
 1906, *Roberti Francesco*, SANTA BRIGIDA
 1906, *Roberti*, BONATE SUPERIORE
 1906, *Roberti*, SELVINO
 1906, SAN GIOVANNI BIANCO
 1908, *Balbiani*, FIORANO
 1909, *Balicco Bossi Luigi*, POSCANTE
 Sec. XIX metà, *Bossi*, FARA OLIVANA

Sec. XIX prima metà, Bossi, GORLAGO
 Sec. XIX seconda metà, Bossi, LURANO
 Sec. XIX, Bossi, BERGAMO, CATTEDRALE, SAN PANCRAZIO
 Sec. XIX, Bossi, GANDOSSO
 Sec. XIX fine, Locatelli Giacomo, VIGANO
 Sec. XIX inizio, Bossi, ALBEGNO
 Sec. XIX inizio, Fratelli Serassi, BERGAMO, OSPEDALE MAGGIORE
 Sec. XIX inizio, Perolini, BANI
 Sec. XIX inizio, Serassi Fratelli, URGANO
 Sec. XIX inizio, Serassi, AZZANO
 Sec. XIX inizio, Serassi, GRUMELLO DEL MONTE
 Sec. XIX metà, Serassi, CREDARO
 Sec. XIX prima metà, CASTRO
 Sec. XIX prima metà, Serassi, PRESEZZO
 Sec. XIX seconda metà, Serassi, VILLA D'ALMÉ
 Sec. XIX seconda metà, Sgritta Egidio, OSANESGA
 Sec. XIX, Serassi, BERGAMO, SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE
 Sec. XIX, Serassi, VERCURAGO
 Sec. XIX, Serassi, VIADANICA
 Sec. XVII fine, Serassi, ASCENSIONE
 Sec. XVII seconda metà, Perolini, SELLERE
 Sec. XVIII fine, Serassi, ALBENZA
 Sec. XVIII, Bossi, BERGAMO, CATTEDRALE
 Sec. XVIII, Serassi, AVERARA
 Sec. XX inizio, Balicco Bossi, BERGAMO, CATTEDRALE
 Sec. XX inizio, Ondei, ALBENZA

Numero di organi citati per organaro



**I REGOLAMENTI SULLA MUSICA SACRA (1905 E 1906)
DEL VESCOVO GIACOMO MARIA RADINI TEDESCHI⁶⁵**

UN NUOVO MODO DI VIVERE LA MUSICA NELLA LITURGIA

L'idea della musica nella liturgia che ha il vescovo Radini Tedeschi (1857-1914, a Bergamo dal 1905 al 1914) è molto elevata, diremmo nobile. L'origine «de' conti Radini Tedeschi» lo distacca da quel gusto popolare che invece era di mons. Pietro Luigi Speranza, di umili origini, di Piario nell'alta Valle Seriana. L'idea che mons. Radini Tedeschi ha della musica è forte dell'esperienza di Prefetto della Cappella Giulia di Roma e assume un valore molto importante nella sua pastorale, perché indica un grande rispetto verso il sacro e la devozione ed è finalizzata alla educazione del popolo. È un tipo di musica ben coltivata, fine e diffusa, che dall'alto si cala nella realtà popolare.

Il vescovo Radini Tedeschi ne parla in due *Lettere Pastorali* (1905, 1906): la prima (nella rubrica seconda) contiene *Regolamento per la Musica Sacra*; la seconda (nella rubrica terza) comprende la memoria *Musica Sacra* con il *Regolamento* aggiornato.

Si notano due atteggiamenti: nel 1905 il vescovo, fresco di nomina, è prevenuto verso i parroci; l'anno successivo l'atteggiamento è addirittura di compiacimento:

«poiché di giorno in giorno notiamo con viva soddisfazione un continuo miglioramento; e, quello che più monta, una volontà pronta di camminare per la via di vero progresso dell'arte sacra, e nello stesso tempo docile nel confrontarsi alle prescrizioni della S. Sede».

LA LETTERA PASTORALE DEL 1905

Mons. Radini Tedeschi appena insediato (9 aprile 1905), con la *Lettera Pastorale* del 6 giugno al «Venerabile Clero ed al Popolo della città e diocesi di Bergamo» emana il Regolamento per la musica sacra. Si tratta della riproposizione del Regolamento già esistente [del predecessore mons. Guindani], «salve lievi modificazioni», dove in una nota acclusa esplica molto chiaramente il proprio pensiero, è deciso:

- ad escludere «le musiche profane e teatrali;
- a far entrare le buone musiche per il «decoro perfetto» della liturgia;
- a non guardare «ai gusti contrari ed alle critiche ingiuriose».

Il vescovo è molto severo nel giudizio. Parla di «gravi abusi». Ciò nonostante non capiamo quali fossero perché, leggendo le risposte dei parroci al quesito del paragrafo tredicesimo del Questionario (1881) del suo predecessore *Se il canto nelle sacre funzioni sia grave, posato e secondo le norme prescritte*, risulta che il canto era svolto in modo rassicurante.

Quanto alle «critiche ingiuriose», pensiamo che si riferisca agli oppositori che fanno capo al giornale *Vox cantorum* (1904-05), portavoce delle agenzie a favore dei Contrappunti, con una posizione molto polemica nei confronti del vescovo.

Si rivolge ai maestri, agli organisti e ai cantori, sottolineando, che l'obbedienza è condizione necessaria per stare nella Chiesa ed essere «buon cristiano». Scrive «di far esulare per sempre dalla Chiesa una musica che vi è entrata indebitamente di traforo ... profanazione vera e del tempio dell'Arte».

⁶⁵ ASDBg, Fondo della Curia vescovile di Bergamo, *Lettere Pastorali*, b. 13

Fa capire che ci sono state situazioni incresciose, non dovute «ai nostri zelanti parroci», ma alle fabbricerie. Ciò nonostante vuole mettere fine sul passato e girare pagina, per fare un nuovo cammino «al fine di troncare vecchi abusi, di opporsi al gusto corrotto».

Sottolinea che le disposizioni della liturgia vengono date solamente da chi ha competenza e autorità, cioè «da Chi ha solo il diritto di dare leggi in materia liturgica» e non da persone affatto estranee, in quanto *quod ignorat blasphemam*, per cui ciò che non si conosce si disprezza. Il riferimento sotteso va agli oppositori che fanno capo al citato giornale *Vox cantorum*.

Rimarca che prima di ogni critica occorre conoscere le citate disposizioni pontificie (il Motu proprio *Inter pastoralis officii sollicitudines* di papa Pio X del 22 novembre 1903 sulla musica sacra) e che la musica in chiesa deve avere una propria distinzione di stile rispetto a quello della musica cosiddetta profana. Infine, insiste sull'importanza della preparazione musicale dei chierici in seminario. Ecco il testo.

«A proposito della Musica Sacra siamo stati ben lieti di aver potuto constatare in vari luoghi sforzi lodevoli fatti per eliminare gravi abusi, escludendo dalla Chiesa musiche profane e teatrali, e per introdurre la Musica Sacra, a forma delle prescritte riforme; onde vuoi restituita al tempio la sua Musica, alla S. Liturgia il suo decoro perfetto.

Dobbiamo, tuttavia, con nostro vivo dispiacere, lamentare qualche non lieve infrazione delle leggi emanate dalla S. Sede e comunicate da noi, qualche tentativo scorretto e deplorabile di attuare ciò, che è pienamente conforme all'Arte Sacra vera, ed in ogni caso è decretato da Chi ha solo il diritto di dare leggi in materia liturgica; leggi, che è dovere stretto di ogni buon cristiano osservare, e di ogni Autorità ecclesiastica fare osservare; posti da banda tutti i pretesti che – d'altronde a torto e contro verità – si sogliono accampare in contrario.

Siamo lungi dal fare rimprovero di ciò ai nostri zelanti parroci, che in generale dal canto loro, secondando altresì le nostre intenzioni, non hanno mancato di premunirsi in quanto potevano e sapevano: né faremo qui accusa contro questo o quello tra i cultori dell'Arte, il quale non abbia saputo o forse voluto essere docile alle prescrizioni della Santa Sede e nostre.

Facciamo punto sul passato, bastando già qualche atto che, nostro malgrado, abbiamo creduto preciso dovere nostro di compiere // e che, rinnovandosi casi simili, non lasceremo di compiere nuovamente. Perocché, quando trattasi di una legge superiore emanata dalla S. Sede, quando trattasi di ciò, che così strettamente e direttamente riguarda il Culto e la Chiesa, nessuno ci può contendere il diritto, né impedire l'adempimento del dovere di usare dei mezzi che sono propri della nostra autorità, senza badare ai gusti contrari ed alle critiche ingiuriose di chi *quod ignorat blasphemam*, di esigerne l'osservanza.

Invece, esortiamo tutti vivamente e con molta insistenza a secondare l'opera nostra, che ci studieremo di svolgere sempre più, con i mezzi che sono in nostro potere e fin dove ci sarà possibile, per l'onore e il decoro ad un tempo della Religione e dell'Arte, che in Chiesa evidentemente deve essere sacra, e per lustro altresì della nostra Diocesi tutta.

I Parroci siano fermi alla disciplina; i maestri si dedichino allo studio e si ispirino ai mistici e sublimi sensi della S. Liturgia, alle bellezze arcane dell'Arte Sacra, che vuol essere da loro conosciuta ed approfondita, alla fede soprattutto della quale il Rito Sacro è norma secondo la parola del Diritto: *lex supplicandi norma credendi*; ed i Cantori tutti mostrino, quali debbono essere diligenti in tale studio, specchiati anche in questo, e decisi di troncare vecchi abusi, di opporsi al gusto corrotto, di far esulare per sempre dalla Chiesa una musica che vi è entrata indebitamente di traforo e che fu e sarebbe profanazione vera e del tempio dell'Arte.

Noi, dal canto nostro, di piena intesa con la nostra Commissione, alla quale saranno norma e guida sicura e saggia il *Motu proprio di S. S. Pio X* col regolamento da noi dato e le disposizioni pratiche che daremo, siamo decisi non solo di far tutto per ottenere la parte negativa della riforma, che consiste nella esclusione; ma ancora la parte positiva, che consiste nella introduzione e nel progresso della Musica sacra prescritta dalla Chiesa, che ne ha il sacro deposito.

Il nostro Ven. Seminario vogliamo che preceda con l'esempio; epperò prenderemo in proposito opportuni provvedimenti; e poscia, quanti sono in condizione di poterli e di doverlo vi dedichino l'opera loro intelligente, alacre, docile; pensando, che non è né buon artista, né molto meno buon cristiano chi calpesta ad un tempo le sacre leggi dell'Arte Sacra e della Chiesa».

Fin qui tutto chiaro e condivisibile. È il modo apprensivo con cui opera mons. Radini Tedeschi che lascia dubbiosi. Infatti, a detta dei numerosi parroci e rettori delle chiese nella relazione del Questionario del 1905 per la visita pastorale, deduciamo che la situazione non era per niente quella negativa come lui inizialmente pensava; anzi era rincuorante, addirittura circa il 98 per cento dei parroci risponde che la musica liturgica eseguita nella propria chiesa è conforme alle disposizioni vescovili!

LA LETTERA PASTORALE DEL 1906

Dopo un solo anno, mons. Radini Tedeschi tratta ancora il tema della musica vocale e strumentale nella liturgia, con atteggiamento non più di riserva ma di compiacimento, opposto al precedente. Come mai questo cambiamento? Eppure, la musica eseguita nelle chiese era conforme alle disposizioni ecclesiastiche, ancor prima dell'avvento di mons. Radini Tedeschi, cosa che già i parroci avevano positivamente espresso negli anni 1881-1888 al vescovo Guindani. Ecco il testo della riflessione:

III Musica Sacra

«Dobbiamo qui ben di cuore congratularci con gran parte di coloro che in vari modi attendono a fare eseguire musica sacra nelle chiese della Nostra Diocesi: poiché di giorno in giorno notiamo con viva soddisfazione un continuo miglioramento; e, quello che più monta, una volontà pronta di camminare per la via di vero progresso dell'arte sacra, e nello stesso tempo docile nel confrontarsi alle prescrizioni della S. Sede che obbligano tutti indistintamente, ed alle Nostre disposizioni.

Sapendo noi quanta importanza sia da annettere alla osservanza del culto, perché esso riguarda Iddio direttamente, perché tocca davvicino i più adorabili misteri della nostra S. Fede, e perché sempre la Chiesa lo ebbe in grandissima cura, abbiamo voluto rivolgere la attenzione Nostra sul regolamento precedente circa la Musica Sacra.

E ciò non solo per riguardo ai musicisti, ma altresì e soprattutto per riguardo agli ecclesiastici che compiono o partecipano alle Sacre Funzioni; avendo trovato qua e là alcune piccole inosservanze, meritevoli di emenda.

Abbiamo perciò chiamato la Commissione Musica Sacra, ed unitamente ad essa abbiamo più maturamente studiato ciò che fosse più opportuno a raggiungere il voluto fine. // Compilato, quindi, un regolamento più particolareggiato del precedente, che compenetrato nel nuovo viene per sé a cessare, lo abbiamo sottoposto a persone autorevoli le quali o per alta autorità disciplinare, o per sicura competenza artistica, potessero assicurarsi della piena regolarità delle disposizioni divise.

Avuto il parere favorevole, pubblichiamo qui ed ordiniamo che venga in tutta la Diocesi osservato quanto è contenuto in questo *Regolamento per la Musica Sacra*, che porta la Nostra firma e la data del giorno 6 del corrente Giugno.

Lieti dei progressi che Noi stessi abbiamo potuto constatare, e più che mai decisi da parte Nostra di compiere anche in questo il Nostro preciso e inviolabile dovere, abbiamo la sicura speranza e la viva di fiducia di vedere a poco a poco dappertutto restituita nel debito onore una parte così importante della Sacra Liturgia».

I DUE REGOLAMENTI

Il Regolamento è un documento normativo che dà direttive per evitare situazioni negative. Il vescovo Radini Tedeschi, come riferito, ne fa due rispettivamente a distanza di un anno. Trattano della musica al servizio della

liturgia, sia vocale che strumentale, tra cui quella dell'organo. In generale, l'organo ha una considerazione minore rispetto al resto; questo lo riteniamo positivo perché fa capire che il modo di suonare l'organo era conforme alle aspettative. Nello specifico:

- il primo, col titolo *Regolamento per la Musica Sacra*, è inserito nella rubrica seconda della *Lettera Pastorale* n. 2 del 1905; riprende, come riferito, quello del vescovo predecessore Camillo Guindani apportando «lievi modifiche»; è suddiviso in venti punti;
- il secondo, col titolo *Regolamento della Musica Sacra*, è collocato nella rubrica terza della *Lettera Pastorale* n. 6 del 1906; è articolato in ventitré punti, le cui ulteriori specifiche, rispetto al precedente, riguardano il canto.

LE DIFFERENZE

Nei due regolamenti abbiamo notato le seguenti differenze riguardo l'organo:

- il primo *Regolamento* agli articoli XI e XVII tratta maggiormente dello strumento rispetto all'organista; in particolare rimarca che:

- il suono deve avere un carattere legato, armonico e grave;
- i parroci e i rettori delle chiese procurino agli organisti le musiche adatte al suono, affinché esso abbia un carattere legato, armonico e grave;
- dall'organo si vieti il suono profano e si tolgano al più presto le appendici a percussione ad uso banda «come gran cassa, piatti e campanelli»; annotiamo che il citato Motu Proprio (1903) all'art. 19 si riferisce solo agli strumenti d'orchestra e non a quelli dell'organo e non dice di togliere dall'organo alcunché;
- riguardo i contratti per l'acquisto di nuovi organi, per la riforma degli organi antichi e per le riparazioni importanti, dovrà esserci l'approvazione della Commissione Diocesana. Al termine dell'esecuzione di quanto sopra, la stessa dovrà verificare se le disposizioni date siano state osservate.

XI: «Per ciò che riguarda il suono dell'organo, pongasi ben mente che esso abbia sempre a rispondere all'indole legata, armonica e grave di tale istrumento. Dovranno perciò i RR. Parrochi e i Rettori di Chiese procurare che i loro sieno forniti di buona musica per organo, che ora si può avere facilmente in edizioni nostrane ed estere. La Commissione poi si presterà sempre a dare, all'uopo, le opportune indicazioni.»;

XVII: «Essendo dal Motu proprio proibito in Chiesa, come il suono del pianoforte, così pur quello degli istrumenti fragorosi e leggeri, si ordina ai RR. Parrochi di far togliere al più presto dagli organi le appendici ad uso banda, come gran cassa, piatti e campanelli, e frattanto di vietarne tosto ed assolutamente l'uso agli organisti. Gli stessi RR. Parrochi e le Fabbricerie non possono concludere contratti per acquisto di nuovi organi, per riduzione degli antichi, ed anche solo per riparazioni importanti senza riportarne prima l'approvazione della Commissione Diocesana. Tale approvazione è data quando si accettino le condizioni proposte per avventura dalla Commissione stessa, la quale poi deve verificare se sieno state osservate.».

- il secondo *Regolamento*, qui sotto integralmente riportato, agli articoli XIV, XV, XVI, ha le medesime raccomandazioni del primo, ma sottolinea di più la figura dell'organista rispetto a quella dell'organo, sia come capacità professionale sia come persona, in particolare evidenzia che l'organista:

- abbia una cognizione pratica e sicura dei modi gregoriani;
- abbia competenza tale che le risposte dell'organo siano in tonalità con quelle del celebrante;
- non accompagni il canto del *Prefazio*, *Pater Noster*, *Ite Missa est*, *Benedicamus Domino* e simili;
- non faccia cose di cui non ha la preparazione, come il divieto di «improvvisare, così detto *fantasia*, cioè a chi con lungo studio ed esercizio non siasi a ciò convenientemente preparato»;

- non esegua pezzi «frivoli» (quali valzer, mazurke, etc. marcie militari, versetti contenenti reminiscenze teatrali) o di eccessiva durata e simili;
- abbia «idoneità musicale e morale, religiosa e artistica» accertata mediante titoli o con un esame o sentendo direttamente la Commissione Diocesana.

Regolamento della Musica Sacra.

I. È vietata in Chiesa l'esecuzione di qualsiasi musica, sia per canto, sia per organo, sia per istrumenti, sia vocale e strumentale insieme, che si possa ritenere non conforme alle prescrizioni di S. S. Pio X nel venerato *Motu Proprio* in data 22 Novembre 1903.

II. Nel nostro Seminario è obbligatorio lo studio del canto gregoriano; né, salva speciale dispensa, intendiamo promuovere agli ordini sacri chi non conosca e sappia cantare convenientemente le cose più importanti per i sacri Ministri, relative specialmente alla Messa solenne. Saranno pure addestrati al canto figurato e ne faranno studio speciale quei giovani chierici, che verranno riconosciuti idonei a ciò; e daranno di tempo in tempo opportuni esperimenti.

III. Il canto gregoriano sia in onore nelle sacre funzioni e si procuri di eseguirlo bene e di restituirlo nell'uso del popolo, affinché [p. 22] fedeli prendano parte più attiva all'ufficiatura ecclesiastica, come anticamente solevasi e come troviamo attuato già in lacune parrocchie anche della Nostra Diocesi (*Motu Proprio* § II, N. 3). Le Edizioni da adottarsi dei libri corali sono la *Edizione Vaticana*, che si sta ora pubblicando per Autorità della Apostolica Sede, o le conformi a tale edizione. È raccomandato intanto il *Liber usualis* edito dai Benedettini di Solesmes.

Non è chi non veda quanto da ciò ne avvantaggerà e il decoro delle sacre funzioni e la pietà dei fedeli. Per questo si dia opera nel modo più acconcio, perché i Salmi e gli Inni principali dei Vespri ed i più consueti cantici corali della Messa abbiamo a risuonare fra noi degnamente nella maestosa pienezza del canto popolare. E ciò, fatto poco a poco, non tornerà tanto malagevole allo zelo ed alla paziente diligenza di quei sacerdoti che vi abbiano qualche attitudine, quando si scelgano melodie gregoriane facili ed aggradevoli, si facciano cantare con devota naturalezza, e, ciò che sommamente importa, si cominci con l'addestrare a sicura esecuzione un certo numero di buone voci, le quali poscia serviranno di norma e di guida per tutto il popolo.

Si deve tuttavia evitare, e dal popolo e specialmente da chi canta in coro, di seguire il canto fermo ad intervalli di terza e di sesta, come di frequente avviene, ciò che guasta la bella semplicità del canto gregoriano.

IV. Raccomandasi vivamente che, almeno nei paesi più importanti, si formino delle *Scholae Cantorum*, la cui esistenza non solo è commendata, ma supposta dal Rituale e dal Pontificale; affinché riesca facile e generale l'uso del canto liturgico. In dette scuole si insegnino a preferenza le melodie gregoriane maggiormente usate nelle sacre funzioni. Quando i cantori sieno convenientemente esercitati nel canto gregoriano, si potrà far loro studiare qualche componimento di buona musica liturgica a due o più voci, proporzionata alle loro forze e di stile semplice, chiaro e devoto; i quali per essere gustati debbono venir bene eseguiti.

V. Nella Messa solenne l'Epistola deve essere, non letta solo e a bassa voce, come troviamo spesso in uso, ma cantata con voce atta ad essere sentita dal popolo e secondo le norme rituali; si abbia cura poi di non omettere il canto gregoriano di tutte le parti che non si eseguiscano in musica figurata, e specialmente non si deve mai omettere il canto dell'Introito, del Graduale, e del *Benedictus* dopo l'elevazione. (*M. P.* § III, N. 8).

Quando per insufficienza di cantori, o per qualche altro ragionevole motivo, non si potesse cantare l'intero *Graduale*, l'*Offertorio*, il *Communio*, le parti omesse dovranno recitarsi a *chiara voce* nel coro; e parimenti i versetti del *Kyrie* e del *Gloria* suppliti col suono dell'organo. Anche le risposte all'uffiziante, tanto alla Messa quanto ai Vespri, si facciano sempre in semplice canto gregoriano e

secondo che da esso è prescritto. Al quale proposito notasi l'abuso comunemente invalso di cantare il Vangelo in altro modo dal prescritto, introducendovi gruppetti e salti non ammessi; e quello ancora di spezzare e troncare a mezzo e salti non ammessi; e quello ancora di spezzare e troncare a mezzo *Ite Missa est* od il *Benedicamus Domino* solenne. Esso deve, quando la solennità del rito a norma del Missale lo prescrive, venir vantato tutto [p. 23] intero; e se la Messa non è solenne si canti in quell'altra forma che è prescritta secondo il grado della festività.

VI. nella Settimana Santa le Lamentazioni del 1° Notturmo si eseguiscano preferibilmente in canto gregoriano; le Lezioni del II.° e III.° quanto per le Lamentazioni capricciose cadenze e fioriture; i Responsori e simili si possono eseguire anche in canto figurato, però senza accompagnamento. Il *Miserere* deve essere od in puro gregoriano, o alternato così che un versetto lo canti il coro od il popolo, o l'altro sia pure cantato o eseguito con musica polifonica, ma sempre liturgica.

VII. Nelle Messe di *Requiem* è vietato l'uso di istrumenti all'infuori dell'organo, salvo casi per i quali si abbia espressa concessione dell'Ordinario; e il suono dell'organo stesso non è permesso che come aiuto al canto, essendo escluso affatto l'organo quando tace il canto. Le Lezioni dell'ufficio da morto, se si vogliono cantare, devono essere eseguite in gregoriano, con le prescritte cadenze.

VIII. È però ammesso anche il canto figurato, con o senza accompagnamento; e nelle feste più solenni, previo il consenso dell'Ordinario, è ammessa l'esecuzione di musica orchestrale, purché si osservino esattamente le prescrizioni del Sommo Pontefice nel suo venerato *Motu Proprio* (§ VI, N. 15), e siano esclusi dall'orchestra gli istrumenti a percussione, che restano vietati. (*M. P.* ivi 19). È poi a desiderare che abbondino le voci anziché gli istrumenti per rispondere al concetto liturgico, e per far meglio gustare tal genere di composizioni.

IX. I RR. Parrochi e Rettori di Chiese devono, prima delle funzioni con musica, notificare per iscritto alla Segreteria della Commissione presso la Nostra Curia, quali componimenti si intendano in esse eseguire; a meno ché non si eseguisse musica altra volta approvata dalla Commissione Diocesana dopo la conferma di questa fatta da Noi. Per le musiche, massime se con orchestra, da eseguirsi nelle solennità maggiori, qualora non trattasi di componimenti già approvati, la notificazione per iscritto deve presentarsi alla predetta Segreteria per riportarne la debita approvazione, senza la quale ne rimane vietata l'esecuzione, in tempo utile perché si possa provvedere alla sostituzione quando non venisse approvata. Della musica nuova o non conosciuta si deve presentare la partitura per l'esame. A norma dei RR. Parroci e Rettori delle Chiese, segno dell'approvazione della Commissione è il timbro della medesima apposto ad ogni pagina del componimento.

X. Si può considerare sin d'ora permessa la esecuzione di musica sacra pubblicata e raccomandata da Società Ceciliane approvate, e da Periodici di cui è già noto il buon indirizzo in fatto di musica liturgica, quali sarebbero fra noi la *Musica Sacra* di Milano e la *S. Cecilia* di Torino. Anche la musica di Chiesa della casa editrice *Bertarelli* di Milano [p. 24] si può ritenere adatta per le sacre funzioni, in tutte le altre composizioni musicali, che saranno approvate dalla Commissione, si terrà regolare registro presso a Nostra Curia. Nel caso che per qualche motivo la partitura dovesse essere ricopiata, si deve rinnovare il bollo della Commissione

XI. Nella musica, che deve servire alle funzioni propriamente liturgiche (Messa cantata e Ufficio divino), sono vietati i canti che non sieno in lingua latina (*M. P.* § III, N.7), le indebite ripetizioni del testo, le trasposizioni e l'adattamento del medesimo ad altra musica qualsiasi; come pure sono da evitare gli assoli, i duetti, i terzetti e in generale come pure sono da evitare i componimenti foggiate sull'andamento dei pezzi profani (*M. P.* § II, N. 5). Abbiamo poi cura i maestri di coro di eliminare più che sia possibile le Messe in canto fratto, specialmente se contengono, come avviene il più delle volte, cantilene e plateali nel ritmo, con indebite ripetizioni. All'infuori delle funzioni liturgiche è ammessa una maggior larghezza, sempreché però non si trasgrediscano in alcun modo le prescrizioni del *Motu Proprio*.

XII. Prima dei far eseguire nelle sacre funzioni alcuno dei componimenti musicali, che trovansi negli archivi pubblici o privati, si abbia cura di ottenere dalla Commissione la debita approvazione.

XIII. Nel canto dei Vespri si deve usare tutta la cura perché si osservino le prescrizioni liturgiche e si conservi alla sacra funzione il dovuto decoro. Resta quindi vietato di sopprimere per qualsivoglia motivo qualche salmo, o di cantare salmi e di inni diversi dai prescritti nell'ufficio corrente e nella festa che si celebra; e un abuso di tal fatta, non ostante qualsiasi consuetudine, deve essere tolto. I Salmi poi, è desiderabile vengano alternati in modo che un versetto sia in gregoriano e l'altro con falsibordoni o in canto polifonico (*M. P.* § IV, N.11 b); ovvero un salmo intero sia in gregoriano e l'altro in canto figurato, sempre però secondo le norme liturgiche ed in occasione di speciali e straordinarie solennità. (*M. P.* ib.)

XIV. Per ciò che riguarda il suono dell'organo, pongasi ben mente che esso abbia sempre a rispondere all'indole legata, armonica e grave di tale strumento. Anche a questo riguardo è vietato l'uso degli strumenti a percussione, i cui registri devono togliere intieramente.

XV. L'organista, specialmente nelle Chiese dove è più solenne la ufficiatura, deve possedere una cognizione pratica e sicura dei modi gregoriani; e procurare che le risposte dell'organo sieno in armonia con la tonalità del canto. Rimane proibito l'accompagnare con l'organo il canto del *Prefazio*, *Pater Noster*, *Ite Missa est*, *Benedicamus Domino* e simili. È vietato l'improvvisare, così detto a *fantasia*, a chi con lungo studio ed esercizio non siasi a ciò convenientemente preparato. [p. 25] È severamente proibito l'uso di suonate frivole, *valzer*, *mazurke*, etc. marcie militari, versetti contenenti reminiscenze teatrali o che sieno di eccessiva durata e simili. Devono perciò i RR. Parrochi e Rettori di Chiese procurare che i loro organisti sieno forniti di buona musica per organo, che ora si può avere facilmente in edizioni nostrane ed estere. La Commissione diocesana poi si presterà sempre a dare, all'uopo, le opportune istruzioni.

XVI. I RR. Parrochi e le Fabbricerie, almeno nei luoghi più importanti, prima di procedere alla nomina di un organista, devono assicurarsi della idoneità morale, religiosa ed artistica del candidato ad assumere l'ufficio, o richiedendo documenti a ciò, o per esame fatto innanzi a persone competenti, o sentendo almeno il parere della Commissione. Si deve pure conseguire la Nostra approvazione.

XVII. Gli stessi RR. Parrochi e le Fabbricerie non possono concludere contratti per acquisto di nuovi organi, per riduzione degli antichi, ed anche solo per riparazioni importanti senza riportare prima l'approvazione della Commissione Diocesana. Tale approvazione è data quando si accettino le condizioni proposte per avventura dalla Commissione stessa, la quale poi deve verificare se siano state osservate.

XVIII. È rigorosamente proibito alle bande musicali di suonare in Chiesa. Quanto poi all'uso di alcuni fra i più dolci strumenti a fiato, tolti da esse bande per accompagnamento del canto si ponga ben mente a quanto si ingiunge dal Pontefice al § VI, N.20 del suo *Motu Proprio*.

XIX. Nelle processioni si esegua il prescritto dal Rituale al capitolo « De Processionibus » e dal *Motu Proprio* (§ VI, N. 21). Si possono ammettere le bande musicali, purché suonino componimenti d'indole sacra, esclusa qualsiasi reminiscenza o suonata di carattere teatrale o profano; e sarebbe desiderabile che esse accompagnassero qualche canto sacro in latino od in volgare (*M. P.* I. c.).

XX. Come devesi procurare che nulla di profano entri nella musica sacra, e che le esecuzioni di essa abbiano a riuscire accurate, edificanti e devote, e che le esecuzioni di essa abbiano a riuscire accurate, edificanti e devote, così è maggiormente da esigersi che gli esecutori sieno di conosciuta pietà e probità di vita (*M. P.* § V, N.14) e tengano in Chiesa un contegno in tutto conveniente alla santità del luogo e delle funzioni. Ad essi è vietato il chiacchierio e il parlare inutile, il preludiare con gli strumenti prima e nel corso della funzione, l'accedere alla cantoria dopo cominciata la funzione, l'assentarsi senza necessità durante la funzione compiuta, in specie alla fine della S. Messa o durante la benedizione del SS. Sacramento. Siffatti abusi non devono oltre tollerarsi poiché, per ripetere le gravi parole del S. Padre, «*nulla deve occorrere nel tempio che turbi od anche solo diminuisca la pietà e la divozione dei fedeli, nulla che dia ragionevole motivo di disgusto e di scandalo, nulla soprattutto che direttamente offenda il decoro e la santità della Casa di orazione e della maestà di Dio*». [p. 26]

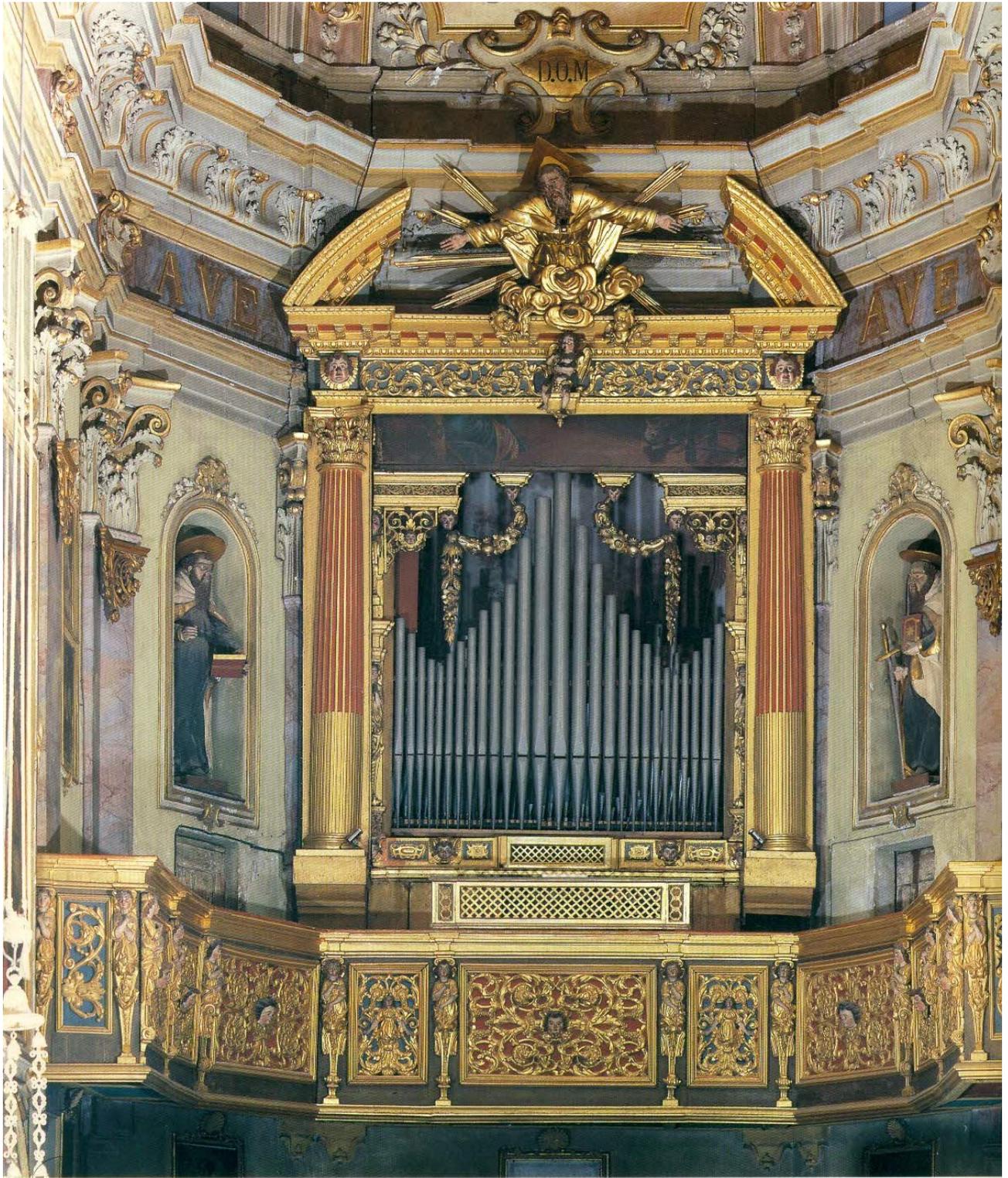
XXI. Quanto al suono festivo della *Campane* resta assolutamente vietato il suonare canzonette, che oltre all'essere fuori di ogni regola liturgica, richiamano poesie e sentimenti tutt'altro che castigati e sacri.

XXII. Alla Commissione Diocesana, appositamente costituita, è affidato l'incarico di esaminare e dichiarare se le composizioni musicali da eseguirsi in Chiesa rispondano alle disposizioni pontificie. Le deliberazioni della Commissione stessa, coadiuvata in ciò anche dai Vicari Foranei e da altri, di invigilare nel modo ritenuto più opportuno sopra la musica che si eseguisce nelle Chiese della Città e Diocesi, riferendo all'Autorità Diocesana se si osservano le fatte prescrizioni.

XXIII. In tutte le Sacristie si terrà affisso, insieme al *Motu Proprio* del Sommo Pontefice, il presente regolamento, affinché da quelli cui spetta si possa ben conoscere ed osservare in ogni sua parte.

Bergamo, 6 Giugno 1906.

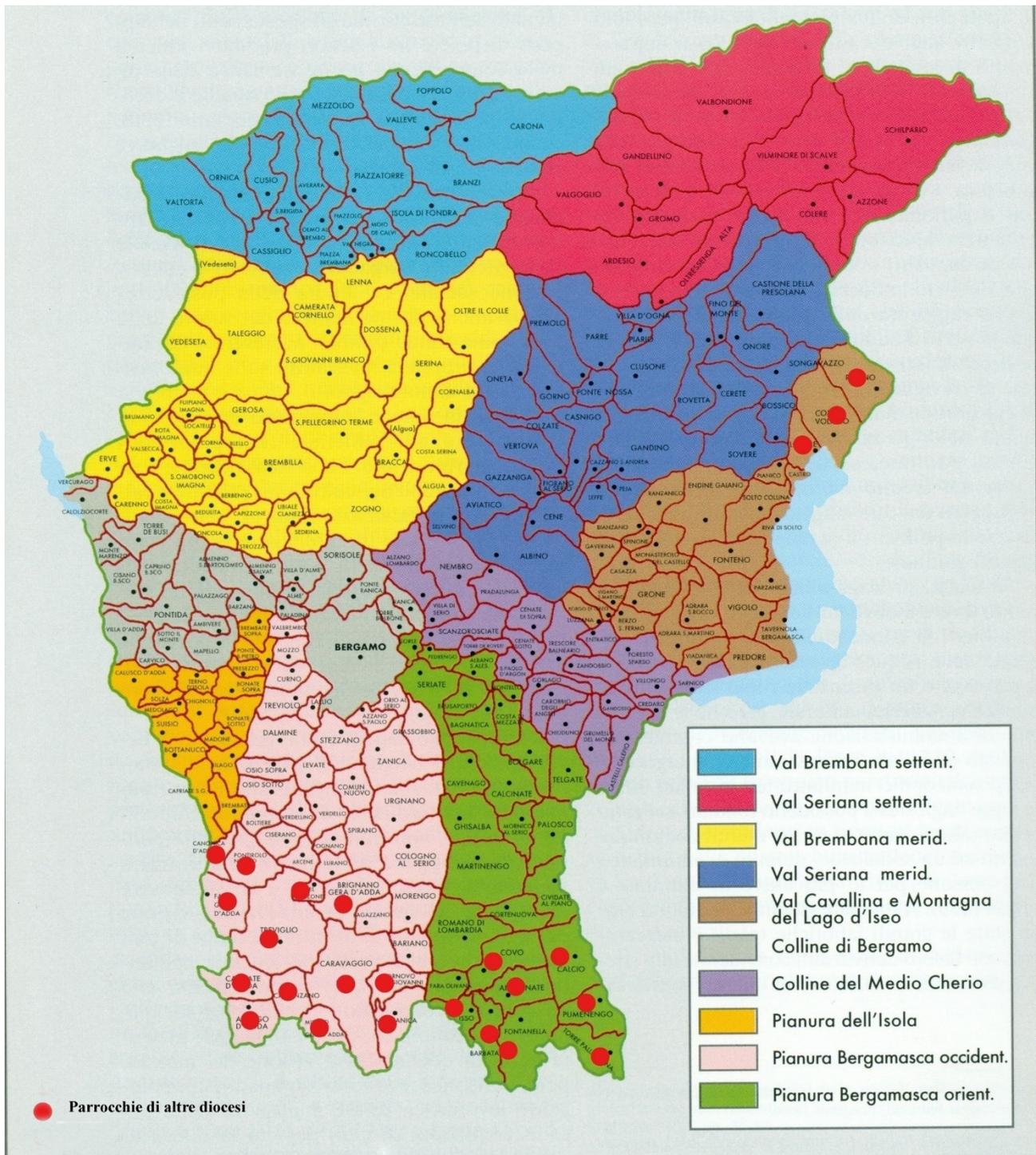
† GIACOMO MARIA, Vescovo



Organo della Chiesa di Sant'Agata nel Carmine di Bergamo



Organo della Chiesa di Castione della Presolana



Diocesi di Bergamo